Anno 103 - Numero 279

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbonam Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: ILTE TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico 65.61 - Telex 21.111

LA STAMPA

Ed. Unica
Venerdì 5 Dicembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 13 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. e data rigore magg. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 850 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. tariffario - Estero magg. 25 % - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia an. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cent 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 1/8; *Messico Pa. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 3; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

Si attende un altro intervento di Donat-Cattin

Metalmeccanici: i sindacati respingono le nuove offerte

Cgil, Cisl, Uil affermano: «Su tali basi non possono svolgersi discussioni serie» - Per le aziende a partecipazione statale ci si avvia verso una soluzione: i sindacati chiedono ancora qualche ritocco al trattamento malattia e insistono sul blocco per le ore straordinarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Nuove proposte «conclusive» sono state presentate oggi dalla delegazione degli industriali metalmeccanici privati al ministro del Lavoro Donat-Cattin, per il contratto nazionale di oltre un milione di lavoratori dipendenti da migliaia di aziende grandi, medie e piccole.

In una lettera al ministro, il presidente della delegazione Carpani Glisenti ne sottolinea due aspetti importanti:

1) la soluzione indicata prevede, per la meccanica generale, un aumento del costo complessivo minimo contrattuale del lavoro nelle misure del 22,73 %, dal 1° gennaio 1970, del 24,64 %, dal 1° gennaio 1971, e del 26,33 % dal 1° gennaio 1972: le percentuali salgono rispettivamente al 54,89 %, al 59,29 % e al 63,36 % se vengono riferite all'attuale minimo di paga;

2) gli aumenti offerti vanno oltre i limiti che sarebbero stati compatibili con lo sviluppo economico del Paese e la difesa del potere di acquisto della moneta.

I sindacati hanno giudicato le nuove proposte *«una inammissibile offesa alla volontà espressa dai lavoratori in lotta»*. *«Le condizioni e i meschini cavilli* — rilevano Fiom, Fim e Uilm — *oscurano fino ad annullare il significato dei primi spostamenti effettuati dalla massima organizzazione padronale in merito ai miglioramenti salariali e alla riduzione dell'orario di lavoro»*. Secondo le tre organizzazioni non è pensabile che *«su tali basi possano svolgersi discussioni serie e concrete»*.

Per il contratto nelle aziende a partecipazione statale, dopo le consultazioni di fabbrica, si sono svolte oggi intense trattative fra l'Intersind e le tre federazioni dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) alla presenza di Donat Cattin e del sottosegretario Toros. I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto che la recente *«proposta di accordo»* venga migliorata per quanto riguarda, fra l'altro, la parità normativa operai-impiegati, per il trattamento di malattia e il «blocco» delle prestazioni straordinarie. L'Intersind ha illustrato alcune riserve e preoccupazioni delle aziende. Il negoziato si potrebbe concludere nella giornata di domani, se i residui dissensi saranno chiariti.

Per i metalmeccanici privati, come del resto per quelli a partecipazione statale, si è giunti ad un punto estremamente interessante, anche se ancora pieno di imprevisti. E' probabile che il ministro Donat-Cattin decida di prospettare una sua *«ipotesi di soluzione»* per il contratto dell'industria metalmeccanica privata, tenendo conto delle proposte presentate oggi dalla delegazione industriale

Le nuove proposte prevedono: la conferma del testo contrattuale vigente per tutti gli istituti che non sono contenuti nelle offerte globali, compresa la premessa riguardante la contrattazione articolata a livello aziendale; la durata triennale del contratto, dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 1972; la riduzione dell'orario di lavoro di un'ora dal 1° gennaio 1970, e di un'ora dal 1° gennaio 1971 per i siderurgici, l'autoavio ecc., di un'ora dal 1° gennaio 1972 per l'autoavio ecc., di un'ora dal 1° gennaio 1973 per i cantieri navali e la meccanica generale; di un'ora dal 1° gennaio 1974 per i cantieri navali e di un'ora dal 1° gennaio 1974 per la meccanica generale. Ciò significa che entro il 1° gennaio 1974 sarà raggiunto l'orario contrattuale di quaranta ore settimanali in tutti i settori.

Per gli impiegati e gli intermedi la Confindustria propone di ridurre l'orario dalle attuali 44 ore a 43 ore settimanali dal 1° gennaio 1970, a 42 dal 1° gennaio 1971, a 41 ore dal 1° gennaio 1972 e a 40 ore dal 1° gennaio 1973. Le ore effettivamente prestate oltre l'orario contrattuale e fino alla quarantottesima ora, vengono pagate secondo 1/160° dello stipendio globale di fatto.

Sul punto «Aumenti tabellari» i sindacati avevano chiesto 75 lire l'ora. La Confindustria offre: *a)* operai: per le aziende con più di 200 dipendenti, dal 1° gennaio 1970, 55 lire orarie; per le aziende minori (con meno di 200 dipendenti) 45 lire orarie di cui 35 dal 1° gennaio 1970 e 10 dal 1° luglio 1971. Nessun riflesso sugli utili di cottimo e sui premi di produzione; *b)* impiegati e intermedi: per le aziende maggiori lire 11.500 mensili dal 1° gennaio 1970; per le aziende minori, aumento di 9500 lire, di cui 7300 dal 1° gennaio 1970 e lire 2200 dal 1° luglio 1971.

Giancarlo Fossi

Roma. L'on. Donat-Cattin con i sindacalisti in una sala del Senato (Telefoto Team)

Tutti gli statali scioperano il 15 dicembre per 24 ore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Statali, ferrovieri, insegnanti, postelegrafonici, dipendenti dai monopoli, dagli arsenali e dall'Anas sciopereranno il 15 dicembre per ventiquattro ore. I treni viaggiatori e merci resteranno fermi dalle ore ventuno del 14 dicembre alle ventuno del giorno successivo. Le scuole, le poste e i telegrafi, gli uffici e gli stabilimenti rimarranno chiusi per l'intera giornata del 15.

«Si tratta di un primo sciopero nazionale — rilevano le segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil — *al quale seguiranno altre azioni di protesta, se non sarà risolta rapidamente la nuova vertenza dei pubblici dipendenti»*. L'astensione è stata decisa dalle centrali sindacali insieme con le federazioni delle varie categorie del pubblico impiego, dopo aver constatato *«la ribadita volontà del governo di presentare al Parlamento un disegno di legge per il riassetto dei pubblici dipendenti in pieno contrasto con le linee proposte a suo tempo dalle confederazioni e che trovarono accoglimento negli accordi governo-confederazioni del giugno scorso»*.

Il provvedimento, secondo le confederazioni, introduce elementi di *«grande squilibrio economico»* nel quadro generale delle valutazioni delle varie qualifiche e mansioni, prevedendo un onere aggiuntivo per il bilancio dello Stato *«non giustificato in alcun modo da effettive esigenze di riforma della pubblica amministrazione, e ciò mentre si vogliano ulteriormente sacrificare i pensionati statali, rinviando la liquidazione delle pensioni al primo trimestre 1971»*.

La Cgil, la Cisl e la Uil avevano chiesto la sollecita definizione del provvedimento di riassetto per tutti i dipendenti e la successiva discussione, sulla base di un altro disegno di legge, dei problemi della «dirigenza» da collegarsi strettamente con la riforma dell'amministrazione. Inoltre, avevano sollecitato la definizione di precise funzioni e responsabilità per una «valida dirigenza» eliminando, sia pure gradualmente, l'enorme inflazione verificatasi nei quadri dirigenti delle amministrazioni statali. Il numero di dirigenti dovrebbe essere ridotto dagli attuali 37.000-38.000 a 5000-6000 in rapporto agli inquadramenti esistenti in altri paesi europei.

Il nuovo provvedimento, non ancora reso noto nei particolari, prevede in un unico testo le norme sul riassetto generale delle carriere e degli stipendi, e la sistemazione del personale dirigente. L'abbinamento determinerebbe, secondo i sindacati, un sensibile ritardo nell'applicazione del riassetto a causa della prevedibile apertura di una ampia discussione sulla dirigenza.

I dirigenti, d'altro canto, sono in fermento, temendo la modifica del provvedimento in seguito all'azione delle confederazioni. Di qui l'inizio, a cominciare da domani, in una intensa fase di agitazioni decisa dalla Dirstat. I funzionari direttivi sciopereranno domani in tutta Italia per l'intera giornata. Seguiranno scioperi bianchi, basati sull'integrale applicazione di leggi e regolamenti

Le agitazioni proclamate dalle tre confederazioni e dalla Dirstat per ragioni del tutto diverse avranno gravi ripercussioni sul funzionamento della «macchina» dello Stato. Già rilevanti sono le conseguenze della prolungata astensione del «finanziario». A parte i ritardi nei pagamenti e in ogni settore amministrativo-economico dell'amministrazione pubblica, è stato necessario rinviare «sine die» l'estrazione del lotto.

g. f.

Sensazionale annuncio a Parigi di due scienziati americani

Isolato un virus che provoca il cancro (sarcoma) nell'uomo

Il virus è stato filtrato da cellule cancerose e inoculato in una cultura di cellule sane: la malattia si è riprodotta - Successivamente il virus è stato visto al microscopio elettronico - La scoperta dovuta ai professori Morton e Eilbert del Bethesda Institute - Lo sforzo dei medici sarà ora rivolto a trovare un vaccino

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 dicembre.

Un virus «umano» del cancro è stato isolato, per la prima volta, dagli americani Morton e Eilbert, dell'Istituto nazionale della Sanità di Bethesda (Maryland). Lo stesso Eilbert ed il collega LLoyd Old, dello Sloan Kettering Institute di New York, ne hanno dato comunicazione a Parigi in una conferenza all'Istituto del cancro di Villejuif.

I due scienziati hanno spiegato come sono giunti alla scoperta. Prima di tutto constatarono che nel sangue di ammalati affetti da tumore maligno del tessuto connettivo si trovavano degli anticorpi che agivano contro le cellule cancerose. Allora misero delle cellule di tumore maligno in coltura, poi filtrarono tali colture ed aggiunsero il liquido che ne derivava ad alcune colture di cellule sane. Tali cellule diventarono cancerose ed i due scienziati ne dedussero che il responsabile del fenomeno era un virus. Questo fu poi effettivamente scoperto grazie al microscopio elettronico.

Il professor Georges Mathé, direttore dell'Istituto di Villejuif ha commentato la scoperta dei colleghi. Egli ha affermato che la scoperta apre la strada alla cura del cancro mediante l'immunoterapia, come avviene già per la leucemia.

l. m.

Sessant'anni di ricerche

Già nell'agosto del 1969 sul n. 3934 della rivista *Science* era comparso un articolo di Morton, Hall e Malmgren dal titolo: *Liposarcoma umano-Cultura del tessuto contenente cellule trasformate con particelle virali*. In esso viene riportato interamente l'esperimento che è stato ripetuto a Parigi. Dal liquido di versamento pleurico di un paziente di 60 anni affetto da liposarcoma della coscia si isolano mediante centrifugazione delle cellule tumorali che vengono coltivate in vitro per alcune settimane. Se ne ottengono 2 tipi di cellule, alcune grandi che si moltiplicano lentamente, altre più piccole, in ammassi che si moltiplicano invece rapidamente.

In queste ultime, esaminate al microscopio elettronico, questi studiosi hanno creduto di riscontrare delle particelle singolari identificabili con particelle virali dello stesso tipo di quelle che producono sarcomi anche negli animali da esperimento (ricordiamo qui il sarcoma del pollo, scoperto da Rous, che fu uno dei primi tumori adoperati nell'esperimento sui sarcomi delle razze di topo tipo Moloney). Anche le particelle riscontrate in questo liposarcoma umano sono del sottotipo C di Bernhard, per la loro caratteristica morfologica.

Quello che importa rilevare in queste ricerche (questi autori sono da un po' di tempo alla caccia di questo virus) è che si esclude assolutamente alcun inquinamento da parte di virus estranei e che nelle cellule esaminate tali particelle si riscontrano in grande quantità.

Naturalmente gli autori riportano tutta una serie di controprove per dimostrare che il materiale derivante da quel tipo di tumore ha le caratteristiche del tessuto colpito da un'infezione virale: il riscontro in questo stesso tessuto di anticorpi che reagiscono in modo perfetto con il siero del soggetto colpito ed altre prove che vengono citate per «legalizzare» l'autenticità della scoperta.

Ora due cose emergono da questa scoperta: 1) la definitiva conferma della natura virale di un tumore umano (cosa che finora era stata fortemente sospettata ma non dimostrata in modo così «inoppugnabile» per il tumore di Burkitt dei giovani africani e per il tumore rino-faringeo delle popolazioni di razza asiatica); 2) l'origine di questo virus da un *sarcoma* cioè da un tumore singolare dell'uomo (e ancora da un tipo particolare di sarcoma).

Mentre finalmente si vede qualche anello di avvicinamento dei tumori dell'uomo a quanto si verifica invece con una certa facilità nell'esperimento, è ancora difficile dire quale sia realmente la portata pratica di una scoperta di questo genere, che è indubbiamente una grande scoperta. Questa perplessità deriva soprattutto dal fatto che noi sappiamo che questi tipi di tumore (come quello da cui è stato isolato il virus da Morton e collaboratori) sono relativamente rari e in secondo luogo non sappiamo ancora come difenderci dai virus delle comuni infezioni se non con trattamenti profilattici o immunitari.

Enrico Anglesio
dell'Istituto di Oncologia, Torino

Qualche speranza senza illusioni

La notizia che ricercatori americani sono riusciti a isolare da cellule d'un sarcoma umano un agente virale capace di riprodursi in colture in vitro e determinarvi alterazioni simili a quelle delle cellule neoplastiche, è importante, ma va valutata con spirito critico.

Che agenti virali possano determinare tumori è noto da tempo in animali. La prima identificazione di un virus come agente del sarcoma del pollo è di quasi 60 anni fa, per merito di Payton Rous. In seguito, è stata isolata da animali tutta una serie di virus capaci di riprodurre il male: si ricordino il virus del papilloma di Shope del coniglio selvatico, quello dell'adenocarcinoma mammario del topo, quello dell'adenocarcinoma renale della rana, il virus del polioma del criceto e del ratto, l'SV 40 isolato da cellule di scimmia e dimostratosi neoplasiogeno per il criceto.

Anche dall'uomo sono stati isolati virus capaci di provocare tumori maligni nei roditori: si tratta di tre tipi di adenovirus, che non sono mai stati dimostrati capaci di produrre tumori nell'uomo, ma li determinano regolarmente nel criceto. Nell'uomo sono stati dimostrati, però, vari virus agenti di tumori benigni.

Il reperto in cellule di tumori umani di particelle virali è assai frequente. Non è però detto che i virus che si trovano in queste cellule siano i veri agenti dei tumori, e che non si tratti invece di «virus di sortita», cioè di ospiti occasionali di cellule diventate neoplastiche per altri motivi. Infatti anche le cellule neoplastiche, come tutte le altre, possono infettarsi con virus. Si può citare, come esempio, il caso del linfoma di Burkitt, un tumore dei tessuti linfatici diffuso specialmente in Africa, dal quale è spesso possibile isolare un virus di tipo erpetico.

Orbene, non sembra oggi che gli autori americani abbiano dato la prova sicura di avere isolato il vero agente virale del sarcoma. I loro argomenti sono infatti i seguenti:

1) essi sono riusciti a coltivare su cellule in vitro un virus isolato da un sarcoma umano. Ciò non dimostra affatto che il virus sia stato il vero agente del sarcoma, e che non sia stato invece un ospite occasionale delle cellule neoplastiche.

2) sono riusciti ad ottenere, infettandole in vitro col virus da loro isolato, trasformazioni simili a quelle neoplastiche in cellule normali. Neanche questa è una prova sicura, perché le cellule coltivate in vitro mostrano assai spesso modificazioni del genere, anche senza trattamenti virali;

3) gli autori americani hanno trovato nel plasma degli ammalati anticorpi capaci di neutralizzare il virus ed anche di modificare in qualche modo le cellule tumorali. Anche questo fatto non è probativo. Infatti il virus verso il quale sono diretti gli anticorpi potrebbe essere un virus qualsiasi, e non necessariamente neoplasiogeno; anche il fatto che l'anticorpo agisce sulle cellule neoplastiche potrebbe essere espressione di un fenomeno aspecifico;

4) l'unica prova sicura che il virus isolato è veramente neoplasiogeno consiste nell'inoculario in uomini sani e nel constatare la comparsa dello stesso tipo di tumore da cui il virus era stato isolato per la prima volta. Ciò non è stato fatto, né può essere fatto, per evidenti motivi etici. Quand'anche si provasse che il virus è veramente capace di produrre il tumore, la possibilità di applicazione pratica sarebbe subordinata alla dimostrazione che quel virus è l'agente di tutti i sarcomi.

Nonostante che, a sentire una notizia del genere, un cancerologo debba naturalmente fare la parte dell'avvocato del diavolo, resta evidente l'importanza che un fatto simile, ove confermato, potrebbe avere. La possibilità che si apre è quella di una profilassi vaccinale dei tumori, così come avviene per la poliomielite. Molti autori lavorano da tempo su questa via, sinora senza grandi risultati. L'altra possibilità, quella della terapia dei tumori, è ancora lontana. Infatti un grosso ostacolo è rappresentato dal fatto che i virus neoplasiogeni, subito dopo essere penetrati nelle cellule e dopo averle cancerizzate, si «mascherano»: essi scompaiono, cioè, come virus attivi capaci di riprodursi, e come tali restano inaggredibili da terapie antivirali.

Mario U. Dianzani
Direttore Ist. Patologia Gen., Torino

E' stato stabilito dalla Corte Costituzionale

Concubinato e relazione adulterina non saranno più puniti dal codice

Il giudizio è conseguenza della decisione, presa un anno fa, d'eliminare il reato d'adulterio - L'infedeltà sarà presa in considerazione dalla legge soltanto agli effetti «civili» per eventuali separazioni tra i coniugi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

La infedeltà coniugale non è più punibile con una sanzione penale. Dopo avere eliminato dal codice il reato di «adulterio», la Corte Costituzionale ha deciso, oggi, che debbono essere soppressi anche quello di «relazione adulterina» e quello di «concubinato».

Il tradimento della moglie e del marito, cioè, verranno presi in considerazione dalla legge soltanto per consentire ad uno dei coniugi di rivolgersi al tribunale civile e di chiedere la separazione per colpa dell'altro. Ma nello stesso momento in cui ha ritenuto illegittime e quindi non più applicabili le norme del codice penale che puniscono l'infedeltà coniugale in qualunque forma si realizzi, la Corte ha sottolineato che *«il legislatore conserva, nell'ambito della sua discrezionalità politica, il potere di stabilire se ed in quali ipotesi la violazione del dovere di fedeltà coniugale debba costituire reato»*, purché questa eventuale e nuova legge rispetti il principio costituzionale dell'uguaglianza giuridica e morale dei coniugi.

Il problema che la Corte costituzionale ha risolto oggi è la conseguenza diretta della decisione presa nel dicembre dello scorso anno quando venne dichiarato illegittimo il reato di adulterio che puniva il tradimento della moglie con la reclusione sino ad un anno. In quell'occasione, la Corte spiegò che la norma era in contrasto con la Costituzione perché la legge puniva soltanto la donna, mentre nessuna sanzione era prevista per la infedeltà dell'uomo.

Rimanevano in discussione due altri quesiti non meno importanti: quello relativo alla «relazione adulterina» e cioè al tradimento prolungato della donna che veniva punito con la reclusione sino a 2 anni; quello relativo al «concubinato» e cioè l'unica forma di infedeltà punito per l'uomo (reclusione sino a 2 anni) che presupponeva però un vero «menage» del marito infedele con la sua amante. Dopo la soppressione del reato di adulterio per cui non è punibile la moglie che abbia l'accortezza di cambiare l'accompagnatore ogni volta, non è anacronistica — si disse — la esistenza di norme che puniscano la infedeltà costante della moglie (relazione adulterina) e del marito (concubinato)? E 51 fra pretori e tribunali si sono rivolti alla corte costituzionale

La soluzione del problema è nel principio costituzionale per cui «la disciplina giuridica» del matrimonio prevede soltanto *«obblighi e diritti equali per l'uomo e per la donna»* con la conseguenza che — ha osservato la Corte costituzionale nella sua sentenza — *«è vietato al legislatore di dare rilievo a ragioni di differenziazione diverse»*. In questo esame e per questo problema non hanno alcune valore *«quelle valutazioni che si connettano alla supposta maggiore gravità della condotta infedele della moglie o al diverso atteggiamento della società di fronte alla infedeltà dell'uomo e della donna»*.

Sennonché — è stato osservato nella sentenza — tutto il sistema con cui vengono punite le infedeltà coniugali dal nostro codice è retto dall'*im-*

pronta di un'epoca nella quale la donna non godeva della stessa posizione sociale dell'uomo e vedeva riflessa la sua situazione di netta inferiorità nella disciplina dei diritti e dei doveri».

Guido Guidi

IL MEC, UNA MONTAGNA DI BURRO E GLI INGLESI

Sono seri gli europei?

Nel bel mezzo del Mercato Comune si staglia un *Butterberg*: una montagna di burro (mezzo milione di tonnellate) aspetta invano un compratore. Nei silo sono stipate otto milioni di tonnellate di grano. Questi enormi *surplus* sono il frutto di alcune misure protezionistiche applicate in un'area economica, che a suo tempo fu inventata per far trionfare i principi del libero scambio. Per proteggere gli agricoltori le autorità del Mec hanno infatti fissato prezzi artificiali; i contadini francesi hanno trovato nella Comunità europea un cliente perfetto, obbligato ad assorbire e a pagare prodotti agricoli di cui l'Europa è satura e che risultano invendibili altrove.

Il *Butterberg* è il prezzo che i Paesi industrialmente avanzati, a cominciare dalla Germania, hanno dovuto pagare per la penetrazione nei mercati francesi. Senza gli interventi a sostegno dell'agricoltura, sollecitati a suo tempo dal ministro Edgar Faure, De Gaulle avrebbe certamente ritirato la Francia dal Mec, mettendo in crisi l'intera istituzione.

Nella conferenza dell'Aia Pompidou ha ripetuto lo stesso gioco. Il Presidente francese ha insistito sulla necessità di «completare» le istituzioni comunitarie, prima di prendere in esame l'eventuale allargamento della comunità agricola, e così dicendo pensava soprattutto al burro dei contadini. Finora gli aiuti all'agricoltura francese erano considerati misure temporanee; Pompidou ha chiesto e ottenuto che *«definitivi regolamenti finanziari»* per i prodotti agricoli vengano stabiliti entro l'anno: molto prima, cioè, di quando sarà preso in esame l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec.

A differenza di De Gaulle, Pompidou non si è trincerato dietro questioni di principio; ma gli inglesi, se vorranno approdare in Europa, dovranno pagare un biglietto d'ingresso. A Londra il burro costa esattamente la metà del prezzo fissato dal Mec: il pedaggio è elevato. Gli inglesi, assai sensibili a certi argomenti, si sono rabbuiati a un sondaggio di opinioni pubblicato dal *Daily Telegraph* rivela un raffreddamento degli iniziali ardori europeistici. Ma in un paese industriale come resta la Gran Bretagna, altri sono gli interessi che finiranno per prevalere. Le trattative fra l'Inghilterra e i Sei saranno certo dure; tutto però lascia credere che l'esito sarà positivo.

Le vere difficoltà si avranno dopo: a Mec «completato» e «allargato». Dieci anni di sabotaggio gollista hanno infatti creato un'Europa sbilenca. La riluttanza del Generale a ogni stretta collaborazione politica ha finito per rallentare e perfino per squilibrare il processo d'integrazione economica. Ed è urgente correre ai ripari.

E' prematuro, purtroppo, pensare alla resurrezione di quello spirito europeista che ispirò Monnet e gli altri padri fondatori del Mercato Comune: non è certo imminente la nascita di quella comunità politica con poteri sovrannazionali, che avrebbe dovuto procedere di pari passo insieme con l'espansione degli scambi commerciali. La lontananza di questo punto di arrivo non dovrebbe però escludere qualche altra forma di collaborazione, da attuarsi subito.

Se il Mec vuole sopravvivere, deve progredire. La stessa abolizione delle tariffe doganali alla lunga è in pericolo, se non viene affiancata da altri interventi ormai indispensabili. Bisogna concertare azioni comuni sul piano commerciale, monetario e fiscale: e presto dovremo incominciare a pianificare su scala europea. Forse certe strutture giuridiche, certamente le legislazioni sindacali dei Paesi membri dovranno risultare se proprio non simili, almeno omogenee. E per raggiungere tutti questi obiettivi occorre che i governanti dei vari Paesi trovino davvero quella comune volontà politica, che tutti esaltano a parole e qualcuno rinnega nei fatti.

L'intransigenza di De Gaulle è stata spesso un enorme ostacolo, ma ha rappresentato qualche volta anche un comodo paravento. Pompidou è più morbido e non ispira un timore reverenziale, ma il problema di domani non è troppo dissimile da quello di ieri. I governanti sono davvero disposti a pensare di mano ai loro interessi particolari e a ragionare in termini più aperti? All'Aia il solo Willy Brandt ha dato quest'impressione. E l'*Economist* ha riassunto il problema in maniera esemplare: *«I francesi hanno sprecato molti anni portando di fuori e bloccandone la realizzazione. Oggi sono diventati seri? E sono seri gli altri Paesi del Mec? E domani, saranno seri gli inglesi?»*.

Gianfranco Piazzesi

IL SOMMARIO

La depressione subalpina: aria lombarda nel Novarese. Inchiesta di Francesco Rosso pag. 3

Nuovo straordinario viaggio della scienza: gli animali parlano? Inchiesta di Giorgio Fattori pag. 3

«La battaglia di Legnano»: Verdi inaugura la stagione lirica torinese. Di Massimo Mila pag. 7

L'influenza infierisce nelle città: freddo e neve sull'Italia del Nord pag. 9

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 9, 11, 13
Dall'estero	15, 16
Economia	17
Viaggi e vacanze	19
Sport	20, 21
Ultime notizie	22

Uomini e religioni	2
Posta Nord-Sud	5
Analisi dall'interno	9
Analisi dall'estero	16
In campo	21
Nord-Sud sportivo	21

A causa di uno sciopero articolato dei poligrafici, dovuto alla vertenza nazionale sulle innovazioni tecnologiche, «La Stampa» esce oggi in poche copie e in modo incompleto. Ci scusiamo con i lettori.

Uomini e religioni

Contestazione nel convento

Tra le cose che si stanno trasformando, nella vita della Chiesa, ce n'è una il cui travaglio sfugge quasi completamente alla percezione della gente comune. I giornali non ne parlano, la contestazione non se ne interessa, i fedeli non ne sembrano toccati. Eppure il futuro della vita religiosa, cioè della fede, dipende in grandissima misura da ciò che sta avvenendo dietro il velo di questo silenzio. E' il silenzio degli eremi, dei monasteri, delle clausure. Si tratta, infatti, della crisi di trasformazione che sta investendo la vita monastica occidentale.

Un documento molto espressivo di questa crisi, si trova in un libro appena uscito, «Viaggio intorno all'uomo», nel quale Sergio Zavoli ha raccolto e riproposto sulla pagina gli incontri più significativi che egli ha avuto in tanti anni di giornalismo radiotelevisivo. E' un libro molto fine e molto bello, che è di per sé un documento del tempo, perché, attraverso tante storie diverse, rivela qualcosa del volto dell'uomo di questo secolo, un uomo in ricerca e in cammino.

Una di queste storie è la storia di una suora, suor Maria Teresa dell'Eucarestia. Dodici anni fa Zavoli andò a trovarla, nel carmelo di cui ella era priora, al di là dei muri e delle grate della clausura. Ne ebbe risposte di tranquilla sicurezza, non un dubbio sembrava sfiorare la sua certezza di prigioniera di Dio; il «mondo» era remotissimo, oltre il recinto del carmelo; gli uomini dimenticati, o almeno assai lontani: *«A differenza delle suore di vita attiva* — gli disse la priora — *noi non cerchiamo Dio negli uomini, ma amiamo gli uomini in Dio; qui abbiamo trovato la pienezza della verità e una gioia, una pace, non provate mai prima d'ora»*.

Ma poi quella suora lasciò il suo monastero, si rimise in cammino: non ha «saltato il muro», non è tornata alla vita secolare, ma ha lungamente cercato, affrontando l'incomprensione e l'ostilità di molti, che non le perdonavano l'abbandono del carmelo, un nuovo modo di rispondere alla sua vocazione monastica. Ora, in una lettera, racconta la sua esperienza di questi anni; lasciando il carmelo, ha inteso lasciare un riparo, la soluzione più facile, l'*«insensata sicurezza»* di vivere una vita di perfezione per il solo fatto di vivere in quella *«piccola isola dell'unica perfezione»*; e ha capito che non si può contrapporre il *«cercare Dio negli uomini»* all'*«amare gli uomini in Dio»*, perché Dio non può essere diviso. Così ora ha fondato a Spello, in Umbria, una nuova comunità, più aperta sul mondo; vi si vive nella preghiera, nella povertà, nel silenzio e nel lavoro, ma dopo un certo tempo si prendono strade diverse, per andare a vivere quella stessa vita consacrata in altri eremi, in altre comunità, nel cuore di altri paesi, di altri popoli, di altre religioni.

La «fuga dal mondo»

Un documento, dicevamo, del processo di revisione che coinvolge oggi anche la vita monastica. In realtà, proprio l'aver fatto del monastero un'isola, un luogo dove il tempo si è fermato, l'aver irrigidito la creatività della scelta monastica in leggi meticolose e generali, è la causa della sua crisi e del suo declino in Occidente. Infatti se è proprio della vita monastica la scelta di Dio sopra ogni cosa, e quindi la disposizione a lasciar tutto per cercarlo, non è meno vero che questa ricerca deve essere compiuta in mezzo agli uomini, non rompendo con loro; una «fuga dal mondo» fine a sé stessa, sarebbe un rovesciamento della funzione monastica.

Il monaco, infatti, è per eccellenza l'uomo che fa l'esperienza di Dio, e ciò facendo mostra a tutti che il rapporto con Dio è un affare di questa vita, non una scommessa per quell'altra; per questo deve essere immerso nel mondo, perché se la condizione per avere che fare con Dio fosse di uscire dal mondo, la sua testimonianza non sarebbe feconda; per tutti gli altri, che nel mondo ci stanno e ci restano, sarebbe anzi fonte di frustrazione e ragione di rinunzia. Condizione del monaco è invece di essere fortemente inserito nella comunità dei credenti: egli è essenziale alla Chiesa; non può segregarsene in scontrosa solitudine; per San Gregorio, anzi, i monaci (ancorché non preti) entrano anch'essi nella linea della successione apostolica: infatti, mentre i vescovi discendono, per via sacramentale, i successori di coloro che hanno visto il Signore, i santi monaci sono i testimoni di un Signore che vedono, di cui fanno diretta esperienza.

Per questo, la «fuga dal mondo», nel suo aspetto materiale e fisico (il deserto, l'eremo, la verginità, la povertà, il silenzio), ha senso solo in quanto non diventi l'adempimento di una serie di prescrizioni legalistiche (non ci sono ricette per la ricerca di Dio), e solo in quanto induca a un continuo «ritorno», a una più vera presenza in quel mondo che si è lasciato; altrimenti il monaco non sarebbe più l'uomo che attesta, per tutti, che Dio è lì, raggiungibile e vicino, ma sarebbe il superbo depositario di un privilegio di pochi.

Raniero La Valle

Da 28 giorni sciopero all'Istat

In corteo a Roma millecinquecento dipendenti dell'Istituto di Statistica

Roma. Il corteo di protesta dei dipendenti dell'Istituto Centrale di Statistica (Telefoto Ansa)

Roma, 4 dicembre.

(g. f.) I dipendenti dell'Istituto centrale di statistica, in agitazione da 28 giorni, hanno attuato oggi una giornata di sciopero generale; un corteo di 1500 manifestanti dalla sede di viale Liegi ha raggiunto attraverso le vie del centro via Cesare Balbo. Il corteo si è quindi sciolto dinanzi alla sede dell'istituto.

Una rappresentanza dei dipendenti è stata ricevuta, nella sede di piazza del Gesù, dal sen. Tommaso Morlino (dc), dirigente l'ufficio centrale del programma. Questi ha riconosciuto la necessità di un adeguato ed attivo intervento del partito in quanto l'agitazione eccede le richieste sindacali ed assume una dimensione politica che investe, unitamente alle esigenze sindacali, problemi di fondo, di struttura dell'istituto, e richiede, quindi, un particolare impegno da parte della dc. (Ansa)

Con i voti dei partiti di centro-sinistra dc, psi, psu e pri

La Camera approva il "pacchetto" per l'autonomia nell'Alto Adige

Il presidente del Consiglio Rumor, nella sua replica, nega che vi siano state trattative con la Volkspartei, e spiega le garanzie per i cittadini di lingua italiana nella provincia di Bolzano - Secondo Piccoli il Governo ha risolto un complesso e delicato problema con spirito di grande apertura europea - Gli interventi di Ferri (psu), Bucalossi (pri), Ballardini (psi)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

La Camera ha oggi approvato, con votazione per appello nominale (269 sì, 25 no e 88 astenuti), le dichiarazioni del presidente del Consiglio Rumor sulla soluzione globale del problema dell'Alto Adige. Hanno votato a favore, approvando un ordine del giorno firmato dai capogruppo Andreotti, i deputati dc, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Hanno votato a favore anche i tre deputati della Sudtiroler Volkspartei, il partito che rappresenta gli italiani di lingua tedesca dell'Alto Adige. Si sono astenuti i liberali, i comunisti e i socialproletari e gl'indipendenti di sinistra.

Prima del voto l'on. Malagodi ha chiesto al presidente del Consiglio un preciso impegno per l'istituzione a Bolzano di una università bilingue intitolata a Goethe e Manzoni. L'on. Rumor, che già aveva dichiarato «meritevole di considerazione» la proposta fatta dai liberali e sostenuta anche dall'on. Ferri (psu), si è detto pronto ad esaminare la questione «con un serio studio». I liberali hanno allora ritirato l'ordine del giorno che avevano presentato indicando una diversa impostazione del «pacchetto» di misure a favore delle minoranze linguistiche.

Annunciando il voto favorevole del psu, l'on. Ferri ha manifestato riserve su alcune clausole del «pacchetto» che a suo giudizio sono ancorate ad uno «spirito conservatore», ha chiesto l'Università bilingue come punto d'incontro tra la cultura italiana e la cultura tedesca. Per i repubblicani Bucalossi ha detto che il «pacchetto» costituisce un atto di fiducia nella popolazione di lingua tedesca. «Ma se la interpretazione delle norme del "pacchetto" non dovesse avvenire in senso liberale ed obiettivo, o addirittura in maniera ingiusta, noi repubblicani ci impegniamo fin d'ora a risollevare l'intera questione».

Ballardini, socialista, ha dichiarato che se non si può considerare risolto il problema dell'Alto Adige, si chiude però col voto di oggi una controversia di dieci anni. «Non tutte le ombre sono state fugate, ma essere arrivati ad una conclusione è già un titolo di merito per il governo». Il voto del psi, ha precisato, non significa approvazione delle singole disposizioni del «pacchetto», ma vuole auspicare l'apertura di un nuovo capitolo nella storia delle popolazioni altoatesine.

Piccoli (dc) ha detto che se le misure del «pacchetto» vanno oltre quelle contenute nell'accordo De Gasperi-Gruber del 1946, lo spirito che la ispira è lo stesso della prima intesa tra Italia e Austria. La decisione, adesso concordata tra i due Paesi, di riconoscere la competenza della Corte dell'Aia per eventuali controversie sull'interpretazione e applicazione dell'accordo non esprime, a suo giudizio, alcuna internazionalizzazione del problema altoatesino. Questo risultato si ebbe invece con l'accordo tra Mussolini e Hitler, quando praticamente si impose alla popolazione di lingua tedesca di trasferirsi oltre il Brennero.

Almirante (msi): «In quel plebiscito la maggioranza fu indotta a votare per il III Reich dal richiamo ai sentimenti nazisti di quei cittadini tornati poi in Italia con la stessa mentalità».

Riz (Svp): «Non è vero. E poi queste cose non possono dirle gli eredi del fascismo».

Piccoli: «Non dimentichi, on. Almirante, che fu proprio il governo fascista che permise agli agenti hitleriani di fare quella propaganda, anche spargendo la voce che si volessero deportare gli altoatesini a sud del Po».

Piccoli ha concluso affermando che il governo ha risolto un complesso e delicato problema con spirito di grande apertura europea.

Nella sua replica il presidente del Consiglio Rumor ha ripetuto che le misure contenute nel «pacchetto» sono il frutto della libera ed autonoma determinazione del governo. Non ci sono state trattative con la Svp, ma soltanto consultazioni con le popolazioni dell'Alto Adige, anche attraverso i partiti che le rappresentano. Né sono stati firmati nuovi accordi a carattere interpretativo, modificativo o aggiuntivo dell'accordo De Gasperi-Gruber. Tanto meno vi sono intese segrete.

Poiché l'Austria ha sollevato all'Onu una controversia in merito all'accordo De Gasperi-Gruber, sul piano internazionale l'Italia ha solo voluto accertare se il governo di Vienna fosse stato disposto a dichiarare chiusa la controversia con l'emanazione, da parte italiana, di misure ispirate alle conclusioni della «commissione dei 19». A proposito di tali misure, l'Austria le considera atti esecutivi dell'accordo De Gasperi-Gruber, mentre l'Italia ritiene di avere già integralmente applicato quell'accordo.

«La formula dei rispettivi punti di vista giuridici costituisce il modo più concreto per risolvere la vertenza, senza uno scontro di tesi, che avrebbe avuto carattere preclusivo». *In definitivo, ha detto Rumor, nessun* «ancoraggio internazionale», né accordi supplementari, salvo quello per accettare la giurisdizione della corte dell'Aja.

Rumor ha poi difeso dalle critiche le singole disposizioni del «pacchetto», illustrando le garanzie per i cittadini di lingua italiana nella provincia di Bolzano. Su tutti questi punti, egli ha aggiunto, il Parlamento discuterà al momento della presentazione dei singoli disegni di legge esecutivi. Si potrà allora giungere anche ad una migliore articolazione delle varie disposizioni.

Il voto di oggi, ha precisato, è un voto politico, che non intacca alcuna delle prerogative sovrane del Parlamento nei confronti dei singoli provvedimenti. Né da questi provvedimenti deriverà alcun impegno internazionale, poiché essi avverranno soltanto una serie di atti paralleli e autonomi, che indurranno l'Austria a giudicare chiusa la controversia da essa aperta col ricorso all'Onu.

Concludendo, Rumor ha detto: «La decisione che oggi prendiamo è un atto di saggezza, è un atto di fiducia nella saldezza del nostro tessuto unitario e di capacità del nostro ordinamento democratico di dar vita a valori e realtà che ne esaltino la vitalità ideale e politica. Io credo che questa impostazione sia valida; credo che essa corrisponda a ciò che l'Italia vuole essere: un paese democratico, fiducioso nei suoi ordinamenti. Credo che essa, proprio per la manifesta liberalità nei confronti dei cittadini di lingua tedesca, non disgiunta da garanzie concrete per il pari diritto dei cittadini di lingua italiana e ladina, costituisca il più stringente impegno di onore e di lealtà e collaborazione per quelle popolazioni».

Il dibattito sull'Alto Adige si svolgerà domani al Senato.

Fausto De Luca

La Corte Costituzionale e i diritti della difesa

Roma, 4 dicembre.

La Corte costituzionale ha confermato il suo principio, più volte messo in rilievo, dell'assoluta necessità che i diritti della difesa siano assicurati e tutelati sin dall'inizio di ogni indagine ed ha affermato che altre due norme del codice di procedura penale sono illegittime e quindi non applicabili: quelle, cioè, relative agli accertamenti e alle operazioni tecniche compiute dalla polizia.

Il Parlamento si è adeguato a queste decisioni ed ha approvato in modo definitivo, venerdì scorso, una legge per cui è stato riconosciuto anche a colui che viene fermato nel corso delle prime indagini compiute dalla polizia il diritto ad essere assistito da un avvocato difensore il quale deve essere interpellato perché presenzi alle perquisizioni e ai riconoscimenti.

Ma con questa legge sono stati modificati numerosi articoli del codice di procedura penale e lasciati in vigore quelli che, invece, oggi la Corte costituzionale ha ritenuto illegittimi: l'art. 222 e l'art. 223 che fanno specifico riferimento alla possibilità che la polizia, nei casi urgenti, procedano ad accertamenti tecnici. g. g.

Dopo una burrascosa assemblea dell'equipaggio

Sciopero sulla "Federico C." contro il disarmo della nave

L'armatore ha chiesto l'altro ieri di lasciare inattivo il transatlantico perché era stato bloccato in bacino dagli elettricisti - Il ritardo nella partenza ha pregiudicato il programma delle crociere

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 dicembre.

L'equipaggio della turbonave «Federico C.», della società «Costa Armatori», ha proclamato oggi uno sciopero di 48 ore: la nave, che uscirà dal bacino domattina (per la fine dello sciopero degli elettricisti), potrà partire soltanto sabato pomeriggio, se l'armatore non insisterà nella sua decisione di metterla in disarmo e non otterrà il relativo permesso. Lo sciopero è stato esteso dai sindacati ad un'altra nave del Costa, la «Anna C», che doveva partire domani per il Sud America.

I sindacati hanno considerato una *«rappresaglia e intimidazione»* la decisione della «Costa Armatori» (presieduta da Angelo Costa, che è anche presidente della Confindustria) di chiedere il disarmo della nave (finora non concesso) *«per causa di forza maggiore»*, dopo che a Genova si era sparsa la voce di uno sciopero ad oltranza dei dipendenti dei bacini, che avrebbe bloccato il transatlantico, quasi come un «ostaggio», fino alla firma del contratto dei metalmeccanici.

La voce è stata smentita ieri dai sindacati. Oggi Antonio Nardi, segretario genovese della Fiom-Cgil, ha dichiarato: *«Gli scioperi articolati vengono decisi settore per settore dai comitati intersindacali: i lavoratori dei bacini avevano già fatto 25 ore di sciopero e le hanno fatte. Niente di più. Costa deve rassegnarsi. Ci siano o non ci siano le sue navi in bacino, noi facciamo sciopero»*.

In realtà più volte i dipendenti dei bacini hanno scioperato proprio quando una nave del Costa stava per lasciare Genova per viaggi di linea o crociere. Ora, con la richiesta di disarmo della «Federico C.» e la dichiarazione di sciopero del suo equipaggio, la vertenza è uscita dal settore dei metalmeccanici per estendersi a quello dei marittimi.

Martedì la nave era rimasta bloccata per l'astensione dal lavoro degli elettricisti dei bacini (una sessantina), che appartengono al settore metalmeccanico: nel quadro degli scioperi articolati previsti per la categoria, ogni azienda a ogni reparto decide quando astenersi dal lavoro. E' accaduto così che lo sciopero degli elettricisti abbia bloccato, poche ore prima della partenza per il Sud America e per crociere ai Caraibi, la «Federico C», di 20 mila tonnellate.

A questo punto l'armatore in seguito alla voce dello sciopero ad oltranza e alla asserita antieconomicità di una partenza che avrebbe dovuto, comunque, escludere la prima delle crociere in programma (l'unica col «tutto esaurito»), ha chiesto il disarmo della nave, il quale comporterebbe lo sbarco dei 350 membri dell'equipaggio.

Francesco D'Agnano, del direttivo della Film-Cgil, ha accusato Costa di voler *«mettere gli uni contro gli altri metalmeccanici e marittimi e di frenare la lotta per il rinnovo del contratto per l'armamento privato escludendone i suoi equipaggi»*.

Attualmente sono in corso le trattative anche per il contratto dei marittimi, che presentano come *«carta rivendicativa»* le seguenti richieste: quaranta ore settimanali di lavoro, aumento delle paghe, rapporto di lavoro, continuo (attualmente vige il sistema della convenzione a viaggio), presenza a bordo di un delegato sindacale. *«Il contratto è un pezzo da museo* — ha spiegato un sindacalista — *se la sua applicazione è affidata all'arbitrio del comando di bordo, senza il controllo del rappresentante sindacale»*.

Al termine dell'assemblea dell'equipaggio della «Federico C.», il comandante in seconda, Giorgio D'Epifanio, ha chiesto la parola, ma è stato impedito di parlare da un sindacalista: *«Lei è il comandante in seconda, qui non può parlare»*.

Mentre un ufficiale di macchina ribatteva al sindacalista: *«Maleducato!»*, si levavano grida di *«via, fuori»*. Allontanandosi, il comandante in seconda ha replicato: *«Perderete il posto»*; poi ha spiegato ai giornalisti: *«Volevo dire che questa gente sciopera, rischia di rimanere senza lavoro per il contratto di un'altra categoria. Io, quando c'è stato da scioperare, l'ho fatto; e sono stato sospeso per nove mesi»*. Il comandante, Tommaso Salomone, ha aggiunto: *«Non approvo il disarmo della nave, non è una realtà»*.

Invitati dai sindacalisti a *«scendere a terra, senza dare retta a stupide polemiche»*, i marittimi della «Federico C.» hanno formato un corteo che, preceduto da un cartello con la scritta *«libertà sulle navi»*, ha raggiunto ponte dei Mille, per invitare allo sciopero l'equipaggio della «Anna C». La lettera di sciopero è stata subito consegnata al comandante.

Filiberto Dani

Proclamato da un sindacato

«Stato di agitazione» dei benzinai a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Il Sindacato gestori impianti stradali carburanti (Sigisc), che fino a ieri rappresentava la maggior parte dei gestori di Roma e provincia, ha proclamato lo *«stato di agitazione»* della categoria, per protestare contro l'arresto dei suoi principali esponenti. In un comunicato diffuso oggi si parla di *«operazione intimidatoria basata su una vergognosa montatura che ha privato momentaneamente la categoria dei propri rappresentanti quando la vertenza in atto con le società petrolifere si stava avviando a soluzione»*.

Le accuse che hanno indotto il magistrato a spiccare 17 mandati di cattura (quindici dei quali già eseguiti), sono contenute in un lungo rapporto dell'ufficio politico della questura che, com'è noto, ha attribuito al Sigisc la responsabilità delle azioni compiute nel volgere di un anno e mezzo contro i gestori delle pompe di benzina che non aderivano agli scioperi e che si rifiutavano di versare un terzo dei guadagni nelle casse del sindacato.

Di queste *«rappresaglie»* a base di bombe, di incendi e di danneggiamenti di ogni genere ne furono compiute un'ottantina. I reati contestati sono gravi: vanno dall'associazione per delinquere, all'estorsione, alla violenza privata, ai danneggiamenti.

La storia recente di questo sindacato non è comunque priva di ombre. Sorto per rappresentare i 2200 gestori di Roma e provincia nasce aderiva fino al marzo scorso alla Figisc, la federazione nazionale che fa capo alla Confcommercio. Ne fu espulso per morosità e perché inviava circolari senza l'autorizzazione della federazione.

Insieme ad altri due sindacati minori formò quindi un comitato intersindacale di agitazione rimasto in carica anche quando, nel novembre scorso, gli altri due sindacati decisero di abbandonarlo per riprendere la loro libertà di azione. Si calcola che il Sigisc rappresenti attualmente il 70 per cento dei gestori di Roma e provincia.

Ieri sera quando il segretario nazionale del comitato intersindacale, Francesco Leanza, andò al carcere di Regina Coeli per costituirsi una trentina di benzinai inscenarono in via della Lungara una manifestazione di protesta nel corso della quale avvennero scontri fra guardie carcerarie e dimostranti. g. fr.

ZANICHELLI
NOVITÀ

R. CHABOD
LA CIMA DI ENTRELOR
Le imprese dell'alpinismo italiano degli anni trenta narrate da uno dei suoi grandi interpreti
pagg. 364, illustrato, L. 5800

G. CUPPINI
A. MATTEUCCI
VILLE DEL BOLOGNESE
pagg. 412, illustrato, L. 24000

SANT'AGOSTINO
LE CONFESSIONI
pagg. 1056, L. 9800

SECONDO OTTOCENTO
(A CURA DI L. BALDACCI)
De Sanctis, Nievo, Carducci e i poeti minori della seconda metà dell'ottocento
pagg. 1248, L. 7600

L. DAL PANE
ECONOMIA E SOCIETÀ A BOLOGNA NELL'ETÀ DEL RISORGIMENTO
pagg. 740, illustrato, L. 16000

LE ORIGINI DEL FASCISMO
(A CURA DI M. BARTOLOTTI)
pagg. 204, L. 1300

ISTITUZIONE DEL PRINCIPE CRISTIANO
(A CURA DI G. DE CARO)
Le istruzioni che Carlo V redasse per il figlio Filippo II
pagg. 98, L. 700

SCIENZA

L. S. FEUER
L'INTELLETTUALE SCIENTIFICO
La storia delle condizioni sociali e psicologiche che hanno creato l'intellettuale scientifico
pagg. 412, L. 4000

I. ASIMOV
BREVE
STORIA DELLA BIOLOGIA
pagg. 160, illustrato, L. 1800

I. ASIMOV
BREVE
STORIA DELLA CHIMICA
pagg. 216, illustrato, L. 2000

E. R. REITER
LE CORRENTI A GETTO
Collana «B.M.S.»
pagg. 192, illustrato, L. 1200

I. GROSSMAN
W. MAGNUS
I GRUPPI
E I LORO GRAFI
Collana «M.M.»
pagg. 208, illustrato, L. 1200

PER I RAGAZZI

R. A. WOHLRABE
ESPERIMENTI
DI ELETTROSTATICA
pag. 72, illustrato, L. 1000

E. UBELL - A. STRONG
IL MONDO DELLE FORZE
Le leggi della meccanica scoperte attraverso i giochi di tutti i giorni
pagg. 64, illustrato, L. 1800

K. M. SWEZEY
ESPERIMENTI
PER UN ANNO
pagg. 108, illustrato, L. 2500

L. LIONNI
IL BRUCO
MISURATUTTO
pag. 28, illustrato, L. 1800

M. LINDER
LO SMILZO
TRA GLI STRACCI
pagg. 32, illustrato, L. 1500

ZANICHELLI

A Milano sotto la pioggia e il nevischio

Alla "marcia silenziosa" 50 mila metalmeccanici

Nessun incidente: «filocinesi» diretti in prefettura bloccati dai sindacalisti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Sotto la pioggia e il nevischio si è svolta per le vie di Milano la «marcia del silenzio»: 50.000 metalmeccanici, hanno voluto protestare *«contro i pubblici poteri che tendono a drammatizzare la situazione con arresti di lavoratori e altre repressioni»*. Nessun incidente ha turbato l'imponente manifestazione.

La manifestazione, rispetto al programma elaborato nei giorni scorsi, ha subito varianti: è stata annullata la protesta davanti a San Vittore e alla prefettura si è rinunciato a fermare il corteo presso il Palazzo di Giustizia, per una scelta che avrebbe dovuto essere riempita da una serie di *«testimonianze»*, rese da alcuni operai sulle condizioni di lavoro nelle fabbriche milanesi.

Il grosso dei dimostranti, giunto da piazzale Lodi e da Sesto San Giovanni, si è radunato verso le 10 in piazza del Duomo. Dalla parte del Sagrato, un grande pannello con fotografie e slogan indirizzatini «padroni» alla «Rai-tv», e al pubblico in genere. Vi si illustravano situazioni e condizioni di lavoro particolarmente gravose, una scritta invitava i telecronisti a una maggiore presenza anche negli ambienti di lavoro. *«Venticci a vedere anche quando siamo ammalati»* diceva un altro cartello.

Alle 13,35 i 50.000 metalmeccanici si sono mossi dalla piazza del Duomo verso via Mazzini, piazza Missori, via Albricci, via Larga, corso di Porta Vittoria dove si trova il palazzo di giustizia. Vigili urbani e alcuni motociclisti della stradale hanno fatto ala al corteo per dirottare il traffico e incanalarlo verso altre strade per non provocare eccessivi ingorghi.

La polizia controllava a distanza, con estrema discrezione la manifestazione.

In testa al corteo c'erano il labaro dell'Anpi e quello dell'Associazione dei deportati a Mauthausen, seguiti dagli operai della OM, della Fiat, dell'Alfa Romeo e della Metalli Preziosi. La sfilata è durata circa un'ora. Quando la testa del corteo era già in viale Bianca Maria, la coda era ancora in centro. Nessuno gridava, né si udivano canti o fischi. Qua e là, fra i cartelli che esponevano il nome delle fabbriche di appartenenza dei dimostranti. Solo di quando in quando si levava una voce improvvisa, ma era subito zittita. Unica eccezione, un gruppetto, probabilmente un comitato di base, della Innocenti, giunto davanti al Palazzo di Giustizia ha lanciato qualche slogan.

Verso mezzogiorno il corteo, dopo aver svoltato in piazza Cinque Giornate per viale Bianca Maria, è risalito in corso Venezia per ritornare verso piazza San Babila, dove si è sciolto. Un gruppo di «maoisti» ha tentato ugualmente di recarsi in prefettura, ma è stato bloccato da alcuni sindacalisti. A manifestazione finita gruppi di studenti e un centinaio di anarchici sono rimasti in centro; gli ultimi gruppi si sono sciolti verso le 12,30

Falso allarme a Roma

«Scoppierà una bomba nella scuola ebraica»

Roma, 4 dicembre.

(f. s.) Per una telefonata anonima 300 allievi della scuola ebraica «O.r.t.» di via San Francesco di Sales, a Trastevere, hanno dovuto abbandonare oggi, poco dopo le 13, le aule di studio. Una bomba ad orologeria sarebbe dovuta scoppiare, secondo l'anonimo, negli scantinati dell'Istituto di medicina tecnica alle 15,45; i tecnici della Direzione generale di artiglieria, avvertiti dall'Ufficio politico della Questura, hanno dato l'ordine di sgomberare l'edificio.

Un accurato sopralluogo in tutto lo stabile non ha dato risultati. I

UNA LETTERA DI UGO LA MALFA

Svezia senza scioperi

Ci scrive: «Perché non guardiamo anche noi all'esempio svedese? » - «Quando avremo dissestato con scioperi a catena l'economia, non saranno gli addetti al settore pubblico a farne le spese, ma i lavoratori del settore produttivo»

Caro Direttore, ho letto l'articolo del suo collaboratore Mario Fazio sulla condizione della Svezia, dal punto di vista della lotta sindacale, e sulla grande utilità, per lo sviluppo di una società democratica e per gli interessi reali dei lavoratori, di una soluzione dei contrasti sociali attraverso un serio negoziato invece che attraverso scioperi. E' la politica, quella della negoziazione intorno al tavolo della programmazione economica, che noi sosteniamo da almeno sei anni, sulla base della esperienza dolorosa che per i lavoratori ha avuto la recessione economica del 1963-64.

Non riusciamo, noi repubblicani, a comprendere come la serie ininterrotta di scioperi che avvengono nel nostro Paese, in ogni campo dell'attività lavorativa, da alcuni mesi a questa parte, possa essere considerata un beneficio per i lavoratori, quando la via seguita dalla Svezia ha dato, per i lavoratori, i risultati di cui parla il suo collaboratore. La riduzione delle possibilità economiche e l'ipoteca che ogni categoria sociale, dai lavoratori del settore direttamente produttivo ai lavoratori del settore pubblico, pone su queste possibilità economiche ridotte, indica come qualcuno farà le spese di questa situazione, che non risponde a nessun principio di responsabilità e di razionalità.

Come ho mille volte detto, quando avremo dissestato, attraverso scioperi a catena, l'economia produttiva e avremo compromesso l'avvenire di molte aziende, non saranno certo gli addetti al settore pubblico, che faranno le spese di questa situazione, ma saranno i ceti sociali più deboli, che non hanno né certezza di occupazione, né certezza di reddito, saranno cioè i lavoratori del settore direttamente produttivo. E' incomprensibile e inconcepibile che le confederazioni sindacali operale non si occupino di questo problema, e della compatibilità delle rivendicazioni che sorgono nei più diversi campi.

E' incomprensibile e inconcepibile che tutti si muovano, senza stabilire a priori quale delle categorie di lavoratori ha più ragione di rivendicare qualcosa e quale ha meno ragione. Sembra che forze politiche o forze sindacali non mirino a rendere giustizia, ma a dare ragione a tutti, dimenticando che dare ragione a tutti significa non dare ragione a nessuno e sacrificare i più deboli.

Sono angosciato di una situazione del genere e mi rammarico che nessuna forza politica o sindacale parli chiaramente e dica ai lavoratori qual è la realtà della situazione. Cioperino tutti, ma il risveglio avrà luogo e pagheranno allora proprio coloro che, in base a un minimo senso di giustizia, non hanno nessun dovere di pagare, ma hanno, se mai, diritto a chiedere.

Molto cordialmente

Ugo La Malfa

All'Università di Roma

I tecnici occupano l'istituto nucleare

Roma, 4 dicembre.

Un centinaio di tecnici, dipendenti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, in sciopero da stamane, hanno occupato l'Istituto di Fisica «Enrico Fermi» dell'ateneo romano, dove prestano la loro opera.

Tutti i cancelli d'ingresso sono stati chiusi; gli occupanti non consentono l'accesso né agli studenti né ai professori.

Uno degli scioperanti ha dichiarato: *«Rimarremo qui fino a quando le nostre richieste per un nuovo regolamento del personale non saranno state accolte dai "baroni" dell'istituto. Saranno occupati dai nostri colleghi anche gli istituti di Fisica di Milano, Padova, Napoli e Pisa»*. *(Ansa)*

LA DEPRESSIONE SUBALPINA

Aria lombarda nel Novarese

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, dicembre.

Molti aspetti di Novara possono influire positivamente sul giudizio del visitatore; il tracciato urbanistico, per esempio, con le stradine del centro storico convulse di traffico, ma poi con un ampio respiro di viali, parchi, corsi alberati che la incastonano in un prezioso anello verde. E ci sono i novaresi, gente subito disponibile per un franco discorso su tutti gli argomenti; né importa il colore della loro tessera politica. La riservatezza un po' sospettosa dei piemontesi qui si attenua in una più fiduciosa visione dei problemi e dei rapporti umani; siamo alle soglie della Lombardia, da cui spira quel vento di efficienza che gonfia le vele dell'economia novarese.

Già visitando le altre province piemontesi avevo sempre sentito dire da tutti gli interlocutori che il Novarese deve alla vicinanza di Milano uno sviluppo industriale che proporzionalmente può reggere il confronto con Torino; la mentalità imprenditoriale piemontese, quindi, farebbe un gran salto da Torino a Novara, lasciando vuoti agricoli nel mezzo ed intorno. Intendiamoci, sono vuoti agricoli che si chiamano Vercellese e Lomellina, con redditi altissimi per il riso, oppure Gattinara, Ghemme, Fara dai vitigni preziosi come quelli delle Langhe, o dai frutteti doviziosi quanto quelli del Saluzzese. Ma oggi soltanto le ciminiere delle fabbriche garantiscono un largo benessere.

Novara ha anche il numero sufficiente di ciminiere per essere considerata una provincia ad alto livello industriale, secondo le esigenze della Cee. Il lago d'Orta, ad esempio, è l'aspetto più vistoso del *boom* industriale novarese; in meno di dieci anni la percentuale degli addetti all'agricoltura è scesa al 5 per cento, mentre quella degli addetti all'industria è salita al 60 per cento. «*Siamo ai livelli delle grandi zone industriali, della Saar, o della Ruhr*», mi dice l'ing. Gianmaria Capuani, giovane industriale e presidente della Camera di Commercio. «*Ma bisogna fare qualche distinzione; esiste, è vero, una grande attività imprenditoriale in quelle zone, soprattutto nelle rubinetterie, però si tratta di imprese minime, a base popolare*».

Evidentemente, la Lombardia insegna ai villaggi periferici del Novarese a crearsi le proprie industrie, magari piccoline, ma efficienti e redditizie. Nei giudizi sul Piemonte, l'ing. Capuani dimostra una franchezza persino brutale. «*Il Piemonte è depresso* — dice — *perché ha ancora un tasso agricolo troppo elevato; ed anche per la mentalità dei piemontesi, che non vedono oltre il limite angusto del loro campo. Noi piangiamo sugli operai pendolari mentre a Londra, New York, Tokio, la gente viaggia anche due ore per giungere in ufficio e in fabbrica. In Piemonte, tranne alcuni complessi ad alto livello tecnologico, ci sono aziende vecchie, e non solo come impianti; è vecchia la tecnica di conduzione dell'impresa*».

Il Novarese, diviso tra la storia passata della sua appartenenza al vecchio Piemonte, e quella recentissima dei rapporti economici con la Lombardia, traspare da alcune definizioni. «*Abbiamo scarsi rapporti con il Piemonte* — dice l'ing. Capuani —, *siamo proiettati verso la Lombardia*». Ma subito si corregge. «*Novara è un'area industriale naturale, non ha rapporti né con Milano, né con Torino*».

Per i novaresi il Piemonte è soprattutto Torino: perciò si avverte un certo rancore verso la capitale regionale. «*Vede*, continua l'ing. Capuani, *i milanesi sono antipatici, invadenti, boriosi ed i torinesi non hanno i numeri per esercitare un'attrazione. Tuttavia, a noi novaresi va bene il Piemonte; se accettassimo la Lombardia verremmo dopo Bergamo, Brescia, Mantova, Varese, Como. Siamo col Piemonte, ma ad una condizione: noi novaresi l'Alto Adige del Piemonte, intendiamo trattare alla pari con Torino nell'ambito regionale. Contenti di essere col Piemonte, ma con il coltello sotto il tavolo; a Torino concediamo, al massimo, il presidente della regione*».

Sulla Novara del futuro, l'ing. Capuani non concorda molto con il sindaco, prof. Rinaldo Canna. «*Noi non desideriamo che Novara diventi una città inabitabile, come Torino*, dice il sindaco; *il suo carattere ottimale è questo, centomila abitanti*». Subito dopo, però, lamenta che numerose industrie siano andate a insediarsi in paesi già lontani dalla città, per cui Novara, continuando a perdere posti di lavoro, diverrebbe soltanto un centro residenziale o di pensionati. Il proliferare di molte industrie in zona agricole preoccupa il sindaco di Novara. «*Siamo sempre a discutere di industrializzazione*, dice, *ma fra dieci anni ci renderemo conto di avere un'agricoltura insufficiente*». Secondo l'ing. Capuani, il Novarese ed il Piemonte, invece, sono ancora assai lontani dal livello industriale che potrebbe essere considerato soddisfacente.

Nell'area subalpina depressa ci sono isole di benessere: attorno a Novara, per esempio. «*La nostra industria è molto diversificata*, dice l'ing. Capuani, *e siamo quindi abbastanza al riparo delle crisi, fatta eccezione per le miniere d'oro e di nichel, che però sono un fatto folcloristico, non economico. L'industria tessile, meccanica, editoriale, siderurgica, chimica, alimentare, cartaria fanno di Novara un centro importante, ma non bisogna trascurare le altre aree industriali del Novarese, Borgomanero, Arona, Verbania, Domodossola, Omegna, e tutte integrate l'una con l'altra, in un già notevole equilibrio economico*».

Sulla città come centro di grosse attività industriali, l'ingegner Capuani non è d'accordo col sindaco. «*Dobbiamo guardare un po' avanti*, dice; *fra alcuni anni dovremo considerare città l'intera provincia. Per questo portiamo avanti con Vercelli il discorso sulla unità delle due province, dal Monte Rosa al Po, dal Ticino alla Dora Baltea. Dovremo giungere ad una sola città di un milione di abitanti, con due villaggi residenziali, che sono Novara e Vercelli. A mezza strada, in campagna, dovrebbe sorgere l'università del Piemonte Orientale, un campus come l'intendono gli americani. Abbiamo organizzato un convegno per il 5 dicembre su questo argomento. Non chiediamo facoltà tecniche, fra dieci anni gli ingegneri saranno considerati degli intellettuali depressi; vorremmo facoltà economiche ed umanistiche*».

Il discorso sull'industrializzazione diventa sempre più polemico. «*L'industrializzazione*, dice, *non è soltanto questione di aziende, è anche un fatto culturale. L'industria deve nascere per germinazione spontanea, non forzata da interessi estranei all'economia, altrimenti creerebbe squilibri socio-economici molto gravi, com'è accaduto a Gela ed a Siracusa*».

Ma questi pericoli esistono anche a Novara? «*In un certo senso esistono; su mezzo milione di abitanti del Novarese, circa centotrentamila sono immigrati dal Sud*» mi dice il sindaco prof. Canna. Ed i novaresi nascono davvero col bernoccolo dell'imprenditore industriale? «*Non ne sono molto sicuro*, mi dice il prof. Angelo Razzano. *Il mercato settimanale di Piazza Martiri, anche se non è l'aspetto della Novara agricola, è però la convergenza di mentalità e interessi contadini. La mentalità piccolo-borghese del posto si rivela nella scelta della scuola per i ragazzi: il contadino pensa che la professione di maestro apra ai figli l'accesso alle sfere direzionali. All'istituto magistrale, nel 1959 avevamo duecento allievi; oggi siamo a 940 allievi. Come vede, anche in Piemonte la conquista del posto governativo pare un'idea fissa, nonostante il boom industriale*».

Francesco Rosso

UN NUOVO STRAORDINARIO VIAGGIO DELLA SCIENZA

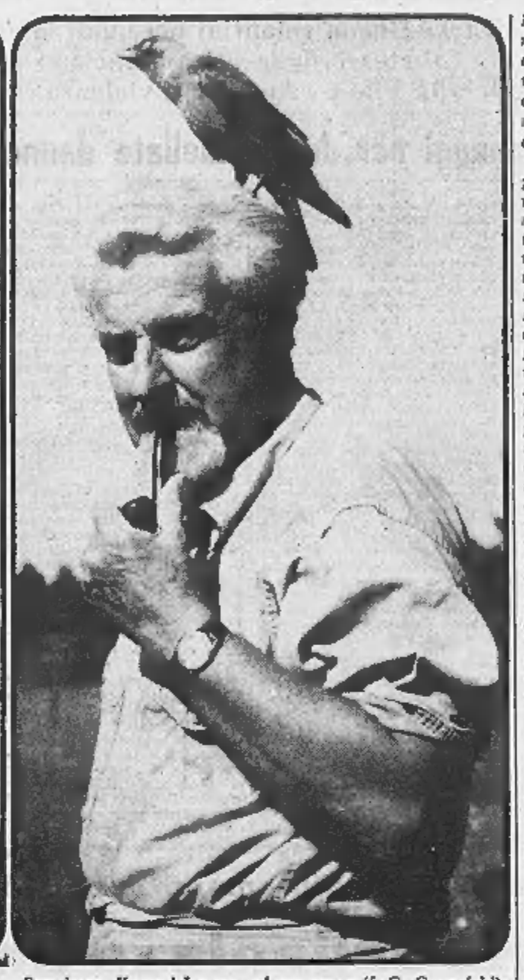
Gli animali "parlano„?

Uno scimpanzè, nel laboratorio dell'Università del Nevada, avrebbe detto al suo «educatore», con l'alfabeto dei sordomuti: «Tu ed io usciamo fuori insieme» - Il prof. Lorenz non esclude che alcuni mammiferi siano in grado di «elaborare un concetto e tradurlo in linguaggio per esseri umani» - Sarebbe una conferma della dottrina linguistica di Noam Chomsky

(Dal nostro inviato speciale)
Seewiesen, dicembre.

«Tu e io usciamo fuori insieme». *Questo semplice invito a una passeggiata passerà forse alla storia della scienza. L'ha trasmesso a un biologo americano, con l'alfabeto dei sordomuti, lo scimpanzè di nome Washoe ed è la prima volta che un animale riesce a comunicare «pensiero», usando il linguaggio imparato dagli uomini. Gli ultimi risultati degli esperimenti, che si svolgono nell'Università del Nevada, sono ancora segreti e a informarci della frase logica costruita da Washoe è il professor Konrad Lorenz, direttore delle ricerche sul comportamento degli animali all'Istituto Max Planck di Seewiesen.* «Uno degli sperimentatori, il dottor Sawry — *dice* — mi ha messo al corrente della sorprendente dichiarazione dello scimpanzè. Siamo probabilmente alla vigilia di una scoperta rivoluzionaria: alcuni animali superiori sembrano in grado di elaborare un concetto e tradurlo in linguaggio per gli esseri umani».

Cambridge, Massachusetts. Il professor Chomsky (Tel.)



Seewiesen. Konrad Lorenz nel suo parco (f. G. Gronefeld)

Stanchi e tristi

Passerà ancora tempo prima che si possa provare con certezza scientifica se il messaggio di Washoe non è stato una coincidenza difficilmente ripetibile. Gli esperimenti sono diretti dal dottor Gardner, una specialista famoso che con una squadra di studiosi tentò per anni di far parlare una lingua quasi umana agli scimpanzè. I risultati furono deludenti. Le scimmie avevano imparato a manifestare la stanchezza dicendo «af» e la tristezza ripetendo tre volte «uh». Pochi altri suoni completavano il loro vocabolario di allievi dell'uomo. Contemporaneamente altri scienziati americani riuscivano a far pronunciare «cup» (tazza) a un orango ogni volta che aveva sete, ma niente'altro.

Il dottor Gardner scelse allora un'altra via, partendo dal presupposto che gli scimpanzè hanno in teoria la capacità di parlare, ma mancano dei meccanismi cerebrali e vocali, per produrre suoni umani. Decise così d'insegnare al più intelligente del gruppo, Washoe, l'alfabeto dei sordomuti. Oggi Washoe, dopo due anni di lavoro, conosce 32 segni e la sua capacità di esprimersi con simboli mimici progredisce sempre più velocemente.

Gli animali comunicano fra loro, e in qualche caso con l'uomo, attraverso segnali e richiami legati all'istinto. Scoprire in alcune specie superiori sono in grado di esprimersi in modo più complesso è una dei problemi chiave della scienza moderna. Il linguaggio resta il mistero dell'uomo e il grande salto nell'evoluzione che i neo-darwinisti non riescono a spiegare. Da molti anni in America si cerca di mettere a punto un gigantesco computer capace di tradurre da una lingua all'altra. Tutti gli sforzi sono finora falliti. La macchina traduce le parole immagazzinate nella memoria elettronica, ma non riesce ad afferrare le frasi, i concetti. Sintassi, simboli grammaticali, declinazioni e capovolgimenti delle parti del discorso le sfuggono. Gli animali sono computers viventi, attraverso i quali si tenta di capire i meccanismi logici e biologici del linguaggio umano.

Meglio le balene

La capacità di esprimersi a parole (o con segni convenzionali che le sostituiscano) rappresenta solo una parte della struttura del linguaggio e l'altra parte è costituita dalla comprensione. «Una dozzina d'anni fa — *dice Lorenz* — la dottoressa americana Katy Hayes mi comunicò gli sconcertanti risultati raggiunti con uno scimpanzè femmina di nome Vicky. La scimmia aveva imparato ad obbedire ad alcune frasi elementari come "dammi la zampa" e "bacia la mamma". Si trattava di stabilire se le reazioni erano determinate dal suono delle parole o da involontari piccoli movimenti dell'uomo, come avviene con i cani o i cavalli ammaestrati. Un giorno la signora Hayes mescolò le due frasi. "Bacia la zampa" scandì alla scimmia. Vicky la guardò sbalordita e dopo molte esitazioni, temendo di aver capito male, prese la zampa e se la baciò. Aveva imparato a distinguere il sostantivo dal verbo, una delle strutture più complesse del linguaggio umano. Poco dopo Vicky morì e, mancando una serie di controprove, questo esperimento non fu pubblicato nei rapporti scientifici dei coniugi Hayes».

Gli scimpanzè sono i soli animali forse in grado di «parlare» con l'uomo? «Ci moviamo — *dice il professor Lorenz* — in un terreno pochissimo esplorato e spesso seguendo metodi sbagliati. Le ultime ricerche sullo scimpanzè Washoe stanno distruggendo molte convinzioni di noi scienziati ed è pericoloso arrischiare giudizi. Personalmente ritengo che oranghi e gorilla, dalla conformazione cerebrale simile a quella dello scimpanzè, abbiano le stesse possibilità. Sono invece molto scettico sui famosi esperimenti del dottor Lilly a proposito del linguaggio dei delfini. Comunque, se è vero che i delfini possono in teoria parlare con l'uomo, risultati più rapidi e completi dovrebbero essere raggiunti con le balene. In generale fra individui dello stesso gruppo zoologico, l'esemplare più grande è il più intelligente. Così per esempio il leone è più intelligente del gatto. Ma come si può, in pratica, addestrare per anni una balena?».

Alcuni studiosi di linguistica strutturale che fanno capo al professor Noam Chomsky dell'Istituto Tecnologico del Massachusetts, sostengono l'ipotesi che nella sostanza pensante dell'uomo vi sia un codice genetico della parola, una grammatica universale innata ed ereditaria che rende possibile l'apprendimento del linguaggio. Gli esperimenti sul comportamento animale a Seewiesen aiuteranno forse a far luce su questa teoria, che rovescia le posizioni della psicologia tradizionale. Al centro dell'osservazione sono gli uccelli, che integrano alcuni fondamentali segnali innati con il linguaggio appreso dalla comunità.

Strofe musicali

Il dottor Jurgen Nicolai, assistente di Lorenz, ci mostrò con giusta fierezza alcuni fogli, risultato di anni di ricerca. Sono i sonogrammi degli uccelli-vedova: le strofe musicali sono state registrate e riportate in diagrammi per cogliere le differenze di linguaggio fra uccelli-vedova allevati nel proprio nido e altri cresciuti da un uccello di specie diversa. «Tutti gli uccelli-vedova — *dice il dottor Nicolai* — hanno in comune alcuni segnali ereditari, ma il canto, come manifestazione territoriale o affermazione di proprietà del territorio, differisce completamente fra i due gruppi. Gli uccelli-vedova allevati da un altro volatile parlano una lingua diversa dall'infanzia, come un cinese cresciuto a Parigi».

Per dimostrarcelo si avvicina alla grande voliera. «*Trrrr* dice delicatamente. *Alcuni uccelli-vedova si voltano incuriositi, altri, che non capiscono la lingua, non gli badano affatto.*

Un esperimento più complesso è condotto sui palmipedi. Alcuni paperi riconoscono come madre un'anatra selvatica che li ha allevati. Isolati per un certo tempo, imparano più faticosamente il linguaggio della specie d'adozione e li vediamo correre dietro il capofamiglia schiamazzando in un' anatro-achesco che, ci spiega la dottoressa Kaltenhauser, per gli altri palmipedi è difficilmente comprensibile. Gli stessi paperi non capiscono molte «informazioni verbali» della madre e si regolano dai suoi movimenti, che in molti animali hanno il valore di una lingua sostitutiva. Le strutture fondamentali di linguaggio-segnali sembrano invece fondamentalmente identiche: a livello elementare è l'ipotesi della «grammatica universale innata» avanzata dal professor Chomsky.

Animali sordi

Gli studiosi di comportamento animale hanno dimostrato che gli uccelli si riconoscono individualmente, con i canti e richiami. Il professor Niko Tinbergen, mimetizzato fra gli scogli e con un cannocchiale, ha seguito per anni la vita dei gabbiani e delle rondini marine. Ha visto, per esempio, come una rondine femmina appisolata nel nido e indifferente allo stridio degli stormi, diveniva subito attenta e impaziente quando udiva fra mille altre la voce del marito che ancora lontano nel cielo veniva a darle il cambio nella cova. E' una prova, secondo alcuni studiosi, che i segnali del «linguaggio emotivo» sono di una meccanica più complessa di quanto risulti all'orecchio umano.

«Tranne i mammiferi e gli uccelli — *osserva il dottor Nicolai* — quasi tutti gli animali sono sordi e questo riduce il campo d'osservazione del linguaggio, così come noi uomini lo intendiamo. Vi sono insetti che comunicano con geometriche danze, come le api; altri che lanciano misteriosi richiami. I nostri studi dimostrano tuttavia che il linguaggio degli animali superiori è assai più evoluto di quanto si pensasse: resta da stabilire caso per caso le reazioni a suoni animali, a linguaggi differenti».

Alcuni scienziati d'Amburgo sono andati più avanti, cercando di scoprire quale musica sia gradita ai topi. Li hanno costretti per mesi ad ascoltare tre pezzi di musica: una suonata di pifferi (in omaggio alla favola), un concerto per violino di Brahms, e una canzonetta francese interpretata da Lucienne Boyer. I topi erano stati addestrati a interrompere con le zampette il circuito elettrico della musica sgradita, scegliendo il programma. Regolarmente bloccavano pifferi e Brahms, preferendo la voce umana della canzonetta.

«Siamo partiti — *conclude il professor Lorenz* — dalla convinzione scientifica che i tentativi di linguaggio umano degli animali consistessero in ripetizioni meccaniche, come il buongiorno e l'arrivederci dei pappagalli. Ora sappiamo che alcune scimmie antropomorfe sanno collegare la parola all'oggetto, cioè afferrano il significato; gli ultimi esperimenti sullo scimpanzè lasciano addirittura intravedere la possibilità che altre specie viventi siano in grado di elaborare un concetto e di esprimerlo. Gli studi sul linguaggio degli animali potranno forse darci la chiave di come questo straordinario processo sia cominciato nell'uomo. E distruggeranno l'idea che la voce umana sia qualcosa di completamente diverso nella grande scala della natura: nell'invito a una passeggiata dello scimpanzè Washoe c'è un prezioso avvertimento di umiltà».

Giorgio Fattori

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono stati il 27 novembre e 3 dicembre).

ORMAI LA "BUONA SOCIETÀ„ ESCE POCO

Per animare le serate romane maghi e medium a pagamento

Tornano di moda i giochi con le carte e gli indovinelli, purché discreti

(Nostro servizio particolare)
Roma, dicembre.

Nelle serate romane, in questo momento, gli ospiti più ricercati sono gli «animatori», gli inventori di giochi nuovi, i buontemponi di stampo classico. In crisi la stagione cinematografica, stentata quella teatrale, sempre troppo affollati i *night clubs*, la gente «bene» è tornata a tapparsi in casa e a divertirsi in privato. Ritornano di moda i giochi alle carte che sembravano ormai tramontati, come la canasta. Si sperimentano versioni attualizzate del gioco dell'oca o della dama. Si preferiscono quelli di gruppo, che impegnano un po' tutti e non creano tristi esclusioni.

Si lasciano però in disuso i giochi tanto in voga qualche anno fa, quelli della torre o della verità, grazie ai quali si ruppero amicizie decennali, entrarono in crisi *ménages* che sembravano solidissimi, si svelarono gelosi segreti. Pericolosi quanto irresistibili protagonisti di quelle serate furono personaggi senza inibizioni di sorta come Luchino Visconti e Lucia Bosè, Walter Chiari e Mauro Bolognini. Ma è meglio non ripetere l'esperienza.

Ad entrare nel salotto Visconti, adesso, si possono vedere venti-trenta persone che con grande affanno e bella compunzione vanno aggirandosi fra i mobili di stile, le piante verdi, gli innumerevoli ninnoli, osservano tutto senza toccare nulla. Il gioco consiste nel ritrovare una fede d'oro che a turno gli invitati nascondono, collocandola bene in vista, ma in modo che resti mimetizzata. Il padrone di casa è il più bravo: è arrivato ad infilarsi la fede al dito e ad esibirla con assoluta faccia tosta sotto il naso dei suoi ospiti, indaffarati a scrutare persino la trama dei tappeti.

Da Giancarlo e Franco Rosi si preferisce il gioco calmo, a tavola, magari alle carte: per esempio ai «cavallini» (versione in del gioco dell'oca), o con una carta da poker messa all'indiana sul capo (ciascuno gioca vedendo quella degli altri ma non la propria). Nei clan De Laurentiis, Mangano, Sordi, Sonego, si pratica la dama cinese, una specie di gioco a scacchi ma più elaborato, che si fa con l'ausilio di palline colorate: richiede grande concentrazione e lascia sfiniti i giocatori.

In voga, ma non da tutti, è la psicometria. Il tipo rozzo, chi non ha sensibilità medianica, rovina il gioco, che consiste nello scrivere una parola o un concetto su un pezzo di carta e nel consegnarlo a qualcuno che, pugno chiuso, grazie al suo intuito ed a poche domande appropriate, arriverà ad indovinare di che si tratta. Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer son imbattibili.

Infine, per 15 mila lire a sera (questo è l'estremo chic che una padrona di casa possa offrire ai suoi ospiti) è possibile avere in salotto una maga vera, un'indovina, una medium, una protagonista ed animatrice di giochi spiritici. L'ultima novità del settore è l'*ufija*, un tavolino con una freccia al centro che trasmette le sue indicazioni sulle lettere stampate intorno al bordo. E' brasiliano ed ha il pregio di far colore, di aggiungere un pizzico di mistero esotico al rituale. Soprattutto, poi, evita le delusioni che i moderni tavolini a tre zampe ormai inevitabilmente procuravano: l'acciaio e le plexiglas creano campi magnetici imprevisti e disastrosi.

Liliana Madeo

Musical ardito a Londra

Sfumata per Lennon la parte di Cristo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 dicembre.

(a. r.) John Lennon non interpreterà la parte di Gesù nella cattedrale di San Paolo; lo scandalo, almeno in parte, sarà evitato. La notizia dell'insolita prestazione era nata stamane, insieme con l'annuncio che, a gennaio, nella chiesa sacra al culto anglicano, sarà rappresentato il «musical pop» *Superstar*, di Tim Rice, 25 anni, e Lloyd Weber, 22 anni.

E' un'opera di contestazione giovanile che narra gli ultimi sei giorni della vita di Cristo, con accenti anticonformistici che molti non esiteranno a giudicare blasfemi. Ad un certo punto Gesù viene apostrofato con queste parole: «*Gesù Cristo, chi sei? Gesù Cristo, superstella, pensi di essere quello che dici di essere?*». Ma il decano di San Paolo, il reverendo Martin Sullivan, non ha sollevato obiezioni. Egli ritiene che si può parlare di Cristo anche in termini «pop» ed ha sottolineato la pensosità e la disperazione autentica che si esprimono nel «musical».

Il famoso *beatle*, per l'appunto, avrebbe dovuto figurare come protagonista. «*E' il personaggio perfetto per questo ruolo* — aveva detto il compositore Rice —, *si batte per la pace, è un ragazzo sincero*». Lennon, interessato alla proposta, aveva tuttavia chiesto per la moglie, Yoko Ono, la parte di Maria Maddalena. Ma l'accordo, stasera, sembra sfumato. Gli organizzatori hanno avuto un ripensamento. Motivazione ufficiale: Lennon non è adatto, finirebbe con l'attirare più attenzione sulla propria figura che sulla personalità di Cristo. La parte di Maria andrebbe a Marianne Faithfull, la cantante che è stata l'amica del «Rolling» Mick Jagger. Il motivo principale di *Superstar* dovrebbe essere cantato da Murry Head, già interprete del «musical» americano *Hair*.

EINAUDI

LE LIBRI E

REGALATI

CHIEDETE IN LIBRERIA IL MANIFESTO A COLORI CON LE 36 PROPOSTE EINAUDI PER NATALE

Da otto giorni una minoranza della Mirafiori si astiene dal lavoro

I sindacati tentano di far sospendere lo sciopero a oltranza degli estremisti

Ogni giorno Cgil, Cisl, Uil e Sida distribuiscono volantini nei quali si afferma che questi operai sbagliano con danno di tutti - Gli stessi sindacati annunciano però «un piano di lotta contro le sospensioni minacciate alla Fiat» - Anche ieri violenze contro gli impiegati

Grave episodio alla Spa: ingranaggi per due tonnellate danneggiati nei forni

Gli sviluppi della questione Fiat, collegata alla vertenza nazionale dei metalmeccanici, possono essere sintetizzati in quattro punti:

— La direzione torinese dell'Ispettorato provinciale del Lavoro ha trasmesso al ministero la lettera con la quale l'azienda sollecita *«una preventiva consultazione delle condizioni che si sono venute a creare e che, solo fatti nuovi, costringano ad attuare, a partire dall'inizio della prossima settimana, sospensioni di personale in varie sezioni»*. I funzionari dell'Ispettorato attendono ora disposizioni dal ministero del Lavoro e si ritiene che arrivino nella giornata di oggi.

— Lo sciopero ad oltranza delle officine carrozzerie 55 e 56 della Mirafiori è continuato anche ieri, mentre nelle altre officine si sono svolte le sospensioni del lavoro articolate decise dai sindacati. Sindacalisti e delegati di lavoratori degli altri reparti hanno compiuto anche ieri tentativi, rimasti senza esito, per indurre la minoranza oltranzista delle officine 55 e 56 a recedere dalle posizioni assunte.

— I sindacati cercano da una parte di convincere i gruppi minoritari delle officine 55 e 56 a sospendere lo sciopero ad oltranza e dall'altra si oppongono con decisione ad eventuali sospensioni. Al termine di una riunione svoltasi ieri nella sede della Cisl i quattro sindacati provinciali dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil, Sida) hanno emesso il seguente comunicato: *«Riuniti per esaminare i minacciati provvedimenti di sospensione di lavoratori preannunciati dalla Fiat i sindacati riconfermano quanto già espresso dalle federazioni nazionali ed hanno predisposto un piano di azione e di lotta per respingere il ricattatorio atteggiamento della Fiat che verrà sottoposto venerdì (cioè oggi) all'esame degli esecutivi nazionali»*. (La riunione degli esecutivi delle federazioni dei metalmeccanici si svolgerà a Roma).

— Alla Spa di corso Ferrucci è accaduto ieri, per la prima volta da quando è in atto la vertenza dei metalmeccanici, un episodio grave di premeditato danneggiamento di macchinari. Al mattino un gruppo di addetti ai forni tempera ha interrotto il lavoro improvvisamente a metà del ciclo, lasciando nei forni una tonnellata e duecento chili di ingranaggi che la prolungata esposizione al calore ha danneggiato. Il turno del pomeriggio ha atteso che i forni venissero ricaricati poi ha ripetuto lo sciopero improvviso verso le 17 mentre agitatori con altoparlanti invitavano a non scaricare i forni. Al pomeriggio sono stati danneggiati 900 chili di ingranaggi. I dirigenti della Fiat rilevano che oltre al danno per il materiale perduto si tratta di pezzi che alimentavano successive lavorazioni per cui, ripetendosi questi episodi di sabotaggio, potrebbe essere compromessa l'attività di tutti i reparti a valle della sezione trattamenti termici.

Il fatto centrale resta però lo sciopero ad oltranza delle officine 55 e 56. Si tratta di vedere se i sindacati riusciranno a riassorbire questa frangia oltranzista prima che si determini, come avverte la lettera della Fiat, una situazione tale da rendere inevitabile la sospensione di migliaia di dipendenti.

Nelle due officine carrozzeria lavorano circa 2 mila operai per turno, ma gli estremisti favorevoli allo sciopero ad oltranza non supererebbero i 150 per turno. Questo nucleo è finora riuscito ad imporre la propria volontà trascinando gli incerti. Ogni mattina si riuniscono in assemblea nel refettorio e decidono la prosecuzione dello sciopero ad oltranza che dura ormai da otto giorni. Alle assemblee partecipa sempre soltanto una parte dei lavoratori. Ieri mattina su 2250 operai del turno i presenti nelle due officine erano 1300 (molti sapendo che non è possibile lavorare restano a casa). Dopo l'assemblea in refettorio gli estremisti hanno indetto una specie di votazione tra gli operai che, a loro giudizio, avrebbe avuto questo risultato: circa favorevoli alla prosecuzione dello sciopero ad oltranza, 500 contrari.

Tutti i giorni i sindacalisti metalmeccanici esprimono con volantini unitari firmati da Cgil, Cisl, Uil, Sida, il loro dissenso verso questi oltranzisti, cercando di convincerli che sbagliano e che tentano di danneggiare tutti i lavoratori. Nei volantino dei sindacati distribuito venerdì 28 novembre si afferma: *«L'efficacia dell'azione sta nella nostra capacità di resistenza. E' ovvio perciò che le decisioni di alcuni reparti non possono essere imposte senza una discussione con gli altri lavoratori»*.

Il volantino datato 29 novembre dice tra l'altro: *«Non compromettiamo la lotta ed i sacrifici affrontati assumendo posizioni affrettate. Come sindacati da tempo abbiamo argomentato le nostre gravi perplessità rispetto alla lotta di questo tipo»*.

Il volantino elenca quindi alcuni motivi di questa «perplessità». *«Lo sciopero ad oltranza aumenta le difficoltà perché non tutti hanno le stesse capacità di resistenza. Proprio perché si rischia di dividere gli operai, lo sciopero ad oltranza non può essere imposto da pochi a tutti. Andare ad oltranza ci espone a cedimenti che possono anche permettere al padrone di giocare l'ultima carta del "prendere o lasciare". Con questa forma di lotta perdiamo anche gli assegni familiari e il salario si riduce a zero senza avere ancora una cassa di resistenza»*.

Infine in un comunicato distribuito lunedì primo dicembre i sindacati osservano: *«Questo sciopero favorisce lo svuotamento delle officine e l'assenteismo»*. Infatti, come si è visto, una parte rilevante degli operai sapendo che c'è lo sciopero ad oltranza non va più in officina.

Finora questi appelli delle organizzazioni sindacali sono rimasti inascoltati. Esito negativo hanno anche avuto i tentativi compiuti da delegazioni di operai di altre officine che durante le ore di sciopero articolato si recano in carrozzeria per tentare il colloquio con gli oltranzisti.

Ieri si sono svolte sospensioni del lavoro articolate in quasi tutte le aziende Fiat e si sono rinnovati episodi di violenza e di intimidazione contro impiegati delle Ferriere, della Sima, delle Fonderie di Carmagnola, del Materferro e della Sezione Officine di Stura.

* *

Continua lo sciopero di tre giorni degli Enti locali proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Secondo i dati forniti dal Municipio, ieri la percentuale degli assenti è stata di circa il 35 per cento. Per i vigili: 50 per cento. Come stabilito nel programma dello sciopero, i servizi mortuari, che si sono fermati soltanto 24 ore, ieri hanno funzionato regolarmente. Il Cimitero è stato riaperto al pubblico. Numerosi i funerali perché si è dovuto seppellire anche i morti rimasti mercoledì nelle case e negli ospedali.

Le presenze di impiegati all'anagrafe, allo stato civile ed al servizio imposte e tasse hanno consentito di aprire questi uffici al pubblico per le pratiche più urgenti. Regolari le prestazioni della guardia medica, dei mercati e del macello. Carne e pesce sono stati controllati dai veterinari del Comune che non scioperavano. Aperti anche parecchi ambulatori dell'ufficio d'igiene.

L'unico settore rimasto inattivo per l'agitazione è quello dei vigili urbani addetti al traffico. Li ha sostituiti la polizia stradale con pattuglie di agenti in tutti gli incroci più importanti nelle ore di punta. I vigili che non scioperavano hanno dovuto occuparsi di altri servizi esterni, soprattutto dei mercati.

Le segreterie della Cisl, Uil e Cgil hanno diffuso un comunicato in cui si afferma tra l'altro che *«il governo tende ad annullare il potere contrattuale di una categoria di lavoratori. Questa posizione si manifesta attraverso il contenuto di progetti di legge che, se approvati, rappresenteranno un gravissimo precedente sul piano del riconoscimento ad ogni settore del mondo del lavoro di esercitare i propri diritti sindacali; ma anche un elemento profondamente lesivo del principio dell'autonomia degli enti locali»*. Il comunicato annuncia che *«la partecipazione allo sciopero è stata ampia, malgrado taluni inspiegabili atteggiamenti assunti da una parte del potere burocratico, evidentemente non favorevole ad un riassetto che comporta per tutta la categoria definizione di compiti, riconoscimento delle mansioni effettuate, assunzione di responsabilità e chiarezza sul piano delle retribuzioni economiche»*.

temperatura di ieri

massima +4
minima —1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,2; pressione 740; umidità 73%. Cielo coperto. **Previsioni:** variabile, venti da moderati a forti sui rilievi, visibilità buona, temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +4,7; minima —4; media —0,9. **Sole:** sorge 7,52, tram. 16.49. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +1,6, minima —2,9.

Svelato dopo 5 mesi il mistero sul delitto di Vinovo

Arrestato l'assassino di Martine Beauregard

La ragazza fu trovata cadavere in un fosso lungo l'ippodromo - Il corpo nudo aveva segni di sevizie - Subito fu fermato il suo amico, che pare innocente - Stanotte la notizia: il dott. Montesano della Mobile ha scoperto e catturato l'autore del crimine

Martine Beauregard aveva 25 anni; l'amico Ugo Goano - Il dottor Montesano nell'alloggio di Mirafiori

Un uomo è stato arrestato questa notte alle 2, in un albergo, dal capo della Squadra Mobile dott. Montesano. Quasi certamente è l'assassino di Martine Beauregard. Mentre scriviamo, sono le 4 del mattino, egli viene interrogato in questura. Sembra che le prove contro di lui siano decisive. Si concluderebbe così, dopo 5 mesi, uno dei più cupi drammi della cronaca di quest'anno, certamente il più misterioso.

Martine Beauregard — una prostituta di 25 anni nata a Parigi, abitante a Moncalieri — fu trovata assassinata la mattina del 19 giugno in un fosso davanti al piazzale dell'ippodromo di Vinovo. Completamente nuda, aveva un anello e un orologio da polso. Soltanto dopo una giornata di indagini la vittima potè essere identificata.

L'autopsia eseguita dal prof. De Bernardi accertò che la ragazza morì dopo essere stata torturata. Sul capo, dietro le orecchie, vi erano tumefazioni causate da pugni e ceffoni violenti. Stordita, Martine cadde in ginocchio pesantemente: lo provavano altre due ecchimosi alle gambe. Vi erano altri segni sul petto e sulla schiena che indicavano le sevizie e la lotta disperata della vittima. La causa della morte comunque non lasciò dubbi: asfissia.

Le indagini della squadra mobile stabilirono che la ragazza fu spinta a forza sul bagagliaio di un'auto. Era soffocata, agonizzava, la respirazione artificiale avrebbe potuto salvarla. Ma i polmoni si riempirono della schiuma sanguigna e nello spazio senz'aria, Martine morì lentamente, mentre l'automobile correva nella notte verso Vinovo.

La polizia orientò le indagini nell'equivoco mondo notturno. Le ipotesi erano due: Martine era stata uccisa da un cliente sadico oppure era stata «giustiziata» perché si era ribellata alle spietate leggi della malavita o aveva tradito. Fu scoperto che negli ultimi tempi la ragazza compariva ogni sera al «Mack 1» un locale notturno di via Cumerana, con un giovane elegante che pilotava una spider rossa. La polizia lo rintracciò in un bar di via Fo: Ugo Goano, 26 anni, via Leoncavallo 131. Disse: *«Martine non mi ha mai dato un soldo. Ero l'amico del cuore»*. Gli chiesero: *«Come vivi?»*. Rispose: *«Aiutando una sorella che ha un negozio di bomboniere in via Garibaldi»*. Aveva una Dino rossa, faceva vita brillante ed era sempre elegante.

Quando disse che incontrava Martine al «night» poi andavano assieme nell'alloggetto che la ragazza aveva affittato con un'amica in via Nizza 89. Il giovane fu trattenuto *«per collaborare alle indagini della giustizia»*. La sua spider fu sequestrata ed esaminata in ogni parte, ma non furono trovate tracce compromettenti. In seguito egli fu arrestato per favoreggiamento e sfruttamento. L'istruttoria comunque non è ancora conclusa; non è escluso che le accuse possano cadere.

Polizia e carabinieri continuarono le indagini per identificare l'assassino di Martine in ogni direzione. Furono estese a Chieti e nella Riviera; fu interessata anche l'Interpol. Tutto il mondo notturno fu setacciato: si ebbe l'impressione che qualcuno sapesse ma temesse di parlare. Si sospettò quindi che la Beauregard fosse stata «eliminata» da un racket della prostituzione. A complicare le cose vennero i mitomani, che non mancano mai nei casi clamorosi, con le loro false indicazioni.

Poi sembrò che il caso dovesse essere archiviato fra quelli insoluti. Se ne è riparlato la settimana scorsa con il fermo di otto uomini, alcuni dei quali accusati da una ragazza di *«festini con sadici cerimoniali»*. Una di loro ha detto: *«Ho rischiato di soffocare sotto un cuscino come la povera Martine»*. Cinque dei fermati sono stati scarcerati perché innocenti, tre invece sono finiti alle Nuove. Dopo questo episodio, la polizia ha ripreso le indagini sul delitto di Vinovo: dava l'impressione di essere sulla strada buona, il dott. Montesano non riusciva a nascondere il suo ottimismo.

Il banco gli è saltato di mano dopo solo due notti

Bancario organizza una bisca perde otto milioni e scompare

Poi scrive da Sanremo: «Mi troverete in mare, chiedo perdono ai creditori» - Il padre sconvolto si rivolge alla polizia perché lo rintracci - Identificati i complici e ricostruito il dramma del giovane

Altro fatto: in casa di un arrestato, i gioielli rubati in un'oreficeria

Un impiegato di banca ha tentato di trasformarsi in biscazziere e ha perso otto milioni. Ora è scomparso, ha scritto ai suoi una lettera disperata. Si chiama Giovanni Marinoni, ha 31 anni, abita con il padre Agostino, 58 anni, macellaio, in via Salerno 29 e lavora presso il Centro elettrocontabile dell'Istituto S. Paolo a Moncalieri.

Il bancario Giovanni Marinoni e Gian Michele D'Onofrio

L'altra mattina il padre, stravolto, entra negli uffici della Squadra Mobile e tende una busta al commissario dott. Montesano: *«Mi aiuti, per l'amor del cielo»*. Poi si accascia su una sedia e copre il volto con le mani. La busta è quella di un espresso, spedito da Sanremo. Dentro, due fogli coperti di frasi sconnesse: *«Mi sono rovinato al gioco. Mi troverete in fondo al mare a Montecarlo. Non dovete piangere, chiedo perdono ai miei creditori. Ho fatto una vita da cani, non ce la faccio più»*.

Nel giro di poche ore il maresciallo D'Aquino con i brigadieri Profico e Musi, agli ordini del dott. Montesano, rintraccia amici e conoscenti dello scomparso e ricostruisce il dramma. Ecco le testimonianze.

Gian Michele D'Onofrio, 21 anni, via Cristoforo Colombo 63, studente alla scuola per interpreti di via Bligny: *«Sì, conosco Marinoni da un anno. Un giocatore accanito. Andavamo insieme all'ippodromo di Vinovo, al casinò di Cannes e Saint-Vincent. A forza di perdere, si è convinto che per far soldi bisognava stare dall'altra parte del banco. Mi ha proposto di mettere su una bisca, ha comperato "roulette", tappeto verde, gettoni, tutto l'armamentario. Poi mi ha mostrato un libretto d'assegni. "Questa è la riserva del banco", mi ha detto»*.

Giuseppe Arbore, 36 anni, parrucchiere per signora, via Padre Denza 22: *«La bisca l'hanno piantata a casa mia. Ho messo a disposizione una camera. Ma la fortuna non era col banco. Soltanto io ho vinto un milione e mezzo. Marinoni mi ha pagato con un assegno di conto corrente, senza data. L'ho ancora in tasca»*. D'Onofrio: *«In due notti, Marinoni ha perso parecchi milioni. Ha consumato tutti gli assegni del libretto»*. Arbore: *«Dopo, se ne sono andati. D'Onofrio ha portato via la roulette»*. Paolo Celoni, 24 anni, corso Brunone 6: *«Dev'essere finita in un alloggio di corso Siracusa 114»*.

La polizia: *«Le due notti brave dei Marinoni sono state quelle di venerdì e sabato della scorsa settimana. Domenica ha tentato un'ultima volta la fortuna in una casa nuova. Poi è sparito»*. Hanno diramato fonogrammi di ricerca a tutte le questure e, ieri notte, gli agenti hanno fatto irruzione nell'alloggio di corso Siracusa. E' affittato dallo studente Lanfranco Bombelli, 21 anni. Con lui c'era, in veste di croupier, Pier Giorgio Galera, 23 anni, corso Regina 168. Sono stati denunciati con il Cicconi per avere istituito una casa da gioco. La «roulette» è stata sequestrata assieme agli assegni con cui il Marinoni ha pagato le perdite: ce n'è per otto milioni, mentre pare che sul conto corrente il deposito sia di poche centinaia di migliaia di lire.

* *

Alle 3 di una notte il commesso Ulderico Cicconi, 43 anni, che dorme nella retrobottega del proprio negozio di confezioni in via Tripoli 118, è svegliato dal rumore dei ladri che forzano la porta d'ingresso. Il Cicconi telefona alla polizia che accorre con due radiomobili, mentre le macchine stanno arrivando, i ladri fuggono su una Fulvia targata Genova. La polizia inizia l'inseguimento.

Il carosello dura mezz'ora, si svolge nella zona dei mercati generali e vi partecipano anche altre tre auto della polizia chiamate per radio. A un certo momento i ladri — due giovani — balzano a terra e scappano a piedi, ma sono catturati in corso Bramante. Poco dopo, quando la polizia va per prendere la Fulvia abbandonata, scopre che non c'è più, evidentemente è stata portata via da qualche complice.

I due arrestati sono: Mario Massarenti, 22 anni, via Broni 12 e Cornelio Bugli, 21 anni, via Pietro Giuria 27. Vengono interrogati dai marescialli Perdoca e Ottaviano. Quest'ultimo fa anche una perquisizione negli alloggi del Bugli e trova parte dei gioielli rubati giovedì scorso, con una «spaccata», nella gioielleria di via Belfiore 33 di proprietà di Silvia Visentini, 49 anni, via Bidone 7, che aveva subito un danno di 4 milioni.

E' tornata ma non dice perché fuggì da casa

Genoveffa Popolo, la tredicenne che era fuggita dalla propria abitazione di via Santa Giulia 18, è tornata ieri. Mercoledì sera ha telefonato a casa, da Genova. *«Ritorno stanotte, aspettatemi»*. Ma i genitori l'hanno attesa invano, per tutta la notte. La ragazzina aveva perduto il treno.

Ieri mattina si è presentata alla Protezione della giovane di Genova che ha avvertito la polizia. Una assistente ha poi accompagnato la Popolo fino a casa. La ragazza non ha dato spiegazioni sulla sua fuga.

Orario dei negozi — Domenica aperti fino alle 13 fiorai, panetterie e tutti i negozi del settore alimentazione; lunedì, festa dell'Immacolata, chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai aperti fino alle 13.

Festa di Santa Barbara — I vigili del fuoco l'hanno celebrata ieri con la consegna di medaglie d'argento agli anziani. La caserma di corso Regina Margherita è rimasta aperta al pubblico dalle 8,30 alle 18.

Morta per blocco renale la giovane avvelenata da sostanze misteriose

Lavorava come cameriera, studiava la sera - Trovata svenuta sulle scale di casa era stata portata all'ospedale dove aveva abortito - La madre è in Sardegna

All'ospedale delle Molinette è morta ieri sera la ventiquattrenne Pina Nura che era stata ricoverata martedì sera per blocco renale. Sarda, di Gesturi in provincia di Cagliari, la giovane era immigrata a Torino sola, per cercare di migliorare la propria posizione. Di giorno lavorava come domestica presso la famiglia Domenicali, in corso Einaudi 39, la sera frequentava il terzo anno di un corso per segretarie d'azienda.

Abitava in via Nicola Fabrizi 80. I vicini di casa martedì sera l'hanno trovata svenuta sui gradini della scala. Erano già tre giorni che non andava a lavorare e aveva detto di sentirsi male. Portata con una ambulanza al Maria Vittoria, è stata ricoverata nel reparto ostetricia dove poco più tardi ha abortito. Le sue condizioni sono gravissime perché era già in corso il blocco renale. I medici hanno quindi deciso di farla trasferire alle Molinette perché venisse sottoposta al rene artificiale. Purtroppo anche questo tentativo è stato vano.

Nelle ultime ore di vita la ragazza aveva invocato a lungo la madre ripetendo che desiderava abbracciarla. Ieri l'altro la polizia ha avvertito la Questura di Cagliari perché informasse la famiglia. Nel frattempo però le condizioni della Nura sono peggiorate rapidamente; non è stato no stato possibile interrogarla per sapere se l'avvelenamento era stato determinato da un tentativo di abortire.

Imminente il processo ai giovani dinamitardi

Compariranno in Tribunale il 18 dicembre - Arrestati il 20 novembre

La Procura della Repubblica ha concluso l'istruttoria sommaria contro i giovani dinamitardi ed i loro amici che seminarono l'allarme in tutta la città con imprese pericolose e sconsiderate. Il 19 ottobre, al parco della Maddalena, fu danneggiata, con cariche esplosive, l'ara che ricorda gli arditi caduti nella Prima guerra mondiale; il 3 novembre, attraverso la grata di una finestra, altro esplosivo fu gettato negli uffici della direzione del collegio San Giuseppe; la stessa notte, «per prova», fu devastata una chiesetta in costruzione, sopra la Madonna del Pilone, in strada Fenestrelle 127.

Fortunatamente gli scoppi non hanno mai causato danni a persone. Il 5 novembre venivano arrestati Raniero Remondino, 18 anni; Franco Castino, 17 anni; Massimo Arecco, 18 anni; Giuseppe Bertenasco, 17 anni; Daniele Chiodi, 17 anni; i gemelli Alberto e Antonio Marocco, 19 anni.

Secondo l'accusa, i due Marocco, Arecco e Remondino avrebbero partecipato sia alla «bravata» alla Caffè della Maddalena, sia a quella al Collegio San Giuseppe; a quest'ultimo colpo sarebbe intervenuto anche Bertenasco. Durante le indagini furono tratti in arresto anche Alberto Monni, 20 anni; Gaetano Marretta, 23 anni e Riccardo Colet, 20 anni: gli ultimi due avrebbero aiutato il Monni a nascondere in una roggia di Valdellatorre 38 bombe da mortaio. I dieci giovani saranno processati il 18 dicembre dalla terza sezione del Tribunale.

Benzinaio rapinato di notte da banditi armati di pistola

Sulla strada di Caselle - Tre giovani in auto chiedono di fare il pieno, poi tirano fuori le rivoltelle - Bottino di 50 mila lire

Banditi con pistola hanno rapinato la notte scorsa un benzinaio. Bottino: 50 mila lire. La vittima è Romeo Favarato, 61 anni, abitante in corso Giulio Cesare 301, addetto al distributorio della Pigigas al km. 11 della Torino-Caselle. Ha denunciato l'aggressione ieri mattina ai carabinieri.

Ha detto che, poco dopo la mezzanotte, una «1100» grigia si è fermata al distributorio, sono scesi due giovani, un terzo è rimasto al volante. Hanno chiesto di fare il pieno. Alla fine, mentre egli era voltato per ringganciare la pompa, i due hanno preso le pistole dalle fondine che tenevano sotto la giacca all'altezza dell'ascella. «Mani in alto — hanno detto — fuori i soldi».

Il cassetto era deciso, non faceva che ubbidire. «Sono nel cassetto», ha risposto il Favarato. I due lo hanno spinto nel chiosco e hanno preso una borsa di pelle, hanno contato il denaro. «Soltanto questo?», hanno esclamato, delusi. C'erano, come si è detto, cinquantamila lire. «E' l'incasso della notte — ha risposto il benzinaio —. Quello del pomeriggio non è più qui».

I due sono usciti con calma, sono risaliti sull'auto che è partita verso Caselle. Il Favarato afferma che erano entrambi sui vent'anni, avevano accento meridionale.

— I carabinieri di Collegno hanno arrestato la scorsa notte due ladri d'auto mentre smontavano con un complice una «Giulia». Sono Dario Sellini, 70 anni, camionista, via Adago 75, e Michele Di Maio, 21 anni, operaio, via Murialdo 40. L'auto era stata rubata a Giorgio Mutascio, 27 anni, di Novara. Il terzo complice, Pietro Galieri, 19 anni, via Reni 24, è stato denunciato a piede libero.

Il benzinaio Romeo Favarato

Compra doni ai nipoti morta per un infarto

Una pensionata di 80 anni è morta per collasso mentre stava per comprare regali natalizi per i suoi nipotini. E' Anna Rocconi, abitava in via Gorizia 131. Ieri mattina, con la nipote Giovanna Ingogna, si trovava nei magazzini Standa di piazza Santa Rita. Era ferma dinanzi ad un banco di giocattoli, all'improvviso si è accasciata sul pavimento. Inutile la disperata corsa al MaurizIano sull'ambulanza dei vigili del fuoco: è morta prima di arrivare al «pronto soccorso».

Specchio dei tempi

«A fine mese li sentiamo sempre dire: "Più soldi!"» - Una teoria: il 10 è la perfezione, il 9 si dà solo a Dio, dall'8 in giù è per gli uomini - La prudenza, una virtù rara - Proposta per un premio Notte di Natale - Consuelo di Cuba è sola e triste

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Sono un tuo assiduo lettore che da circa nove anni ti legge tutti i giorni e segue non soltanto le notizie di cronaca, ma anche i grossi problemi sindacali e della produzione. Ti voglio parlare del contratto nazionale dei metalmeccanici. Vorrei, tuo tramite, richiamare l'attenzione di tutti i sindacalisti italiani sull'articolo pubblicato dal tuo giornale il 27 novembre: "Aumenta il tenore di vita, solo se si produce di più".

«Io sono un operaio metalmeccanico e membro di commissione interna di una corrente che ha per motto: "Contestare ma costruire", non distruggere, non devastare, non picchiare come accade troppo sovente nei giorni di sciopero, quando si presentano a fare il picchettaggio violento estranei al mondo del lavoro.

«Ho accennato all'articolo. L'autore non ha torto di dire che per aumentare il tenore di vita dobbiamo fare qualche ora di lavoro in più, prendendo esempio dalla nostra vicina Francia; mi riferisco alla richiesta delle quaranta ore settimanali.

«A questo punto vorrei chiarire che io non sono dalla parte padronale. Tutte le richieste avanzate dai sindacati sono giuste, ma io non sono in questo momento per il bene comune si debba lasciare da parte qualche cosa, per esempio la riduzione dell'orario. Così possiamo chiedere più soldi al padrone. Noi che siamo a contatto diretto con gli operai, li sentiamo sempre dire a fine mese: "Più soldi!".

«Il mio è un appello a tutte le classi sociali maggiormente interessate, ai sindacati, ai nostri governanti e anche agli operai: collaborare insieme. La Confindustria deve aiutarci a vivere nel rispetto della legge; e gli operai sapranno essere civili.

«Caro *Specchio dei tempi*, ho frequentato solo le elementari, perciò perdonami gli errori».

Gaetano Ferrigno

Una lettrice ci scrive da Mondovì:

«Vorrei che tu mi spiegassi come mai oggi ci sono molti professori di matematica, scienza esatta, che incominciano la classificazione dei compiti "esatti" dall'otto se non dal sette. Con tale votazione il minimo errore porta sull'orlo dell'insufficienza, quando non si cade dentro. Vorrei sapere se il 9 e il 10 sono stati esclusi dalla votazione delle scuole medie inferiori e superiori o se è un "vezzo" di alcuni professori odierni per poter dire: "Un mio otto (o sette) vale il 10 di un altro" come se ne sapessero di più di quei professori che onestamente e giustamente classificano un compito scritto con un 10. E' bello è che sono più stretti di voto coloro che non sanno far capire agli allievi le loro spiegazioni.

«Che cosa avrebbero detto e fatto se al tempo in cui loro frequentavano l'università, i loro docenti avessero dato come voto trentesimi (per chi avesse saputo tutto) il 22 anziché il 30 e cosa la penserebbero se i loro figli universitari non riuscissero ad ottenere più del 22, perché i docenti copiando il comportamento dei colleghi delle medie non danno di più?

«Io non ho figli che vadano a scuola ma ho tanti nipotini e piccoli amici che vorrei vedere più sereni e che per colpa di questi professori super-uomini, hanno voti bassi e scarsi; forse che il quoziente d'intelligenza odierna è in ribasso? perché allora al tempo dei nostri genitori e della nostra generazione si vedevano compiti con 9, 10 e questi voti si vedevano anche perfino sulle pagelle, mentre ora vedere un 8 di matematica è una cosa rara?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Una lettrice, illustrata in *Specchio dei tempi* la condizione umiliata della ragazza-madre in Italia, ha fatto presente che in Svezia, riconosciuto che per ogni creatura che viene alla luce deve esserci stato un genitore maschio, è ammessa la ricerca della paternità con il conseguente obbligo del riconoscimento e del mantenimento. Propone la lettrice che altrettanto si faccia in Italia.

«Ahinoi, un detto antico avverte che la madre è sempre certa, mentre non altrettanto si può dire per il padre, per cui ove si ammettesse in ogni caso la ricerca della paternità ci si avvierebbe su una strada di inganni e di ricatti. Meglio, pertanto, rammentare che il professor Pincus ha apprestato una pillola che consente di far venire alla luce soltanto i figli desiderati. Mette conto di rammentare un altro detto antico: "Nisi caste, saltem caute"; "se non ti senti di vivere castamente, sii per lo meno prudente"».

Leo Seren Goy

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare a qualcuno comprensivo e intelligente un fatto che a me personalmente è rimasto impresso. Confesso che mi fui commossa, abituati come tutti siamo ormai a vivere in mezzo alle "Lolite" e a certi estri bizzarri con voglia repentina di frantumare l'ordine familiare, anche a causa della vita facile, piena di luci acc., eccetera.

«Alle porte di Torino ho trovato una Marilena tutto all'opposto, dotata di tutte le qualità che erano d'altri tempi. Ti spiego: ha compiuto 5 anni a maggio, erano appena cominciate le sue vacanze scolastiche che sua mamma s'è messa a letto con un brutto male che si dibatteva giorno e notte. Mi creda, caro *Specchio*, questa bambina con tanta voglia di giocare, faceva la spesa, andava a fare curare dal dentista sola, preparava alla mamma la carne, il *purè*, frutta cotta, verdura; e la lavava, l'asciugava, metteva il talco, la pettinava, teneva la casa in ordine, faticava tutto il giorno.

«Nei momenti di crisi sua mamma si dibatteva col male e lei con quali parole di conforto e di incoraggiamento, alla notte quando il papà era al lavoro, non so se dormiva da un occhio solo, restava in piedi in punta di piedi: "Eccomi, mamma, sono qui" E questo 2-3 volte per notte, a soli 5 anni.

«Se lo merita dove e a chi rivolgermi per assegnarle un premio di bontà per Natale lo farei. Una bimba che ha già conosciuto tutte le rinunce pensa che sia comprensione dei grandi la morte. E io ti unisco il suo indirizzo».

Gina Socchetti

Una lettrice ci scrive da Cuba:

«Caro *Specchio dei tempi*, con la presente ti chiedo di pubblicare il mio nome ed indirizzo, perché vorrei finalmente veder realizzato il mio desiderio di avere uno scambio di corrispondenza con giovani del tuo paese. L'Italia è così bella e mi piace tanto. Preferirei corrispondere con delle ragazze, ma se non è possibile gradirei anche ricevere lettere da ragazzi.

«L'avere dei contatti amichevoli con dei giovani, mi farebbe tanto piacere e mi sarebbe di gran conforto, poiché in questo periodo mi sento molto sola e triste e spero tanto che qualcuno mi vorrà aiutare. Posso corrispondere in spagnolo, italiano e, se necessario, in inglese. Ti saluto con tanta cordialità».

Consuelo Cancio Amargo
Villuenda Final S/N Jatibonico
Camagüey (Cuba)

Incendiato il portone di una sede del psiup

Ieri mattina da due giovani arrivati su un'auto

Due giovani scesi da una utilitaria, verso le 5 di ieri mattina, hanno cosparso di benzina la porta della sede del psiup di via Industria angolo via Carema e poi l'hanno incendiata. Li ha visti compiere il gesto vandalico e poi fuggire, una donna che è subito corsa a dare l'allarme ai pompieri. Giuseppe Asso che ha seguito accanto.

L'Asso ha telefonato ai pompieri e, in attesa che arrivasse l'autopompa ha incominciato a gettare secchi di acqua contro la porta. Sono andati distrutti alcuni pannelli dell'uscio, un paio di sedie, un tavolino e materiale propagandistico.

Rinviata a giudizio con l'imputazione di omicidio

Incriminata la madre che si gettò con la figlioletta dal terzo piano

La piccola, 14 mesi, morì, la donna fu salvata dalla morte dopo un mese di cure - Il perito psichiatra la giudicò, al momento del fatto, incapace di intendere e di volere - Ma il giudice istruttore non ha accolto le conclusioni peritali - Il tentativo di suicidio nel marzo scorso

Sospeso il processo al dirigente che uccise l'amante della moglie

Il giudice istruttore dottor Franco ha rinviato a giudizio con l'imputazione di omicidio Anna Olivopotenza in Maggio, nata a Grottole (Matera), di 21 anni, abitante a Torino in corso Rosselli 82. La giovane donna è protagonista d'una tragedia angosciosa: il 28 marzo scorso, alle 8,30, si gettò dal terzo piano della sua abitazione stringendo tra le braccia la sua bambina, Maria Teresa, di 14 mesi.

La bambina moriva il giorno dopo all'ospedale, per fratture multiple delle ossa craniche, mentre la madre, ricoverata in un primo tempo con prognosi riservata, veniva strappata alla morte dopo circa un mese di cure al MaurizIano.

Il racconto di Anna Maggio, che non si preoccupa di giustificarsi, è uno squarcio palpitante e doloroso di vita: *« Mi sono sposata con Vittorio Maggio nell'aprile del 1967 e subito dopo, dalla Lucania, sono venuta a Torino. Mio marito lavorava alla Fiat. Abitavamo in un alloggetto di due stanze, ma non siamo mai stati soli. Fin dall'inizio fummo costretti ad ospitare mia cognata Giuseppina. Dopo pochi mesi arrivò anche mia suocera, Maria Teresa Guidotti, che aveva lasciato il marito al paese.*

« Allora cominciarono i litigi, che divennero sempre più aspri. Mia suocera pretendeva di accogliere nel nostro piccolo alloggio anche un fratello di Vittorio. Io non volevo perché mio cognato era stato affetto da tubercolosi e temevo per la mia creatura, che stava per nascere.

« Mia suocera si rifiutava di ascoltare le mie ragioni, mi insultava e tentava persino di compromettere il mio matrimonio. Con due sole camere, Vittorio ed io non potevamo mai appartarci senza che qualcuno fosse presente. Mia suocera andò persino a consultare un avvocato per informarsi sulla possibilità d'una separazione legale. Vi rinunciò soltanto perché le dissero che Vittorio avrebbe dovuto passarmi buona parte del suo stipendio.

« Negli ultimi tempi la situazione si era aggravata, mia suocera era sempre più aggressiva ed io mi ammalai di esaurimento nervoso. Il medico della mutua mi disse che dovevo stare calma, ma in casa mia c'era l'inferno. La sera prima del fatto, durante un ennesimo litigio, mia suocera giunse a sputarmi in faccia. La notte non riuscii a dormire. Ero sconvolta, disperata, e non vedevo alcuna via d'uscita. Non ricordo cosa ho fatto il mattino: se fossi stata in me non mi sarei mai buttata dal terzo piano con la bambina ».

Anna Maggio, di 21 anni, è stata rinviata a giudizio

Il perito psichiatra, dottor Antonio d'Alba, sostiene che, al momento del fatto, Anna Maggio era completamente incapace di intendere e di volere. Affetta da una grave crisi depressiva, fu vinta da un *raptus*, senza alcuna responsabilità.

Ma il giudice istruttore non ha accolto le conclusioni del perito, ed ha anzi tratto dalla relazione dello specialista gli elementi per sostenere l'imputabilità della giovane donna. *« La ragazza — osserva la sentenza di rinvio a giudizio — non agì in uno stato simile a quello ipnotico, ma in lei coscienza e volontà erano presenti ed operanti, anche se in modo parossisticamente anormale ».* La causa della tragedia, secondo il magistrato, andrebbe ricercata nella *« labilità nervosa »* della donna, aggravata dai fattori scatenanti dell'ambiente familiare.

Anna Maggio si presenterà quindi in Corte d'Assise, difesa dall'avv. Geo Dal Fiume, con lo spettro di una condanna che, almeno in teoria, potrebbe raggiungere l'ergastolo.

— Ieri la Corte d'Assise di Torino, presieduta dal dottor Luzzatti, avrebbe dovuto giudicare il rag. Guido Gianetti, di 46 anni, ex direttore della filiale torinese della Radiomarelli, che il 28 febbraio scorso uccise con 5 colpi di pistola un giovane garzone parrucchiere, Mario Fara, amante della moglie.

L'imputato, però, non ha potuto essere presente. Dal carcere è giunto un certificato medico nel quale si attestava che il Gianetti, colpito da influenza, era a letto febbricitante. Il presidente, uditi il p.m. dott. Giordano e il difensore avv. Simonetti, ha rinviato il processo al 20 gennaio.

La parte civile, nel frattempo, si è ritirata dalla causa. Il Gianetti ha versato ai genitori della vittima 5 milioni e 600 mila lire. Il rag. Gianetti, un uomo mite, ottimo funzionario, stimato da tutti, fu portato al delitto da una serie di circostanze esasperanti. La moglie Claudia Gherra, che egli aveva sposato nel '63, si comportava come una donna inquieta e insoddisfatta. Non le mancava nulla, il marito le assicurava una vita tranquilla e agiata, ma Claudia non riusciva a frenare il suo temperamento esuberante.

Nemmeno la nascita di una bambina, Roberta, che ora ha cinque anni, migliorò la situazione. Nel '66, durante le vacanze estive, a Rapallo, Claudia ebbe un'avventura balneare. Il marito la perdonò, per amore della bambina. Nell'autunno del '68 la Gherra intrecciò una relazione con Mario Fara, di 25 anni, un garzone parrucchiere che lavorava nel negozio proprio sotto l'alloggio dei Gianetti.

Il ragioniere, che spesso si tratteneva in ufficio fino a tardi, scoprì la tresca. La donna implorò ancora una volta il perdono, con una lettera appassionata, e forse il Gianetti si sarebbe lasciato vincere da quelle preghiere e da quelle promesse. Ma proprio quella sera, rincasando prima del solito, scorse il Fara che, di corsa, saliva da sua moglie. Allora sparò.

Una perizia del prof. Mosso dichiarò il Gianetti seminfermo di mente. Negli ultimi mesi le sue condizioni si sono aggravate. Pensa solo alla sua bambina, il smagrito di 12 chili e si tormenta per quello che ha fatto. g. a.

L'incidente ad Alessandria

Camionista arrestato per duplice omicidio

Alessandria, 4 dicembre.

(f. m.) L'autista Mario Ferro di 30 anni, abitante a Nichelino in via Massimo d'Azeglio è stato arrestato per duplice omicidio colposo su mandato di cattura del giudice istruttore. Nei suoi confronti è in corso un'istruttoria quale presunto responsabile di una grave sciagura stradale.

La mattina del 19 maggio scorso, verso le 6,30, un autotreno articolato con alla guida Mario Santi di 24 anni, da Pergola (Pesaro), che aveva a fianco il « secondo » Walter Morelli, trentenne, di Mondavio (Pesaro), percorreva la Padana Inferiore diretto verso Torino con un carico di putrelle in ferro. Alla periferia di Alessandria, sul ponte Bormida, l'articolato incrociò un autotreno adibito al trasporto di autovetture, pilotato da Mario Ferro. Secondo l'accusa che ha portato all'arresto dell'autista di Nichelino, l'automezzo procedeva a velocità troppo elevata, non tenendo la propria destra. Il rimorchio del camion guidato dal Ferro sbandando urtò all'altezza delle ruote anteriori l'articolato, bloccandogli lo sterzo: finito sulla sinistra, il pesante automezzo, abbattuta la spalletta del ponte, precipitò sul greto del fiume Bormida.

Il Santi e il Morelli morirono orribilmente schiacciati dalle putrelle di ferro. Sulla sciagura venne aperta un'istruttoria e ordinata una perizia tecnica, quindi in base alle risultanze emerse il p. m. dott. Parola, chiese al giudice istruttore, dott. Giglio Cobuzio, il mandato di cattura ora eseguito nei confronti del Mario Ferro.

Era già fuggita due volte

Diciassettenne di Ivrea scomparsa da 35 giorni

Ivrea, 4 dicembre.

(r. a.) Una diciassettenne di Ivrea, Iole Vuchich detta Michela, è scomparsa dal 29 ottobre scorso e non ha più fatto avere sue notizie alla famiglia.

La giovane non è nuova alle fughe. All'inizio dell'estate era scappata in compagnia del fratello Mario, di 16 anni, ed era stata ritrovata una decina di giorni dopo ad Ostia. Ricondotta a casa, un paio di settimane dopo era fuggita di nuovo con il fratello: la polizia femminile li aveva rintracciati a Perugia.

Questa volta la Vuchich se n'è andata da sola. La madre Maria Calmeta, vedova da quattro anni, è disperata e teme per la sua sorte. *« Sono certa che Iole è stata irretita da qualcuno e convinta ad allontanarsi.*

Posta NORD/SUD

Arrivò 10 anni fa da Cerignola con una valigia piena di speranze (ora è padrone di carrozzeria) - Chiudiamo la polemica: un operaio di Catanzaro e uno studente di Siracusa respingono pregiudizi e diffidenza - Nozze: "Ho sposato un uomo o tutta la sua famiglia?"

Oreste Daddario, ventisettenne, giunto a Torino da Cerignola dieci anni fa con « una valigia piena di speranze »: ora è titolare di un'avviata carrozzeria (Foto Moisio)

Arrivato a Torino 10 anni fa, con « una valigia piena di speranze », Oreste Daddario, 27 anni, ha realizzato i suoi sogni: si è sposato, è titolare di una carrozzeria dove lavorano cinque operai, stimato e apprezzato. « Sono un uomo fortunato. Per cresce il mio piccolo mondo ho lavorato molto e sofferto ancora di più. Da solo, però, non ce l'avrei mai fatta: devo ringraziare tutti quei torinesi che, senza conoscermi, mi hanno accordato aiuto e fiducia ».

Nato a Cerignola (Foggia), quarto di dieci fratelli, Oreste mal si adattava alla vita che era costretto a condurre. « Mio padre ci voleva tutti con sé — *racconta* —. E' un uomo all'antica con idee un po' antiquate sul vincolo familiare. Io non potevo accettare un'esistenza simile, volevo farmi una strada, costruirmi un avvenire. Al mio paese il lavoro scarseggiava, c'era soltanto miseria e fame. Per questo ho deciso di partire. Ho scelto Torino perché allora lavoravo già in una carrozzeria. Ho pensato: lassù c'è la Fiat, è la città più motorizzata d'Italia, qualcosa da fare ci sarà anche per me ».

Gli inizi sono stati tristi. « Nessun amico, gente sconosciuta. La mia grande nemica era la nebbia: mi faceva paura. Ho trovato lavoro in una piccola officina. Il padrone, un torinese, mi ha preso a benvolere. Lavoravo dodici, quattordici ore al giorno. Un modo come un altro per scacciare la malinconia. Così per cinque anni. Un giorno ho deciso di cambiare. Avevo messo qualche lira da parte; mi sono detto: se lavoro tanto per gli altri, perché non provo per conto mio ».

La mia prima officina nasce in un seminterrato « così piccolo che non riuscivo a muovermi ». *Poco piano i clienti artigiano:* « Se uno ha voglia di lavorare, è onesto e scrupoloso, non morirà mai di fame ». *Dopo un anno si trasferisce in un locale più grande. Assume un aiutante. Si sposa:* « Ero fidanzato da anni con una ragazza del mio paese. Le ho chiesto se era disposta a seguirmi a Torino. " Dove vai tu, vado anch'io ", ha risposto ». *La piccola officina ora è diventata grande, ma Oreste continua a lavorare 14 ore al giorno, come dieci anni fa. A furia di riparare auto di clienti, gli è nato il desiderio di costruirne una nuova, tutta per lui.* « Spero di ultimarla in tempo per il prossimo salone dell'auto: ci lavoro nei giorni festivi, tutto da solo. Sarà il mio capolavoro ».

Il vero piemontese non è «falso e cortese»

Continuiamo la polemica fra settentrionali e meridionali pubblicando ancora due lettere delle decine che ci sono giunte. Un operaio di Catanzaro scrive:

« Sono un meridionale purosangue, da molto tempo volevo scriverti, ma ho sempre avuto paura di sbagliare perché le mie mani sono fatte più per lavorare che per scrivere. Da oltre sei anni vivo a Torino, il mio mestiere mi offre la possibilità di frequentare le case degli operai, degli industriali, degli impiegati e dei professionisti. Perciò conosco molti loro problemi. Dopo un lungo esame di coscienza, seguendo l'accesa polemica Tra Nord e Sud pubblicata in questa rubrica, leggendo le molte lettere pro e contro, alcune cattive, altre addirittura offensive per gli uni e per gli altri, ho deciso di esporre il mio pensiero su questa delicata questione.

« Anch'io, al mio arrivo a Torino, mi sono trovato a disagio come tutti gli emigranti (parola che preferisco ad immigrati, perché per noi è come andare all'estero, forse anche peggio). Con pazienza ho ascoltato le lamentele, i rimproveri, i consigli, ricordandomi sempre della mia condizione: ospite in casa d'altri. Tutto ciò che ho appreso, l'ho imparato dai piemontesi: ecco su trovo bene in mezzo a loro, se devo chiedere un consiglio, preferisco rivolgermi ad un settentrionale. Penso che sia ora di finirla con questo sciocco campanilismo. Guardiamo in faccia la realtà: di gente brava e cattiva ce n'è dappertutto. Sovente sento dire da miei compaesani: " Piemontese falso e cortese ". Io posso dimostrare, semmai, che è vero il contrario.

A. C.

« Non tocco l'assegno che il padre mi manda»

Uno studente diciannovenne di Siracusa, a Torino per motivi di studio, scrive:

Grazie, « Stampa », per quello che tenti di fare pubblicando questa rubrica. Non so quanti hanno capito che hai cercato, in questo modo, di far cadere le barriere della diffidenza fra settentrionali e meridionali. Purtroppo questa interessante rubrica è diventata una palestra dove nordisti e sudisti si scambiano roventi accuse epistolari. Io ho 19 anni, sono nato a Siracusa e mi trovo a Torino da un anno. Studio e lavoro, credo perciò di trovarmi in una posizione di privilegio, che mi permette di vedere e giudicare con obiettività quello che accade intorno a me.

Ho lasciato la mia terra perché non andavo d'accordo con mio padre. La mia non è stata una fuga: abbiamo avuto una franca spiegazione, dopo di che io sono venuto quassù. Mio padre mi manda un assegno mensile, che io metto in banca senza toccare, perché voglio vivere di quello che guadagno. Vivendo solo in questa grande città, ho avuto la possibilità di conoscere parecchia gente. Ho amici torinesi e altri siciliani. Esco con una ragazza di Trofarello, che studia a Torino, e mi trovo bene.

Nessuno mi ha mai rinfacciato di essere un « terrone », neppure il padre della mia ragazza, che mi ha accolto come un figlio, dandomi tutta la sua fiducia. Cosa che, dalle mie parti, non succede neppure pensabile. A conti fatti, ho visto che pregi e difetti sono comuni sotto tutte le latitudini. Perché allora continuare questa « guerra », attuare queste assurde discriminazioni?

Segue la firma

Come in una commedia

Un lettore, che vuole conservare l'anonimo, scrive da Vercelli:

Mia figlia ha sposato un meridionale. Sono uno di quei genitori che non si pone problemi di campanilismo: l'amore è cieco, mia figlia si è innamorata di un calabrese (Reggio), nulla di male. Fidanzamento dopo tre mesi, una regolare arrivo dei futuri suoceri una setta figli. Io sono un operaio, perciò non possiedo ricchezze e non abito in ville lussuose, ma ho cercato ugualmente di sistemarli tutti nel mio alloggio. Abbiamo dormito in cucina e anche nel corridoio, per far posto agli ospiti.

Dopo la festa, la neo-suocera non è più ripartita: è rimasta con noi per « aiutare i piccirilli a preparare la loro casa ». Le nozze erano ancora lontane: sei mesi. Agli inizi di quest'anno mia figlia e il suo « amore » si sono sposati. Cerimonia con pompa, secondo me inutile, parenti arrivati da tutti i paesi della Calabria. Viaggio di nozze nel Sud e suoceri e relativa figliolanza accampati nell'alloggio degli sposi, in attesa del ritorno.

Sono tornati: il suocero e due figli maschi ora abitano con me e mia moglie; la suocera e gli altri quattro figli vivono con gli sposi. Il genero, che è un bravo ragazzo e un tenace lavoratore, vive contento: « Abbiamo fatto una bella famiglia ».

Segue la firma

In 21ª pagina:
Nord / Sud sportivo

La sentenza dopo otto udienze al Tribunale di Pinerolo

Condannati i due principali imputati per il dissesto della ditta "L'Alpin„

Due anni e 8 mesi all'ex titolare dell'azienda Remo Richard per bancarotta semplice - Un anno e 10 mesi al prof. Adolfo Priotti, accusato di usura - Le pene per gli altri imputati - Otto assolti - Il verdetto dopo 5 ore di camera di consiglio

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 4 dicembre.

Il processo per il fallimento della ditta « L'Alpin » e per l'« anonima usurai » si è concluso questa sera al tribunale di Pinerolo con la condanna dei due maggiori imputati l'ex-titolare della fabbrica di panettoni Remo Richard, di 37 anni, ed il suo finanziatore il prof. Adolfo Priotti, quarantanovenne.

Il primo dovrà scontare due anni ed otto mesi di reclusione per bancarotta semplice, falso in cambiali ed emissione di assegni a vuoto; dovrà inoltre pagare 125 mila lire di multa ed il risarcimento dei danni e per due anni non potrà esercitare attività commerciali.

L'altro imputato è stato condannato ad un anno e dieci mesi di reclusione ed a mezzo milione di multa per usura continuata nei confronti del Richard e di altre tre persone e per ricettazione fallimentare.

E' così caduta nei confronti di entrambi l'originaria accusa di bancarotta fraudolenta. L'ex-proprietario dell'« Alpin » difeso dagli avvocati Cavallo e Lageard è stato inoltre assolto dalla truffa ed il Priotti dalla grave accusa di estorsione, perché i fatti non costituiscono reato.

Per il Richard i giudici hanno accolto sostanzialmente le richieste del pubblico ministero, mentre per il prof. Priotti il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto una pena molto più severa: otto anni di carcere e 2 milioni e 400 mila lire di multa.

Delle altre persone implicate nel processo Luciano Mutigliengo è stato condannato con i benefici di legge a 6 mesi e venti giorni per falso, assegni a vuoto ed usura (assoluzione piena per la truffa), l'ufficiale giudiziario Rocco Litterio a 11 mesi e 20 giorni con i benefici di legge per falso e favoreggiamento e ad un anno di interdizione dai pubblici uffici, Arturo Cheyret a 1 anno e quattro mesi per calunnia, Giovanni Incoli, Antonio Gosso e Rosina Mosso a pesanti pene pecuniarie per usura. Da questo reato sono stati assolti invece Angelo Alberti, Giovanni Obino, Giovanni Stoppato, Mario Costantino, Armando Caretto e Giacomo Cerrato. Prosciolti anche da imputazioni minori Mario Chiappero ed Orsola Perrone.

La sentenza è stata letta dal presidente del Tribunale dottor Gregorini dopo quasi cinque ore di camera di consiglio. Era presente solo il Priotti che era stato difeso dagli avvocati Avonto e Franco Birgarello. Egli non ha celato la sua soddisfazione per l'esito del processo. Il Richard è rimasto a casa perché malato.

E' stato il desiderio di trasformare « l'Alpin » da impresa artigianale a industria di grandi dimensioni in grado di vincere la concorrenza con un'altra azienda dolciaria del posto a condurre Remo Richard nella spirale dei debiti e successivamente sul banco degli imputati. In due anni (dal 1965 al 1966) acquistò terreni, moderni macchinari, ideò un perfezionato sistema pubblicitario. Per fronteggiare l'elevato costo di produzione dovette però contrarre mutui rilevanti. Fu imprevidente, ma anche sfortunato: i suoi macchinari ad esempio subirono gravi guasti pochi giorni dopo che era scaduta la garanzia.

Remo Richard e Adolfo Priotti, condannati a Pinerolo

Le banche rifiutarono al Richard i prestiti e l'industriale fu costretto a ricorrere al Priotti e ad una fitta schiera di intermediari. Costoro adottavano un sistema molto semplice. Imprestavano il denaro ad interessi oscillanti tra il 40 ed il 250 per cento ed il cliente doveva sottoscrivere cambiali.

Il proprietario de « l'Alpin » ne presentò alcune con firme false ed emise anche assegni a vuoto. Nell'agosto di tre anni fa, il tracollo. Il tribunale dichiarò il fallimento della ditta (il passivo toccava i 110 milioni) e la Procura della Repubblica emise ordine di cattura nei confronti del titolare.

L'industriale fuggì in Svizzera e si costituì due mesi dopo presso un valico alpino. Nel frattempo era stato arrestato il Priotti. Nella sua abitazione furono trovate tracce ed un'ansa del Richard e si suppose che lo avesse aiutato a sottrarre beni ai creditori. Entrambi furono rinviati a giudizio per bancarotta, il Priotti ed alcuni suoi « collaboratori » anche per usura.

Al processo iniziato il 14 novembre e protrattosi per otto udienze i due si sono accusati reciprocamente. L'ex-titolare de « l'Alpin » ha dato della strozzino al Priotti incolpandolo della sua rovina economica. Il professore si è difeso dicendo di essersi comportato in modo onesto e di essere stato coinvolto ingiustamente nella vicenda giudiziaria dal Richard.

c. gr.

Pensionato in pretura per un caso di omonimia

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 4 dicembre.

(f. m.) Per un'omonimia un pensionato tortonese è stato erroneamente chiamato in giudizio: l'errore, scoperto stamane durante l'udienza in pretura, ha quindi provocato il rinvio dell'atteso processo a carico di due commercianti di Tortona, imputati di serrata.

Alla fine del '65, il Consiglio comunale di Tortona decise l'applicazione delle supercontribuzioni sull'imposta di consumo e i commercianti per protesta, l'11 gennaio del '66 abbassarono le saracinesche.

Come conseguenza, la magistratura aprì nei confronti dei 568 commercianti una istruttoria penale, accusandoli di serrata. Ma grazie all'amnistia del 22 giugno del '66 il pretore ritenne estinto il reato per 565 degli imputati. Due invece — Camillo Molinari, di 46 anni, e Enrico Cattaneo, di 65 — non potendo beneficiare del provvedimento di clemenza, vennero rinviati a giudizio.

Interrogato dal pretore, dott. Dapelo, il Molinari, titolare della « Casa del formaggio », ha ammesso di aver chiuso l'11 gennaio '66 il suo negozio. Il colpo di scena si è avuto dopo, quando, interrogato, l'Enrico Cattaneo ha affermato di non aver mai posseduto un negozio e di aver sempre lavorato — ora è in pensione — presso una fornace.

Adriana Lavazza e la madre ferite nell'auto fuori strada

E' la moglie dell'industriale del caffè
L'incidente sulla statale del Moncenisio

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 4 dicembre.

(g. d.) Sulla statale del Moncenisio, oggi pomeriggio, una Mini Minor guidata da Adriana Morando in Lavazza, di 29 anni, abitante a Torino in corso Galileo Ferraris, moglie di Alberto Lavazza, figlio dell'amministratore delegato dell'omonima azienda produttrice di caffè, si è schiantata contro un camion. Al suo fianco della signora era la madre Elsa Gaggiotti, di 60 anni, residente in corso Vittorio Emanuele 94. Le due donne sono rimaste ferite.

L'auto, proveniente da Susa e diretta a Torino, poco prima di Borgone, all'altezza delle Acciaierie Alpine, mentre stava per effettuare il sorpasso d'un camion, che al centro della strada stava per svoltare a sinistra, si schiantava contro la parte posteriore dell'autocarro. La vettura finiva poi sul bordo sinistro della strada.

Il camion era guidato da Angelo Preioni, di 32 anni, abitante a Montescheno, in provincia di Novara, e stava dirigendosi alla fabbrica.

Le due donne venivano soccorse dal comandante del presidio militare di Susa, tenente colonnello Edoardo Castellani, che in quel momento stava transitando su un'auto con alcuni suoi ufficiali. Trasportate all'ospedale di Susa, i medici le hanno giudicate guaribili entrambe in 40 giorni. Adriana Lavazza ha riportato lo scoiamento del capo e ferite al viso, e le è stata praticata anche una trasfusione di sangue; la madre ha avuto la gamba destra fratturata e lesioni interne. In serata sono state trasferite all'ospedale « Maria Adelaide » di Torino.

Due giovani feriti sull'auto ad Avigliana

Avigliana, 4 dicembre.

(t. v.) Una « Giulia », guidata dall'operaio Franco Vannini, di 30 anni, abitante in via Antiche Mura a Sant'Ambrogio, che aveva a bordo due suoi amici, si è schiantata poco prima di mezzogiorno contro il parapetto del cavalcavia situato tra Avigliana e S. Ambrogio.

Il pilota ha riportato ferite giudicate guaribili in 40 giorni; l'amico che era al suo fianco, Virginio Sottocasa, di 23 anni anch'egli di Sant'Ambrogio è stato invece giudicato con prognosi riservata. Il terzo viaggiatore è rimasto illeso.

Travolse e uccise un armatore e la moglie: un anno e 3 mesi

Condannato dal Tribunale di Alessandria - Le vittime erano i coniugi Ravano di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 4 dicembre.

(f. m.) I giudici del Tribunale di Alessandria, hanno condannato oggi il giovane Donato Cumo, di 25 anni, da Borghetto Borbera, che nell'estate dello scorso anno travolse e uccise in auto l'armatore genovese Pietro Ravano, di 57 anni e la moglie Lilly Diana, quarantanovenne, abitanti a Novi Ligure. Il pubblico ministero, dottor Parola, aveva chiesto la condanna ad un anno di reclusione con i benefici di legge; il Tribunale, presieduto dal dott. Aragnetti, ha invece condannato il Cumo ad 1 anno e 3 mesi di reclusione, ordinando inoltre il ritiro della patente di guida per due anni. L'imputato ha presentato appello.

Nella tarda mattinata del 30 luglio '68, i coniugi Ravano, recatisi in visita al commerciante Mario Lombardi, abitante in sobborgo Litta Parodi di Alessandria, stavano attraversando la statale per Genova per raggiungere la loro « 124 » parcheggiata su una piazzuola. In quel momento sopraggiunse dalla direzione di Genova la « 750 » condotta dal Cumo: l'utilitaria dopo avere sbandato e divelto un paracarro piombò sui coniugi Ravano. Scaraventati in aria finirono sul cofano dell'auto, quindi vennero proiettati ad una ventina di metri: Lilly Diana morì all'istante, il Ravano cessò di vivere mentre veniva trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Alessandria.

I coniugi Ravano, appartenenti ad una nota famiglia genovese, hanno lasciato sette figli; uno di questi, Giuseppe, conquistò alle Olimpiadi di Tokio una medaglia d'oro nel concorso di equitazione a squadre.

Arrestato 24 ore dopo l'incidente, Donato Cumo ottenne poi la libertà provvisoria e quindi fu rinviato a giudizio per duplice omicidio colposo e violazione al codice della strada: nel tratto in cui si verificò la sciagura vi è un limite di velocità che l'autista non rispettò. Interrogato in udienza ha sostenuto di aver perso il controllo della utilitaria per un improvviso malore.

ECHI DI CRONACA

assemblea generale dei mobilieri

I mobilieri della città di Torino sono invitati ad intervenire all'assemblea della categoria che avrà luogo questa sera — venerdì 5 dicembre — alle ore 21,30, presso la sede dell'Associazione Commercianti in via Massena 20, per importanti argomenti riguardanti il settore.

Centro meccanografico G. Electric ed I.B.M.

Prossimo inizio, a scaglioni, nuovo ciclo corsi serali per Perforatrici, Operatori, Programmatori meccanografici ed elettronici. Sistema a scelta. Informazioni e prenotazioni presso Segreteria. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio calore a domicilio diurno e serale. Garanzia sui lavori eseguiti.

fallimento no! Ma

a mezzo prezzo di qualsiasi all Abbigliamento e articoli sportivi a due passi dalla Mole. Corso San Maurizio 12, Torino.

TV Servizio Tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In-prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con la istruzioni.

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi è ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

l'abbonamento è anche un risparmio

Con l'abbonamento, la Vostra copia de LA STAMPA Vi costerà solo 58 lire. In un anno risparmierete così più di 3000 lire, godendo nello stesso tempo del vantaggio di ricevere LA STAMPA tutte le mattine a casa prima delle 7,30, anche la domenica e le festività.

abbonatevi a
LA STAMPA

Vedere tariffe e *OFFERTA LIBRO* a pagina 12

Ibsen « dissacrato » all'Unione Culturale

Qualche distratto spettatore dell'Unione Culturale (perché negarlo?) sarà rimasto non poco sorpreso dall'ultimo spettacolo al Teatro degli Infernotti. Forse aveva letto male il programma e credeva di assistere ad una ripresa di Ibsen, invece *L'anitra selvatica di Ibsen* è un lavoro autonomo di Alberto Gozzi presentato da un gruppo torinese di recente costituito: « *Teatro Nuova Edizione* ». E' chiaro che si tratta della dissacrazione di un testo famoso e di un'esercitazione

I giovani attori sono professionisti che all'inizio di carriera hanno scelto un repertorio sperimentale. Sono già stati in provincia, passeranno in altri circoli cittadini, a fine mese andranno in Emilia con l'intenzione di dare altre opere reinventate, soffermarsi sull'avanguardia storica, proporre nuovi testi. Scelta l'*Anitra selvatica* di Ibsen, ne hanno forzato le letture, ribaltandone i significati soprattutto con l'intervento provocatorio di Alberto Gozzi.

Gregorio, nell'originale ibseniano, è l'idealista che mette in crisi con la sua franchezza tutta una famiglia che viveva nel compromesso. Qui non è che l'occasione per mantenere un'orgia di parole e svelare i rapporti di tipo edipico o quanto meno ambiguo che corrono tra vari personaggi. Secondo il procedimento psicanalitico dell'associazione di idee e di suoni, vengono in luce i contenuti dell'inconscio e i conflitti interiori. E' questo l'aspetto predominante dello spettacolo, benché l'autore e il regista Luigi Gozzi insistano anche sugli autonomi valori letterari dell'*Anitra selvatica di Ibsen*, che a tratti sembra perdersi in un vaniloquio.

Non sono state tuttavia due serate inutili ed i soci dell'Unione Culturale hanno apprezzato la cessione e l'impegno degli interpreti. vice

L'economia torinese — Oggi alle 18, presso la Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino, via Alfieri 15, il dr. Ruggero Cravenotti, l'avv. prof. Giuseppe Grosso, l'ing. Paolo Ragazzi ed il prof. Vittorio Zignoli presenteranno l'opera in due volumi « L'economia torinese - Annuario [illegible] » (Editrice Aeda).

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] telefono 53.51.13

AUDITORIUM DI TORINO: I concerti di Torino: questa sera alle ore 21: Concerto inaugurale Stagione Sinfonica, Beethoven: Cristo sul Monte degli Ulivi oratorio op. 85, per soli, coro e orchestra; Beethoven: Messa in do maggiore op. 86, per soli, coro e orchestra. Direttore Mario Rossi.

CARIGNANO: [illegible] ore 21,15 Fortunato-Garrani-Sbragia in «Fausto» di W. Goethe. Prenot. e vendita biglietti Salone « La Stampa », telefono 535.113 feriali ore 9-12, 15-19; fest. 10-12,30, 16-19. Ultimi 4 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Cenerentola». Regia L. Lupi. Ultime repliche.

RISTORANTE CABARET « DA GIPO » (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): Walter Valdi, Silvano Pantesco, Giustino Durano e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinetti.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Bb7 » di Livings, a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni in via Rossini 8, t. 879.342/43. Ultimi 4 giorni.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « La dame de Chez Maxim » di G. Feydeau, produz. Compagnia del Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, telefono 535.440.

TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): ore 21 Teatro Piemontese in « Notti astigiane » delle farse dell'Albese con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenotazione via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Ultimi 3 giorni. Domani ore 15,30 e 17: Cinema per ragazzi « Zanbi » di Walt Disney.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Dracula per signora » con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

Teatro Stabile - TEATRO ALFIERI
Continua il successo di
La dame de Chez Maxim
di Feydeau. Regia Franco Enriquez
VALERIA MORICONI
TINO CARRARO
ADRIANA INNOCENTI
RENZO MONTAGNANI
Prenot. v. Rossini 8, t. 879.342/43 e Teatro Alfieri, telef. 535.440

Teatro Stabile - TEATRO ERBA
(Corso Moncalieri 241)
Questa sera, domani e dom. ore 21
Lunedì ore 15,30
ULTIME 4 RECITE
" Notti astigiane "
Farse dell'Albese. Regia G. Rizzi
con
GIPO FARASSINO
e la Comp. del Teatro Piemontese

Unione Musicale - Conservatorio
Mercoledì ore 21,15
CORELLI
con I VIRTUOSI DI ROMA
Prenot. p. Castello 29, t. [illegible]

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21.15
Valentina Fortunato Ivo Garrani Giancarlo Sbragia
FAUST
di GOETHE - Regia V. Puecher
Un grande avvenimento teatrale
Uno spettacolo fronico - grottesco
Biglietti La Stampa, tel. 535.113
ULTIMI 4 GIORNI

RISTORANTE CABARET
da GIPO
c.so Chanoux ang. corso Francia Telefono 723.090 724.033
RISTORANTE TIPICO
(Piano Superiore)
al CABARET successo di
WALTER VALDI
SILVANO PANTESCO
GIUSTINO DURANO
e GIPO FARASSINO
Orch. Romano Farinetti

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 21: I Sultani - cant. Livio e Ricky.
ARLECCHINO: 21 Gli Evergreens.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7) ore 16,45-21: orchestra Franco e I Giusi.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA Night Club: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Feroni di Roma.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Cameriana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80).
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.452): ore 21 orchestra Bonnezelli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040): 21 I ragazzi del sole.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.025: 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (v. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Virgo 3, 511.736): 21.
JOLLY CLUB (via Cameriana 25): sabato ore 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA DAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21 I Samurai.

le roi
Lunedì ore 16 e 21
SUA ECCELLENZA
MAL
dei PRIMITIVES
Compl. I BATHMAN

LE CUPOLE
SALONE DELLE FESTE
DANCING
CAVALLERMAGGIORE
Domenica 7 dic. ore 21
Veglionissimo d'apertura
con
MINA

Danze LA PERLA
Questa sera, ore 21
VENERDI' ELEGANTE: tutto *Tango Valzer Polka Mazurka*
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
GIOVANNI MUSSO
(Cavalieri abito scuro)

Danze ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO di
PIERGIORGIO FARINA

7+
Dancing Ristorante
c. Roma 19 t. 644.600
MONCALIERI
Lunedì ore 16 e 21
AL BANO

WHISKY NOTTE
Telefono 647.583
I SAMURAI

Jazz SWING Club
Via Botero 15 - Ore 22
GLAUCO MASETTI
OSCAR VALDAMBRINI

GIAGUARO
St. Torino 207, Chieri, t. 948.374
SERATA ELEGANTE
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
Compl. EPISOD SIX
INGRESSO OMAGGIO

Rist. VALLECHIARA
TUTTE LE SERE il
Maestro GUARENTE
Villaggio Satellite, Pino, 841.419

FATEVI UN TOAST DALLE 20 ALL'1
Toast all'alsaziana
Toast alla marchigiana
Toast parmigiano
Toast valdostano
Toast vesuviano
Toast inglese
Toast di stagione
Toast di formaggio
Toast tirolese
Toast farcito
Toast gorgonzola
CAFFE' PRODOTTI MOTTA
Piazza Sabotino 8, tel. 383.559

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, [illegible]): Pers. Mario Castagneri: 10-12; 16-21.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 33, telef. 587.110): Inaugurazione oggi ore 18: Person. di Luigi Balzola.
ZADERT (p.za Cavour 10): Mostra dipinti « Le figure e il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo ».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Simmy Troiani.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
CAVER (p. Castello Gall. Subalp.): Mostra di Gastone Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Omaggio a Carrà », 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale di Giorgina Lattes.
IL SETTEBELLO (Golgi 6, telefono 689.762): Opere di Da Milano, Mastroianni, Mignéco, Spazzapan.
LA BUSSOLA (Po 9): Picasso: incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Hollech: « omaggio alla pittura ».
MARTANO: Yves Klein.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
TORRE (Acc. Alb. 1 bis, t. 877.857): Mario A. Viterbi, mostra personale.
VIOTTI (via Viotti, 8 c): Mostra personale di Jacques Trauvé.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: « Il fondo della bottiglia », V. Johnson, J. Cotten, R. Romeo, (Stati Uniti, 1956, colori, min. 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Minuto per minuto senza respiro » Carol White, Paul Burke, technicolor. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « Certo, certissimo, anzi... probabile » C. Cardinale, C. Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technicolor. Vietato 14.
ASTOR: « L'investigatore Marlowe » J. Garner, G. Hunnicutt, « colori. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,35; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: « Sierra Maestra » di A. Gianpaolli, con Carla Gravina, Antonio Solines. Vietato anni 14. Orario: 10,15; 12,10; 14,15; 16,25; 18,25; 20,20; 22,30.
CORSO: « Un colpo all'italiana » Michael Caine, Noel Coward, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « La donna invisibile » Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, in technicolor. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: « Una breve stagione » tech. Christopher Jones, Pia Degermark, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Femina ridens» Philippe Leroy, Dagmar Lassander, eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: « La pazza di Chaillot » con Katherine Hepburn, Yul Brynner, Charles Boyer, a colori. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: « L'assoluto naturale » L. Harvey, S. Koscina, tech. Viet. 18.
NAZIONALE: « Un esercito di 5 uomini » con B. Spencer, P. Graves, N. Castelmuovo, technicolor. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, J. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tec. Viet. 18. Orario: 15,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Un uomo da marciapiede » di John Schlesinger con D. Hoffman, technic. Vietato minori 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: « Africa segreta » (documentario-film inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, technicolor con Dean Jones.
AUGUSTUS: « Butch Cassidy » con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Or.: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « I lunghi giorni delle aquile » in technicolor scope con M. Caine, T. Howard.
MAFFEI: « Fellini Satyricon » tech. Viet. 18. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,20.
TORINO: « Il commissario Pepe » techn., Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

ALEXANDRA: « Pensiero d'amore » tec. sc. Mal dei Primitives, Dionisio.
COLOSSEO: « Il californiano » C. Bronson, S. Oliver, Russell, col. sc.
FARO: « Pensiero d'amore » techn. scope Mal dei Primitives, Dionisio.
FIAMMA: « Una lezione particolare » in technicolor scope con N. Delon, R. Verley, R. Hossein.
FORTINO: « Amore mio aiutami », tec. sc. Monica Vitti, Alberto Sordi.
HOLLYWOOD: « Il californiano » Charles Bronson, colori, 1ª visione Torino. Apert. 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: « Quei temerari sulle loro pazze scalcinate, scalcinate carriole » in technicolor con T. Curtis, W. Chiari, M. Dare, T. Thomas.
MASSAUA: « Il californiano » con Charles Bronson, S. Oliver, col. sc.
MASSIMO: « Amore mio aiutami » tec. sc. Monica Vitti, Alberto Sordi.
ORFEO: « Una sull'altra » con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technic. scope. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Quei temerari sulle loro pazze, scalcinate, scalcinate carriole » technicolor con Tony Curtis, Walter Chiari, M. Dare, T. Thomas.
STATUTO: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » tec. Lee Van Cleef.

ADRIANO: « Caccia al maschio » Jean-Paul Belmondo. Vietato anni 14.
ALCIONE: « 3 Supermen a Tokio » techn. Campogalliani Mario Ferrero in «Dracula per signora» or. 16,15-21,15.
ALPI: solo per oggi « Ritorno di Diavolik » T. Lee, D. Scott.
REGINA: « Franco e Ciccio ladro e guardia » tec. sc. Franchi, Ingrassia.

MILANO: « Il sigillo di Pechino » colori R. Stack, E. Sommer. « Lo sceicco rosso », colori. Apertura 10.
OLIMPIA: « Tamburi grande fiume ». **PO:** « Pochi dollari per Django » technicolor con Anthony Steffen.
P. NUOVA: « Non aspettare Django, spara » a colori. « Segreto dello sparviero nero » a colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: « Vivi o preferibilmente morti» tec. G. Gemma, N. Benvenuti.
MIRAFIORI: « La scogliera dei desideri » Burton, Taylor, tec. Viet. 14.
S. RITA: « Il ritorno di Diavolik » T. Lee, F. Conway.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390 711): « Franco Ciccio ladro e guardia » tec. Franchi, C. Ingrassia.
VINZAGLIO: « Il californiano » sc. techn. Charles Bronson, Susan Oliver. 1ª visione Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: « La legione dei dannati » sc. tec. Palance, D. Loris, Hunter.
ARALDO: « Custer eroe del West » in technicolor scope.
ELISEO: « Pensiero d'amore » tec. sc. 1ª visione Torino con Mal dei Primitives e Silvia Dionisio.
SAN PAOLO: « L'incredibile furto di Mister Girasole » di Walt Disney, technicolor, con Dick Van Dyke.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Pensando a te » Al Bano, Romina Power, in technicolor.
ARTISTI: « 7 contro tutti » con R. Browne, S. Gabel, technic. scope.
CORALLO: « Bella di giorno » con Catherine Deneuve, colori. Viet. 18.
ERIDANO: « Ardenne 44: un inferno » Lancaster, O'Neal, tech. scope.
OROPA: « Fango verde » R. Horton, L. Patuzzi, in technicolor scope.
VITT. VENETO: « All'inferno e ritorno » technicolor Audie Murphy.

ASTRA: « Pensiero d'amore » tech. scope 1ª visione per Torino con Mal dei Primitives, S. Dionisio.
BERNINI: « Per favore non mordermi sul collo » di Polansky, I. Mc Gowran, S. Tate, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: « La tigre dei 7 mari » A. Steel, technicolor. « Gli imbroglioni » F. Franchi, C. Ingrassia.
ELIOS: « Una lunga fila di croci » in technicolor scope.
ESEDRA: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa» Sordi, Manfredi.
ODEON: « La maschera della morte rossa » isolo oggi in technicolor con V. Price. Vietato ai minori anni 18.
STAR: « L'incredibile furto di Mister Girasole » D. Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine, technic. scope.

ADUA: « Missione compiuta stop bacioni Mata Hela » tec. D. Martin.
ARS: « Il fornaretto di Venezia » Morgan, Salerno, Kanelina, tech. sc.
AURORA: « Diango il bastardo » tec. T. Milian, M.G. Buccella. Viet. 14.
MAIOR: « Dove vai tutta nuda » tec. T. Milian, M.G. Buccella. Viet. 14.
NORD: « Straziami ma di baci saziami» col. Manfredi, Tognazzi, Tillin
ORIENTE: domani « La corsa del secolo ».
PALERMO: « Jerrissima » in technicolor con Jerry Lewis.
SOCIALE: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » techn. Lee Van Cleef.
ZENIT (tel. 267.697): « Vivi o preferibilmente morti » in technicolor con G. Gemma, Nino Benvenuti.

CABIRIA: « Zorba il greco » A. Quinn, I. Papas, techn. Vietato 14.
CONTINENTAL: « Fratelli di notte » F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
CUORE (Nizza 36, telef. 687.668): « Fantasma del pirata Barbanera » di W. Disney, tec. D. Jones. Ap. 19.
GHIGO: « Veneri tolte » con C. Arai, K. Matsuko, techn. Vietato 14.
ITALIA: « Metti una sera a cena » tec. Trintignant, Bolkan. Viet. 18.
PIEMONTE: « Dove vai tutta nuda » Buccella, Millan, Moschin, col. V. 14.
SAN CARLO: « Bravados » con Gregory Peck, Joan Collins, technicolor.
SPEZIA: « Per 100.000 dollari t'ammazzo » tec. sc. G. Madison. Ap. 15.

DIANA: « Gli impecabili » tec. sc. J. Cassavetes, F. Bolkan. Viet. 14.
DORA: « Shalakò » in technicolor scope con Brigitte Bardot.
ROMA: giornata pubblicitaria.

ALBA: « El Verdugo » technic. scope J. Browne, R. Welch, B. Reynolds.
AMBRA: « Nude per amare » colori con F. Damon, P. Valturri.
APOLLO: « 7 sporche carogne » in tec. scope G. Madison, R. Carrà.
EDERA: « La morte sull'alta collina » technic. P. Lawrence, A. Spank.
LUCENTO: « Vivi o preferibilmente morti » tec. G. Gemma, Benvenuti.
LUTRARIO: « Pensando a te » tec. con Al Bano, Romina Power.
MASSAIA: « I 10 Comandamenti » a colori con C. Heston, Y. Brynner. Unico spettacolo alle ore 20,30.
SPLENDOR: « Se non ammazzare » technicolor sc. S. Ross, S. Tedd.

CASELLE

ROMA: « Rose rosse per il Führer » A. M. Pierangeli, J. Daly, technic.

ORBASSANO

MODERNO: « Indianapolis » Paul Newman, R. Wagner, colori.

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: « Z, l'orgia del potere » a colori.
GARIBALDI: « Vedo nudo » colori.
MODERNO: « Tutto o niente » col.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, Reposi, Vittorio Veneto.
Teatro Carignano, Comp. Fortunato-Garrani-Sbragia: « Faust », biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Alfieri: « La dame de Chez Maxim » riduzioni Enal in via Rossini 8. Teatro Gobetti: « Eh? » biglietti ridotti Enal alla cassa. Palazzo del Ghiaccio: Enal 40 % alla cassa. Piscine Stadio: riduzioni Enal alla cassa. Torino-Brescia: biglietti ridotti all'Enal.

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, Valdo Fusi presenterà il volume « Album piemontese » con introduzione e testo di Ada Peyrot, edito in occasione del centocinquantesimo anniversario di fondazione della editrice Marietti.

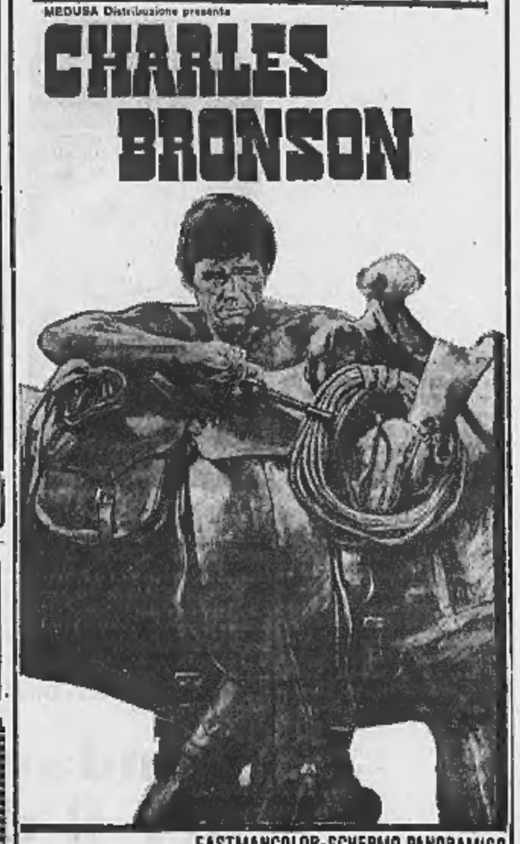
Domani al DORIA
Il salotto di Torino
DA UN GRANDE ROMANZO
UN GRANDE FILM
ALFREDO BINI presenta un film di P. FESTA CAMPANILE
SCACCO ALLA REGINA

ROSANNA SCHIAFFINO - HAYDÉE POLITOFF - ROMOLO VALLI
ALDO GIUFFRÈ - DANIELA SURINA - GABRIELE TINTI - ELVIRA TONELLI - [illegible]
Liberamente tratto dal romanzo omonimo di [illegible] alla de Nicoli
Produzione ALFREDO BINI per la FINARC
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

Oggi
Il primo western dell'anno che piacerà anche alle donne, per la rude, spavalda e romantica figura del suo protagonista
Hollywood - Colosseo
Massaua - Vinzaglio

MEDUSA Distribuzione presenta
CHARLES BRONSON



EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
IL CALIFORNIANO
CHARLES BRONSON
SUSAN OLIVER
KURT RUSSELL
Sceneggiatura BERNE GILER
Regia BORIS SAGAL
Produzione di BORIS INGSTER

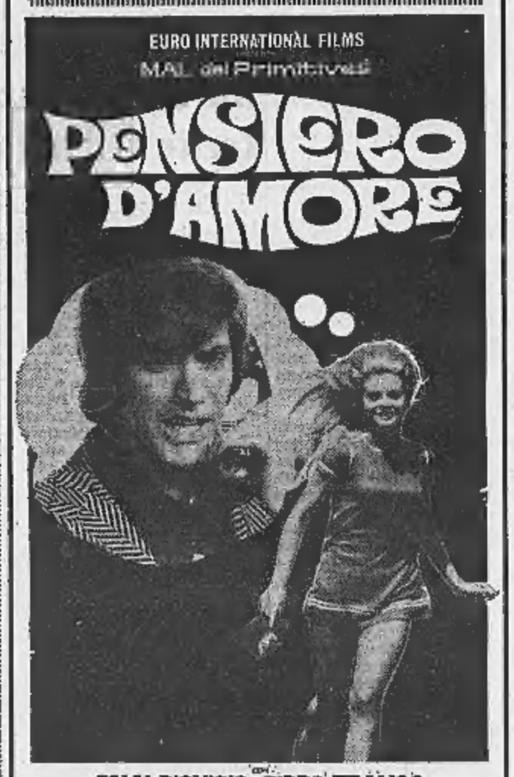
Oggi al LUX
UNA « PRIMA » STRAORDINARIA!
Per prendersela con l'Alta Finanza, il Governo, l'Esercito e il Clero bisogna essere soltanto
LA PAZZA DI CHAILLOT

WARNER BROS.-SEVEN ARTS presenta
Una Produzione ELY LANDAU - BRYAN FORBES
KATHARINE HEPBURN in "LA PAZZA DI CHAILLOT"
CHARLES BOYER - CLAUDE [illegible] EDITH EVANS - JOHN GAVIN
PAUL HENREID - OSCAR HOMOLKA - MARGARET LEIGHTON
NANETTE NEWMAN e RICHARD CHAMBERLAIN
YUL BRYNNER - DONALD PLEASENCE e DANNY KAYE
e GIULIETTA MASINA
Sceneggiatura tratta dalla commedia di JEAN GIRAUDOUX
Adattamento di MAURICE VALENCY - Sceneggiatura di EDWARD ANHALT
Produzione ELY LANDAU - Regia di BRYAN FORBES - Scenografia
Warner Bros. Seven Arts
distribuzione Alfa
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,10 - 19,40 - 22,20

OGGI al VITTORIA
ECCEZIONALE « PRIMA »
La NUOVA CEIAP presenta una esclusiva C.I.D.

L'AVVENTUROSO INCREDIBILE ALLUCINANTE FILM GIRATO NEL CUORE DELL'AFRICA
Produzione Sahara Film
Vietato ai minori di anni 14
AFRICA SEGRETA
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO:
•la circoncisione degli adulti
•le danze erotiche - la sposa bambina
•la fustigazione dei giovani Peuls
l'harem sulla montagna
Il ripudio del marito •il manicomio segreto
la caccia grossa in savana
la medicina primitiva
•il tatuaggio dei neonati
•i riti musulmani del Tabasky
•il disseppellimento del teschio paterno
le cure di bellezza africane
Le sequenze con l'asterisco sono sconsigliabili alle persone particolarmente emotive.
UN FILM IN EASTMANCOLOR REALIZZATO DA DUCCI GUERRASIO, ALFREDO CASTIGLIONI, ANGELO CASTIGLIONI, ORESTE PELLINI

DIVERTENTISSIMO !
MAL dei PRIMITIVES
VI ASPETTA AI CINEMA
FARO • ALEXANDRA
ELISEO • ASTRA
In prima visione assoluta per Torino
Un film allegro, spensierato, giovane, moderno, spumeggiante
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
MAL dei Primitives
PENSIERO D'AMORE



con SILVIA DIONISIO • PIPPO FRANCO
FRANCESCO MULE' • ANGELA LUCE
PIETRO DE VICO - CARLO DELLE PIANE - UMBERTO D'ORSI - OTELLO ROSI
DA IDEA DI [illegible] SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI BRUNO TURCHETTO
REGIA DI MARIO AMENDOLA
• EASTMANCOLOR •
LE CANZONI DEL FILM: PENSIERO D'AMORE - BETTY BLU - TU SEI BELLA COME SEI - NON DE RAGIONE - OCCHI NERI
FINALMENTE UN FILM PER TUTTI

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Telescuola.
12,30: Antologia di « Sapere »: Il lungo viaggio. Le grandi religioni.
13 —: Gli uomini con le ali: Storia dell'aeroplano.
13,30: Telegiornale.
15 —: Replica di Telescuola.
17 —: Per i più piccini: Lanterna magica; film, documentari e cartoni animati.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Vangelo vivo; b) Cani da pastore.
18,45: Musica da camera.
19,15: « Sapere »: Vita in Urss.
19,45: Sport - Cronache italiane e Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Tv7 » - Settimanale di attualità.
22 —: Vivere insieme: « La carriera ». L'assistente sociale di un carcere minorile narra di ricostruire le ragioni per cui un ragazzo di buona famiglia ha commesso una rapina.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

16 —: « Tvm » programma per i militari.
17 —: « Ippica »: da Milano, corsa tris di trotto.
18,30: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Storie [illegible]: « Diritto di cronaca », di Enrico Roda. Con Vittorio Sanipoli, Riccardo Garrone, Agnès Spaak ed Eleonora Rossi Drago. Un malinteso e diritto di cronaca » distrugge la vita privata di una ragazza, accusata per errore di un reato che non ha commesso.
22,15: Sincro: 3ª, il Maestro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i ragazzi: Tutti in viaggio; 19,20: Corso di inglese; 20,20: Telegiornale; 20,40: « La resa dei conti », telefilm della serie « Il barone »; 22,30: Ginnastica - balletto.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica (I parte)
11,30 Soprano Gina Cigna
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Radiotelefortuna 1970
13,18 Appuntamento con Wilma Goich ed Edoardo Vianello
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Programma per i ragazzi:
16,30 L'Approdo musicale
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 Pamela, di Samuel Richardson
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il classico dell'anno: «Gerusalemme liberata»
20,45 Tante cose cosi - Divagazioni di Milly e A. Milio
21,15 Dall'Auditorium di Torino: Inaugurazione della Stagione Pubblica della Radio televisione Italiana: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi
24,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Il cappello del prete, di Emilio De Marchi
10,17 Improvviso
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12,15 Giornale radio
13,00 Lello Tittazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Una commedia in trenta minuti. Alberto Lionello in « Il bel l'Apollo »
14,10 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Novità per il giradischi
15,18 Clavicembalista Wanda Landowska
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica, (ore 18 e 30): Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Alla ricerca dei caffè perduti
19,30 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 Italia che lavora
21,10 Libri-stasera
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
10,00 Concerto di Apertura. Musiche di F. Schubert, R. Strauss
10,45 Musica e immagini: O. Respighi: Vetrate di chiesa
11,10 Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio
11,36 Musiche italiane d'oggi: S. Scopelliti
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 L'epoca del pianoforte: W. A. Mozart, A. Hoffmann
12,55 Intermezzo: musiche di M. Clementi, G. B. Viotti, F. Mendelssohn-Bartholdy
13,55 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: J. Iberi
15,05 Edward Elgar: Il sogno di Geronzio. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da J. Barbirolli
17,35 Il meridionalismo di Luigi Sturzo
17,40 Jazz Oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo Pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Janacek e Mahler
20,30 Da Cuvier a Theilhard De Chardin
21,00 Il Neoclassicismo a cura di G. Zaccaro
21,30 Il Giornale del Terzo
22,30 Idee e fatti della musica
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste - Chiusura

L'opera ha inaugurato la stagione lirica del "Regio,,

"La battaglia di Legnano,, di Verdi in scena dopo cento anni a Torino

L'esecuzione diretta da Vittorio Gui, con Luisa Maragliano e Giuseppe Taddei

Prima esecuzione il 27 gennaio 1849. Prima esecuzione a Torino il 31 marzo 1859. Prima ripresa recente, al Maggio Musicale Fiorentino 1959. Prima ripresa a Torino il 5 dicembre 1969. Come dire la prova del nove. La prova del nove continuamente riproposta, e mai perfettamente riuscita, per quest'opera verdiana, *La battaglia di Legnano*, della cui validità si fanno garanti autorevoli commentatori, eppure finisce sempre coi trapianti di cuore: tanti elogi, tanti complimenti non bastano a scongiurare l'immancabile crisi di rigetto dal repertorio.

L'esito artistico de *La battaglia di Legnano*, scritta per una Roma ultralibera e partigiana, di dove era scappato il papa, e non si era ancora arrivato Mazzini, si configura come un paradossale elogio della censura. Per la prima volta Verdi poteva inneggiare all'amor di patria e alla libertà degli italiani dicendo parole al pane, senza ricorrere ad infingimenti e sotterfugi. Per la prima volta la passione nazionale poteva essere gridata ai quattro venti ed assunta a soggetto principale del dramma. Ebbene, nell'opera, pur rimbombante di cori, giuramenti e inni marziali, il dramma individualistico d'amore e di gelosia inserito e quasi appiccicato sul glorioso sfondo storico, riceve dal musicista una realizzazione abbastanza accurata, spesso superiore al grande scampanare d'inni patriottici.

Nelle parti migliori, come il fiammeggiante terzetto del ters'atto e il duetto del Finale primo, *La battaglia di Legnano* prosegue una vena di intimismo psicologico che Verdi porterà avanti nello *Stiffelio* e nella *Luisa Miller*, ultimi gradini sotto la grandezza assoluta del *Rigoletto*. Dobbiamo dire che la grande occasione quarantottesca della *Battaglia di Legnano* è scoccata troppo tardi per l'arte di Verdi? Oppure, non è detto che le cautele e i sotterfugi di un parlar coperto debbano necessariamente nuocere all'arte: può anche accadere che la totale libertà d'espressione, l'assenza d'ostacoli preparino all'artista condizioni pericolose. Vittorini ha mai più scritto, dopo la Liberazione, un libro così pienamente riuscito come *Conversazione in Sicilia*?

Era precisato che *La battaglia di Legnano* non è opera sciatta, tirata via con impazienza oppure in cattive condizioni di salute, come avviene per oltre opere verdiane (ed cosiddetti «anni di galera»). Non le si rimproverano truculenze, eccessi o volgarità. Anzi, se mai, una certa castigatezza ed economia melodica che la fa apparire un poco anemica in confronto, per esempio, alla travolgente alluvione di cabalette e di ritmi selvaggi che l'*Ernani* rotola nel suo corso schiumoso. Parrebbe che Verdi sia alla ricerca di una concezione drammatica più elevata, più matura, e che questo sforzo sperimentale gli pregiudichi la vena melodica, qui come nell'*Attila*, nei *Masnadieri* (non però nel *Macbeth*). D'altra parte, quando il periodo di crisi si sarà concluso, *Rigoletto* e *Trovatore* s'insedieranno in un piano più alto di concezione drammatica, che si accompagna al pieno ricupero della invenzione melodica e ritmi, impallidita dopo l'*Ernani*.

L'intreccio della *Battaglia di Legnano*, inventato dal Cammarano senza appoggio ad opere narrative o teatrali preesistenti, è una contaminazione dei motivi patriottici (celebrazione del valore militare italiano) col tema tradizionale della mal maritata, che forniva l'abituale materia ai melodrammi borghesi di Donizetti e Bellini. Creduto morto il fidanzato Arrigo, Lida sposa Rolando. Ritorno di Arrigo, risorgere delle antiche fiamme, virtuosa decisione di resistere alla tentazione. La fiducia di Rolando viene ingannata dalla delazione d'un calunniatore, il biondo prigioniero tedesco Marcovaldo, naturalmente innamorato respinto di Lida. Rolando sorprende la moglie e l'amico intenti a scambiarsi l'estremo addio, e trarrà singolare vendetta del rivale chiudendolo a chiave nella torre di casa sua, per impedirgli di accorrere alla difesa della patria mentre partono contro il Barbarossa le coorti della Compagnia della Morte. (Manco a dirlo, quando avanza per la strada la bronzea fanfara del Carroccio, e si sovrappone alla disperazione e alla furia degli amanti, ne viene un effetto musicale che Verdi aspettava al varco da tre atti, e naturalmente non si fa lo lascia sfuggire: è il culmine dell'opera e mette un brivido per la schiena anche al più disincantato degli ascoltatori). Arrigo riesce a saltar giù dalla torre e a raggiungere il proprio posto. Tornerà dalla battaglia ferito a morte, protestando l'innocenza propria e della donna ingiustamente sospettata.

Anche da questa sommaria esposizione è facile avvedersi come ci sia nell'opera una specie di doppio argomento: da una parte lo sfondo patriottico e marziale (che introduce una scena totalmente inutile all'economia del dramma, quella della missione di Rolando e Arrigo a Como, con apparizione sensazionale del Barbarossa), e dall'altra l'intimistica storia passionale, di quasi adulterio borghese. Con un certo stupore avviene di constatare che è il secondo argomento quello che ha ricevuto nella musica di Verdi le più attente cure.

Vecchio guerriero del melodramma italiano, Vittorio Gui ha guidato l'eccellente esecuzione musicale con una foga da bersagliere, restituendo tra l'altro la sua dignità sinfonica alla quadrata Sinfonia. E d'altra parte si deve all'esperienza, non al peso, dei suoi 84 anni se l'opera è apparsa più nobile e castigata di quanto si potesse temere, considerato l'innegabile pompierismo di certe parti (atroce il ricatto sentimentale dell'addio del guerriero e quello ch'egli chiama «il frutto del nostro imene», con frugoletto in scena e celestiale stillicidio dell'arpa in orchestra). Balenano qua e là nella partitura particolari strumentali preziosi, che spesso si rifugiano in zone marginali: per esempio in quella piccola parte del tiepido Marcovaldo, che per naturalezza di declamato melodico, come per organica fusione nel discorso orchestrale, potrebbe già entrare pari pari in un'opera matura, tipo *La forza del destino*. Questi particolari preziosi, che sfuggono alla lettura dello spartito, Gui li va a pescare uno per uno, razzolando con gusto nella partitura.

Dominano nel *cast* vocale il soprano Luisa Maragliano, in gran forma, con una vena di voce limpida, fresca e copiosa, e il bravo baritono Taddei, un po' affaticato, ma padrone della parte e capace vocalmente di recitare, cioè di creare il personaggio di Rolando nella sua duplice veste, di bonaccione dal cuore semplice, e poi di furioso marito tradito. (Taddei aveva già sostenuto questa parte nel '59 a Firenze, con Gui, e si direbbe che in questi dieci anni non abbia mai smesso di ripensarci e di scavarla, fino a portarla ad un grado singolare di evidenza naturalistica). Accanto a un mattatore simile resta un po' in ombra il tenore Giorgio Merighi, la cui voce non è propriamente quella di un tenore eroico, ma egli ne trae con intelligenza il miglior partito possibile. Fortunatamente sono assai ben coperte anche le parti minori, in particolare quella dell'ancella Imelda, sostenuta da Elena Barcis, e quella del tiepido «prigioniero alemanno» Marcovaldo, al cui rilievo ha contribuito assai la buona interpretazione, vocale e scenica, del baritono Nicola Troisi. Il gigantesco Giovanni Gusmeroli forma un Federico Barbarossa più imponente per statura che per voce; Angelo Nosotti, Franco Federici e Giuliano Ferrein sono i vari consoli e podestà lombardi; Walter Brighi l'araldo. Il coro, istruito dal maestro Antonio Brainovich, si è destreggiato nelle difficoltà assai rilevanti dei passi «a cappella», mostrandosi naturalmente più a suo agio nei numerosi inni patriottici ben sostenuti dall'orchestra.

La regia di Franco Enriquez ha curato soprattutto i movimenti di massa nello spazio teatrale alquanto infelice delimitato dalla rigida scena fissa di Maria A. Gambaro, realizzata da Aulo Brasacola, e variata da alcuni particolari mobili, non sufficienti (salvo che nel terz'atto) a specificare i diversi luoghi dell'azione. Tutti gli interpreti sono stati vivamente applauditi, con particolari ovazioni a Vittorio Gui dopo la Sinfonia.

Massimo Mila

Eva Aulin alla "prima,,

Roma. L'attrice svedese Eva Aulin alla prima italiana del film «La battaglia della Neretva» che rievoca un famoso episodio di guerra partigiana in Jugoslavia (Foto Team)

Esposizione di gioielli firmati da artisti

(a. d.) Per iniziativa della sezione torinese della Croce Rossa Italiana questa sera verrà inaugurata alla Sala Bolaffi (v. Roma 116) la «Prima Rassegna del gioiello d'arte firmato» organizzata a beneficio dell'Associazione italiana assistenza spastici.

Vi hanno aderito una ventina di artisti, pittori e scultori anche tra i maggiori come Mastroianni e Santomaso, Dorazio, Mannucci e Gio' Pomodoro, che hanno presentato una vasta scelta di oggetti doppiamente preziosi: alla rarità della materia (oro, argento, brillanti, smalti e pietre preziose — aggiungono il valore creativo che ne fa delle vere e proprie opere d'arte.

Tra i numerosi «pezzi» esposti, ricordiamo i gemelli di Assetto, fusi in oro a cera persa, lo splendido ciondolo in oro e brillanti di Carrino, una collana di Dorazio in oro con brillanti e pietre naturali, e la scelta assai varia presentata da alcuni artisti torinesi, da Martinazzi a Tarantino, da Ada Minola al Macciotta e al Pontecorvo.

«Fellini-Satyricon» concorrerà all'Oscar

Roma, 4 dicembre.

Fellini-Satyricon rappresenterà la cinematografia italiana al concorso per l'Oscar 1969. La designazione, che è stata fatta oggi dalla commissione composta dai rappresentanti degli autori cinematografici, dell'industria del cinema, dell'ente gestione e dei giornalisti cinematografici, è stata comunicata questa sera stessa dall'Anica all'*Academy of motion picture arts and sciences* di Hollywood, che assegna il famoso premio. Il film di Federico Fellini concorrerà all'Oscar riservato ai migliori film non di lingua inglese. *(Ansa)*

OGGI
PRINCIPE LA PERLA
Bourvil - Lando Buzzanca - Walter Chiari - Tony Curtis - Mireille Darc - Gert Froebe - Terry Thomas
nella più pazza, scatenata, scalcinata edizione del
RALLY DI MONTECARLO
quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole
TECHNICOLOR

I CAPELLI GRIGI CI INVECCHIANO
bisogna reagire

Ragazzoni
FOR MEN
Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie a L. 1.600

ZENITH
Qualità
CHICAGO (U.S.A.)
RADIO-TELEVISION
DISTRIBUTORE UFFICIALE
carmine
TORINO
C.SO TARANTI 63 - T. 50.13.13 / 14

"La donna invisibile,, di Spinola sullo schermo

Una moglie diventa trasparente quando il marito smette d'amarla

(Cristallo) - *Terzo dopo La fuga e L'estate, e a quelli tematicamente affine*, La donna invisibile *(che parafrasa l'omonima novella-apologo di Alberto Moravia) conferma pregi e limiti del regista Paolo Spinola, tanto felice nel suscitare personaggi dalla psicologia contemporanea, quanto incline nel toglierne illazioni di critica sociale. Anche in questo film la rappresentazione è schietta, il moralizzare confuso; e poiché in arte la rappresentazione è la cosa che più importa, non si capisce perché Spinola vada così imbrogliando la sua vocazione senza necessità.*

L'indicazione surrealistica della novella che ha ispirato gli sceneggiatori Spinola e Dacia Maraini, quella della moglie che per l'usura del matrimonio ha perduto la sua opacità creaturale, talché il marito la trapassa con lo sguardo e propriamente non la vede più, è sviluppata assai visualizzata con finezza: assistiamo con simpatia poetica agli sforzi della signora Laura per riafferrare l'ottica del caro Andrea, ponendogli davanti truccata come un ritratto cubista, oppure sollecitandolo con abbracci che non tirano a conseguenza.

Detto motivo è trionfalmente ripreso nel bel finale, quando la signora, dopo che s'era gettata fra le braccia d'uno studente e confessatolo al marito che non aveva fatto una piega (tutto il suo sensorio è morto per lei), sentendosi perduta in un mondo che l'ha resa all'annichilimento, accompagna Andrea a una partita di caccia, dove quello, sparando a un fagiano attraverso la moglie translucida per lui, la uccide.

Purtroppo il cinema, in casi come questi, ha bisogno, o crede di aver bisogno, di sfondi, motivazioni e moralità, che diano al «fantastico» un assetto problematico. Così la favola della donna invisibile è marcatamente calata nella società d'oggi, inzuppata di contestazione e di sesso, e tra il marito orbo (sebbene professore universitario d'Economia) e la bella Laura s'inserisce di prepotenza Delfina, un'amica suscitata ex nichilo, la quale è bivalente, e se come donna ama riamata Andrea, come lesbica vagheggia Laura, e non ha nulla in contrario per gli amori «a tre», «a quattro» e via via «di gruppo», secondo si prova a fare intendere, per iniziazioni rituali, all'amica che viceversa rifiuta e preferisce finire come sappiamo.

E' questa Delfina, che vede bene, lei, Laura, e reagisce, in desiderio e in gelosia, come dovrebbe reagire il marito, un «doppio» di Laura stessa, ossia la donna ch'essa nel suo segreto vorrebbe essere? In questo caso il lesbismo non avrebbe più nulla d'aneddottico, sarebbe un lesbismo metafisico. O addirittura, non solo la Delfina, ma tutta la vicenda è un «sogno» in cui Laura dà corso ai suoi inconfessati desideri di complicazioni erotiche (un po' sull'esempio di Belle de jour)?

Risulta che Spinola fa buon viso a queste e altre possibili «chiavi» di lettura. E così deve fare un autore di «opera aperta» che si rispetta. Ma è poi La donna invisibile un'opera veramente «aperta»? A nostro modesto avviso sono visibili, o almeno praticabili, due «piani: il soggettivo e l'oggettivo. Nel primo, che si riassume nell'angoscia di Laura non più vista dal marito, Spinola sta perfettamente a suo agio; nel secondo incontra talune disavventure come per esempio la scena dei giochi erotici di società, dove il cretinismo si porge fremente e ingiudicato. Anche stonano coll'assunto visionario le sequenze della contestazione universitaria frangiata di turpiloquio e altre pagine e battute di dialogo intrizzite di un realismo che si dà per satirico e non è; e insomma si sente che la pluridimensionalità del film è più che altro rimasta nell'intenzione del regista.

Quello però che egli ci ha dato intorno all'irrazionale della vicenda, cioè alle sensazioni della donna smarrita in un mondo ottuso e perverso, è di prim'ordine; e qui, dopo che a lui, l'elogio va a Giovanna Ralli, che dalla gloriola un tempo ottenuta nelle parti di piccola ciana, è giunta a pieno rendimento di attrice, e già brava nei precedenti film di Spinola, in questo è bravissima. Su un piano meno spontaneo vengono a trovarsi Carla Gravina, sempre un po' magistrale, Anita Sanders ed il promettente Silvano Tranquilli, semischiacciato dall'ontosa parte del marito. Musica di Morricone, fotografia a colori di Silvano Ippoliti proficuamente ispirata a Milano e al paesaggio lombardo.

l. p.

Incontro con l'attrice nel nostro giornale

Giovanna Ralli "imbarazzata,, per le riprese di nudo sul "set,,

La Ralli e Spinola nella stereotipia del giornale (Moisio)

La «donna invisibile» è in maglietta e pantaloni neri, giacca nera, una lunga cascata di capelli neri. Ma il volto è chiaro, la pelle luminosa, e sorride. Giovanna Ralli, a Torino per la «prima» del suo film, è venuta a trovarci ieri pomeriggio al giornale, con il regista Paolo Spinola; e ha voluto visitare tutti i reparti, fino alla rotativa.

La pellicola esce oggi, dopo una vicenda giudiziaria che ha portato, in un primo tempo, all'incriminazione del regista e dell'attrice «per spettacolo osceno»; e poche settimane dopo ad una sentenza assolutoria, con formula piena, da parte del giudice istruttore. Che cosa ha provato Giovanna Ralli a essere denunciata per oscenità?

«Ci sono rimasta assai male. In quei giorni ero in Spagna, stavo "girando" con George Peppard. Mi diede la notizia mia madre, per telefono; piangeva: "Che cosa hai fatto, figlia mia?" Mia madre non è mai venuta sul set; quando ha visto il film, e subito dopo ha saputo della denuncia, ha avuto uno choc. Ho dovuto faticare per convincerla che le scene di nudo erano state girate da una controfigura: "Non sono io, ti giuro, non sono io!"».

Signora Ralli, l'attrice Eva Aulin, protagonista di «Candy», ha rifiutato di recente una parte in un film per non doversi presentare spogliata davanti alla macchina da presa. Lei che cosa farebbe, nelle stesse condizioni?

«Dipende dal film. E' molto diverso se una scena audace viene richiesta da Antonioni, o dai registi di Franchi e Ingrassia.

E che cosa prova un'attrice, in certe situazioni?

Giovanna Ralli arrossisce un poco. *«Io provo un grande imbarazzo: con tutta quella gente intorno che guarda. So che delle mie colleghe si spogliano con estrema naturalezza. Ma io non posso dimenticare certi principi; per esempio, la mia educazione cattolica. E poi, le confesso: mi vergognerei di fronte a mio padre e mia madre. Per me, certe cose contano».*

Il regista Spinola ammette che il film è un po' «forte»; ma non osceno: *«Per fortuna il giudice lo ha capito».* Lo ha girato in sei settimane, con estrema parsimonia, 130 milioni di spesa. Gli attori si sono prestati per una cifra assai bassa. Tutti? *«Tutti».* Anche la Ralli, evidentemente. Le chiediamo che cosa pensa dei cachet favolosi chiesti da certi suoi colleghi:

«E' una questione di mercato. I produttori ritengono di fare un investimento utile».

E lei, quanti film ha girato in Italia, negli ultimi tempi?

«Due, in cinque anni; e tutti e due con Paolo Spinola. Da noi si fanno soltanto storie di uomini, non di donne. La donna nel nostro cinema, viene sempre pensata come personaggio di contorno. Così ho finito per rifiutare tutte le parti che mi venivano offerte. Se devo fare dei prodotti commerciali, allora preferisco lavorare con gli americani; sono prodotti più sicuri».

g. c.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

I quiz alla riscossa

Prosegue piacevolmente «Bada come parli» con Enzo Tortora - Si annunciano nuove trasmissioni a premi - Questa sera «Tv 7» e «Storie italiane»

C'è un ritorno dei quiz? Sembra di sì. In «Bada come parli» di Enzo Tortora prosegue lietamente e sicuramente il suo cammino: non è che abbia avuto un successo clamoroso — d'altra parte, oggi, i successi tipo «Lascia o raddoppia?» sono impensabili — ma piace al pubblico e costituisce un buon passatempo, non certo intellettuale ma nemmeno idiota, e pacchiano.

Ora s'annuncia un nuovo gioco a premi con Mike Bongiorno che spera attraverso il quiz di rinverdire gli allori appassiti. E non parliamo della radio dove c'è «Il gambero» che seguita ad avere un altissimo indice di gradimento (anche se dalle mani di Tortora che l'aveva creato è passato ora in quelle di Franco Nebbia); e c'è «Caccia alla voce» con Pippo Baudo, e «Ferma la musica» con Mike Bongiorno. Non basta: stanno per essere varati altri due quiz; «Le piace il classico?», alla sua terza edizione, stavolta con la guida di Enrico Simonetti, e «Indianapolis», con Raffaele Pisu. Il quadro non sarebbe completo se non citassimo la prossima rentrée — in televisione — di «Sette voci» con il «vostro» Pippo Baudo, che è uno show umoroso, il vero, ma è anche e soprattutto un quiz.

In realtà sarebbe inesatto parlare di un *boom* di programmi a indovinello perché, in fondo, trasmissioni di questo genere alla radio ci sono sempre state e il pubblico le ha sempre accolte con favore.

Piuttosto pareva ormai chiusa la loro stagione in tv. E il motivo lo indicavamo da anni: elefantiasi delle strutture, abbassamento del livello dei quesiti, trasformazione del quiz in grosso spettacolo di varietà o, peggio, in un melato e lacrimoso intrattenimento di beneficenza calato in un'atmosfera parrocchiale e dopolavoristica. La ragione del successo di «Bada come parli» sta qui, nell'avere rifiutato drasticamente ogni aggancio rivistaiolo, nell'arco eliminati senza pietà cantanti e canzonette, ospiti d'onore e salamelecchi; si gioca e non si spezza il gioco con inutili intermezzi; e bisogna aggiungere che si gioca, specie nella prima parte, quando si affronta la soluzione di quei curiosi filmati, non banalmente, ossia mirando a stimolare le capacità di riflessione e di fantasia di chi è in gara. La puntata di ieri ne è stata l'ennesima conferma: niente di eccezionale, ma una cosetta svelta e simpatica, un presentatore spiccio e cordiale.

Molti, all'idea dei quiz, storcono la bocca. A nostro parere il quiz può trovare legittimamente un suo posto in una televisione con due canali e parecchie ore di trasmissione; non dà fastidio a nessuno; purché naturalmente sia un autentico quiz e riesca ad attirare ed appassionare soltanto con il meccanismo delle domande e delle risposte.

★ ★

Dopo il quiz, «Orizzonti della scienza e della tecnica» ha, con il consueto rigore, iniziato la trattazione di un tema singolare: la «neurochimica», cioè la crimica del cervello, scienza relativamente nuova che però nel giro di quarant'anni ha ottenuto risultati prestigiosi.

Intanto sul canale nazionale è andata in onda la seconda puntata de «La famiglia Benvenuti»: come la prima, di tono bonario, con un misto di annotazioni gustose e di scenette e macchiette un po' troppo sforzate e insistite.

★ ★

Stasera il rotocalco «Tv 7» che la settimana scorsa ha ripreso con un servizio molto denso e polemico (di cui il servizio migliore, più drammatico e incisivo, era quello sulle torture inflitte ai prigionieri politici dal regime dei colonnelli greci). Vanno le 22 «Vivere insieme».

Sul secondo canale il telefilm «Diritto di cronaca» della serie «Storie italiane»: fra gl'interpreti, Eleonora Rossi Drago, Agnès Spaak, Umberto D'Orsi e Vittorio Sanipoli. Alle 22,15 circa la rubrica «Sincro» con un ritratto di Cesare Baistrocchi, che nell'Ottocento combattè l'analfabetismo in Italia.

Radio: stasera alle 21,15 sul «nazionale» *Concerto* diretto da Mario Rossi («Messa in do maggiore» di Beethoven); sul «secondo» alle 22,10 *Il melodramma in discoteca*; sul «terzo» alle 17,40 *Jazz oggi*.

u. bz.

Il jazz "duro,, di Monk nel concerto all'Alfieri

Su un'imponente auto nera, scortato dalla sua piccola «corte», Thelonious Monk, uno dei più prestigiosi pianisti del jazz moderno, è approdato a Torino, esibendosi all'Alfieri davanti ad un pubblico finalmente numeroso.

Sottobraccio alla moglie Nellie — che quando non va in giro con lui fa ancora la sarta nel ghetto negro di San Juan Hill — Monk il terribile, il «duro» per eccellenza, sembra un pacifico e taciturno marito in vacanza. Delle sue celebrate stranezze è testimonianza solo una buffissima cuffia grigia, uno dei tanti cappelli della sua famosa collezione. Alto, atletico, non dimostra i 52 anni che lui dice di avere.

E' difficile indurlo a parlare. Bisogna provocarlo, dirgli ad esempio che qualcuno lo critica perché in trent'anni la sua tecnica non si è evoluta. Allora si accende: «Che storia è questa? Io non ho bisogno di evolvermi, almeno nel senso tradizionale. Sono un artista, non una macchina che per restare attuale ha bisogno di essere perfezionata. E poi io ero, prima della guerra, dove gli altri arrivano ora». Quindi anche per il futuro Monk rimarrà quello di sempre: interprete magistrale dell'hard bop (o «bop duro») che lui anticipò già nel '40 quando, giovane e quasi sconosciuto, suonava col chitarrista Charlie Christian alla «Minton's Playhouse» di Harlem.

Ma questa immutabilità a dispetto di tutto e di tutti, non è un atteggiamento di superbia? «Chiamatela come volete. Io suono quello che sento, e non bado a nessuno, nemmeno alle critiche. Il mio jazz graffia, lascia un segno nell'anima, mia e degli altri. Chi non si sente almeno un po' scalfito, non ha anima».

c. s.

OGGI ARISTON OGGI
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
WALT DISNEY PRODUCTION presenta
un "Maggiolino" tutto MATTO
TECHNICOLOR

Domani all'ASTOR Un thrilling d'eccezione
Una vita intera racchiusa in 37 spasmodiche ore che scorrono minuto per minuto in una tensione sempre più drammatica fino all'inevitabile!
UNIVERSAL presenta
SIDNEY POITIER

L'UOMO PERDUTO
con JOANNA SHIMKUS
AL FREEMAN JR. • MICHAEL TOLAN
TECHNICOLOR PANAVISION

Fonditalia International

Situazione mensile al 31 ottobre 1969

Valore di ogni quota parte al 17 novembre 1967 (data di emissione) $ 10

Valore di ogni quota parte al 31 ottobre 1969 $12.55

Percentuale di incremento 25,50%

PORTAFOGLIO TITOLI DEL FONDITALIA

	Valore nominale o numero dei titoli	Costo *	Valore di mercato*
EUROPA 68.70%			
ITALIA 62,58%			
Alitalia (priv.)	96.500	$2.748.708	$2.903.485
L'Assicuratrice Italiana S.p.A.	7.500	1.078.849	1.489.801
Cotonificio Cantoni S.p.A.	54.000	1.822.543	2.141.007
Châtillon S.p.A.	393.800	2.908.835	3.321.015
Carlo Erba S.p.A. (ord.)	49.700	919.053	1.191.847
Carlo Erba S.p.A. (priv.)	75.000	957.987	1.384.892
Fiat S.p.A. (ord.)	1.232.000	6.075.373	7.068.981
Fiat S.p.A. (priv.)	613.400	2.154.738	2.520.285
Soc. Finanziaria Siderurgica S.p.A. (FINSIDER)	1.190.000	1.281.246	1.295.588
Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia	60.900	5.968.005	8.128.773
Generale Immobiliare	2.134.000	2.243.086	2.306.289
La Fondiaria Incendi	8.400	200.110	298.398
Italsider S.p.A.	1.777.000	2.801.755	2.997.178
Magneti Marelli (priv.)	250.000	590.255	639.488
La Magona d'Italia	300.000	994.888	1.537.650
Mediobanca	42.075	5.644.704	7.221.025
Mira Lanza S.p.A.	45.625	3.519.320	5.215.328
Arnoldo Mondadori Editore (priv.)	321.850	1.677.630	2.302.604
Monte Amiata	138.464	2.591.665	2.955.227
Montecatini Edison S.p.A.	4.796.000	8.565.380	8.602.897
Olivetti S.p.A. (ord.)	883.700	4.825.058	4.944.764
Olivetti S.p.A. (priv.)	1.024.000	5.671.258	5.918.082
Soc. per l'Industria dell'Ossigeno e altri gas	142.200	602.646	684.288
Pierrel	87.100	1.019.181	1.421.728
Pirelli S.p.A.	513.000	2.922.297	2.804.892
ITALIA 62,58%			
La Rinascente (ord.)	4.232.000	$2.582.466	$2.591.297
Soc. Assicuratrice Industriale (S.A.I.)	64.812	2.678.309	4.947.679
Soc. Finanziaria Telefonica per Az. (STET)	480.500	2.285.061	2.496.603
Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino S.p.A. TORO (ord.)	47.300	953.933	1.214.449
Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino S.p.A. TORO (priv.)	44.100	618.456	1.057.483
Snia Viscosa (ord.)	1.122.000	6.524.089	7.336.499
FRANCIA 3,88%			
Compagnie du Nord	60.000	695.424	693.921
Compagnie Française des Pétroles	37.000	1.445.831	1.570.360
Ugine Kuhlmann	46.800	1.657.675	1.687.552
Automobiles Peugeot	52.700	2.212.520	2.315.134
OLANDA 2,24%			
N.V. Gem. Bezit v. Aand Philips Gloeilamenfabrieken	97.000	1.403.668	1.786.878
N.V. Koninklijke Nederlandsche Petroleum Mij. (Royal Dutch)	40.000	1.838.702	1.831.045
ASIA 14,62%			
Giappone 14,62%			
Matsushita Electric Works	1.700.000	2.848.186	4.651.481
Hitachi, Ltd.	4.500.000	1.562.910	2.427.334
Mitsubishi Estate	13.000.000	4.912.625	5.486.305
GIAPPONE 14,62%			
Nippon Electric Company Ltd.	4.400.000	$3.354.303	$4.242.594
Nippon Kogaku Company Ltd.	1.300.000	789.427	1.947.457
Tokyo Shibaura Electric Co. Ltd. (Toshiba)	16.000.000	4.368.719	4.829.514
AUSTRALIA 2,37%			
Peko-Wallsend Investments Ltd.	65.000	646.155	725.140
Slater, Walker Securities (Australia) Ltd.	400.000	1.455.720	1.561.840
Stocks & Holdings Ltd.	250.000	851.551	1.533.950
AMERICA 7,40%			
CANADA 3,52%			
Canadian Pacific Railway Company	49.100	4.046.813	3.365.111
Chemalloy Minerals Ltd.	200.000	802.292	557.580
Falconbridge Nickel Mines Ltd.	13.000	1.534.911	1.748.710
STATI UNITI 3,88%			
Four Season O.S. 7¼ - 84 WRTS	3.300.000	3.478.860	3.696.000
Syntex Corp.	17.800	1.527.240	1.330.550
Tyco Laboratories	26.500	581.940	748.625
Warner Lambert Intl. 4½ - 88	400.000	462.120	486.000
TOTALE INVESTIMENTI	93,09%	$127.904.476	$150.171.593
Cassa e crediti meno passivo	6,91%		11.144.517
Patrimonio netto	100,0%		$161.316.110

* Tutti gli importi, che sono espressi in dollari USA, sono stati arrotondati ai cento dollari. La quotazione di mercato è determinata dall'ultimo prezzo di vendita al 31 ottobre 1969; in assenza di vendite registrate, dalla quotazione di offerta determinata in chiusura a questa data.

Tutti gli averi disponibili (titoli e cassa) del FONDITALIA INTERNATIONAL sono depositati presso la BANQUE ROTSCHILD di Parigi o presso primarie banche delegate da questa sotto la propria responsabilità, a norma degli articoli 12, 13 e 14 del Regolamento di Gestione del FONDITALIA.

Fonditalia DISTRIBUITO IN ITALIA DA: Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO/AMERICANA S.p.A./UFFICIO RAPPRESENTANZA
PIAZZA MONTE SAVELLO 30, ROMA 00186

ANALISI

Università come funghi

(48 città hanno presentato domanda per avere un ateneo)

Sono giunte al ministero della Pubblica Istruzione 48 richieste per nuove sedi universitarie. Ogni città vuole la sua facoltà, non importa se declassata, e gli amministratori si battono con ogni mezzo per averla. San Benedetto del Tronto vuole una facoltà della Pesca, Castellammare di Stabia un istituto superiore di Sociologia, con specializzazione in Sociologia termale, Foggia un Magistero, Siracusa una facoltà di Scienze Sociali.

Le vie per ottenere una facoltà sono due: quella normale della richiesta al ministero, la quale ha, come atto finale, un decreto del Capo dello Stato che istituisce uno o più corsi di laurea; l'altra di iniziativa di privati o enti pubblici che istituiscono una libera Università fidando nel successivo riconoscimento legale.

Questa seconda strada viene scelta quando il ministero si oppone alla creazione di una nuova Università. Il calcolo che fanno i promotori è semplice: una volta che una facoltà funziona, il riconoscimento prima o poi verrà; difficilmente il ministero resisterà alle pressioni degli studenti ed a quelle politiche.

Il caso più clamoroso è quello di Assisi. Un certo prof. Drago, nel 1964, prese l'iniziativa di istituire un Magistero con libera iscrizione (allora era previsto un concorso a numero chiuso per l'ammissione al Magistero). Da tutta Italia molti di quegli studenti che non avevano superato il concorso si iscrissero al Magistero di Assisi. Vane risultarono le diffide del ministero, inutili i manifesti affissi in tutta la città in cui si diceva che i corsi non sarebbero stati riconosciuti. Il prof. Drago continuò imperterrito l'attività dei corsi frequentati da un migliaio di studenti, fino a quando il ministero, con un insolito provvedimento, decise di chiudere il Magistero.

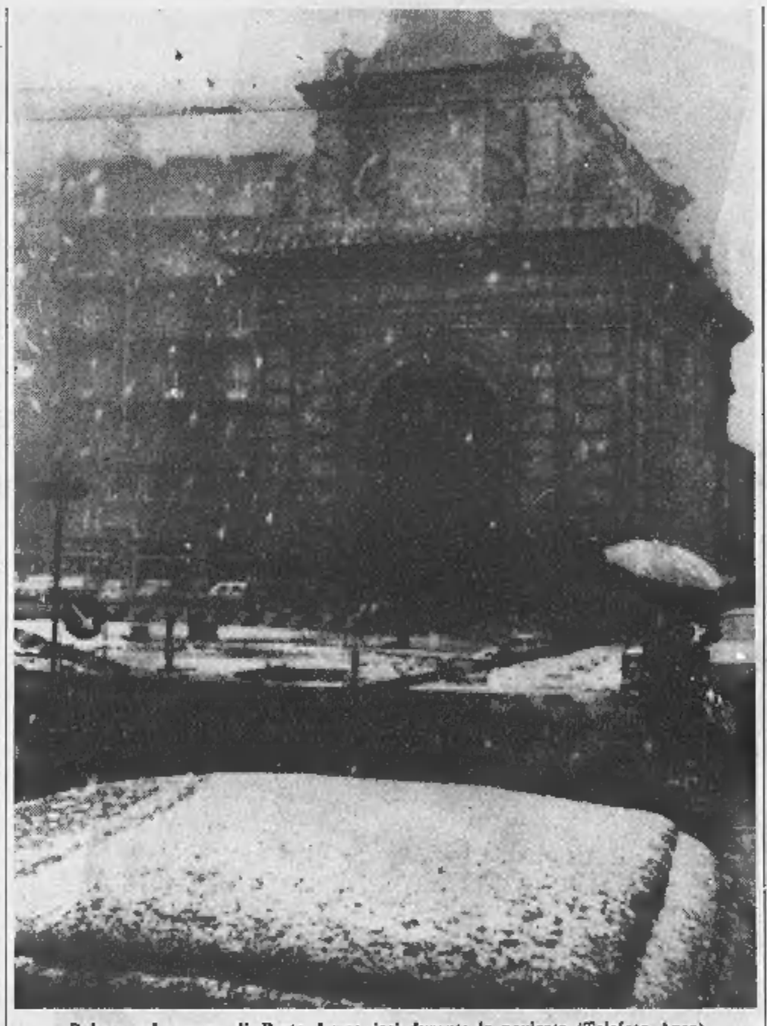
Com'era da prevedersi, gli studenti cominciarono a premere per ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti, anche se uno dei motivi della chiusura era l'assoluta insufficienza del livello degli studi. Il Senato sta ora per varare definitivamente una legge (la Camera l'ha già approvata) che riconosce alcuni esami sostenuti al Magistero di Assisi. Sembra adesso che il prof. Drago abbia intenzione di istituire un libero magistrato a Recanati.

Da un mese è stata aperta a Viterbo la libera Università della Tuscia con due facoltà: Magistero ed Economia e Commercio. Il ministero ha diffidato i promotori a non dar corso all'iniziativa; vedremo tra qualche settimana quello che succederà. Un altro caso clamoroso è quello dell'istituzione del Magistero di Nola, appoggiato, per l'organizzazione, all'Istituto magistrale delle Orsoline; dovrebbe iniziare i corsi tra breve.

Il pericolo della proliferazione delle sedi universitarie viene però anche dalle sedi statali: il Politecnico di Milano ha istituito di sua iniziativa una sezione a Brescia; a Cremona funziona abusivamente un corso di Magistero che fa capo all'Università di Parma. Molte polemiche ha suscitato la recente istituzione da parte del ministero di tre nuove facoltà: Chimica Industriale a Venezia, Ingegneria ad Ancona, Magistero ad Arezzo. Un parlamentare le ha chiamate le facoltà dei tre «F» perché è l'iniziale delle tre personalità politiche che l'hanno volute. Per Arezzo il fatto è singolare: le amministrazioni locali (Comune e Provincia) si erano opposte alla creazione della facoltà di Magistero. Il finanziamento che non verrà dalle amministrazioni pubbliche è già stato assicurato da altri enti.

Tutto questo accade mentre sta per essere approvata la riforma universitaria

Felice Froio



Bologna. La neve di Porta Lame ieri durante la nevicata (Telefoto Ansa)

Siamo ormai in pieno inverno con tutti i suoi malanni

L'influenza infierisce nelle città Freddo e neve sull'Italia del Nord

Il decorso dell'epidemia benigno - Vuoti nelle scuole a Savona - Decimato l'equipaggio di una nave a Cagliari - Nevica nella notte nell'Astigiano e nel Novarese - Precipitazioni anche a Bologna - Donna morta assiderata presso Trento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

(r. s.) L'ufficio d'Igiene e Sanità di Roma in merito alla diffusione di forme influenzali a carattere benigno che ha colpito la popolazione romana e che sta causando numerose assenze in enti pubblici e privati e nelle scuole di ogni ordine e grado, rileva in un comunicato che tali *«assenze nelle ultime settimane sono andate aumentando fino a raggiungere livelli leggermente superiori alle medie abituali, ma non risultano particolari focolai epidemici presso comunità e scarsi sono i casi di complicazioni».*

«Attualmente — prosegue il comunicato — *l'unica misura idonea per contenere il dilagare di un'infezione influenzale può ritenersi la vaccinazione, la quale, tuttavia, non può essere attuata su tutta la popolazione anche per difficoltà dell'approvvigionamento di un vaccino veramente efficace a combattere l'insorgere della malattia. L'ufficio d'Igiene, per le persone maggiormente esposte e per quei soggetti che, per l'età o per le condizioni di salute, corrono maggiori rischi in caso di contagio, ha messo a disposizione vaccini anti-influenzali, concessi dal ministero della Sanità».*

Savona, 4 dicembre.

(s. s.) L'influenza è giunta in forma epidemica anche a Savona. Si manifesta in forma benigna, ma ha creato vari vuoti nelle scuole ed anche in alcune industrie. Nelle scuole elementari facenti capo alla direzione didattica «Cristoforo Colombo» di Savona centro, con un complesso di circa seicento alunni, la percentuale di assenze è già del 30 %. Percentuali più o meno analoghe si hanno anche nelle altre scuole e riguardano anche gli insegnanti. L'influenza non risparmia neppure i commercianti, tanto che a Savona, sulla porta di alcuni negozi, sono apparsi cartelli con la scritta: «Chiuso per malattia».

Cagliari, 4 dicembre.

(g.) Venti dei 33 marinai che compongono l'equipaggio della petroliera *Fenice* sono stati colpiti da influenza «spaziale», una forma più grave di quella normale ma con decorso benigno. Soltanto cinque, però, sono stati ricoverati nella casa di cura «San Salvatore»: il comandante della nave, Antonio Le Fauci, il direttore di macchina Pasquale Crispo di 28 anni da Lavagna (Genova), il nocchiere Giuseppe Lucia di 51 anni da Pizzo Calabro (Reggio Calabria) ed i marinai Arcangelo Musmeci di 53 anni da Bagnara Calabra (Reggio Calabria) e Gennaro Cassano di 39 anni da Bari.

Intanto sono giunti a Cagliari, in aereo, un nuovo comandante ed un direttore di macchina per sostituire i due ammalati. La petroliera pertanto, che è lunga 193 metri e larga 20, occupando ampio spazio nella banchina del porto davanti alla capitaneria, riprenderà probabilmente domani il viaggio interrotto.

Il dott. Termini, che per primo si è recato a bordo quando la nave era ancora a due miglia dalla costa, affrontando un mare a forza cinque, ha dichiarato di non aver ritenuto necessario mettere la petroliera in quarantena in quanto non si tratta di una forma epidemica e che i marinai rimasti a bordo della *Fenice* sono ormai in via di guarigione.

Napoli, 4 dicembre.

(a. l.) L'influenza «sideralе» ha colpito anche i napoletani. Si calcola che circa il quindici per cento tra impiegati e operai siano assenti dai posti di lavoro perché costretti a letto. I sintomi della malattia, che ha decorso benigno, sono febbre alta, forte mal di testa e dolori addominali. Anche nelle scuole la percentuale degli alunni assenti è in aumento.

Alessandria, 4 dicembre.

(f. m.) Tempo freddo su tutto il territorio della provincia di Alessandria, dove per l'intera giornata è caduta in pianura una leggera pioggerella accompagnata a tratti da qualche fiocco di neve e in collina da neve più consistente. Le temperature minime registrate nelle ore del mattino sono state di 2-3 gradi sotto zero.

Asti, 4 dicembre.

(v. m.) Dopo una giornata con cielo coperto e temperatura bassa, in serata è cominciato a nevicare ad Asti e sulle colline del Monferrato. La neve ha subito fatto presa sulle strade e la circolazione dei veicoli ha subito intralci.

Sestriere, 4 dicembre.

(m.) Con la festività di S. Ambrogio e dell'Immacolata ha inizio la stagione sciistica nelle stazioni alpine. Alberghi, pensioni, negozi, scuole di sci e ritrovi vengono riaperti. Quest'anno al Colle del Sestriere si scia per ora solo sui campetti dove sono in funzione gli skilift Jolly, Baby e Principe, mentre a Borgata funziona quello della Nube d'Argento. Lo strato nevoso misura 20 centimetri ma è in buone condizioni di sciabilità. Purtroppo se non cadrà altra neve non si potranno percorrere le piste delle alte quote. Questa sera il cielo è parzialmente coperto e la temperatura di —5 gradi. Le strade sono in buone condizioni di transitabilità.

Aosta, 4 dicembre.

(t. v.) In Valle d'Aosta si è avuta da questa notte una abbondante nevicata, a partire dai 1800 metri di altitudine. A Cervinia, dove in serata nevicava ancora, l'altezza della neve superava ormai il mezzo metro.

Verbania, 4 dicembre.

(e. c.) Dalle 19 di questa sera nevica in tutto il Novarese. Giornata grigia e fredda sulla zona del Verbano con temperature sui 2-3 gradi nei centri rivieraschi. Nevicate intermittenti si sono avute nelle valli ed in montagna. In sensibile diminuzione dal pomeriggio la temperatura in tutte le valli della parte nord-occidentale del Verbano e dell'Ossola per affusso di aria fredda da Nord.

Trento, 4 dicembre.

(a. n.) L'ottantenne Fausta Bertolini, ospite a Dro d'una casa di riposo, è stata rinvenuta cadavere in una campagna non molto distante dal paese. Un medico ha accertato che la morte era stata causata da assideramento. La Bertolini era uscita nel pomeriggio di ieri dal ricovero senza farvi più ritorno. Le ricerche effettuate dal personale erano rimaste infruttuose. E' stato un cane poliziotto dei carabinieri che ha scoperto la poveretta riversa e ormai priva di vita in un avvallamento del terreno.

Udine, 4 dicembre.

(c.) In Carnia, nel Tarvisiano e sulle valli del Natisone nevica intensamente, senza interruzione, da stamane. In tutto il resto del Friuli continua a piovere. Il freddo è intenso ovunque: temperatura di 14 gradi sottozero sulla cima del monte Lussari; 2 gradi sottozero a Udine.

La neve cade anche a Tolmezzo, capoluogo della Carnia, e lo spessore raggiunge i 10 centimetri. Oltre i 1500 metri c'è mezzo metro di neve. Su tutte le strade carniche sono entrati in funzione gli spazzaneve.

Milano, 4 dicembre.

(m.) Dopo una giornata di pioggia mista le 23 a Milano ha cominciato a nevicare. I tetti delle case si sono ben presto imbiancati mentre nelle strade a contatto col fondo bagnato si è subito sciolta.

Bologna, 4 dicembre.

(e. s.) Questa mattina è caduta a Bologna la prima neve della stagione. Ancora più massiccia la nevicata nelle zone collinari attorno alla città e nei centri appenninici. Per quanto riguarda le strade della nostra provincia, la situazione non desta al momento alcuna preoccupazione.

Bimbo trovato morto nel letto dalla madre

Roma, 4 dicembre.

(r. s.) Un bambino di nove anni, a letto da tre giorni per una forma influenzale, è stato stamane trovato morto nel suo letto dalla madre. Il bambino, Amedeo De Miris soffriva fin da piccolo di disturbi circolatori.

La madre, che abita in via Della Luce 37, ha chiamato il commissariato Trastevere; un funzionario si è recato sul posto, ma non ha potuto far altro che constatare il decesso del piccolo Amedeo. Il commissario di polizia ha quindi provveduto ad avvertire il medico del Comune che si dovrà ora pronunciare sulle cause della morte e decidere per una eventuale autopsia.

I tre fratellini del bambino sono anche essi da qualche giorno a casa perché influenzati; il padre è un camionista.

Il tempo che farà

Al nord, cielo coperto con nevicate oltre i trecento metri e piogge miste a neve in Val Padana. Le precipitazioni saranno più frequenti sull'Emilia e le Venezie. Al centro, al sud e sulle isole, generalmente cielo coperto con piogge e locali temporali. Nevicate sui rilievi oltre i mille metri. Temperatura: in diminuzione. Venti: *in Val Padana, deboli sulle regioni tirreniche e sulle isole, temporaneamente forti.* Mari: *centrali e meridionali agitati; mari settentrionali mossi.*

Le temperature minime e massima di ieri:

Torino	-4	3	Pescara	9	19
Bolzano	-4	3	L'Aquila	-2	4
Trento	-2	5	Roma	3	14
Verona	0	5	Campob.	1	6
Trieste	5	8	Bari	3	12
Venezia	3	4	Napoli	2	13
Milano	0	3	Potenza	0	7
Genova	4	8	Catanzaro	5	12
Bologna	-1	1	Reggio C.	10	18
Firenze	3	7	Messina	10	15
Pisa	4	8	Palermo	12	16
Ancona	6	10	Catania	8	16
Perugia	3	8	Cagliari	10	16

Le temperature minime e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	11
Londra	-2	12
Berlino	-4	0
Amsterdam	1	8
Bruxelles	2	7
Madrid	1	10
Mosca	-5	1

Interrogato nel carcere di Milano dal magistrato

Il sindaco-industriale si difende "Sparai un solo colpo, in aria,,

Afferma d'aver imbracciato l'arma solo quando i manifestanti entrarono nello stabilimento - Gli scioperanti, disarmandolo, avrebbero fatto partire altri due colpi: i pallini di rimbalzo ferirono 4 persone

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 dicembre.

Stamane nel carcere di San Vittore il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Petrosino ha interrogato a lungo l'industriale Ulisse Cantoni, sindaco democristiano di Vanzago, che l'altro giorno con un fucile da caccia ha sparato su un gruppo di operai, che volevano entrare nel suo stabilimento. Anche se l'interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio pare che il Cantoni abbia ribadito al magistrato la sua versione dei fatti.

L'industriale sostiene di aver imbracciato l'arma soltanto quando i manifestanti hanno abbattuto il cancello d'ingresso e sono entrati nello stabilimento, minacciando la sua segretaria. Il magistrato, in base alle informazioni contenute nel rapporto dei carabinieri, ha mosso ad Ulisse Cantoni parecchie contestazioni, ma l'industriale ha ribadito la sua versione.

Il dott. Petrosino prima di contestare precisi addebiti si è riservato di interrogare domani gli 11 operai, nel comportamento dei quali i carabinieri avrebbero ravvisato reati connessi al grave episodio: sarebbero gli autori della fitta sassaiola che ha preceduto la sparatoria.

Il magistrato ha tenuto a precisare oggi che anche agli 11 operai per il momento non è stato contestato alcun addebito; la loro posizione dovrà essere vagliata dopo l'interrogatorio. Tra questi operai ci dovrebbero essere anche quelli che si sono gettati sull'industriale per disarmarlo. Il magistrato tuttavia, per sapere con esattezza come si sono svolti i fatti, ha intenzione di interrogare anche i dipendenti di Ulisse Cantoni, accorsi per sottrarre il loro datore di lavoro dal linciaggio.

Stamane i difensori dell'industriale hanno presentato alla procura della Repubblica una istanza di libertà provvisoria ed hanno esibito due documenti. Il primo è stato rilasciato dalla commissione riconoscimento qualifiche partigiani della Lombardia che ha definito il Cantoni un «patriota», per aver partecipato ad azioni di guerra nella formazione «San Giusto» dall'aprile 1944 all'aprile 1945.

Il secondo è la fotocopia di una lettera a firma del generale Alexander, comandante in capo delle forze alleate nel settore del Mediterraneo, con la quale l'alto ufficiale esprimeva il suo ringraziamento al Cantoni per *«aver messo in grado di evadere e di non essere catturati dal nemico»* numerosi soldati alleati.

g. m.

Scuola chiusa a Palermo per mancanza d'igiene

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 4 dicembre.

(a. r.) Il prof. Oddo, preside dell'istituto, ha deciso di sospendere le lezioni a tempo indeterminato nel liceo scientifico «Cannizzaro» frequentato da 2000 alunni, perché si *«sono determinate condizioni igieniche altremodo pericolose alla salute degli alunni e delle altre persone che svolgono il loro lavoro nell'istituto».*

Alla mancanza di personale ausiliario per la pulizia dei locali, lunedì si è aggiunta la mancanza d'acqua in seguito ad un guasto. In queste condizioni, con l'edificio trasformato in un letamaio, sono state sospese le lezioni per i 1600 studenti del «Cannizzaro» e per i 400 del Terzo liceo scientifico.

La legge approvata dal Senato

Questo mese il bando per le docenze universitarie

Bloccate tutte le richieste di aprire nuovi Atenei

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

La commissione Istruzione del Senato ha approvato, in sede deliberante, un disegno di legge su alcuni problemi stralciati dalla legge sui provvedimenti urgenti per l'università. Fino all'entrata in vigore della riforma dell'ordinamento universitario non potranno essere istituiti, autorizzati o riconosciuti, con provvedimenti amministrativi, nuovi enti universitari, salvo che si tratti di facoltà o di corsi di laurea dove ha sede l'ateneo statale o riconosciuto che ne fa richiesta.

Per il 1969 il termine per i bandi dei concorsi a cattedre universitarie, a posti di aggregato e gli esami di abilitazione alla libera docenza dovranno essere annunciati entro dicembre. Questo significa che saranno subito banditi i concorsi che il ministro aveva sospesi. Nello stesso tempo, poiché si ritiene che la riforma entrerà in vigore con l'anno accademico 1970-1971, i futuri concorsi saranno espletati secondo le nuove norme previste dalla riforma stessa.

La legge, inoltre, autorizza per il 1970 una spesa aggiuntiva di tre miliardi per sopperire ad inderogabili ed urgenti necessità delle opere universitarie.

Il ministro Ferrari-Aggradi, dopo la riunione, ha detto: *«Per i concorsi a cattedre si è stabilito di non anticipare i criteri contenuti nella riforma, in quanto essi potranno esprimere la loro validità nel quadro generale di riordinamento generale. Per le nuove istituzioni si sono posti rigorosi limiti che, evitando il pericolo di iniziative disordinate, consentiranno di arrivare ad una programmazione nazionale e regionale».*

f. f.

Sollecitato per il divorzio il dibattito in Senato

Milano, 4 dicembre.

Il disegno di legge sul divorzio, approvato dalla Camera venerdì scorso, comincerà quanto prima il suo *iter* nell'altro ramo del Parlamento. Ieri il provvedimento, è stato assegnato alla Commissione giustizia che lo esaminerà in sede referente e alla Commissione interni. Il senatore liberale Veronesi, al quale si sono associati gli altri commissari dello schieramento divorzista, ha sollecitato in entrambe le commissioni l'esame del progetto, chiedendo che venga posto al più presto all'ordine del giorno.

(Ansa)

Una recluta del CAR di Campobasso

Chiede che la fidanzata possa dormire in caserma

La ragazza, di tredici anni, è stata rimandata ai genitori - Era fuggita da casa con l'innamorato

(Nostro servizio particolare)

Campobasso, 4 dicembre.

(r. s.) Un soldato, di cui non è stato reso noto il nome, in servizio nel Centro addestramento reclute «E. Frate» di Campobasso, ha chiesto ai superiori che lasciassero dormire in caserma la fidanzata di 13 anni.

L'insolita richiesta è stata fatta verso le 23 di ieri sera all'ufficiale di picchetto in servizio all'ingresso della caserma da parte della giovane coppia. La ragazza, E. V., di 13 anni, residente a Latina, era fuggita da casa per seguire il fidanzato, anche egli di Latina, il quale rientrava al Car dopo alcuni giorni di licenza.

Entrambi erano arrivati in treno a Campobasso dove il soldato sperava di poter trovare un alloggio alla ragazza. Dopo aver girato per la città alla ricerca di una camera, da tutti negata per l'età della ragazza, il militare ha deciso di portarsi la fidanzata in caserma.

Dopo l'ovvio rifiuto da parte del comandante del Centro Addestramento, la ragazza è stata affidata alla polizia di Campobasso, che ha poi provveduto ad accompagnare la tredicenne a Latina, dove risiedono i genitori.

Uccide un cacciatore credendo fosse un merlo

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 4 dicembre.

(a. n.) Un anziano cacciatore, Pio Baldessarelli, di 57 anni, da Rovereto, è morto per un incidente provocato da un collega.

Stava partecipando ad una battuta di caccia in località Cesuino, presso Villa Lagarina, quando è stato centrato in pieno viso da una scarica di pallini esplosa dal fucile di un altro cacciatore, Adolfo Zandonai, di 53 anni, che, avendo visto un movimento in un cespuglio, aveva sparato, ritenendo che vi fossero nascosti dei merli.

Ragazza, povera e malata mette in vendita un rene

E' una diciottenne di Milano - Spera di racimolare un po' di soldi per curarsi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Una giovane di 18 anni, Rosetta Arena abitante a San Maurizio al Lambro, ha inviato una patetica lettera ai carabinieri dichiarando di essere disposta a vendere un proprio rene per poter racimolare un po' di soldi e potersi curare da una grave malattia.

«Sono tanto malata e ho bisogno di cure — ha scritto la ragazza — *ma i miei genitori non hanno soldi. Mio padre lavora saltuariamente, mia madre è sofferente ed io ho altri undici fratelli. Vorrei che voi mi aiutaste rendendo pubblica la mia decisione di vendere un rene».*

I carabinieri sono andati a casa della giovane e hanno cercato di spiegarle che la nostra legge non consente offerte del genere se non in casi eccezionali e che solo quando si tratta di vita o di morte un parente può offrire un proprio rene ad un congiunto.

Rosetta Arena però non è apparsa affatto convinta dalla spiegazione fattale dai carabinieri e spera sempre di ottenere la somma necessaria facendosi asportare il rene.

Ridotta la condanna alla «mascotte» di Giuliano

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 4 dicembre.

(a. r.) I giudici della Corte di Appello di Palermo hanno ridotto da 33 a 33 anni la pena inflitta a Francesco Barone, 41 anni, che fu «mascotte» della banda Giuliano. L'imputato dovrà rimanere altri 14 anni in carcere.

Il Barone fu arrestato a Baltimora nel 1950 dopo essere precipitosamente fuggito negli Stati Uniti sotto il falso nome di D'Amico. Era espatriato avventurosamente nel 1947, dopo avere riportato una terribile ferita alla gola durante un conflitto a fuoco che la banda Giuliano aveva sostenuto con le forze dell'ordine.

In carcere, a Palermo, a Lecce e ad Ancona, il Barone ha scritto due libri: «Una vita spesa per Salvatore Giuliano» e «La verità sulla morte di Giuliano», due racconti densi d'avvenimenti che riepilogano la nascita della banda Giuliano e la fine.

COMUNICATO

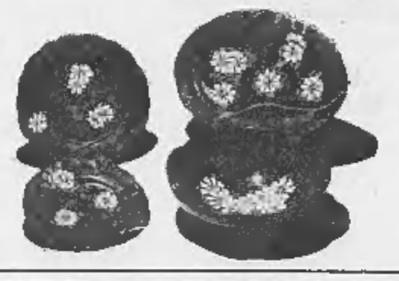
L'Organizzazione
CITTADINI INDIPENDENTI
promuove
una campagna per l'applicazione
della COSTITUZIONE (art. 39 e 40)

Riconoscimento giuridico dei sindacati
Regolamentazione del diritto di sciopero

è un progetto di legge di iniziativa popolare:
sono necessarie
50.000 firme

Richiedere testo di legge e cartolina per le firme a:
ORGANIZZAZIONE CITTADINI INDIPENDENTI
Corso Vittorio Emanuele, 88 - 10121 Torino - Telefono 51.55.68

BERRUTO 1801
piazza Vittorio Veneto 5, Torino, telefono 81.360
vi propone
il vostro piatto rustico
VIETRI SCOTTO



decorato
a mano
esclusivo G B

Oggi abbiamo bisogno
di un digestivo che in più difenda il fegato
Amaro Medicinale Giuliani

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo dei Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 136 r Port. Accademia 17 e Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10125 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 6% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domando d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità a. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLO elevatore Milleso 4 tonn. ottimo stato vendo. Telefono 80-16 Chieri (Torino).

ESSICCATOIO per legno mc 1.5 vendesi. Telefonare 80-089.

GRU idraulica girafila con pompa elettrocomandata portata kg 2000, come nuova vendesi. Tel. 339-361.

GRUE Raimondi 30 metri sbraccio, garanzia, recentissima, svendo. Telefono 683-086.

GRUPPO elettrogeno HP 4,50 Pellizzari motopompa HP 7,50 Lombardini, mietilega, spargiconcimi come nuovi vendiamo facilitando. Telefonare 889-825.

LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche, Perugia 26, Torino. Affilatrici; frezatrici verticali, universali; torni; presse idrauliche; tornitriche; magli; filuncieri; lapidelli; limatrici; macchinari vari. Dal 3 al 6 dicembre, pomeriggio.

MAN Export filettatrice ottimo stato vendesi convenientemente. Telefonare 784-358.

VENDESI strumenti radiotecnico e materiale laboratorio radio tv. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3316 — 10100 Torino ».

② Artigianato

AFFILATURA frese ed attrezzatura. Telefonare 677-767.

CAPOMASTRO piemontese, ripara case e alloggi. Telefonare 956-781.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 18.000 lavabile 12.000 garanzia. Telefonare 612-630.

IMPRESA artigiana modifica alloggi opere murarie per impianti termici manutenzione condomini fabbriche. Telefonare 688-356

MURATORE riparazioni modifiche alloggi, negozi, Telefonare 710-322, ore 20-21.

OFFICINA meccanica precisione eseguirebbe piccole attrezzature conto terzi. Telefonare 864-632.

PORTE ferro locale caldaia, serbatoio, tamburate, pronte. Telefonare 595-380 Bosco.

RINNOVIAMO pavimenti e qualsiasi rivestimento in ceramica. Telefonare 739-246.

TECNICO specializzato riparazioni stufe kerosene impianti bruciatori stufe legna carbone servizio rapido a domicilio. Telefonare 587-655.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari mutuo ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO, via Roma 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti nella fiducia. Autonovenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Tel. 780-203 - 779-826.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofi, corso Dante 2. Telefoni 501-420, 501-541.

A.A.A. PROCURIAMO rapidamente mutui ipotecari impiegati operai. Telefonare 519-774.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali negozi Fasano 694-670 694-180

A. ELETTROLAVAGGIO forte lavoro cedo facilitando, causa salute, telefonare 534-758.

A. PRESTITI impiegati operai a dipendenti ipotecari fino 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inoltre 17. Telef. 746-616

A. VENDO proprietà signorile adatta night mezza montagna, investimento capitalistico affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6512 — 10100 Torino ».

A industriali commercianti impiegati operai finanziamo esaminiamo rapidamente. Telefonare 519-774

A 400.000 cedo negozio dietetica, reddito abitabile, affitto mite. via Alessandria n. 8.

ABBIGLIAMENTO maglieria busti zona commerciale cedesi, permanenza causa ritiro commercio. Tel. 852-859

ACCONCIATRICE signora avviato cedo, reddito abitabile. Telefonare ore pasti 887-423.

ACCONCIATURE signora 8 posti attrezzatissimo 350.000 utile mensile causa maternità cedesi. Casalegno 885-962.

ACCONCIATURE vendesi zona Francia. Telefonare 769-809.

AFFARONE, causa malattia cedesi merceria, zona Crocetta. Richiesta 1.000.000. Telefonare 293-434, agenzia Maito.

AFFARONE. Ritirandomi commercio cedo privatamente torrefazione superalcolici avviatissima dilazionando zona commerciale. Tel. 679-786.

AFFARONE super zona commerciale cedesi salumeria gastronomia, nuova apertura, lunghe dilazioni pagamento. Telefonare 210-722.

ALBERGO ristorante bar ringrassa centro villeggiatura cuneese 12 camere moderno adatto nucleo familiare cedesi eventualmente con immobili dilazionando. L'Immobiliare Telefono 503-290.

ALIMENTARI frutta polli privato cede ritiro commercio zona sicura redditizia. Tel. 320-697.

ALIMENTARI frutta verdura zona periferica avviato spazioso 70 mila giornaliere cedesi causa trasferimento 3.500.000 trattabili. Telefonare orario negozio 883-322.

ANDORA (Savona) tel. 84-50; cedo avviata boutique centralissima prezzo interessante.

ANGOLARE centrale confezione bimbi merceria cedesi ritiro commercio massime facilitazioni. Mascaglia, Siccardi 9.

ANTIQUARIATO centralissimo 3 vetrine grande magazzino 10.000.000 cedesi. Telefonare 772-621.

ATTREZZATISSIMO ottimo reddito frutta verdura, scatolame vario. Telefono 342-055

ATTREZZATURA completa seminuova commestibili alimentari con o senza licenza vendesi. Tel. 389-978.

AUTOACCESSORI zona massimo sviluppo cedesi. Tel. 324-409.

AUTORIMESSA cedesi, mq 1200, ottima posizione. Telefonare 372-498.

AUTORIMESSA unica nella zona, attuali 100 macchine privato cede. Telefonare 649-688.

AUTORIMESSA 130 auto importante corso, lavoro officina sicuro, cedesi. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA 140 auto completa lavaggio rapido officina attività decennale medesimo proprietario cedesi. Borgomanero 35.

AZIENDA artigiana meccanica, centralissima, rapporti con estero, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.

AZIENDA termoplastica cedo motivi lavoro 40.000.000 più mutui. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3333 — 10100 Torino ».

AZIENDA trancistore lamiere, fatturato 70.000.000, utile netto oltre 1.000.000 mensile, cedesi. Telefonare 355-344.

BAR angolare nove vetrine biliardi, 60.000 giornaliere, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

BAR angolare, su importante corso, fronte grande stabilimento, forte reddito aumentabile, anticipando 3 milioni privatamente cedesi. Telefonare 761-392, ore 15-19.

BAR centralissimo 60.000 giornaliere, facilitazioni pagamento, cede Scarpario, Massena 7.

BAR esportazione 60.000 giornaliere anticipando 3.500.000 cedesi alloggio. Tel. 834-441.

BAR superalcolico moderno biliardo 70.000 giornaliere cedesi comodo pagamento. Mascaglia, Siccardi 9.

BAR superalcolici, modernissimo, incasso 70.000 giornaliere, oltre giochi, cedesi. Telefonare 355-344.

BAR superalcolico 50.000 giornaliere angolare kg 2 caffè cedesi 15.000.000 dilazionando. Tel. 502-542.

BAR tavola calda rosticceria cedesi Riviera affarissimo. Telefonare 0182-96061.

BARBIERE negozio tre posti lire 300.000 mensili cedesi L. 2.000.000. Tel. 555-582.

BARBIERE Porta Nuova vendesi minimo anticipo. Telefoo. 277-358.

BIANCHERIA corsetteria principale corso ottimo reddito, cedesi 3 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

BOUTIQUE centralissima utile elevato cedesi convenientemente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6537 — 10100 Torino ».

CASALINGHI, giocattoli, elettrodomestici, ventennale, ottimo reddito documentabile, cedesi. Telefonare 355-344.

CAUSA maternità vendesi avviato negozio tintoria. Telefonare 291-593 ore pasti.

CAUSA motivi familiari cedo negozio vendita commestibili, pane, latte in Settimo Torinese, eventuale garanzia. Telefonare 561-771 dalle 9 alle 17.

CAUSA trasferimento cedo pensione 10 letti centralissima, Telef. 872-968.

CAVALLERA Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviatissimo laboratorio riparazioni radio tv via S. Giulia. Telefonare 878-563.

CEDESI avviato negozio confezioni sartoria, maglieria, biancheria. Telefonare 887-637.

CEDESI causa età avviata officina meccanica Regina Margherita, torni, frese, trapani, centerless, segatrice automatica, elettrosaldatrice. Telefonare 764-683 pasti.

CEDESI merceria molto bene avviata cambio anche immobili. Tel. 774-327.

CEDESI, motivi salute avviata latteria analcolici. Telef. 471-088.

CEDESI negozio generi commestibili Collegno, utile mensile 750.000 nette, telefono 768-931.

CEDESI negozio parrucchiere via Sagra San Michele 44 avviato. Telefonare 794-971.

CEDESI negozio vendita ingrosso vini liquori olii. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 585 — 10100 Torino ».

CEDESI panetteria, drogheria, commestibile frutta verdura incasso giornaliero 150.000. Telefonare 675-931 dopo ore 21.

CEDESI rivendita pane kg. 500 giornalieri dimostrabili. Telefono 882-993 pomeriggio.

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare causa trasferimento. Telefonare 339-886.

CEDESI urgentemente lavasecco zona intenso passaggio, dilazione eventuale garanzia. Telefonare orario negozio 878-378.

CEDO acconciature conveniente. Telefonare ore pasti 283-629.

CEDO negozio polli conigli e selvaggina causa malattia. Affarone. Telefonare 391-870.

CENTRALISSIMA pensione 26 letti, guadagno 700.000, cedesi 11 milioni. Telefonare 537-918.

CERCASI finanziatore sfruttamento cava marmo eventuale partecipazione utili. Ing. Girlando 779-071.

CERCASI gerente latteria analcolici centrale pratica eventualmente cedesi. Telefonare 683-134.

CHESSA, 389-161, vende negozi qualsiasi genere prezzi imbattibili, zona Sangiolo.

COIFFEUR cede negozio rinomato retro abitabile 25.000 mensili. Liboni 345-281.

COMMESTIBILE cedesi frutta verdura avvialissimo prezzo conveniente. Tel. 534-348.

COMPRESO mutuo 2.500.000 bloccati avviato commestibile drogheria trasferendosi. Casalegno 885-962.

ECCEZIONALE occasione cedesi lavasecco gettone. V. Foligno 79.

EDICOLA giornali gerenza cercasi, referenze, cauzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6507 — 10100 Torino ».

FERRAMENTA casalinghi elettricità avviato privato cede per ritiro commercio. Tel. 389-257.

FERRAMENTA utensileria centrale stradalissima svendesi 3.500.000. Telefonare 882-584.

FINANZIATORE finanziatrice cercasi, collaborante sviluppo molto redditizia attività commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ».

FRUTTA verdura nuova apertura, zona Santa Rita, popolatissima cede Scarparo, Massena 7.

GERENZA whisky gran località acistica, locale unico caratteristica cauzione minima. Telef. 517-280.

INDUSTRIA meccanica specializzata fatturato annuo 400.000.000 associerebbe tecnico apportando 60 milioni disposto assumere direzione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3465 — 10100 Torino ».

LATTERIA avviatissima 45.000 giornaliere urge cedere 3.200.000. Tel. 555-382

LATTERIA formaggi avviatissima, posizione formidabile, super-arredata, affitto mite, incasso garantito cedesi. Telefonare 525-877 539-614.

LATTERIA zona Fiat-Mirafiori con alloggio, ottimo incasso privato vende. Telefonare 381-946

LAVASECCO cedo per malattia proprietario Porta Palazzo 450.000 mensili. Liboni 345-281

LATTERIA vende privato. Telefonare 610-436 pomeriggio 13-15.30, 20-22

LATTERIA 100 litri cedesi causa malattia S. Rita. Tel. 321-095.

LAVASECCO elettromeccanico avvialissimo affarone sicuro ottimo reddito cedesi trattando direttamente. Telefonare 291-579 ore pasti.

LICENZE commestibili drogheria salumeria, muri centro. Nicolino, vendesi, Telefonare 834-742.

MACELLERIA cedo subito familiare Telefonare 720-892.

MACELLERIA nuova, posizione eccezionale cedesi o gerenza. Telefono 738-342.

MERCERIA angolare 60 mq. abilità maggior ampliamento vendesi. Telefono 588-890.

MERCERIA confezioni cedesi cittadina 50.000 abitanti 10 km Torino forte sviluppo edificio annesso alloggio box cantina. Tel. 491-046 ore 13,30-14.

MERCERIA vendesi Barriera Milano, apertura recente buon avviamento. Tel. 789-797, 355-339.

MERCERIA 2.900.000 cedo dilazionando causa maternità. Telefonare, ore pasti, 398-534.

MODERNO panificio forno d.ll 6.5 quintali centralissima, Telef. 872-968.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca, Finceotea, corso Francia 13. Tel. 760-205, 779-839.

NEGOZIO fiori centrale vendesi ritiro commercio eventualmente gerenza. Telefonare 510-040 ore ufficio.

NEOLAUREATO con capitale adeguato cercherebbe in società in industria affermata di sicuro avvenire. Telefonare 569-209.

OFFRESI gerenza garage con lavaggio e piccola officina corso Orbassano 295. Tel. 356-536.

PANETTERIA ottima posizione, forno moderno, cedesi in gerenza. Telefonare 634-742.

PANIFICIO pasticceria corso Cosale resto 7.000.000 affitto 60.000 con alloggio. Liboni 345-281.

PASTIFICIO alimentari zona Francia, buona posizione, cedesi. Telefonare 794-813.

PENSIONE centralissima avviatissima redditizia cedo 7.000.000 contanti, Rivolgersi Vourino, Mercanti 16.

PICCOLA causa maternità urge cedere, eventuale gerenza. Telefonare 236-385.

POLLERIA centrale buon incasso cedesi-gerenza. Telefono 355-344.

PORTA Nuova cedo pensione dieci vani utili reddito cinquecentomila mensili, Liboni 345-281.

PRATICI acquistano bar oppure gerenza dilazionando. Incasso documentato. Telefonare 794-643.

PRIVATO acquista rivendita pane o torrefazione orario ridotto. Telefonare 776-[illegible].

PRIVATO cede trattoria bar con biliardo in Carignano. Tel. 961-460.

PRIVATO cedesi latteria ragioni familiari. Telefonare 353-643.

PRIVATO dispone 30.000.000 per mutui immobiliari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3363 — 10100 Torino ».

PROFUMERIA, pettinatrice avviatissimo, Limone Piemonte, affittasi, cedesi, con alloggio. Telef. 540-346 Torino.

TABACCHERIA bar angolare levata 1.800.000 posizione eccezionale utile netto 1.000.000 mensile, cedesi anticipando 20.000.000. Telef. 503-290.

PROFUMERIA centralissima convenientemente cedesi causa familiari. Telefonare 655-971.

SALUMERIA avviatissima 65.000 giornaliere cedo. Telefonare 550-452 dopo ore 21.

SALUMERIA gastronomia cedo per ritiro commercio. Telefonare 834-974.

SGARBI cede oppure affida gerenza rivendita pane. S. Paolo, tel. 339-886.

TORNERIA meccanica con lavoro locale assicurerei affittarci competente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3429 — 10100 Torino ».

TORREFAZIONE analcolici angolare, fortissimo reddito dimostrabile, cede, Scarparo, Massena 7.

TORREFAZIONE cedo. Telefonare 791-741 mattino ore 9-11.

TORREFAZIONE super centralissima grande passaggio kg 5 caffè cedesi anticipando 7.000.000. Tel. 502-514.

TRENTA milioni investirei attività commerciale industriale, elevato reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3311 — 10100 Torino ».

VENDESI negozio dischi e strumenti musicali ottima posizione causa trasferimento. Tel. 480-811.

VENDESI negozio pettinatrice via Mombarcaro 17, o eccellente gerenza.

VENDESI rosticceria tavola calda 7.500.000 ottima posizione buon reddito. Tel. 323-114.

VENDO affarone rosticceria gastronomia, Parella, causa malattia. Telefono 779-763.

VENDO negozio commestibili drogheria c. Francia 50, Collegno, telefono 726-703.

VENDO piccola azienda meccanica con macchine utensili. Tel. 543-980.

VERA occasione, pastificio vendo causa trasferimento, eventuale gerenza, Trattasi direttamente. Telefonare 725-186.

VIAREGGIO cedesi Pensione accanto ottima avviatissima zona grande albergo) tre piante. Scrivere: Patente auto 35147 Fermo Posta, Viareggio.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 514-738.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, cascina Immobiliare Torinese 541-619.

A.A. ACQUISTO alloggio privatamente contanti. Telefonare 634-673.

A.A. IN casa centrale rifatta vendonsi alloggi 2-3-6 camere, lerma. Facilitazioni. Tel. 287-529. 531-302.

A.A. PALAZZINA 2 lussuosi alloggi, ampio magazzino, cortile, vendesi piazza Crispi. Telefonare 287-526, 531-302.

A. ACQUISTA alloggio piccolo grande pagamento contanti (privatamente). Telefonare 879-327.

A. ACQUISTO in Torino piccola casetta oppure alloggetto. Telefonare 372-216.

A. ACQUISTO privatamente prontissimi alloggetto comfortevole Torino. Telefonare 691-117.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

A. CORSO Unione Sovietica, signorile [illegible]simo saloncino. 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, abitabile maggio, L. 13.000.000, sufficienti 8.000.000 contanti, più mutuo e dilazioni. Consulentie 512-670.

A. CORSO Svizzera, signorilissimo abitabile 1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 6.350.000, sufficienti 3 milioni, più mutuo e dilazioni. Consulentie 543-283.

A. CORSO Unione [illegible] (zona Stadio) spazioso 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, piano rialzato, L. 6.400.000, sufficienti 3.000.000, più mutuo o dilazioni. Consulentie 545-870.

A. PASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. LOANO impresa Navoni Rinaldi vende alloggi minimi accenti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare Torino 774-539.

A. MERAVIGLIOSI appartamenti corso Lecce, 3-5 camere, doppi servizi, Garage privati. Impresa vende. Telefonare 534-713.

A. VIA Medici, vendiamo signorile: 2 camere, soggiorno, cucinetta, abitabile subito. Studio, facilitazioni. Tecnimmobili 512-562

ABITABILI subito ultimi appartamenti tre quattro camere servizi, vende direttamente impresa. Facilitazioni di pagamento. Visite: corso Sebastopoli 249.

ACQUISTA privatamente appartamento 2-3 camere, pagamento contante. Telefonare 753-041.

ACQUISTASI alloggi grandi e piccoli pagamento contanti. Telefonare 758-949, 232-401.

ACQUISTASI in Torino terreno o casa per costruzione albergo 30-40 camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6510 — [illegible] Torino ».

ACQUISTO alloggetto servizi casa vecchia decoroso, Tel. pasti 882-321.

ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi, trattative immediate. Telefonare 381-755.

ACQUISTO da privato alloggio 2-3 camere, pagamento immediato. Telefonare pomeriggio 617-045.

ACQUISTO privatamente alloggetto centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3437 — [illegible] Torino ».

ACQUISTO subito tutto contanti alloggi singoli solo se affarone. Scarto documentazioni non complete. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3343 — [illegible] Torino ».

ADIACENTE [illegible] Giulio Cesare, moderna costruzione via Monte Valdecroce 5. Appartamenti grande metratura prezzo limite bicamere, cucinotta, bagno, ripostiglio, piano rialzato 1.410.000 mutuo 3.290.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

ADIACENTE piazza Adriano, alloggio nuova esentasse, divisibile, doppi ingressi, bagni, camere letto, saloncino, tinello. Adatto anche ufficio. Vendesi. Telefonare 502-312.

ADIACENZE piazza Adriano, corso Ferrucci 46, costruzione recentemente ultimamente rimodernata, prezzo competitivo, cinque camere, cucina, ingresso, servizi 5.040.000 mutuo 11 milioni 760.000. Gabetti 57-67.

AERONAUTICA abitabile subito due camere salone dilazionando vendesi. Telef. 798-970.

AFFARE vendesi alloggetti centrali seminuovi piano rialzato, alloggi grandi primo piano, seminterrato mq. 70. Telefonare 694-918.

AFFARONE vendo muri negozio latteria volendo attività cambio con alloggetto. Telefonare 502-586.

AFFITTASI vendesi locale uso magazzino mq 400 più alloggio in corso Brescia 7. Telefonare 913-050.

ALBENGA impresa vende alloggi spaziosi vista mare prezzi modici. Mutuo 50%. Tel. 643-308 ore pomeridiane.

ALLOGGI camera tinello servizi, Ostavia 54 angolo Cadore, 4.800.000, vende cav. Conti Arcivescovado 3.

ALLOGGI nuovi, mq 110: 2 camere, salone, cucina, servizi, box, zona residenziale Orbassano vendo 3 milioni più mutuo. Telefono 530-395.

ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi. Anticipo 2.000.000 rimanenza 45.000 mensili. Corso Torino, Leini

ALLOGGIO centrale 2 camere, cucina, vendesi, Telefonare 283-513 ore 9-12.

ALLOGGIO libero [illegible] vendo, facilitazioni. Tre camere, cucinotto, servizi Michelino, Telefonare 519-594.

ALLOGGIO Lungopò 4 camere doppi servizi, cucinino vendo. Telefono 60-835.

ALLOGGIO nuovo (Settimo Torinese): 2 camere, tinello, cucinino, servizi 2.500.000 anticipo 4.600.000, Torinese 517-249.

ALLOGGIO via Desanctis due camere tinello servizi libero vendo Torchio 695-793.

ALTI Abitabili subito nuovi appartamenti corso Corsica 136. Tre camere, cucina, servizi. Mini prezzi, Telefonare 502 514.

ALTI Crocetta unico 3 camere, cucina, servizi 4.500.000, mutuo 10 milioni. Telefonare 503-290.

ALTI Mini [illegible] Borgo S. Paolo: 2 camere, tinello, cucinino, servizi 4.500.000 dilazionabili. Tel. 502-542.

ALTI Stadio Torino recenti appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vende L'Immobiliare 502-534.

AMMOBILIATO camera cucinino bagno nuovissimo affittasi zona G. Cesare. Telefono 82-[illegible].

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino [illegible], particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, vende direttamente Orso Maragliano. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Saloni, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo ventiquinquennale e dilazione quindici quinquennale. Impresa Edile Luma. Telef. 81-305, 879-264.

APPARTAMENTO corso Montecucco, ampio, soleto; 3 camere, cucina. Ottimo investimento. Sabaudia 581-735.

APPARTAMENTO moderno interessantissimo basso prezzo, via Breglio 50, angolo [illegible] Chiesa della Salute. Ricamere, cucinotto, ingresso, bagno 1.530.000 [illegible] 3.570.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO nuovo vicino corso San Maurizio, 3 grandi camere tinello terrazzo servizi 6.400.000 mutuo [illegible] 000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO recentissimo vicino corso Racconigi, 3 grandi camere tinello servizi 5.900.000 mutuo 3 milioni 800.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO S. Rita, tranquillo, libero, 2 camere, cucina ripostiglio 3.000.000 contanti, mutuo 3 milioni 500.000. Sabaudia 581-735.

APPARTAMENTO 6 camere doppi servizi luminoso rialzato, abitazione, studio vendesi libero esente occasione. Mascaglia, Siccardi 9.

AUTOSUFFICIENTE, tranquillo, circondato verde, villaggio residenziale Aurora, strada Rivoli-Rivalta. Appartamenti in palazzina, signorili, ultimi pochissimi, quadricamere, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, giardino privato, boxauto. Prezzi veramente limite costi. Gabetti 57-67.

BALDISSERO Torinese strada Valle Ceppi vendesi casa con tavole 60 terreno. Telefonare 840-235, 840-558.

BALCONATA Canavese altitudine 1000, terreno mq 4500 vendesi. Telefonare 372-216.

BELLISSIMO panoramico 2000 mq. prospetto una due ville 7 camere cad. [illegible] vendo terreno. Tel. 535-601.

BASSISSIMO prezzo, massimo comfort, recente costruzione rivalutabilissima corso Cosenza 95. Vasta scelta appartamenti, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67.

BEINASCO modernissima villa 2 piani abitabile luglio, ampio giardino, ogni confort, salone, tricamere, ingresso, ripostiglio, servizi. Bicamere, tinello, cucinotta, servizi, autorimessa 10.500.000 mutuo 24.900.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO S. Spirito villaggio Torino vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villette. Telefonare 658-054, 30 - 21.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti via Aurelia 79 vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi splendidi. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

CASA rurale 2 piani 8 camere 2 cantine 2 stalle 2 fienili luce acqua potabile artigli mq 15.000 terreno pianeggiante viti piante fruttifere esposizione ottima riparata da collina canavesana circondata strade asfaltate vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 575 — 10100 Torino ».

CASA signorile mq/vivibile 210 camere; oltre 53 vendonsi. Telefonare 599-654.

CASCINA 70 giornate irrigua, libera, attrezzatissima, Pinerolese vendo 852-066.

(Continua a pag. 12)

Studio commerciale
LORIO & c.
Corso Francia 92 (ang. Via Alpignano) Tel. 740.714 - 745.586 - Torino
Compra - vendita - affitto:
ALLOGGI CASE TERRENI CESSIONI RILIEVI GERENZE VOLTURE ESERCIZI PUBBLICI AMMINISTRAZIONI FRAZIONAMENTI
Vendiamo in GRUGLIASCO fronte scuole alloggi convenientissimi 2-3-4 vani servizi mutuo 70%
Vendiamo locali piano cortile mq. 260 zona Porta Palazzo adatti deposito L. 20.000.000

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato Via Roma, 80 - Tel. 517.358
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

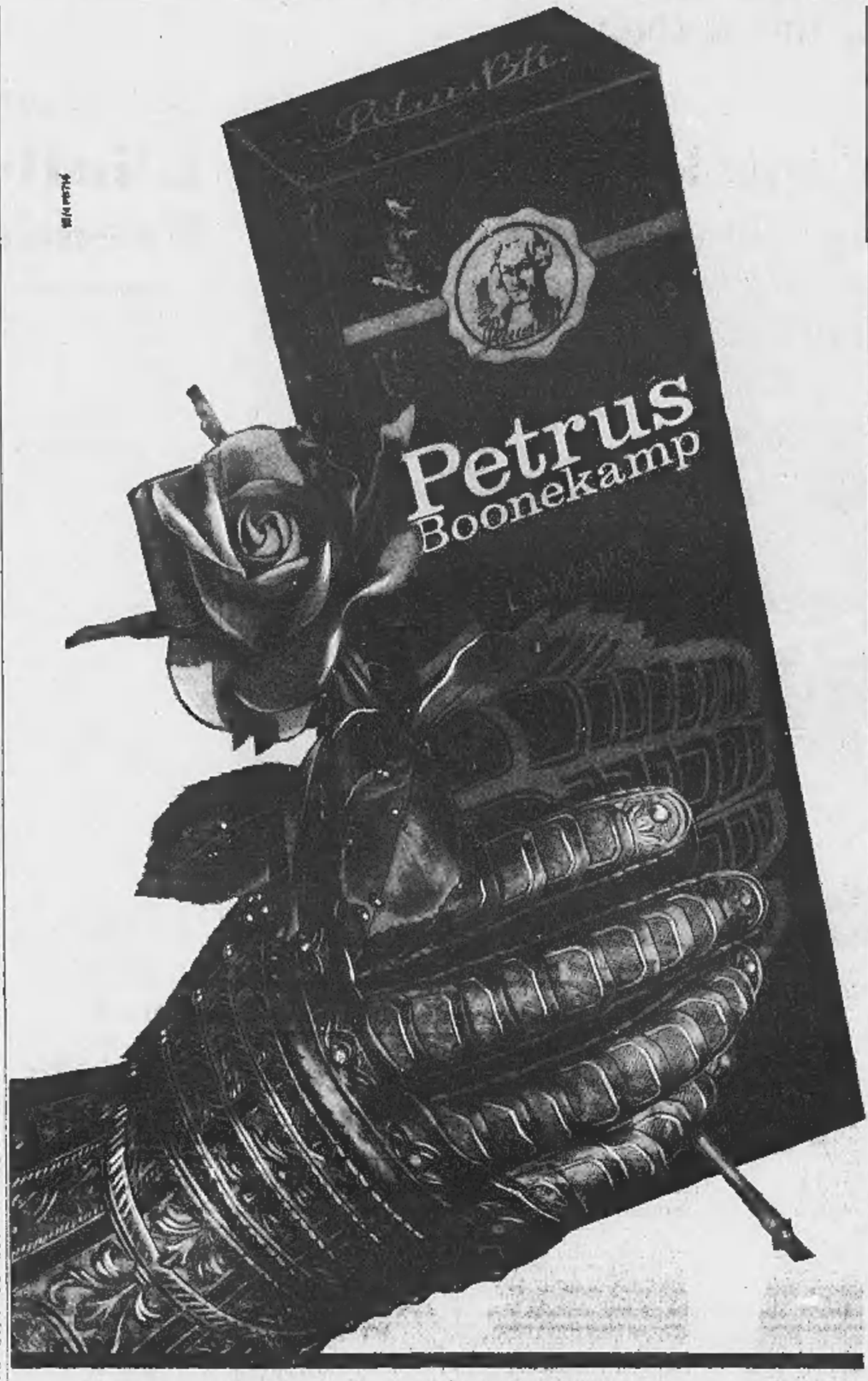
BERRY
I MIGLIORI DONI

10121 TORINO/VIA ROMA 33/TEL. 51.90.62

PER NATALE un regalo che si impone un tappeto
CITTONE
antica Ditta Cittone di Alberto Cittone e C.
SEDE UNICA
Torino - Via Giolitti, 1 bis - Telefono 547.550

il cuore me lo dice

ENALOTTO



IL REGALO DELL'UOMO FORTE
Il regalo che l'uomo forte preferisce è Petrus, l'amarissimo che fa benissimo, nel nuovo elegante astuccio.

da vagnino c'è
UN NATALE TUTTO D'ORO
V. LAGRANGE 3 - C.VITTORIO EMANUELE 214 - TORINO

Preparato per la Ceca e l'amministrazione regionale

Uno studio per lo sviluppo delle industrie valdostane

Proposta una zona per le nuove fabbriche a levante di Aosta tra i comuni di St-Christophe, Pollein, Brissogne e Quart - Il problema della formazione professionale - Sollecitato il finanziamento statale di 57 miliardi per l'incremento della Cogne

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 4 dicembre.

E' conclusione di uno studio sullo sviluppo industriale della Valle d'Aosta, condotto di recente per conto della Ceca e dell'amministrazione regionale, si rileva che *« malgrado il ritrovato interesse per il problema dell'industrializzazione della Valle e gli incentivi stabiliti da alcune leggi regionali, permane l'impressione che l'opera degli enti pubblici, in particolare del governo regionale, sia tuttora carente sotto il profilo dell'organizzazione di un'efficiente attività e stimolo e di assistenza ai potenziali imprenditori »*.

Una rapida scorsa ai principali incentivi previsti dalla legislazione di altre Regioni a statuto speciale, conferma questa tesi. Lo studio della Ceca formula anche alcune proposte. Esse riguardano la costituzione di una zona industriale attrezzata, concepita e gestita secondo criteri nuovi, rispetto alle analoghe esperienze italiane ed estere.

L'area è situata a levante di Aosta, a cavallo della Dora, e comprende i comuni di St-Christophe, Pollein, Brissogne e Quart. Ma, accanto al problema dell'area industriale, attrezzata, lo studio sottolinea la necessità di una seria impostazione del problema della formazione professionale, l'utilità della costituzione di una Società finanziaria, con il compito principale di facilitare la creazione di industrie di medie e piccole dimensioni e l'urgenza di costituire, in seno al governo regionale, un ufficio per lo sviluppo industriale, in grado di assistere efficacemente, dal punto di vista tecnico-giuridico, tutte le imprese interessate all'insediamento, nei loro molteplici rapporti con enti e amministrazioni della valle.

Il problema della promozione e dello sviluppo di nuove iniziative, del sostegno delle attività delle piccole e medie imprese, si fa osservare nello studio della Ceca, non esaurisce tuttavia il possibile campo di interesse degli organi regionali nel settore industriale. Il tessuto produttivo della regione è in realtà, dal punto di vista dello stato di industrializzazione, sufficientemente avanzato nel suo insieme per numero di iniziative e loro dimensione complessiva.

Basti pensare alla società nazionale Cogne che occupa oltre dipendenti. Tuttavia, fattori di natura diversa, ma fondamentalmente di ordine territoriale, possono porre in rischio la capacità di determinate imprese, di mantenere la necessaria carica dinamica imposta dall'evoluzione dei mercati.

Per la nostra regione, secondo la Ceca, s'impone una attenta considerazione delle condizioni di sviluppo delle attività in atto, per individuare gli interventi più idonei a mantenere a tali attività, prospettive favorevoli, che eliminino il manifestarsi di fenomeni di crisi strutturali.

E' questo il caso della Cogne, venutasi a trovare in condizioni di crescenti difficoltà di gestione per effetto delle mutate condizioni esterne, che possono essere superate soltanto con un profondo rinnovamento delle strutture produttive.

L'impresa ha, in questa direzione, programmi definiti e soddisfacenti, la cui adozione è tuttavia legata alla soluzione degli igenti problemi di finanziamento che essi sollevano. *« E' compito della regione, conclude lo studio della Ceca, contribuire con interventi diretti sugli organi nazionali cui competono le decisioni di finanziamento, ad illustrare le ripercussioni che, nell'ambito regionale, si determinerebbero ove queste attese venissero frustrate »*.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, nella sua ultima seduta ha preso in esame il problema della Cogne.

La discussione alla quale hanno assistito anche numerosi operai, si è conclusa con l'approvazione di due ordini del giorno: nel primo si è invitata l'azienda ad impostare una politica del personale ancora più aperta e moderna; nel secondo si è impegnata la giunta regionale ad intervenire presso il governo per accelerare il finanziamento di 57 miliardi richiesto dal consiglio di amministrazione della Cogne.

I programmi futuri della società nazionale Cogne li ha illustrati il consigliere Ramera (dc) che fa parte del consiglio d'amministrazione della società. « *Così la Cogne* — ha detto — *ha il compito non solo di portare a termine quanto rimane da ottenere dal piano di riconversione, ma anche e soprattutto di garantirne la logica prosecuzione e le eventuali integrazioni nel frattempo resesi necessarie in seguito all'evoluzione del programma e alle nuove prospettive del mercato* ».

La produzione dell'acciaio nello stabilimento di Aosta, che era, solo pochi anni fa, di mila tonnellate, verrà portata a 450 mila nel 1972. Per raggiungere questo obiettivo, sono necessari circa miliardi. Come già prevista nel piano di sviluppo sottoposto al Cipe, la Cogne inoltre, si propone di intraprendere iniziative nel Mezzogiorno per la produzione di acciai speciali e ultraspeciali, particolarmente destinati all'industria aeronautica all'industria automobilistica e alla produzione di impianti per l'industria petrolifera. Per la realizzazione di questo progetto, circa 7 miliardi.

Nei settori ausiliari sono inoltre previsti gli stanziamenti di circa 3 miliardi alla miniere di Cogne, anche iniziare un piano di ricerche che assicurino l'ulteriore sfruttamento del giacimento e quindi la prosecuzione dell'attività lavorativa nei prossimi anni; oltre 3 miliardi devono essere destinati al settore elettrico ristrutturazione delle centrali esistenti in Valle d'Aosta, 500 milioni per lo stabilimento refrattari di Castellamonte, 5 miliardi per l'industria di Imola, nonché un « fondo di rotazione » di 10 miliardi.

Italo Vaglienti

Dopo la visita dal ginecologo di Aosta

Alida Chelli è raggiante forse potrà avere un bimbo

Walter Chiari e la moglie Alida Chelli che ieri ha consultato il prof. Rio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 4 dicembre.

(l. v.) Alida Chelli, moglie di Walter Chiari, è stata oggi ad Aosta per una visita al prof. Franco Rio, il ginecologo primario dell'Istituto materno regionale che la operò nel giugno scorso dopo un primo intervento subito dall'attrice alle isole Figi, per aver perso il figlio che attendeva, e non riuscito completamente.

Alida Chelli desidera un bambino: sa che per Walter il divenire padre sarebbe realizzare il più bel sogno della sua vita. Per il momento, però, la cicogna non è arrivata.

In « tournée » a Ivrea ieri sera per recitare nella commedia « Il gufo e la gattina », i due coniugi Annichiarico (quanto è il loro vero cognome per lo stato civile) hanno raggiunto stamane Aosta alle 12,15 stati ricevuti dal prof. Rio, nel suo studio in via Torino. Quando sono usciti, dopo circa un'ora, Alida Chelli era raggiante. Sembra infatti il ginecologo abbia rassicurato l'attrice sulla completa guarigione.

Terrificante sciagura accaduta nei pressi di Villafranca d'Asti

Due funzionari statali di Torino morti nell'auto contro un camion

Le vittime sono l'ispettore generale e l'archivista capo dell'Ispettorato del Lavoro sono schiantati contro il grosso veicolo che viaggiava nella

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 4 dicembre.

Due funzionari dell'Ispettorato del Lavoro di Torino sono morti questa in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Asti-Torino nei pressi di San Paolo Solbrito. Le vittime sono il dottor Amadio Anfosso, di 64 anni, residente a Torino in via Peyron 44, dell'Ispettorato provinciale del lavoro, e Michele Zanetti, di 59 anni, pure residente a Torino, in via Viglianì 27, archivista capo dell'Ispettorato del lavoro. Entrambi viaggiavano a bordo di una « 128 » nuova in direzione di Torino.

Non si è ancora chi fosse alla guida dell'auto, che è andata a schiantarsi contro la parte posteriore dell'autotreno condotto da Giovanni Perrone, 40 anni, di San Maurizio Torinese, che procedeva nella stessa direzione.

L'urto è stato violentissimo e i due funzionari sono rimasti uccisi sul colpo. I loro cadaveri sono stati trovati dai soccorritori uno sopra l'altro. Le salme sono poi state trasportate all'ospedale di Asti e composte nella camera mortuaria.

La polizia stradale svolge le indagini per l'accertamento di eventuali responsabilità. Pare che l'autotreno al momento dell'incidente stesse entrando nella corsia di sorpasso nel medesimo istante in cui stava sopraggiungendo la « 128 ». In quel momento stava incominciando a nevicare e la visibilità era ridotta.

La polizia della strada è subito intervenuta sul luogo della sciagura per gli accertamenti delel responsabilità. Il traffico è rimasto interrotto per oltre un'ora.

La sciagura ha destato profonda impressione ad Asti, dove i due torinesi erano assai conosciuti. Il dottor Anfossi era nativo di Castagnole Lanze, ed era stato pure sindaco del paese.

Michele Zanetti, 59 anni

Amadio Anfosso, di 64 anni

Ieri a Novara

Diciassettenne travolta e uccisa da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 4 dicembre.

(p. b.) Una ragazza di diciassette anni è stata travolta e uccisa, questa , da un furgone mentre sulle strisce pedonali attraversava corso Felice Cavallotti. La vittima è Daniela Malinverni.

La giovane, proveniente dal centro, era diretta alla sua abitazione di via Asilo Ricca 9, nel rione di Sant'Agabio, quando è avvenuta la disgrazia. Nevicava fitto. Per imboccare il cavalcavia di Porta Milano, Daniela dovette attraversare corso Cavallotti. Stava camminando sulle strisce pedonali, quando un autofurgone guidato da Vincenzo Abramo, di 23 anni, abitante in via Costantino Porta 8, l'ha investita.

Scaraventata a terra, la ragazza ha riportato grave trauma cranico e la frattura della colonna cervicale. E' spirata mentre la trasportavano all'ospedale.

Un editore muore carbonizzato nell'auto

Brindisi, 4 dicembre.

L'editore Luigi Carlucci, di 45 anni, è morto in seguito a un incendio sviluppatosi sulla sua auto per cause non ancora accertate, mentre percorreva la statale n. 16 a circa chilometro dall'abitato.

Sembra a bordo della vettura, di grossa cilindrata, l'imprenditore avesse un pacco di cartucce caccia: si ritiene che i proiettili possano essere esplosi per urto, forse in seguito ad frenata improvvisa.

Il cadavere carbonizzato è stato estratto dai vigili del fuoco e agenti della polizia stradale, avvisati dell'incidente automobilisti di passaggio.

Il Carlucci, titolare di una casa editrice manuali per la guida automobilistica, stava tornando a Fasano da un comune vicino.

L'auto è stata sequestrata per i rilievi degli esperti.

(Ansa)

L'ex miss cinema un industriale è violenze

Milano, 4 dicembre.

(p. n.) Una cena di lavoro dell'attrice Tamara Baroni, l'ex Miss Cinema 1967, è finita modo drammatico. Baroni ha denunciato alla Procura della Repubblica industriale emiliano per sequestro di persona, tentata violenza carnale e lesioni.

Secondo la denuncia, che è stata depositata dal legale dell'attrice, Michele Catalano, Tamara Baroni il 24 novembre scorso in cena aveva preso accordi con l'industriale P. B. di 40 anni, sposato e padre di quattro figli, per girare un film pubblicitario dei suoi prodotti. Conclusi la trattativa e il pranzo, salì sull'automobile dell'uomo che si era offerto di accompagnarla a casa.

P. B. improvvisamente si gettò addosso alla giovane tentando di violentarla. Tamara Baroni, sempre secondo la denuncia, si difese cercando di aprire lo sportello della vettura per fuggire, l'industriale allora aumentò la velocità trattenendo un braccio l'attrice. In piazza della Guastalla l'uomo fu costretto a frenare bruscamente perché si trovò la strada sbarrata da un autocarro e Tamara aprì lo sportello e si gettò fuori dalla vettura.

Ora Tamara Baroni si è fatta ricoverare nella clinica neurologica del Policlinico. Dovrà essere sottoposta ad alcuni esami. L'attrice è alquanto scossa dopo il movimentato episodio. Un'altra volta è stata al centro della cronaca, il novembre scorso, quando licenziata dalla società « Genesio », la compagnia teatrale che aveva allestito presso il teatro Simoni di via Manzoni la media *M'è cascata una ragazza nel piatto*, con Domenico Modugno e Paola Quattrini. Tamara Baroni citò davanti al tribunale civile la compagnia sostenendo che il licenziamento mancava della « giusta causa ».

Una coltivatrice si uccide dopo lite con l'amica

A Milano - Rimasta sola in ha aperto il gas ed ha atteso la morte sul divano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Una ragazzina di 16 anni, Maria Vittoria Bellinato Leydi, rimasta sola nella sua di via Barelli 3, ha aperto i rubinetti del della cucina attendendo e stesa distesa su un divano. Due tardi quando è rientrata la madre, Rosangela Bellinato di 40 anni che era andata a fare delle spese, ha trovato la figlia ormai cadavere.

La donna, dopo avere spalancato le finestre dell'appartamento, ha tentato di rianimare la figlia ma ogni sforzo è stato inutile. Successivamente sul posto è giunta anche pattuglia di radiomobile della polizia che ha aperto un'inchiesta sull'episodio.

Secondo i primi accertamenti pare che Maria Vittoria abbia litigato un amico e per questo motivo si sarebbe uccisa. La madre ha infatti dichiarato che da qualche giorno la ragazzina le apparsa triste ma nulla lasciava intuire che avesse in animo addirittura di uccidersi.

Accoltellato dalla moglie mentre litiga coi figli

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 dicembre.

(n. s.) Rissa in una via centro a Savona fra i componenti di una famiglia. Protagonisti, Roberto Andolina di 49 anni, sua moglie Angelina Coletta di 47 anni, la figlia Adriana di ed il figlio Giuseppe di 14, anni in via Montenotte 13/10. Già altre volte la polizia era intervenuta per sedare liti nella famiglia.

Roberto Andolina, arrestato nei giorni scorsi (perché in possesso di pistola 7,65 e per percosse moglie) e poi rimesso in libertà provvisoria, provocava una nuova lite per l'uso di un carrozzino da neonato.

La figlia Adriana, infatti, madre di una bimba di due anni, voleva usare il carrozzino per trasportare la figlioletta all'ambulatorio dell'Onmi. L'Andolina si opponeva: incominciava uno scambio di insulti che degenerava quando il figlio Giuseppe, che parteggiava per la sorella, impossessatosi del carrozzino scendeva in strada seguito dalla sorella con in braccio la piccola.

Roberto Andolina li inseguiva e dopo averli raggiunti si avventava contro di loro, colpendoli con calci e pugni. Interveniva allora la moglie Angelina Coletta che feriva con un coltello il marito. Venivano separati alcuni passanti e condotti all'ospedale San Paolo dove Adriana è stata ricoverata prognosi di dieci giorni mentre gli altri sono stati medicati con prognosi da quattro a dieci giorni per ferite varie.

Condannata a 3 anni di soggiorno obbligato

Palermo, 4 dicembre.

(a. r.) Enza Montoro, una giovane siciliana di 27 anni, accusata ed assolta dall'accusa di omicidio di una donna e di un marinaio yemenita, è stata assegnata dal Tribunale di Palermo a tre anni di soggiorno obbligato in provincia di Pavia.

Secondo il p.m. la Montoro è « *persona socialmente pericolosa* » per condotta che tiene.

Le disgrazie in tre diversi alloggi alla periferia della città

Per fughe di gas cinque vittime a Genova

Una donna è stata salvata in tempo - Il cattivo funzionamento della caldaia avrebbe causato la sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 dicembre.

Per due fughe di gas, cinque persone morte e una donna è in condizioni all'ospedale. In entrambi i casi, i primi accertamenti attribuiscono la causa della disgrazia al cattivo funzionamento della piccola caldaia dell'impianto di autonomo.

In un alloggio al primo piano di via Sapello 9, a Genova-Pra, Natale Arado, anni, è stato ucciso dall'ossido di carbonio che poi è filtrato al piano superiore, attraverso le fessure del soffitto della vecchia costruzione, causando la morte di due anziane pensionate, Margherita Mastrazzo, vedova Traverso, di 69 anni, e Maddalena Parodi 73.

In un alloggio di Genova-Nervi, all'estremità opposta della città, il marittimo Giovanni Battista Argentino, di 58 anni, e la suocera Margherita Oliva, di 81, sono morti, nel loro letto, asfissiati dal gas, mentre Annarosa Tassara, di 56 anni, moglie del marittimo, è stata salvata appena in tempo.

In un primo tempo sembrava che la Mastrazzo e la Parodi fossero morte a causa della stufetta a carbone, trovata spenta e con il combustibile bruciato parte. Nella notte, mentre erano in corso le indagini per stabilire le cause della disgrazia, sottufficiale ha sentito un acre odore di gas provenire dall'alloggio sottostante. Sfondata la porta, i pompieri sono entrati nell'abitazione dell'Arado: le pareti scottavano, il termometro superava i 50 gradi.

E' probabile che, difetto nel funzionamento della piccola caldaia, il gas abbia bruciato tutto l'ossigeno dell'appartamento, provocando la morte per asfissia dell'Arado. Poi, spentosi la fiamma, il gas ha continuato ad uscire ed filtrato al piano di sopra. Quando le due anziane inquiline, martedì sera, sono rientrate in casa dopo aver assistito allo spettacolo televisivo in casa di vicini, non si accorte di nulla, almeno in un primo momento. La Mastrazzo si è coricata, e forse morta nel sonno; amica, invece, è stata ritrovata terra, ai piedi del letto: la luce era e non è escluso che la donna, resasi conto di quanto le stava accadendo, abbia cercato di aprire la finestra, senza riuscirvi.

Sembra che all'origine dell'altra disgrazia sia un difetto di accensione della caldaia: probabilmente è stato controllato che tutto funzionasse bene e così il gas ha continuato ad uscire invadendo l'alloggio. La Tassara, uscita il al rientro in si è accorta che qualcosa di strano era accaduto: la madre ed il marito erano a letto per l'influenza e la donna si è precipitata nella stanza dell'Oliva. E' caduta a terra, svenuta, prima di poter fare qualcosa. A turbarla sentì un parente, allarmato perché rispondeva alle sue telefonate, ha dato l'allarme avvertendo la questura.

f. d.

Genova. Natale Arado, 56 anni, e Giovanni Battista Argentino, di 58 anni, due dei morti asfissiati (Telef. Ansa)

IL NATALE VIEN LEGGENDO

Artemisia: la drammatica vicenda di Artemisia Gentileschi, la coraggiosa pittrice del '600 che sfidò i pregiudizi del suo tempo. **Noi credevamo:** meschinità ed eroismi nei ricordi implacabili di un patriota meridionale dell'800. Due protagonisti, uno vocazione alla rivolta.

Arnoldo Mondadori Editore

Introduzione di Enzo Siciliano
XXII-782 pagine. Lire 3200 - Collezione Narratori italiani

La ditta
OSTORERO
V. C. Battisti 17 (pi Alberto)
inizia
la vendita straordinaria
a prezzi eccezionali
di gioielleria, oreficeria
argenteria e orologeria

Milly e Lalla
Giocattoli da favola in un negozio diverso per persone di gusto
C.so Peschiera 291, tel. 729.442 - Torino

BORELLO
Pellicce
ASSUME
COMMESSE 20/30enni bella presenza, colte, possibilmente già pratiche settore abbigliamento, ottima retribuzione. Inutile presentarsi se non dotate dei requisiti richiesti. Presentarsi in sede ore 19-20: Piazza Castello 99, oppure telefonare per appuntamento al 511.562

Chi mai sospetterebbe che una « missione » insignificante, com'è quella di controllare tutti i voli Boeing all'aeroporto di Orly, è la « spina dorsale » più temibile complotto che la Cina abbia mai ideato contro gli Stati Uniti? Un complotto il cui obiettivo è: trenta secondi New York...

Robert Buchard
TRENTA SECONDI SU NEW YORK
ora in edicola
L. 250
Arnoldo Mondadori Editore

SEGRETISSIMO
L'unica settimanale di spionaggio esistente in Italia

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua pag. 10)

CASCINE Vica corso Torino appartamento 3 camere cucinona servizi, 5.000.000 mutuo 2.000. Florensa 542-225.

CASCINE Vica, Residenza Alpi Grate Impresa qualificata vende direttamente appartamenti 5-7 camere, doppi, tripli servizi, 4 camere doppi servizi, 3 e 2 camere, finiture lusso, in elegante compreso recintato giardino, piante alto fusto, minimi, posizione massima tranquillità. Telefonare 793-189.

CASE reddito diverse ottime posizioni, valori vende ancora immobiliare. Telefonare 535-601.

CASETTA fine settimana? Cumiana Villaggio Belvedere 3 camere servizi 2.500.000, mutuo vendesi. Telefonare 543-656.

CASTAGNO compra alloggi grandi piccoli pagamento contanti Torino, telef. 502-386.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi 3 camere cucina servizi. Settimo, 6.200.000.

CEDESI cartolibreria giocattoli davanti grande scuola. Tel. 777-142 ore pasti.

CENTRALISSIMO appartamento medio signorile: quadricamere, cucina, ingresso, bagno, servizi. Libero febbraio, via Gioberti 35; 4.950.000 mutuo 10.710.000. Gabetti 57-67.

CENTRO barriera Milano corso Vercelli 64 meravigliosa posizione adiacente stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.

CERCO acquistare villetta, casetta Torino oppure vicinanze, contanti. Telefonare 532-409.

CHIERI vendesi villetta magnifica posizione 29.000.000. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6548 — 10100 Torino ».

CHIVASSO. Per costruttori disponiamo in zona residenziale centrale lotti 100-200-300 vani. Tel. 912-835.

COLLEGNO terreno posizione circa 12.000 metri, contanti 18 milioni. Scrivere: « Elas-Kompass 3421 — 10100 Torino ».

Torino cascina villa rustico adattabile alloggi terreno parco costruibile vendo. Tel. 634-786.

COMPRO affitto alloggi terreni negozi locali industriali, telefonare 519-263.

CORSO Belgio appartamento bicamere tinello servizi 8.500.000 sufficienti contanti 4.000.000. Castellano 885-962.

CORSO Cadore, bellissima posizione, alloggi 2-3 camere tinello cucinino, signorile costruzione vendo, Telefonare 535-601.

CORSO Racconigi appartamento ampio 2 camere tinello cucinino servizi panoramico vendesi facilitando. Castellano 885-962.

Re Umberto, 3 camere salone vendo Affare. Telefonare 503-386.

CROCETTA appartamento - gioiello, stabile signorile prezzo semplicissimo, saloncino, tricamere, bicameretta, cucina, servizi. Corso Sommeiller 25 4.425.000 mutuo 10.325.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA panoramico 5 camere doppi servizi libera 20.500.000. Telefonare 761-064.

ECCEZIONALE occasione, panoramico, salone, tre camere, doppi servizi, tre mansarde collegate. Vendesi Telefonare 547-333, 542-718.

ECONOMICISSIMO bicamere, ingresso, servizi, ripostiglio. Reddito interessantissimo zona Francia, via Bevilacqua 23, 1.250.000 mutuo 2 milioni 870 Gabetti 57-67.

GEOMETRA amministra vende, condomini, alloga. Telefonare 297-532.

GRUGLIASCO panoramico 3 camere tinello servizi vendesi contanti 2 milioni 100.000 saldo 4.900.000. Castellano 885-962.

IMMEDIATAMENTE collegata Torino, Strada Padana Inferiore 67. Nuovissimi appartamenti posizione tranquilla, giardino ombreggiato. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.350.000. Gabetti 57-67.

IMMOBILE non recente, ottima posizione su piazzale, reddito 6.000.000 annui richiesta 110.000.000. Telefonare 212-172 ore pasti.

IMPRESA assume lavori opere varie medie entità trasformazioni riattamenti edifici, telefono 773-812.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale centro Barriera Milano via Verres Cervinia, Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi magazzini uffici box singoli. Finiture di alto pregio. Visite cantiere oppure telefono 271-904.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Cigna mq 140, mutuo. Tel. 530-510.

INTERESSANTE occasione zona signorile via Barletta 102, stabile recente costruzione, tricamere, cucinotta, ingresso, servizi 2.995.000 mutuo 6.055 ingresso, cameretta, tinello, cucinotta, servizi da 1 milione 260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 57-67.

LARGO Orbassano, Circella, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore, vendo. Telefonare 855-782.

LEUMANN Terracorta villetta duplex 4 camere soppalcabile 21.000.000. Telefonare 761-064.

LIBERI appartamenti nuovissimi in palazzina, via Exilles 53. Massimo comfort, signorilità, rifiniture pregiate. Salottino, bicamere, cucina, ingresso, bivervizi 5.040.000 mutuo 11.760.000; bicamere, tinello, cucinotta, ingresso, bivervizi, ripostiglio 3.780.000 mutuo 8.820.000. Gabetti 57-67.

LIBERO privato vende tre camere servizi capolinea 19 via Amati. Telefonare pasti 212-701.

LIBERO subito appartamento grande mansarda: 3 vani, cucina, ingresso, servizi. Zona signorile, via Urbano Rattazzi 3 (angolo Vittorio) 6.420 mutuo 14. Gabetti 57-67.

LIBERO subito vendo camera cucina entrata cabinetto. Portino. Telefonare 589-865.

LIMONE, costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere: geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure visite cantiere. Murra, Cuneo 22, Limone.

LINGOTTO via Feltrinelli 4, appartamento medio signorile, recente costruzione, tricamere, cucinotta, ingresso, servizi 1.605.000 mutuo 3 milioni 745.000. Gabetti 57-67.

LOCALE industriale 1000 coperti terreno 4500 palazzina uffici 300 mq stabile Moncalieri Villastellone vendesi. Telefonare 97-585.

LOCALE mq 1600 adatto magazzino o rimessa pullman, corso Potenza 168, vendesi. Telefonare 257-911.

LOCALE uso negozio o magazzino via Coppino, mq 120. In nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefono 588-845.

LUNGO Po appartamento bicamere tinello servizi 5.000.000, sufficienti contanti 4.000.000. Castellano

MAGAZZINI e negozio anche affittasi vendonsi. Corso Vercelli, telefono 697-389.

MIRAFIORI vendo alloggio tricamere cucina ammobiliato 6.500.000 servizi. Tel. 694-908.

MONCALIERI, via Monterosa angolo Bellini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere, servizi. Tel. 535-000 - 535-645.

MONFERRATO vendesi cascina con vigneto acqua luce. Tel. 0141-80552.

MUTUO fondiario 5% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture preziosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via Garessio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti ultimissimi, spaziosi, disimpegnatissimi, 115.000 mq. bi-tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio da 2.250.000 mutuo 3 milioni 250.000. Gabetti 57-67.

PREZZO interessante. Zona semicentrale servitissima via Ceva 31: bicamere, cucinotta, ingresso, servizi 1.250.000 mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO cedesi contante alloggio libero 2 camere tinello cucinino. Telefono 672-445.

PRIVATO vende a privato 4 camere 3 autorimesse Santa Rita. Telefonare 631-258.

PRIVATO vende alloggio Grugliasco tre ampie camere cucinotta servizi. 6.500.000. Telefonare 490-776.

PRIVATO vende alloggio: 2 camere, tinello, servizi, box, Via Spano 19, telef. 614-196.

PRIVATO vende bicamere cantina, libero bellissima posizione, piazza Cln 8, ore pasti.

PRIVATO vende direttamente nuovo bicamere cucinotta servizi corso Tassoni mutuo dilazioni. Telefonare 501-814.

PRIVATO vende grandioso appartamento 450 metri divisibile quarto piano centralissimo adatto abitazione, ufficio professionista, due scale, quattro ingressi, cinque bagni, mutuo. Telefonare 841-447.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni comodo mutuo tutti servizi, 10 camere taverneita, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari, Telef. 896-334.

QUINDICI chilometri Torino, complesso Sant'Elena, via Giacomo Leopardi 9, Gassino. Appartamenti in palazzina, ultima disposizione ambientale, prezzi massima competitività. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.360.000 mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67.

RAPALLO vendesi centralissimo tre camere servizi. Telefonare 882-117.

RAPALLO vendo alloggio ammobiliato tre camere servizi. Giglio mediatore Salazzo tel. 0175-3258.

RIVALTA-FIAT: 1-2 camere tinello, abitabili subito, ottimi per reddito. Minima contanti. Telef. 512-562.

RIVOLI vendesi alloggi signorili due tre quattro cinque camere bi-servizi. Telefonare 959-668.

RUBIANA regione Clarea vendesi terreno mq. 3000 adatto ville. Telefono pasti 933-900 geom. Girardo.

SAINT VINCENT, viale 4 Novembre 60, moderno appartamento, centralissima posizione. Saloni, bicamere, cucina enorme, ingresso, bagno 2.580.000 mutuo 6.020.000. Altri varie dimensioni. Gabetti 57-67.

SANTA RITA via Bistagno 20, interessantissima occasione, costruzione recente, bicamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.

SANREMO acquisterei alloggio due camere soggiorno servizi. Costa, via Principi 15, Torino, tel. 387-835.

SAUZE D'OULX, incantevole località montana, appartamento nuovissimo, condominio Firenze, via tre: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli 2.430.000 mutuo 5 milioni 670.000. Gabetti 57-67.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 530 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telef. 588-643.

SGARDI accetta perizie progettazioni frazionamenti direzione assistenza lavori, telefonare 339-486.

SIGNORILISSIMA posizione, elegante appartamento libero subito: bicamere, cucina, ingresso, servizi Lungo Po Antonelli 32, 2.675.000 mutuo 5.575.000. Gabetti 57-67.

SOFFITTE o camere singole comprasi pagamento contanti. Telefonare ai 760-781.

SOLUZIONE week-end: funzionalissime monocamere splendida posizione montana, Aniey Saint André Frazione Covalou (unifici chilometri Valdjermanche) prezzo 270.000 mutuo 630.000. Gabetti 57-67.

STABILE recente costruzione, zona semicentrale servitissima, via Bibiana 119, tricamere, cucinotta, ingresso, servizi 2.160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

STABILIMENTO industriale Pinerezza, 4000 mq. ogni servizio vendesi Covli 595-576.

STATUTO vende quarto vani terreno 6.000.000, Telefonare 487-448 ore pasti.

STATUTO via Aurelio 9 locali angolari uso negozio magazzeno mq 350, alloggi con tutti confort 2-3 camere cucina servizi.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENO Cumiana progetto approvato villetta L. 1400 mq. Geom. Bianco 330-163.

VENDESI studio camera tinello cucinino servizi, zona Mollinello, 8 milioni 350.000 compreso mutuo. Telefonare 677-720.

TERRENO Torino 1000 mq., 10 km. Torino vendo mq. Tel.

TORINO Sud, corso Unione Sovietica 595, Moderna costruzione, appartamenti metà mq disimpegno, prezzi minimi. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.820.000 mutuo 6.580.000. Gabetti 57-67.

TRASFERIMENTO cedo alloggi Lungo Po compresomesso alloggio ultimando in parco. Telef. 876-340.

VENDESI affittasi locale mq. in carrello. Telefonare 260-809.

VENDESI alloggio signorile. Mafile, tel. 699-817. 676-125.

VENDESI casa 6 camere e servizi terrazzino garage corti) coperti, ottimamente formato tutto. Tel. 892-890

VENDESI cascina dieci giornate Asiliano. Telefonare 622-828 dalle 10 alle 13.

VENDESI cascina 15 km Torino libera 60 giornate coltive 40 giornate bosco, anche a lotti parte fronte strada provinciale ampio civile. Scrivere: Casella Postale 848 Lugano centro, Svizzera.

VENDESI affittasi magazzino uso deposito mq box Madonna Campagna. Telefonare 308-415.

VENDESI terreno moniagna 700 mi 30 km Torino, per costruzione villa volendo casa 24 camera. Telefonare 573-414 ore pasti.

VENDESI 5.500.000 Via Tiziano alloggetto modernissimo camera tinello servizi abitabile. Tel. 677-182.

VENDO alloggetto zona Crocetta libero febbraio riscaldamento centrale. Telefonare 653-187.

VENDO alloggio spazioso 4 camere servizi Pianezza. Telef. 966-947.

VENDO camere tinello servizi via Rua mutuo facilito. Tel. 611-740.

VENDO Crocetta libero confortevole, bicamere servizi 7.300.000. Telefonare 585-894.

VENDO zona Cidneo 4 alloggi nuovi: 3 camere, cucina, servizi, garage, giardino. Telefonare, ore pasti. 215-117, Torino.

VENDO: 3 camere, servizi, garage, 7.000.000, San Maurizio; mq 1900, fronte strada, progetto 6 alloggi, 6.500.000, Cirié, Geom. Peranato Silvio, Cirié, 924-181.

VIA Don Murialdo vendesi alloggio 5 camere tinello cucinino bagno terrazza. Telefonare 535-685, 533-684.

VICINISSIMA Torino, Nichelino, via Massimo d'Azeglio 10, eccezionale vendita frazionata recente costruzione, prezzi massimamente competitivi. Appartamenti spaziosi, funzionalissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.250.000 mutuo 2.870.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.765.000 mutuo 4.169.000. Gabetti 57-67.

VILLA Pecetto, nuova, signorile, panoramica, 5 38.000.000. Telefonare 82-218.

VILLA precollinare con parco meravigliosa posizione vendo. Telefonare 599-644

VILLA precollinare 8 vani mansardabile soppalcabile vendo 35 milioni. Tel. 634-786.

VILLETTA Svizzera panoramica Monferrato prossi Municipio: vani nove, terrazzi pinnata, riscaldamento naita, libera vendesi. Pisvani, Gabiano, tel. 0142/95-021.

VILLA vende privato villaggio Satellite, signorilissima, L. 60 milioni comodo mutuo tutti servizi, 10 camere, taverneita, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.

VILLETTA originale unica in Europa, 8 camere, doppi servizi, box, giardino vendo. Telef. 991-434 ore pasti.

VOLENDO acquistare, vendere alloggio, casa, villa, terreno, basta telefonare 543-545.

ZONA Dante alloggio 2 camere tinello servizi libero vendesi 7.200.000 contanti. Telefonare 670-110.

ZONA Filadelfia alloggio 2 camere tinello servizi, contanti 2.400.000, mezzo dilazioni 5.500.000. Castellano 885-962.

ZONA signorile, interessantissimo reddito, libero subito: bicamere, cucinotta, ingresso, servizi, ripostigli. Stabile nuova costruzione, via Bonaini 135, 1.560 mutuo 3 milioni 640.000. Gabetti 57-67.

Stadio vendesi due camere. Telefonare 999-668 pasti.

1000 metri villa condominiali 9 vani giardino proprio vendesi. Telefono 773-812.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREMMO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, centrambi impiegati. Telefono 512-835.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefono Geom. Martinat.

A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AFFITTASI mari negozio via Orianì n. 23 Torino. Telefonare 123 28-097 dalle 13 alle 14.

AFFITTEREI deposito mesi. Telefonare 515-306.

AFFITTEREI uso studio alloggetto, soffitta, mansarda, riscaldamento servizi. Telefonare 585-763.

ALASSIO o Laigueglia cerco locazione 10 vani circa vicinanze spiaggia, uso pensione. Scrivere: Fermo Posta, Paiente Guida n. : 146934 La Spezia.

ALLOGGETTO 1-2 camere, servizi sposi referenziati affitterebbero. Telefonare 599-588.

APPARTAMENTI signorili geschiamo in affitto o vendite. Immobiliare Rodi 322-401.

APPARTAMENTO centralissimo 5-6 camere abitazione- cerco. Telefonare 215-200.

alloggio 2 camere più cucina subito. Telefonare 774-434.

CERCASI soffitta. Telefonare 684-296 ore 9-11.

CERCHIAMO locali industriali 1000-3000 mq. Immobiliare Alta. Telefonare 687-462.

CONIUGI anziani cercano alloggio bicamere servizi esposizione mezzogiorno zona collinare. Telefonare 0172-8014 ore pasti.

CERCO camera, alloggetto per studio, zona Barca, Cimiero. Telefonare 960-105.

CERCO stabile industriale anche in costruzione (capannone con uffici) per industria leggera e alimentare, mq 2000-2500 più 500 mq uso uffici in Torino, possibilmente zona S.to Rita, Ochiassero, Mirafiori e limitrofe. Massime referenze e serietà. Telefonare 772-989 ore ufficio.

CONIUGI piemontesi senza figli affitterebbero Torino vicinanze villetta alloggio terrazzo. Tel. 532-430.

CONIUGI soli cercano alloggio od alloggetto, cauzione, referenze. Telefonare 684-376.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

INDUSTRIA cerca locali mq 1500 circa entro dicembre, primavera 1970. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 577 — 10100 Torino ».

PIEMONTESI con abbisogna piccolo alloggio. Telefonare 667-473.

PROFESSORE ruolo affitterebbe alloggetto, soffitta mansarda centrali. Telefonare 872-310.

SIGNORA sola referenziata cerca 1-2 camere servizi preferibilmente zona Cavoretto. Telefonare 697-351.

SOCIETA' cerca abbinamento ufficio con minimo due anni locali a destinazione terzo piano. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6330 — 10100 Torino ».

SPOSI cercano camera tinello terzo bagno anche cintura. Tel. 215-971.

URGE mamma e figlia camera, servizi fuori Torino,

AUTOTRASLOCHI Palumbo, camera, operai specializzati, furgone imbottito. Telefonare 530-127.

AUTOTRASLOCHI 4000 camere garanzie furgoni imbottiti Telefonare 657-965 Lombardi

BERNARDINO Telelo. Salone camere, tinello, servizi, libero 47.000 trattabili, Telefonare 742-398.

BIVANI, salone, Trapani-Peschiera, fittansi 41.000, coniugi soli. Telefono 577-995.

CELLE Ligure affittasi in villa mini alloggio annuale, Telefonare 295-201.

CENTRO Moncalieri negozi 350 mq. scrivitoi 140 mq adatti esposizione deposito, affittasi. Tel. 535-601.

CHIERI affittasi alloggio nuovissimo 3 camere, servizi, Telef. 680-938.

COLLINARI panoramicissimi appartamenti mq 200-295 affittansi, giardino. Telefonare 772-621.

CORSO Sebastopoli, 2 camere tinello affittasi. Telef. 855-461.

ELEGANTISSIMO appartamento ammobiliato 5 camere affittasi 180.000 mensili. Telefonare 544-958.

LOANO alloggio 3 camere servizi pianterreno villetta affittasi 2 pensionati desiderosi tranquillità. Telefonare 785-165 pasti.

LOCALE mq 2300 affittasi 1-3-1970 Unione Sovietica 491 int. 10 qualsiasi uso, dotato di uffici, riscaldamento, con grande ingresso carrato. Telefonare 240-356.

LOCALI laboratorio, magazzino, esposizioni, rappresentanza, fronte radiale, affittansi. Telefonare 680-178.

LOCALI mq 130 vicinissimi Portapalazzo, facilità comunicazioni carico scarico, affittansi primo seminato. Adatti magazzino, deposito, laboratorio silenzioso. Eventuale garage privato. Telef. ufficio 851-468.

MAGAZZINO uso deposito affittasi 13.000, via Silvio Pellico 22. Rivolgersi portineria.

NAPOLI, zona industriale « Alfa Sud », affittasi complesso immobiliare uso industriale-commerciale. Telefonare feriali: Napoli 402-106.

NEGOZIO affittasi in zona centralissima, notevole passaggio, nuova costruzione, via Madama Cristina ang. via Berrid. Telefonare, ore ufficio, 657-521.

NEGOZIO grandioso mq 140 affittasi corso Francia Collegno. Telefonare 793-745.

NEGOZIO nuovissimo (vicinanze Trapani-Frejus) affittasi 000 mese. Telefonare 389-894 ufficio.

NEGOZIO nuovo adatto gastronomia pasticceria torrefazione rappresentanze affittasi. Telefonare 688-553.

NUOVISSIMI signorili alloggi quattro camere, cucinino, doppi servizi (vicinanze Peschiera-Trapani), 75.000 mensili. Telefonare 389-894 ufficio.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Garessio 24 angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande giardino: saloni, tricamere, cucina, bivervizi, ripostigli, terrazzi. Interessante prezzo affitto. Gabetti 5767.

SEMINTERRATO mq 160, sono, luminoso, riscaldato, uso studio laboratorio, Crocetta, corso Rosselli angolo via Pisano. Telefonare 595-534.

SOARDI alloggi 1-2 cucina, referenziati. Telef. 339-886.

VIA Stradella affittasi alloggio tre camere, cucina, bagno. Telefonare 545-089.

ZONA Bernini affittasi alloggio 5 camere, salone, doppi servizi, libero gennaio. Ore pasti 774-535.

ZONA Giardini Reali fittansi alloggio 4 locali, cucinetto, doppi servizi, balconata. Telefonare 877-054, 882-078.

⑦ Locali villeggiatura

A Saike si annualmente alloggio signorile due camere tinello cucinino. Telefonare 890-844.

AL mare, Andora Marina, zona tranquilla, affittasi alloggi: camera, tinello e cucinino, da arredare. Telefonare 515-914 - 959-313.

AL mare vendonsi alloggi, Borgo Fiorito, Impresa Murialdo Sarà, borghetto S. Spirito, Savona tel. 96-068, Torino tel. 878-410, Milano telefono 467-1704.

AFFITTASI alloggetto mare gennaio febbraio (Cervo). Telefonare ore serali 273-324.

AFFITTASI Cogollo appartamento mobiliato, riscaldamento, comodità, vicino mare. Telefonare 651-301.

AFFITTASI per sei mesi, dicembre-giugno, alloggetto signorile completamente ammobiliato. Sanremo Hermitage. Scrivere: « Elas - Kompass Pubblicità 578 — 10100 Torino ».

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento terrazzo 30.000 mensili. Telefonare 531-817.

ARMobiliato miti pretese affittasi Lanzo. Telefonare 237-644 al mattino.

ARMA Taggia affittasi appartamento tutto comodità dicembre successivi. Tel. 594-125.

BARDONECCHIA affittasi alloggio 4 camere tinello doppi servizi. Telefonare 895-264.

BARDONECCHIA affittasi 2 camere tinello cucinino fronte Fiat Mirafiori coniugi impiegati. Telefonare 615-136.

BARDONECCHIA affitto annualmente mini alloggio 4 letti, Tel. 634-837.

CAPONERO Ospedaletti affittasi mesi invernali confortevole tricamere servizi terrazzo sul mare. Telefonare 502-561.

FINALMARINA monocamera arredata bagno cucinino ascensore 25.000 mesi invernali. Telefonare 788-781.

LOANO via Roma sottopasso spiaggia Impresa Canepa vende 2 camere tinello cucinetta bagno ingresso ripostiglio balcone cantina posto macchina assegnato 7.500.000 soluzioni agenti. Cantiere 019-669806.

LURISIA villeggiatura alpina comodità sciatori affittasi confortevole appartamento. Telefonare 572-216.

MARE Valtevenia affittasi alloggetto ammobiliato mensile rustico, tennico. Telefonare 595-603.

PIETRALIGURE affitto alloggio ammobiliato, tutte comodità. Telefonare 581-583 (To).

PRAGELATO estate inverno affittasi miniallogai arredati, Telef. 375-490 ore 19-21,

S. BARTOLOMEO Mare affittasi arredato dicembre a seguenti. Telefonare 355-072.

SANREMO affittasi ammobiliato, riscaldamento stagionale annuale. Telefonare 869-587 ore pasti.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggetto confortevole cinque letti. Telefonare 500-618 Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Nuris, tel. 42-291: apertura 15 dicembre; 2400 complessive, doccia servizi privati.

ALASSIO: Hotel Roma, telefono 0182/42-808, 50 metri dal mare, riscaldamento centrale, televisione, ascensore, cucina, 2500 complessive, 2900 doccia, wc, prospetti.

(Continua a pag. 18)

⑥ Offerte alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A.A. AFFITTASI negozio angolare via Madgineyro 259. Tel. 984-912.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14, Telef. 538-539.

A. A e referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.

A. AFFITTANSI alloggio signorile. Giulio Cesare, tre camere tinello ripostigli accessori. Telefonare 538-495.

A. AFFITTASI nuovissimo 2 camere, tinello, unti servizi. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI 8 camere tinello, Pozzo Strada, coniugi referenziatissimi, telefonare 322-401.

A. AFFITTO alloggio vuoto semicollinare: 2 camere, cucina, servizi, garage, giardino. Telefonare 513-598.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. 538-594.

A Pino Torinese affittasi in palazzina appartamento signorile tre camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, garage e giardino. Telefonare 841-974 ore 21.

ABBIAMO da affittare numerosi appartamenti anche uso ufficio-negozi. L'Immobiliare 503-290.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 548-439.

ABITAZIONE, ufficio de 8 e dieci vani liberi affittasi diverse zone. Telefonare 544-958.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi liberi subito. Tel. 519-263.

AFFITTANSI appartamenti signorili lussuosi, grandissimi, doppi, tripli servizi, terrazzi, centro Crocetta. Telefonare 511-400.

AFFITTANSI tre camere in casa colonica vicinanza Pecetto. Telefonare 869-280.

AFFITTASI a Pino Torinese villa immobiliata: 6 camere letto, soggiorno pranzo e servizi, termosifone. Telefonare 535-441.

AFFITTASI a sposi 2 camere, cucina 29.000. Borgo Vittoria, libero subito, 366-995.

AFFITTASI a stabile referenziato professionista camera ammobiliata comfort zona industriale. Fiat escluso donna. Telef. 348-340.

AFFITTASI alloggi con riscaldamento, zona Lanzo. Rivolgersi al Velaio Franco, via Ovigilia 110, Lanzo (To).

AFFITTASI alloggi signorili doppi servizi zona Tassoni rifinitura lussuose. Telefono 611-740.

AFFITTASI alloggio signorile Ferraris 71, libero subito, 9 camere, tripli servizi. Telefonare ore ufficio 323-110.

AFFITTASI alloggio 3 camere, tinello cucinino, ripostiglio, servizi, ampi balconi, box auto, grande giardino, gioco bimbi, aria condizionata, libero subito. Telefonare 677-738, 697-423, ore pasti.

AFFITTASI appartamento due camere soggiorno cucina grande bagno garage cantina giardino Pino Torinese. Telefonare 841-782.

AFFITTASI a mento 2 camere cucina se bagno. Telefonare 728-624.

AFFITTASI bellissimo rialzato, na Bernini, quattro camere, uso ufficio, 60.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI Caraglio ang. Mondovì, nuovo basso fabbricato, fronte via, una vetrina uso negozio magazzino mq 18. Telefonare 779-617.

AFFITTASI centralissimo tre camere servizi ufficio terreno particolare. Telefonare 552-759.

AFFITTASI deposito seminterrato mq 85. Telefonare 700-358.

AFFITTASI libero, tre camere, tinello, cucinino, via Filadelfia, 52.000 mensili. Telefonare 593-227.

AFFITTASI locale industriale completo impianti, semicentrale, mq 1600. Telefonare 339-846.

AFFITTASI locale mq 400 uso magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 532-362.

AFFITTASI magazzino luminoso Caselle Vica. Rivolgersi Ballisacco via D. Milora 10.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 335 libero subito, Borgata Paradiso, Collegno. Telefonare 372-741.

AFFITTASI negozio gastronomia via Onorato Vigliani 168. 661-678, Torino.

AFFITTASI signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi 65.000. Telefonare 485-256.

AFFITTASI subito magazzino-ufficio 450 mq con montacarichi, riscaldamento centrale, piano rialzato e seminterrato, posizione corso Matteotti. Telef. ore ufficio 545.038.

AFFITTASI terzo piano centrale quattro camere cucina servizi. Telefonare 532-633.

AFFITTASI tre camere cucina servizi Vanchiglia 28, Tel. 650-042.

AFFITTASI via Amendola 10 cinque locali uso ufficio o studio medico. Telefonare 541-752, 552-995.

AFFITTASI zona alloggio 4 camere tinello doppi servizi. Telefonare 895-264.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino fronte Fiat Mirafiori coniugi impiegati. Telefonare 615-136.

AFFITTASI 3 camere salone doppi servizi primo piano, Antonelli, telefono 598-917.

AFFITTASI 8 locali ufficio uso uffici, Emanuele 72, libero subito. Telefonare 325-110.

AFFITTIAMO 2 camere tinello zona Francia Mirafiori 40.000, telefonare 322-401.

AFFITTO Borgata Vittoria luminosi locali ultimati 1° febbraio 1970, uso recapito corrieri, magazzino, industria, rimessa. Telefonare 217-452.

AFFITTO camera uso recapito o ufficio Porta Nuova. Tel. 534-552.

AFFITTO cascia libera piano rialzato quattro camere servizi riscaldamento giardino. Telef. 384-124.

ALLOGGETTO ammobiliato zona Palazzo Esposizioni a referenziatissimi. Telefonare 685-093.

ALLOGGETTO camera tinello via Cigna affittasi sposi. Telefonare 855-461.

AMMOBILIATO affittasi alloggetto: camera, tinello, cucinino. Crocetta Corso, Telefonare 322-250.

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200.000 mensili. Telefonare 589-894 ufficio.

AUTOTRASLOCHI con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Bollino.

AUTOTRASLOCHI assicurati, Torino, tutte località. Garanzia. Preventivi. Telefonare 340-255 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 697-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbon 4000 camere, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 687-644.

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 camere, garanzia, furgoni imbottiti. Preventivi. Telefonare 215-174.

affittasi salone, due camere, cucina, termogas senza saccenze, cinquantacinquemila mensili. Telefonare pasti 369-846.

Riunita la Cei

I Vescovi e il divorzio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 dicembre.

Da ieri è riunito alla « Domus Mariae », sulla via Aurelia, il Consiglio di Presidenza della Conferenza episcopale italiana. Cardinali e Vescovi, che ne fanno parte in rappresentanza delle 18 « Regioni conciliari » dovrebbero esaminare, si dice, soprattutto due argomenti: le reazioni alla nuova Messa e il voto in favore del divorzio alla Camera.

Secondo i rapporti di numerosi parroci, le reazioni dei gruppi tradizionalisti per « *novus ordo Missae* », alquanto limitate, non rappresentative della opinione pubblica. Risulta che alcuni membri del Consiglio di Presidenza, che sembravano più vicini alle posizioni conservatrici di Ottaviani e Bacci, si sono apertamente dissociati da tali posizioni.

Sul tema del divorzio, i Vescovi hanno preso atto della « *gravità* » delle premesse poste dal voto parlamentare nei confronti del matrimonio cattolico e dei patti concordatari. Impegnandosi ad appoggiare ogni iniziativa per illuminare i fedeli sui pericoli del divorzio, i membri del Consiglio avrebbero considerato le reali possibilità di un eventuale referendum popolare.

Qualcuno avrebbe richiamato l'attenzione dei colleghi sugli esiti incerti di questo ricorso diretto ai cittadini, che si risolverebbe comunque in una verifica ufficiale della consistenza, verosimilmente numerosa e determinante, delle forze divorziste nel Paese.

l. p.

Il vescovo di Tortona ha lasciato la diocesi

Trasferito alla Curia di Milano, per motivi di salute

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 4 dicembre.

Mons. Francesco Rossi, di 66 anni, ha lasciato improvvisamente la diocesi di Tortona, dove aveva fatto solenne ingresso sei anni fa, il 23 giugno del 1963, nominato da Giovanni XXIII in sostituzione di mons. Ebisto Melchiorri, morto ottantaquattrenne il 2 marzo di quell'anno.

Al momento della nomina mons. Rossi era a Varese, parroco di San Vittore e vicario foraneo; il 26 maggio, proprio nella chiesa di San Vittore, era stato consacrato dall'allora Card. Montini, oggi Papa Paolo VI. E' stato lo stesso Paolo VI a nominare mons. Rossi titolare della chiesa vescovile di Ellewzira — diocesi turca soltanto sulla carta — trasferendolo quindi alla Curia milanese. « *Accogliendo una mia supplica* — ha detto il vescovo lasciando la diocesi tortonese — il *Santo Padre si è degnato di trasferirmi alla chiesa di Ellewzira consentendomi di rientrare a Milano, dove potrò attendere all'incarico d'apostolato che il Cardinale si degnerà di affidarmi* ».

Mons. Rossi è nativo di Milano, dove prima di entrare in seminario si era diplomato in ragioneria, dedicandosi all'apostolato laico nell'Azione Cattolica e nella Compagnia di San Paolo. La dichiarazione dovrebbe essere la conferma della notizia ufficiale secondo cui il vescovo avrebbe chiesto, per motivi di salute, di lasciare la diocesi tortonese, una delle più importanti — oltre 300 mila fedeli sparsi in 320 parrocchie delle province di Alessandria e Pavia — e delle più vecchie.

Ma nella diocesi la maggioranza non crede alle dimissioni per motivi di salute (si sostiene anzi che mons. Rossi sta molto bene), anche se è difficile potere stabilire quali altre siano alla base del trasferimento. Il vescovo era apparso instancabile nella sua opera di apostolato, mancate preoccupazioni, per l'atteggiamento di alcuni suoi sacerdoti. Tra l'altro don Luigi Maiocchi, parroco di Donelasco (Pavia), e don Luigi Angelo Pezzati, vice parroco di Serravalle Scrivia, avevano chiesto ottenuto ridotti allo stato laico, quindi avevano deciso di sposarsi e le nozze, rispettivamente il 9 e il 12 agosto, erano state celebrate nella cappella vescovile di Tortona, proprio da mons. Rossi.

A questo episodio, che suscitò alcune polemiche, qualcuno ha voluto attribuire l'odierno trasferimento, ma la voce viene smentita. D'altra parte sembra che all'origine del provvedimento, forse effettivamente sollecitato dallo stesso interessato, siano stati sensi con le autorità romane sul modo di condurre la diocesi. Ufficialmente, comunque, il vescovo ha lasciato Tortona per motivi di salute e il capitolo della cattedrale ha oggi nominato vicario reggente mons. Carlo Angeleri.

f. m.

Solidarietà di Saragat alle famiglie di Cardito

Roma, 4 dicembre.

Il Presidente della Repubblica, che ha seguito con particolare sollecitudine la situazione a Cardito, ha incaricato il prefetto di Napoli di far pervenire l'espressione del suo interessamento e della sua personale solidarietà alle famiglie colpite, e ha inviato un aiuto a casi più meritevoli di assistenza.

(Ansa)

Forse sarà abbandonato il comune alle porte di Napoli

Cardito, paese che vive nell'incubo

Le caverne nel sottosuolo piene di acqua - Su 12 mila abitanti, tremila senzatetto

Cardito. Gli inquilini sono costretti ad abbandonare altre abitazioni dichiarate pericolanti (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 dicembre.

Altre ore di incubo per Cardito, il Comune a 14 chilometri da Napoli invaso, nella notte tra sabato e domenica scorsa, dalle acque nere trascinate per la pioggia da una grossa vasca fognaria all'aperto. Tremila senzatetto su una popolazione di circa dodicimila abitanti; palazzi crollati; interi quartieri sgomberati; ingenti i danni: questa la situazione, aggravata dalle continue torrenziali piogge da cinque giorni flagellano la zona.

L'acqua caduta in questi giorni ha allagato decine di strade, negozi, androni, scantinati, abitazioni a piano terra, minacciando di fare crollare numerosi edifici. E' forte la preoccupazione per la sorte del piccolo centro agricolo.

Il pericolo maggiore è costituito dal sottosuolo, ricco di caverne, dove l'acqua si è infiltrata in proporzioni non ancora valutabili. Tecnici del Genio civile e del Comune di Napoli, vigili del fuoco, carabinieri ed agenti di P. S., tra cui la Polizia femminile, stanno cercando di alleviare l'enorme disagio della popolazione.

Oggi, altri edifici sono stati dichiarati pericolanti e fatti sgomberare d'urgenza ed attualmente risultano evacuate via Marconi, via Macello, via Roma, via Daniele, piazza Garibaldi e piazza Madonna delle Grazie. In altre vie gli sgomberi sono parziali.

Il prefetto di Napoli, dottor Francesco Bilancia, appena è stato informato che la situazione a Cardito tende ad aggravarsi, ha mandato sul posto alcuni funzionari della prefettura per coordinare l'opera di soccorso e prendere i provvedimenti opportuni. Inoltre ha inviato un telegramma al sindaco, prof. Giovanni Principe ed alla sovrintendenza del San Carlo con cui ha chiesto la sospensione della serata di gala per l'inaugurazione della stagione lirica in programma sabato prossimo, ritenendo « *inopportuna la manifestazione mondana quando un paese alle porte della città è stato così duramente colpito...* ».

a. l.

Mentre rientra dal turno di notte in fabbrica

Si addormenta in auto e uccide madre e figlia sul marciapiede

A Garbagnate in provincia di Milano - Le vittime avevano trentotto e sette anni - Il conducente della vettura colpito da choc non ha potuto essere ancora interrogato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Madre e figlia sono morte stamane in un tragico incidente stradale. Le vittime sono Maria Siega di 38 anni e la figlia Dina di sette, abitanti in via 151 a Santa Maria Rossa di Garbagnate.

Secondo quanto è stato accertato dalla polizia, Maria Siega era uscita stamane di casa per accompagnare a scuola due figlie, Dina e Nadia di 10 anni. Stava camminando sul marciapiede proprio sotto casa, quando una automobile, il cui conducente sembra si sia addormentato al volante, ha urtato in pieno contro un'utilitaria in sosta al bordo del marciapiede. La piccola vettura è finita contro donna e le figliolette.

Mentre Nadia è stata sbalzata ed è rimasta illesa, la mamma e la sorellina Dina sono state investite e schiacciate contro il muro dell'edificio. Il conducente dell'automobile, Cesare Trotti, un operaio di 28 anni, residente a Mozzate in via Castiglioni 78, ha riportato soltanto contusioni alla testa ed è stato portato da agenti della Stradale di comando per essere interrogato. Ogni per la donna e per sua figlia è apparso subito inutile perché entrambe erano morte all'istante in seguito alle tremende ferite riportate alla testa e al torace.

La piccola Nadia, rimasta incolume, è stata presa in consegna da un sottufficiale della polizia in attesa che il padre fosse avvisato. L'uomo, Silvio Di Leonardo, un muratore lavorava poco lontano dal luogo della disgrazia, è giunto sul posto un'ora dopo ed è stato colto da una violenta crisi per cui è stato necessario l'intervento del medico che gli ha praticato alcune iniezioni di sedativi.

L'uomo anche a tarda sera ha continuato a chiamare per nome la moglie e la figlia. Le sue condizioni non sono gravi, ma si teme che lo choc subito possa lasciargli un segno indelebile. Quando è stato avvisato voleva credere alla sciagura. « *Non mi uccido, mi uccido* — ha detto — *solo perché devo pensare ai miei due figli Nadia e Gianni* », poi è crollato. Quando è stato sul luogo della sciagura è stato colto da malore ed allora è intervenuto il medico.

Un altro figlio di Maria Siega, Gianni di 13 anni, è stato rintracciato e informato soltanto nella tarda mattinata mentre era a scuola.

Cesare Trotti, conducente dell'automobile che ha provocato la disgrazia, ha detto che stava andando verso casa dopo aver lavorato tutta la notte e di non ricordare nient'altro. L'interrogatorio dell'uomo, che è in stato di choc, sarà ripreso domani, non appena le sue condizioni lo permetteranno.

Incendio distrugge un garage a Cavour

Pinerolo, 4 dicembre.

(m. p.) Un incendio ha distrutto la notte scorsa un garage della « Cavourrese », una ditta di autotrasporti. L'incendio, forse dovuto a un corto circuito, ha distrutto completamente un capannone di oltre trecento metri quadrati, il cui tetto è crollato. Un pullman è completamente bruciato.

I danni superano i milioni e sono coperti da assicurazione. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Pinerolo, che hanno evitato che le fiamme si allargassero a un altro vicino capannone, dove altri pullman, e alle case di abitazione.

Arrestato un negoziante che picchiò un debitore

Alba, 4 dicembre.

(m. p.) Il commerciante in autovetture Luciano Bruscolini, di anni, residente in piazza Carlo Alberto 15, è stato arrestato a Torino su mandato del giudice istruttore di Alba. L'uomo è accusato di violenza privata, minacce gravi e lesioni personali volontarie a danno del professor Oreste Ameri, di 52 anni, residente a Torino e domiciliato a Alba in piazza San Paolo 3, dov'è preside dell'Istituto tecnico industriale parificato « Aliberti ».

I fatti che hanno portato alla denuncia e all'arresto Bruscolini sono avvenuti

A Zanica, piccolo paese presso Bergamo

Muore la madre della famiglia decimata dal male incurabile

Un anno fa era spirato il padre - Quattro figli sono deceduti a 15 anni: anche i due più piccoli, ancora in vita, sono condannati

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 4 dicembre.

(r. p.) Un altro lutto nella cupa catena di morti della famiglia Salvadeni di Zanica, comune a 6 km. da Bergamo, della quale più volte si è parlato: è morta ieri anche la mamma, signora Giuseppina Paiardi, di 53 anni, esattamente tre anni dopo il decesso del marito e capofamiglia Mario Salvadeni.

La famiglia di Zanica è tristemente nota perché sei dei sette figli (caso unico in Italia) nati risultati affetti da un terribile male: la distrofia muscolare progressiva. A mano a mano essi si sono avvicinati al quindicesimo anno di età non sono sopravvissuti: ne sono morti quattro, l'ultimo nel di maggio. In vita sono rimasti i due più piccoli, anch'essi però colpiti dal tremendo male, contro il quale non è mai servita alcuna cura, nemmeno i più moderni ritrovati della scienza.

Restava la mamma a accudire ai bambini, poi anche la donna è stata colpita da un morbo incurabile e si è spenta oggi, dopo essersi dedicata ininterrottamente, nonostante la gravità del male, ai figli.

A curare i due fratelli malati e assolutamente impossibilitati a muoversi (giacciono, praticamente immobili, in una carrozzella il primo anno di età) resta la primogenita Jolanda, di 20 anni, l'unica di tutti e sette i fratelli che non abbia contratto il terribile morbo. Toccherà a lei, ora, far da mamma ai due fratellini.

Tre banditi rapinano un benzinaio a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 dicembre.

(g. m.) Aldo Barletta, un benzinaio di anni abitante in via Sammichele 10 a Milano è stato aggredito e rapinato proprio nel giorno del suo compleanno. L'episodio è avvenuto la scorsa notte al distributore « Shell » in via Galvani, dove si è fermata una « Giulia » di colore verde con a bordo tre giovani. Uno di loro ha chiesto di mettere cinquemila lire di benzina nel serbatoio ma, mentre l'uomo eseguiva l'operazione, un altro bandito è sceso dalla vettura e con una pistola in pugno ha intimato al Barletta di consegnare i soldi. La vittima aveva solo degli spiccioli, ma il rapinatore non si è accontentato e, seguito dal complice si è diretto verso chiosco, dove ha forzato un cassetto impossessandosi di 300.000 lire. Poi i due sono saliti in fretta sulla veloce automobile, al volante della quale era rimasto un terzo complice.

Riprendosi dallo spavento il Barletta ha fermato un auto di passaggio per andare ad vicina cabina telefonica. Ma, strada facendo, ha incrociato una « gazzella » dei carabinieri. E' stato dato l'allarme e poco dopo i militi hanno visto un'automobile identica a quella dei rapinatori; ha avuto così inizio un movimentato inseguimento nel corso del quale i carabinieri che tentavano di bloccare la « Giulia », hanno esploso in aria parecchi colpi di pistola e l'auto giunta in via Mabon ha contro un albero e gli occupanti sono stati bloccati.

« *Non loro* » ha detto il Barletta ai carabinieri: i tre sono risultati del tutto estranei alla rapina, ma portati al quattro di via Mosceva per identificati, nel corso dell'interrogatorio hanno confessato di aver rubato l'auto sulla quale stavano viaggiando.

I ladri sono così finiti a S. Vittore. Sono Giuseppe Cusciana 18 anni, via San Maurilio 20; Luigi Urso di 21, via Palermo 15, e Giulio Corpino di 22, via Metastasio 3. L'automobile era stata prelevata poco prima in via Subiaco.

Trovati dopo tre 2 fratellini «scomparsi»

Savona, 4 dicembre.

(n.s.) Ieri alle 17,30 Armena e Andrea Savoldi, 13 e 7 anni, residenti ad Albisola Superiore, in corso Ferrari 109-19, uscivano di casa per andare a fare un giretto in bicicletta. Alle 20, però, erano rientrati ed i genitori, che erano rincasati dal lavoro, allarmati, si recavano ad avvertire i carabinieri.

Soltanto verso le 21 si veniva a sapere che i due fratelli avevano cercato di entrare in un circo che ha alzato le tende ad Albisola Marina. La cittadina è stata così ancora volta setacciata a fondo e finalmente alle 23 Armida e Andrea stati trovati

Feriti dalla dinamite alla festa di S. Barbara

Due operai in una galleria a Imperia - Volevano fare un botto mentre si celebrava la Messa al campo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 dicembre.

(g. b.) Mentre stamane verso mezzogiorno un sacerdote celebrando all'aperto nei pressi di un cantiere la messa in onore di S. Barbara, patrona dei minatori ed artiglieri, due operai sono rimasti feriti per lo scoppio di candelotto all'interno di dell'autostrada dei fiori. Le vittime sono Giuseppe Fabiano di 43 anni e Giuseppe Provenzano di

Stamane il cantiere della società Codelfa, nei pressi di Artallo era in festa; tutte le maestranze erano state riunite in uno spiazzo per ascoltare, prima alla messa e poi per partecipare, unitamente ai dirigenti, tecnici ed autorità, alla amichevole pranzo all'aperto in onore di S. Barbara. Il Fabiano, e il Provenzano, hanno deciso di festeggiare a modo loro l'avvenimento facendo esplodere, al momento della elevazione, un piccolo candelotto in galleria, a circa 150 metri dal luogo dove si stava celebrando il rito.

Purtroppo, per cause non ancora accertate, l'ordigno è esploso anzitempo in mano al Fabiano investendolo in pieno e colpendo anche il Provenzano che gli era accanto. Subito soccorsi i due sono stati trasportati immediatamente all'ospedale il primo è stato ricoverato con prognosi riservata il secondo guarirà in 20 giorni.

Duplice omicida processato ad Asti

Asti, 4 dicembre.

(n. m.) Sarà processato domani in Corte d'Assise ad Asti il sardo Giuseppe Soddu di 45 anni, che a scopo di rapina uccise i coniugi Gioriondo Marani, di 41 anni, ed Emma Olivetto, di 43, nella loro abitazione in via Testa ad Asti. Il duplice omicidio venne compiuto la sera del 5 giugno 1968.

Verso le 23, un cognato dei Marani, Francesco Cittadella, al presentò sottufficiale p.s. in servizio di notturna alla questura di Asti e riferì che poco prima si era recato nell'abitazione dei parenti ed aveva scorto steso a il corpo insanguinato della cognata. Sul posto giunsero gli agenti di p.s. i quali trovarono nel corridoio dell'abitazione la Oliverio, ormai morta, ed in cucina il cadavere del Marani con vaste ferite al capo.

Durante le indagini i sospetti caddero sul Soddu, che frequentava abitualmente la casa del Marani. Il sardo però non era più ad Asti. Una sua telefonata da Torino alla moglie fece però scoprire il rifugio. Il venne fermato nei pressi di Porta Nuova. Sottoposto agli interrogatori, dapprima negò recisamente ogni addebito, ma finì per confessarsi autore del duplice omicidio.

"colpo„ l'altra sera in un'agenzia di cambio

Ha lasciato qualcosa per pegno la ragazza rapinata ad Aosta?

Dei banditi nessuna traccia - L'impiegata è ancora sotto choc - « Temevo tornassero ad uccidermi », ha detto - Le corde ed il bavaglio non hanno lasciato segni

Aosta. Anna Maquignaz assistita dalla madre

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 4 dicembre.

Nessuna traccia ancora dei due rapinatori che ieri sera hanno fatto irruzione nell'agenzia di cambio di piazza della Repubblica ad Aosta ed hanno rubato milione di lire in contanti, tenendo sotto la minaccia di una rivoltella l'impiegata Anna Maquignaz. La di 17 anni, per lo choc subito è ricoverata all'Ospedale Mauriziano.

In mano alla polizia è rimasta una corda di canapa lunga quindici metri, usata dai due per legare la ragazza al tarmoaifone e il foulard rosa col quale è stata imbavagliata.

Il capo della Squadra mobile, dottor D'Agostino, che dirige le indagini, si è recato per tre volte oggi all'ospedale per cercar di sapere maggiori particolari dalla Maquignaz, ma gli è stato impossibile interrogarla a fondo.

La ragazza è spaventatissima. Ha trascorso una notte agitata, piena d'incubi. « *Temevo che quei due tornassero sui loro per farmi fuori* », ripete alla madre, Filomena Ussin, che è vicina di ieri sera è che veglia sulla sua tranquillità.

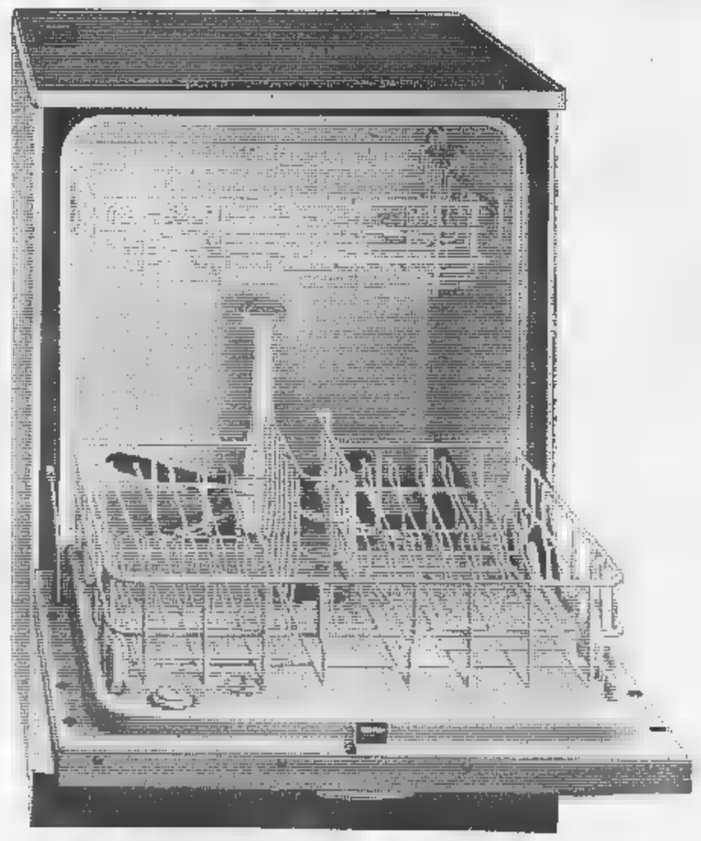
Dei banditi si sa soltanto che portavano impermeabili amaranto e calzavano berretti impermeabilizzati. I due si sono peraltro comportati in modo singolare: hanno legato la ragazza in modo da non lasciare traccia sul suo corpo, hanno premuto il foulard sul volto senza ferirla alle labbra, sulle quali aveva una febbre. Uno le ha anche detto: « *Scusi, sa, ma siamo costretti a farlo* ». Non si capisce, quindi, perché la ragazza abbia avuto paura che i due potessero tornare sui loro passi per ucciderla.

Il titolare dell'agenzia, Ferruccio Baron, ha intanto dichiarato che i due rapinatori gli hanno rubato 1.045.000 lire in contanti. Le indagini proseguono. Non è improbabile che fra qualche si possa a qualche colpo di. Le indagini, infatti, sono dirette anche a stabilire se la ragazza ha detto tutta la verità.

i. v.

eliminare anche lo sporco ostinato delle pentole?

posso con Zoppas



Un gran bel pranzo. Dall'antipasto al caffè. Gustato tutto, fino in fondo. E dopo nessun problema con nuova Stovella Zoppas 3 Jet. Basta mettere dentro pentole e stoviglie. E per le pentole [redacted] c'è da preoccuparsi delle incrostazioni! Nuova Stovella 3 Jet ha un triplice effetto di lavaggio. Nello scomparto inferiore un doppio braccio rotante manda potenti getti verso l'alto e lava le pentole con energia. Nello scomparto superiore un doppio getto d'acqua, più delicato, lava delicatamente le stoviglie. Poi un formidabile trituratore elimina gli eventuali residui di cibi. Non c'è il filtro da pulire. L'interno in acciaio porcellanato è inattaccabile dagli acidi e dai detersivi. Il depuratore dell'acqua evita la formazione [redacted] depositi calcarei, [redacted] un soffio [redacted] vapore e [redacted] asciuga [redacted] sterilizza tutto. Stovella Zoppas in tre modelli: a partire da Lire 154.000.

Zoppas

la [redacted]ietà

Linfas Italia

cm 320 x 464

I particolari crudeli della strage di Bel Air

Le più feroci furono le donne

Le «schiave» di Satana infierirono con il coltello su Sharon Tate e inzupparono un asciugamano nel suo sangue per scrivere la parola «Porci» - La sconcertante personalità di Charles Manson, il sinistro capo del gruppo: figlio di prostituta, passò l'infanzia tra orfanotrofio e riformatorio; uscì per girare da carcere all'altro - Tra gli hippies di San Francisco credette di trovare la sua rivincita sulla società - Il giudice lo ha accusato di «cospirazione» nel duplice massacro

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 4 dicembre.

Domani, le autorità di Los Angeles chiederanno a un «Grand Jury» il rinvio a giudizio di «*Almeno sette persone*» per il massacro, il 9 agosto, di Sharon Tate, Jay Sebring, l'ereditiera Abigail Folger, il amante Voityck Frokowski, il giovane Steven Parent e per l'uccisione, forse, e dopo, dei coniugi La Bianca. Domani, dunque, avremo la risposta ad interrogativi ancora oscuri. Chi sono infatti gli altri assassini? Ne conosciamo soltanto quattro, tre ragazze e un uomo, Patricia Krenwinkel, Linda Kasabian — sposata e incinta sei mesi — Susan Atkins e Charles Watson. Chi era il quinto hippy penetrato nella villa di Sharon Tate, la moglie di Roman Polanski? E quale parte svolsero i probabili imputati, cui conosciamo né il nome il volto?

Vi è il mistero di Charles Manson, sinistro capo della «famiglia» hippy cui appartenevano tutti questi giovani. «Gli schiavi di Satana» Manson era Satana, gli altri erano gli schiavi. che fu Manson a volere la strage nella villa in Benedict Canyon: ancora si sa se vi prese parte, sia pure a distanza, Susan Atkins — la quale, si badi bene, è per ora accusata di un altro crimine, l'assassinio, in luglio, del musicista Gary Hinman — sostiene che Manson non era presente e non sembra mentire. Manson avrebbe dato gli ordini, — e questa sera il sostituto procuratore lo ha accusato per la prima volta di «cospirazione» — ma si sarebbe tenuto lontano dal luogo del delitto. Lo stesso avrebbe fatto la sera successiva, quando comandò ai suoi «giustizieri» di scagliare una famiglia «a caso» e fu quella dei La Bianca — e di «*sterminarla*», come prova lo «*sangue freddo*».

Non basta. Vi è un altro ossessionante interrogativo. Com'era composto il quintetto sterminatore, il nove agosto, contro Sharon Tate e i capitti? Un avvocato Atkins dice: due uomini e due donne. L'altro avvocato Atkins dice: un uomo e quattro donne. Un fatto è certo, le più feroci belve furono le ragazze, presumibilmente Linda Kasabian e Patricia Krenwinkel, queste due signorine cattoliche — la Krenwinkel, ha studiato circa un anno dai gesuiti — entrambe di buona famiglia, anche se con i genitori in disaccordo. Sharon Tate fu trucidata un uomo, da queste giovani. E' tra i capitoli più agghiaccianti nella storia della cri- Erano drogate, queste furie, quando si scagliarono sulle vittime? Quasi lo si spera, per attenuare l'orrore del gesto.

Abbiamo adesso due testimonianze sui fatti del nove e dieci agosto. Una è Susan Atkins — la quale ammette d'essere stata presente al massacro in casa Tate, ma sostiene di aver «*guardato e agito*» — l'altra di Shelly Nadeli. Questa donna, di 31 anni, è in carcere a Los Angeles, per consumo traffico di narcotici. Non chiaro se fosse tra gli «schiavi di Satana», si sa però che, con le sue informazioni, raccolte in prigione, tra l'altro dalla Atkins, diede spinta decisiva alle indagini delle autorità. Ascoltiamo Atkins.

«*La spedizione contro la villa di Sharon Tate fu compiuta da cinque persone, tutte vestite di nero. Un uomo aveva una pistola. Le ragazze avevano coltelli. L'automobile fu lasciata vicino alla casa per poter fuggire in fretta. Un uomo si arrampicò su un palo e tagliò i fili del telefono e dell'elettricità. D'improvviso, scorsero Steve Parent, il quale s'apprestava ad andarsene. Fu ammazzato, al volante della sua macchina, con una scarica d'arma da fuoco. Poi, qualcuno s'infilò in una finestra aperta e spalancò la porta d'ingresso. Frokowski era disteso su un divano. Sharon Tate e Sebring erano nella camera da letto dell'attrice, parlavano. La Folger era in un'altra stanza da letto e leggeva un libro*».

L'a cronaca continua: «**Alla Tate e a Sebring fu ordinato dapprima di non muoversi: poi vennero condotti fuori della stanza. Miss Tate cominciò a dare segni di ansietà. Voleva certa che nessuno avrebbe fatto del m bambino. Era incinta da oltre otto mesi. Non chiedeva altro: implorava "Risciatemi il mio bambino. Risparmiatelo". Ma fu uccisa. Sebring non disse quasi nulla. Fu ucciso. Frokowski tentò di fuggire, ma,**

Los Angeles. Due giovani «schiave di Satana» in attesa di interrogate dal giudice istruttore. Sono Lynn Fromm, anni, e Sandra Good, di che il bimbo di due mesi e mezzo (Telefoto Associated Press)

mentre stava per varcare la porta della casa fu abbattuto da un colpo alla testa con il calcio della pistola. Abigail Folger offrì tutti i soldi dollari, supplicava pietà. I soldi furono presi fu ammazzata.

passata circa mezz'ora. signora in vicina udì dei uscì a esplorare. Il riuscì a in essere scorto».

Ascoltiamo Shelly: «*Le donne furono le più scatenate. Una prese un asciugamano, lo intinse nel sangue di una delle vittime e scrisse "porci" sulla porta d'ingresso. Lo stesso asciugamano fu quindi posto sul capo di Sebring in modo da farlo sembrare un cappuccio. La sera dopo, gli stessi cinque ricevettero l'ordine di tornare a Los Angeles e di assassinare una famiglia scelta a caso. Dovevano dimostrare di non rimasti turbati dalla impresa nella villa di Sharon Tate, di non aver perduto la freddezza necessaria per eseguire ogni comando. La signora La Bianca fu uccisa da una delle ragazze, mentre gli altri il e ne mutilavano corpo con forchettone. Poi, fecero tutti la doccia, aprirono il frigorifero e mangiarono. Finito il pasto, rientrarono alla loro comunità del deserto*».

La comunità era quella organizzata e diretta, nella «Valle della morte», da Charles Manson, di 34 anni, che, con audace eufemismo, è descritto da alcuni giornali come il «guru nomade». Questa tribù *hippie* — formatasi dopo l'esodo in settembre di Manson e altri da un campo più vicino a Los Angeles — dispersa in ottobre, quando la polizia arrestò, per furto e altri reati, 26 dei suoi abitanti, tra le quali 17 fanciulle nude o seminude. Su Manson non gravano ancora accuse di omicidio: ma il P. M., accusandolo stasera di cospirazione, indica in lui l'ideatore delle delittuose imprese. E' in carcere a Independence, in California, dove è stato rinviato ieri a giudizio per aver rubato una vettura e per aver ottenuto illegalmente altre merci.

una triste storia, quella di Manson. Sua madre batteva i marciapiedi di Cincinnati: non aveva che sedici anni quando lo mise do, figlio «padre ignoto». Accusata d'aver percosso un cliente, la donna andò in galera. Quando uscì cominciò a girare l'America, con il piccolo Charles.

Questa fu l'infanzia Manson. La madre faceva la prostituta, lui la seguiva, negletto, maltrattato. La donna cercò di affidarlo ad altre persone: intervennero le autorità e, a 12 anni, il ragazzo fu in un istituto per abbandonati.

Charles fuggì, fu preso e in riformatorio. Il riformatorio diventa carcere, in una continua *escalation* di ribellioni e punizioni. Manson rubava, [illegible], seduceva minorenni, ma — a quanto pare — non commise mai violenze.

Nel '67, tutti i suoi con la giustizia finalmente pagati. Fini tra gli *hippies* di San Francisco, dove scoprì una «nuova vita»: le sue doti musicali e il suo aspetto lo innalzarono tra i *leaders* e, l'anno dopo, quando andò a Los Angeles, era preceduto da una certa fama come «menestrello hippie». Accolto con simpatia da alcuni suonatori *beat* e dal musicista Gary Hinman — con il quale abitò vari mesi — Manson entrò, per qualche tempo, nel «giro» artistico di Hollywood. Ma le promesse fattegli non si realizzarono: nessuno volle la sua musica; e fu da quel momento, sembra, che lui la diabolica di usare i suoi «schiavi», stregati dal suo fascino, come strumento per le sue vendette.

Sarebbe dunque stato Manson a far ammazzare Gary Hinman da un «plotone di esecuzione» cui faceva parte Susan Atkins. anche perché ordinò di compiere l'eccidio a casa Tate. villa visitato per un certo periodo Terry cher, figlia della cantante Doris Day, che aveva promesso a Manson d'incidere su disco un suo motivo; ma la non fu mantenuta e il leader hippie, esasperato perché nuovamente «respinto» dalla società, decise di massacrare i nuovi inquilini, che forse neppure conosceva, simbolo per lui di un «establishment» opulento fastoso e arrogante. Poi, i coniugi La Bianca. Poi, forse, altre due o tre vittime cui si hanno ragguagli. Non basta. Secondo certi giornali, Manson «aveva in programma» l'eliminazione circa dieci altre persone, tutte lità del cinema e della finanza. Sono ricchi signori che avrebbero invitato qualche volta, per svago o per gioco, gli hippies di Manson, ma non ne vollero poi più sapere.

I tre giovani imputati della strage in Benedict Canyon sono stati arrestati tutti fuori della California. Linda Kasabian, riconosciutasi colpevole, è già partita dal New Hampshire, dal fermo, per Los Angeles. Watson e Patricia Krenwinkel si dichiarano innocenti e le autorità californiane dovranno chiedere l'estradizione. Per Watson al Texas e per Patricia all'Alabama.

Mario Ciriello

Los Angeles: Charles Manson, «Satana», dal giudice. E' stato interrogato 8 ore (Tel. AP)

Tra le vittime vi è anche un elettrotecnico italiano

Aereo cade in mare con 62 persone al largo di Caracas: sono tutti morti

L'apparecchio (un Boeing) era partito dalla capitale venezolana per Parigi - Poco dopo il decollo il pilota comunica: «Sto perdendo quota» - Poi il jet si inabissa nell'oceano ed esplode

Caracas, 4 dicembre.

Un Boeing della pagnia «Air France», 62 persone a bordo, è precipitato questa notte re e 8 chilometri dalla costa venezolana. L'aereo era decollato pochi prima dall'aeroporto «Maiquetia» di Caracas diretto a Parigi con scalo nella Guadalupa e a Lisbona. La sciagura è fulminea, il Boeing ha perso improvvisamente quota ed è precipitato in dove è esploso. Tutte le persone a bordo, 51 ri e undici membri dell'equipaggio, sono morti.

Il volo era iniziato a Santiago del Cile e prima di giungere in Venezuela l'aereo aveva fatto scalo a Lima in Perù, a Guayaquil nell'Equador e a Bogotà. L'apparecchio, che aveva un ritardo di dieci ore a causa di uno sciopero dei dipendenti dell'Air France, aveva imbarcato diciannove passeggeri all'aeroporto internazionale Maiquetia di Caracas e ripartito per Parigi alle 18 (mezzanotte italiana).

Un minuto e mezzo dopo il decollo l'apparecchio ha perso quota e si è inabissato in pochi istanti in mare. Contemporaneamente un'esplosione ha distrutto l'aereo. Sono accorsi i primi mezzi di soccorso, elicotteri, un cacciatorpediniere, motovedette della guardia costiera e vigili del fuoco, oltre a imbarcazioni cariche di volontari. Fra i rottami non v'era alcun di vita e ai soccorritori restava che ricuperare i cadaveri. In serata erano trovate ventitrè salme e le ricerche no continuate per tutta la notte. I corpi non mutilati e ciò fa pensare che l'aereo non esploso in volo.

E' stata immediatamente aperta un'inchiesta sulle cause del disastro. Le autorità hanno dichiarato che «*non vi è alcun motivo di ritenere che l'aereo sia precipitato per un atto di sabotaggio e per un tentativo di dirottamento*». Un portavoce ha letto l'ultimo messaggio inviato per radio dal pilota dell'aereo il quale dichiarava che «*stava perdendo quota*» e «*non riusciva a controllare l'aereo*». Subito dopo il messaggio, il Boeing precipitava. Il portavoce ha dichiarato che, ogni probabilità, la sciagura è stata provocata da un meccanico e che in ogni è necessario attendere il recupero del congegno che registra tutte le operazioni compiute a bordo dell'apparecchio.

Non si conosce per ora l'identità delle vittime; il portavoce della compagnia francese a Caracas ha detto di non poter fornire la lista dei passeggeri che verrà rilasciata a Parigi. autorità venezuelane hanno detto che i 19 passeggeri imbarcati a Caracas erano un diplomatico cecoslovacco, otto francesi, due spagnoli, un siriano, uno jugoslavo e un austriaco.

In serata è stato accertato che tra i passeggeri vi era solo italiano, Salvatore Trupia, salito sull'aereo a Santiago del Cile. Era un tecnico presso la centrale elettrica di Bocami che viene costruita una ditta italiana. Era giunto alcuni mesi fa in Sudamerica e tornando in Italia.

(Ansa-Upi)

La Bardot condannata a pagare il meccanico

Parigi, dicembre.

(l. m.) Brigitte Bardot è stata condannata a pagare la di franchi 6667,20 al meccanico che ha riparato la sua Rolls bianca 4153,49 franchi carrozziere che l'ha rimessa a nuovo.

L'influenza dilaga in tutta la Francia

A Parigi farmacie hanno esaurito in un giorno il vaccino

(Nostro servizio particolare)
Parigi, dicembre.

(l. m.) L'influenza detta di Hong Kong» dilaga in tutta la Francia. Giunta dalla Spagna ha costretto progressivamente a letto milioni di nella regione occidentale del paese est.

Nella regione di Bordeaux sono state colpite già una trentina di persone su cento, nella Charente un bambino su due è ammalato, a Nantes sono a letto anche cento agenti di polizia mentre il vicino paesetto di Coueron è senza gendarmi: tutti hanno la influenza. Ad Evreux è ammalato il quaranta to popolazione.

Questi esempi, presi a caso, indicano la gravità l'epidemia che portato alla chiusura di molte fabbriche, di scuole e di uffici in città di Francia.

A Parigi, dove si incominciano a registrare i primi casi, le farmacie hanno venduto in un giorno tutte le loro giacenze di vaccino contro l'influenza e non riescono ad approvvigionarsi perché la produzione richiede almeno una quindicina di giorni.

l'uomo e la sua metà...

bevono insieme un punto di amaro e mezzo di dolce!

PUNT E MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

NATALE CASA
PER VOI E
+ CALORE + PRESTIGIO
+ ACCOGLIENZA CON MOBILI NUOVI
soggiorni - salotti - sale da pranzo - ingressi - ecc.
NATALE REGALO
VOI GLI ALTRI
DI: tappeti - specchiere - mobili in stile - dipinti - riproduzioni - lampadari - lampade da salotto - tavolini e carrelli - arazzi - soprammobili - ecc.
CASA ASTE
TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Genio 73/C - ALESSANDRIA: Corso Roma 6 - NOVARA: Via D. Alighieri 37 - Via XX Settembre 4/B - GENOVA: Via Rimassa 147/R - Via Cantore 23/R IMPERIA: Via Repubblica 33 - Via G. Berio 41
Centri Vendita a: ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

la Cornese Profumi
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
TORINO [illegible] DORIA, 8 - TEL. 510.938

ANALISI

Maoismo albanese

(Isolata dal resto del mondo, l'Albania vive in regime di strenua austerità)

Il 29 novembre l'Albania ha celebrato con ancora maggiore solennità del solito la festa nazionale: cadeva quest'anno il venticinquesimo anniversario della liberazione del Paese dall'occupazione nazista. Enver Hoxha, primo segretario del partito comunista, non si è lasciato sfuggire l'occasione per sferrare un ennesimo, violentissimo attacco contro i «revisionisti imperialisti sovietici», e contro «l'alleanza sovietico-americana».

Hoxha ha così risposto con un netto rifiuto alle *avances* appena compiute da Mosca verso Tirana. Il settimanale sovietico *Novoe Vreme* aveva preconizzato *«la restaurazione delle relazioni normali tra i due Paesi... conforme agli interessi vitali dei popoli sovietici e albanesi»*; il Presidium del Soviet Supremo e il Governo sovietico avevano mandato un messaggio augurale, esplicito riferimento all'impegno dell'Unione Sovietica per *«lo sviluppo della collaborazione e dell'amicizia con la Repubblica popolare albanese»*. Fiato sprecato di fronte alla ferma decisione albanese di mantenere la rottura con «gli avventurieri del Cremlino».

Sono ormai otto anni che dura questa rottura: da quel 17 ottobre 1961 in cui Kruscev, denunziando al XXII Congresso del Pcus l'antisovietismo dirigenti albanesi, dette il via alla serie di scismi che tuttora lacerano il movimento comunista mondiale. Il «grande scisma», naturalmente, era quello che stava per scoppiare all'aperto tra Cina ed Unione Sovietica; l'Albania, per il momento, serviva ai sovietici schermo per nominare a tutte lettere i cinesi. L'urto tra Mosca e Tirana, tuttavia, era reale.

Una volta consumata la rottura, sono delineate anche le posizioni ideologiche e l'Albania si è schierata nel campo degli «ortodossi» del marxismo-leninismo, accanto all'unico amico rimastole, la Cina. Come scrive Fejtö, Hoxha *«ha nazionalizzato lo stalinismo e "albanesizzato" il maoismo»*: ha cercato, cioè, di tracciare una «via nazionale» albanese che risponda alle caratteristiche peculiari della situazione locale ed insieme rimanga inserita nel solco della tradizione autentica, com'è interpretata a Pechino e a Tirana. Se il *«revisionismo sovietico»* è aspramente condannato, a maggior ragione lo è il *«revisionismo di Tito, corrente antimarxista arrabbiata»*, secondo la definizione di Hoxha; così l'esperimento liberale cecoslovacco fu qualificato *«controrivoluzione nella controrivoluzione»*.

Le enormi difficoltà provocate dall'isolamento in cui così si è venuta a trovare l'Albania, parzialmente attenuate dagli aiuti cinesi, hanno costretto gli albanesi ad una strenua austerità. Solo a questo prezzo, e una rigorosa disciplina, è potuto continuare lo sviluppo d'un paese che pochi decenni fa viveva ancora in pieno medioevo ed oggi vanta un buon progresso nei campi dell'istruzione, della sanità, delle comunicazioni.

Forse è proprio per l'orgoglio di aver saputo fare da soli che gli albanesi si permettono di trattare sprezzantemente l'Unione Sovietica e di restare indifferenti alle possibilità di riavvicinamento con la Jugoslavia. E forse, più concretamente, perché sanno che i vicini balcanici (Jugoslavia e Grecia) non vogliono turbare l'equilibrio della regione, mentre Mosca è troppo lontana e assorbita da ben più pressanti.

Ferdinando Vegas

Quarto sommergibile atomico inglese

Londra, 4 dicembre.

Il quarto sommergibile a propulsione nucleare equipaggiato con missili *Polaris* della marina britannica, il Repulse, è stato consegnato oggi alla Marina con una breve cerimonia nei cantieri di Birkenhead (Liverpool). *(Ansa)*

I due blocchi pronti alla conferenza sulla sicurezza dell'Europa?

Il "summit,, di Mosca desidera migliori rapporti con l'Ovest

Distensivo comunicato del «vertice rosso» - I paesi comunisti concedono «limitata approvazione» al governo di Bonn e lo invitano a riconoscere Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 dicembre.

Via libera al «dialogo» Bonn e alla distensione in Europa — sia pure con prudenza — a certe condizioni. Questo è il risultato principale del «vertice» di ieri e di oggi del Patto Varsavia a Mosca. Ulbricht è uscito sconfitto, anche se non completamente, dalla sua prova di forza col Cremlino. Brezhnev, Kossighin e Podgorny hanno ora l'appoggio di tutti gli alleati nei possibili negoziati con Brandt. Il primo passo potrebbe essere un patto di non aggressione, e la reciproca rinuncia all'uso della forza.

Il comunicato emesso questa sera è conclusione del «vertice» è generico ma aperto. «I Paesi socialisti insisteranno affinché le relazioni di buon vicinato sostituiscano in Europa la tensione». «Essi sono decisi a sviluppare i rapporti con gli altri Paesi europei che desiderino collaborare sulla base dei principi di eguaglianza, non interferenza negli affari interni, rispetto della sovranità dell'integralità territoriale e frontiere esistenti». «La firma del trattato di non proliferazione da parte della Germania Federale è considerato un momento positivo».

Ulbricht non ha ceduto senza combattere e ottenere quindi delle garanzie. Il comunicato infatti, nella sua parte centrale, fa capire che la distensione sarebbe completa, né il «dialogo» Mosca-Bonn coronato successo assoluto, senza il riconoscimento giuridico del regime di Pankow in Occidente. «I Paesi socialisti hanno ribadito che, a loro interesse della pace richiede che tutti gli Stati stabiliscano eguali relazioni con la Repubblica Democratica Tedesca sulla base della legge internazionale, e accettino frontiere europee esistenti, comprese quelle lungo l'Oder e Neisse, finali ed immutabili». *Sono ostacoli vecchi gravi.*

A conferma del desiderio sovietico, polacco, ungherese di arrivare normalizzazione con la Germania Federale, viene anche dal tono moderato delle punte propagandistiche, e dalla decisione di pubblicare a parte il comunicato sul Vietnam. Il Patto di Varsavia ritiene che «l'esito delle elezioni federali e la formazione del nuovo governo indichino i cambiamenti in corso in una parte del pubblico tedesco e l'affermarsi di tendenze una politica di collaborazione e di reciproca comprensione tra Stati con sistemi sociali diversi». *Però, pensa anche che* «le incessanti, pericolose manifestazioni di revanscismo e di attivizzazione delle forze neonaziste debbano essere sempre tenute presenti, e fatti oggetto di vigila vigilanza».

Che cosa potrebbe scaturire all'atto pratico dai vertici? Nel comunicato, il Patto Varsavia insiste per la convocazione della conferenza sulla sicurezza europea. L'obiettivo è però ancora lontano. Le aperture immediate potrebbero scaturire dai colloqui apertisi ieri tra le delegazioni sindacali di Bonn a Mosca

Walter Ulbricht (Telefoto)

Ennio Caretto

La Nato favorevole al convegno con i paesi del Patto di Varsavia

Approvato un lungo intervento di Moro che dichiara: «Compito dell'Alleanza è predisporre un vasto negoziato in vista della conferenza europea»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 dicembre.

La prospettiva della «Conferenza per la sicurezza europea», alla quale dovrebbero partecipare i Paesi della Nato e quelli del Patto Varsavia, nonché gli Stati neutrali, sta prendendo sempre più consistenza. Il Consiglio ministeriali della organizzazione atlantica, riunito da oggi a Bruxelles, ne ha discusso a lungo, e praticamente tutte delegazioni hanno parere favorevole, anche se si sono intesi ripetuti appelli alla prudenza, e un quasi unanime invito a effettuare una solida preparazione prima della riunione l'Est. E' probabile, secondo voci raccolte in ambienti diplomatici, che il comunicato finale della conferenza ministeriale della Nato — che sarà pubblicato domani — contenga precisa presa di posizione quindici Paesi sul vertice per la sicurezza

A predisporre favorevolmente i Paesi della Nato nei fronti della conferenza per la sicurezza ha contribuito stamane anche il segretario Stato americano, Rogers, che nel parlare dei colloqui russo-statunitensi Helsinki, ha detto di essere ottimista ed ha aggiunto che *«l'Urss ha un buon dossier e sta facendo prova di buona volontà che non prevista»*.

Il ministro degli Esteri italiano, Moro, in un lungo intervento ha sostenuto che *«non tratta soltanto dare una risposta agli appelli, in qualche misura strumentali, provenienti dal Patto di Varsavia»*, ma si deve essere convinti che *«soltanto attraverso una effettiva distensione si potrà venire a capo in forma consensuale dei problemi di fondo posti in Europa»*. Secondo Moro la conferenza sulla sicurezza europea *«desiderabile e, in linea di principio utile»*. Il compito che attende l'alleanza, ha proseguito il ministro italiano, è perciò di predisporre *«un grande negoziato l'Est... in vista della conferenza europea, che dovrebbe essere il coronamento di questo processo, e alla quale sarebbero chiamati a parteciparvi tutti i Paesi europei, ivi compresi quelli non allineati e naturalmente gli Stati Uniti e il Canadà»*.

Il discorso è stato portato poi anche sul Mediterraneo, sul Medio e l'Estremo Oriente, su tutti i temi — ormai classici — della politica estera. Per il Mediterraneo, Moro ha accennato alla opportunità di no ntrascurare lo schieramento dei popoli arabi anche mediante l'assistenza al loro sviluppo economico e sociale *«in modo da offrire loro l'alternativa della comprensione e amicizia dei paesi occidentali»*.

Per il Vietnam, l'americano Rogers ha ripetuto le grandi linee del piano per limitare i combattimenti e «vietnamizzare» il conflitto: la guerra, ha aggiunto, è oggi meno sanguinosa di un anno fa, la settimana scorsa le forze americane hanno avuto morti, nel 1968, stessa settimana, i morti erano stati 250. Prevenendo domande che avrebbero potuto imbarazzanti e creare stato disagio tra i quindici, Rogers ha poi parlato della strage di Son My per affermare che *«i responsabili saranno perseguiti in giustizia e puniti»*.

I canadesi hanno confermato di avere intenzione di ritirare un certo numero di loro soldati dall'Europa: il ministro britannico, Steward, dichiarato che la Gran Bretagna invierà nuovamente in Germania la Sesta brigata, che era stata ritirata nel 1968 dalla Repubblica federale.

Sandro Doglio

Delegazione cinese in visita a Tirana

Tirana, 4 dicembre.

Il comitato centrale del partito comunista albanese ed il consiglio dei ministri d'Albania hanno offerto grande ricevimento in onore di una delegazione del partito e del governo della Repubblica popolare cinese, diretta da Hsien Nien, membro dell'ufficio politico del comitato centrale del partito comunista cinese e presidente del Consiglio di Stato, del comandante aggiunto dell'armata popolare di liberazione Li Cheng e di numerosissimi altri membri della delegazione e rappresentanti cinesi in Albania. Da parte albanese, oltre al primo segretario Enver Hoxa, erano presenti tutte le autorità di partito, governo e militari.

Enver Hoxa, al brindisi, ha pronunciato un discorso nel quale ha esaltato l'amicizia fra i due paesi, animati dallo stesso ideale, *«impegnati duramente nella lotta contro l'imperialismo americano e la cricca rinnegato kruscioviana dell'Unione Sovietica»*. *(Ansa - Ata)*

PRETURA DI ASTI

Il Pretore di Asti con sentenza 29 aprile 1969 ha condannato Saracco Leandro, nato a Cuneili il 26 ottobre 1925 e residente in Asti, piazza Vittorio Veneto 1

IMPUTATO

della contravvenzione p. e P. dall'articolo 89 in relazione all'articolo 25 lettera c) D. P. 12 febbraio 1965 n. 162 per avere in giorno imprecisato anteriormente e prossimamente al 12 dicembre 1967 in Asti, venduto al diretto consumo numero 60 bottiglie di vino «moscato d'Asti spumante», che all'analisi è risultato alterato per malattia.

Con l'aggravante della recidiva specifica (articolo 99 capoverso 1° n. 1 Codice Penale).

OMISSIS

Condanna pertanto l'imputato suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, spese processuali, pubblicazione su «La Stampa» di Torino e su «La Nuova Provincia» di Asti, e affissione agli albi della Camera di Commercio di Asti e Comune di Asti.

Il Cancelliere
Capo Sezione
F.to: Rag. G. DUCHI

PRETURA DI ASTI

Il Pretore di Asti con decreto penale 18 novembre 1969 ha condannato Sallo Piero, nato a Frassinello il 28 marzo 1932 e residente a Grana, via Garibaldi 7

IMPUTATO

della contravvenzione p. e P. dall'articolo 35 comma 2 D. P. 12 febbraio 1965 n. 162, modificato dall'articolo 9 Legge 18 marzo 1968 n. 408 per avere, quale commerciante di vini all'ingrosso, omesso di annotare di volta in volta nel registro di carico e scarico, per quantità e tipo, l'introduzione di quintali 1626,50 di vino. Accertato in Grana Monferrato il 1° agosto 1969.

Con l'aggravante della recidiva generica infraquinquennale plurima (articolo ultimo [illegible] ma ipotesi Codice Penale).

OMISSIS

Condanna pertanto l'imputato suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, spese di procedimento e pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» di Torino e sul settimanale «La Nuova Provincia» di Asti, e affissione agli albi della Camera di Commercio di Asti e del Comune di Grana Monferrato

Il Cancelliere
Capo Sezione
F.to: Rag. G. DUCHI

RIV - SKF
OFFICINE DI VILLAR PEROSA S.p.A.
Sede in Torino, via Mazzini 53
Capitale sociale L. 20.700.000.000 int. versato

Prestito obbligazionario 5,50% 1962/1987
Pagamento interessi

Si avvisano i sigg. Obbligazionisti che a partire dal 1° gennaio 1970, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali contro ritiro della cedola n. 16.

Rimborso titoli estratti
3ª estrazione per il rimborso dal 1°/1/1970

Si rende noto che a norma dell'art. 4 del Regolamento del Prestito viene effettuato l'ammortamento, per l'anno 1970, di n. 191.525 obbligazioni estratte a sorte il 3 novembre 1969 con le modalità prescritte dalla Legge.

I numeri dei titoli sorteggiati sono i seguenti:

Titoli da	25	obbligazioni dal n.	347 al n.	371
» »	50	»	» »	2081 » »	2130
» »	100	»	» »	6779 » »	7032
» »	500	»	» »	13251 » »	13346
» »	1000	»	» »	14426 » »	14540

Si avverte che:

a) l'elenco dei titoli estratti e di quelli estratti nei precedenti sorteggi e non ancora presentati per il rimborso è stato regolarmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, inviato a tutte le C.C.I.A.A. e distribuito agli Istituti e Banche incaricati del rimborso;

b) i titoli sorteggiati rimborsabili, il valore nominale di lire 1000 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° gennaio 1970 e dovranno essere muniti di tutte le cedole con scadenza posteriore al 1° gennaio 1970 (cedole n. 17 e seguenti). L'importo delle eventuali cedole mancanti verrà dedotto dalla somma da rimborsare.

Il pagamento degli interessi e il rimborso dei titoli estratti saranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino, via Mazzini n. 53 e presso le sue filiali e dipendenze delle seguenti banche incaricate.

Cantina Sociale di Asti - Valle Tanaro e zone limitrofe
Società Cooperativa a responsabilità illimitata - Liquidazione Coatta Amministrativa - Asti, Via Milano 27

E' stato posto in vendita l'enopolio sito in Asti frazione Caretti della capacità di hl. [illegible] annesse attrezzature ed impianti per un prezzo complessivo non inferiore a L. 35.100.000.

Gli eventuali acquirenti dovranno far pervenire offerte presso la Sede della liquidazione entro e non oltre il 10 dicembre 1969, ore 12 in Asti, Via Milano 27.

AZIENDA PRODUTTRICE PICCOLI MOTOCOLTIVATORI

per interessanti molteplici impieghi in agricoltura e giardinaggio, causa forte espansione cerca Socio finanziatore 100 ÷ 150 milioni.

Scrivere: Elan-Kompass Pubblicità 6572 — Via Torino.

Orologeria
Cortaldo
SIDERAL di fiberglass.

Impermeabile, automatico, calendario: L. 16.000

Modelli per uomo e per signora da L. 16.000 a L. 32.000

TISSOT

Cortaldo: collezioni co[illegible] di gioielleria, oreficeria, ar[illegible]
Torino, via [illegible] - Tel. [illegible]

Hewlett-Packard assume:

[illegible]
anche neolaureato, da avviar[illegible]
tecnico-commerciale nel campo
de[illegible]azione [illegible] zona di Torino. Si richiede un'ottima preparazione tecnica, una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
Si offre un [illegible] ambiente di lavoro, [illegible] mezzi per l'aggiornamento professionale ed in contin[illegible] espansione, interessanti possibilità di carriera, retribuzione adeguata alle effettive capacità ed esperienza.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae dettagliato a:
Hewlett-Packard Italiana S.p.A. Direzione del Personale - Via Vespucci, 2 - 20124 Milano

HEWLETT hp PACKARD

La prima inchiesta, nel '68, non scoprì nulla

Super-commissione militare indaga sul massacro di Son My

Interrogati cinque ufficiali - Convocato al Pentagono anche il cap. Medina, superiore diretto del ten. Calley, già deferito alla Corte marziale

Washington, 4 dicembre.

Una speciale commissione militare ha iniziato oggi una indagine sull'opera della commissione che nel marzo compì una prima inchiesta da cui risultò che a Son My, il villaggio dove furono massacrati più di cento civili, era capitato nulla di anormale.

La super-commissione è diretta da un generale di corpo d'armata, il quale ha già interrogato cinque ufficiali che al momento dei fatti di Son My, nella provincia costiera di Quang Ngai, immediatamente a sud di Nang, dove esiste grossa base logistica delle forze armate americane — si trovavano nel Vietnam Meridionale. Fra gli interrogati vi è anche Hugh Thompson, comandante elicottero, il quale avrebbe attirato per primo l'attenzione sulla possibilità che a Son My erano stati uccisi dei civili.

L'esercito ha convocato al Pentagono, dove ha posto la sua sede la super-commissione, anche il capitano Ernest Medina che comandò la compagnia C primo battaglione di cui faceva parte il plotone del tenente William Calley, l'ufficiale chiamato direttamente in causa e indicato come il più diretto responsabile del massacro. Medina si è presentato oggi davanti alla Commissione ed ha dato la sua versione dei fatti. Non si sa che cosa abbia detto.

A New York un portavoce del presidente della Corte Suprema di giustizia, ha detto che un gruppo di giuristi internazionali chederà al presidente Nixon di porre sotto inchiesta tutto il comportamento delle forze armate americane nel Vietnam del Sud, incluso l'asserito massacro di Son My. Thomas Franck, direttore del Centro internazionale di studi all'Università di New York, ha detto che il gruppo ha deciso di fare il passo presso Nixon dopo aver esaminato a lungo la situazione nel Vietnam.

(A. P.)

Annunciata da Thieu tregua per Natale

Aderiscono anche gli americani

Saigon, 4 dicembre.

Il presidente del Sud Vietnam, Thieu, ha annunciato che dichiarerà una tregua in tutto il paese in occasione del Natale e Capodanno. La prima giornata di tregua andrà dalle ore del 24 dicembre alle 18 del 25. La seconda dalle 18 del 31 dicembre alle 18 del primo gennaio. La tregua sarà proclamata scopi umanitari», come dichiarato il comunicato ufficiale diramato a Saigon.

Un portavoce della missione degli Stati Uniti a Saigon ha dichiarato che gli americani si atterranno alla tregua annunciata dal presidente Thieu. *(A. P.)*

Bonn non respinge le proposte di Pankow

Discussa al consiglio dei ministri l'offerta della Germania Est per un «trattato di Stato»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 dicembre.

La proposta della Germania Est di un «trattato di Stato» che regoli il traffico e le comunicazioni postali e la Germania occidentale, è stata esaminata oggi dal governo di Bonn, presieduto dal cancelliere Brandt. La proposta non è stata respinta — come ci si attendeva, dato che un «trattato di Stato» implica il riconoscimento di diritto della Germania orientale, — ma rimandata a «elemento di discussione» alle commissioni governativa e parlamentare per gli affari interdeschi.

Si è l'impressione che Bonn non voglia interrompere il filo del discorso avviato a Berlino Est ma cercare soluzioni di compromesso accettabili dalle due parti. Il segretario di Stato all'informazione, Conrad Ahlers, ha detto ai giornalisti che le trattative per il traffico e le comunicazioni tra le due Germanie riprese *«quanto prima»* e che Bonn risponderà alla Ddr con una controproposta a un livello inferiore al trattato di Stato, un *«accordo tra i governi»* che non implichi il riconoscimento della Germania orientale.

Lo stesso concetto è stato dal ministro per gli affari interdeschi, Egon Franke. In un articolo della rivista *Deutschland Archiv* egli ripete che il governo di Bonn è disposto a colloqui con la Ddr per regolare le questioni tra le due Germanie, e afferma di non proporre temi, poiché *«siamo disposti a parlare di qualsiasi momento che serva allo scopo di rendere più sopportabile la vita di questo paese diviso»*.

Non d'accordo si è dichiarato il capo del gruppo parlamentare di opposizione, il democristiano Rainer Barzel. In un'intervista alla *Neue Ruhr Zeitung* ha detto che il governo di Brandt dovrebbe lasciare le proposte nebulose e generiche e prendere una precisa iniziativa. Il Cancelliere dovrebbe scrivere una lettera al primo ministro della Ddr, Willi Stoph, precisando i punti *«sui quali è possibile una buona volta discutere»*. *«Se non prendiamo noi l'iniziativa* — ha detto Barzel — *la prendono gli altri»*.

La questione — si dice a Bonn — verrà discussa sabato dal cancelliere Brandt e dal ministro degli Esteri Scheel col segretario di Stato americano William Rogers, insieme con quello degli Immi- i colloqui della Germania Federale e l'Unione Sovietica e con la Polonia. A tale proposito, ha detto oggi, a smentire le voci di preoccupazioni americane per la *Ostpolitik* tedesca, che il ministro degli Esteri degli Stati Uniti non viene a Bonn perché è preoccupato, ma per *«familiarizzare»* con nuovo quadro politico tedesco. Gli Stati Uniti — come è stato precisato ieri a Washington — salutano la *Ostpolitik* e non ne sono impensieriti. Infatti — come è trapelato oggi a Bruxelles — intendono intraprendere, insieme Gran Bretagna e Francia, passi per assicurare la libertà delle vie di accesso a Berlino.

Tito Sansa

De Gaulle è irritato per il vertice dell'Aja

Con i gollisti, solo il pc esprime malcontento

Il generale De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 dicembre.

I gollisti, al pari comunisti, sono irritati dai risultati del «vertice» europeo. Il deputato Jacques Vendroux, cognato di Gaulle ed uno dei rarissimi uomini politici che, data la parentela, incontro ogni tanto il Generale, ha espresso il suo malcontento sugli accordi dell'Aja con dichiarazione diffusa da radio Lussemburgo, e ripresa da tutti i giornali.

Benché Jacques Vendroux — che si dimise presidente della Commissione parlamentare degli Affari esteri subito dopo il ritiro di Gaulle — abbia dichiarato di parlare a titolo personale, si considera certo a Parigi che dopo diffusione del comunicato dell'Aja egli ha avuto uno scambio di vedute l'illustre cognato.

«Bisogna ammettere — detto Jacques Vendroux — *che certe disposizioni dell'accordo dell'Aja, precisate sottilinee, non più nella linea anteriore della nostra politica estera, benché le frequenti dichiarazioni governative avessero dato il diritto pensare che la continuità ne sarebbe stata assicurata. Per alcuni di noi è una delusione»*.

Invitato a precisare i punti che non piacciono ai gollisti, Jacques Vendroux ha risposto: *«E' evidente che la parola integrazione e place. Neanche il rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo e sua elezione diretta, appartengono alla nostra linea. Si profila una specie di revisione istituzionale che sarebbe suscettibile di fare della commissione uno pseudo-governo. In modo più generale, sembra che impegnati sulla strada di certi abbandoni di sovranità che sono in contraddizione col principio d'indipendenza che noi difendiamo»*.

Il governativo *Paris Presse* sottolinea che la dichiarazione di Jacques Vendroux è la sola stecca nel concerto delle lodi all'azione di Georges Pompidou, ma lascia intendere che altre critiche si manifesteranno dopo la riunione imminente movimento «pre- e azione gollismo», di cui cognato generale è stato dei fondatori.

Loris Mannucci

I Lords hanno tempo da perdere

Hanno discusso 2 ore sul tema: il cammello è domestico o selvatico?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 dicembre.

La Camera *Lords*, anacronistica istituzione non elettiva curiosamente pravvissuta nella democrazia inglese con funzioni ragionabili, in piccola misura, a quelle di senato, va famosa per l'eccentricità dei suoi dibattiti. In una atmosfera di club aristocratico, i nobili pari della regina discutono po' di tutto, come i membri del dickensiano Circolo Pickwick cui stava a cuore per esempio il futuro dei giardini degli stagni di Hampstead: senza la tezza tuttavia (né, forse, pretesa) di esser sempre presi sul serio dal paese.

In una recente seduta i *Lords* in manto rosso hanno dedicato poco meno di due a dibattere se il cammello in Gran Bretagna, per essere raro, debba considerarsi animale domestico oppure selvatico. A sollevar la difficile questione è stato lord Wilberforce quale ha proposto una modifica a progetto di legge sugli animali attualmente all'esame del Parlamento. Nel disegno, egli ha osservato, si definiscome specie dannose quelle specie animali *«che sono generalmente addomesticate in Inghilterra»*.

Tale definizione, secondo lord Wilberforce, fa torto a diverse bestie pacifiche, anche rare da queste parti, come il cammello. Di certo esso non è *«generalmente addomesticato»* nel Regno Unito. Ma chi può affermare per esempio che sia dannoso il cammello dello zoo di Chessington?

Dunque la formulazione della legge va emendata perché ambigua: *«L'espressione può significare che se un animale e diffuso nelle isole britanniche non è "generalmente addomesticato" ma "generalmente selvatico". Oppure possono nascere equivoci quando la bestia sia "generalmente addomesticata" in talune parti dello Stato — la Cornovaglia o il Galles — ma non in altre, come la Scozia»*.

Tornando al cammello, lord Wilberforce ha citato un caso discusso dalla magistratura qualche tempo fa. Un visitatore d'uno zoo fu ferito da di questi animali e intentò causa. I giudici definirono il cammello come *«legalmente selvatico»* in quanto non frequente nel Regno Unito, né impiegato come altri animali domestici. Ma Corte d'Appello respinse questa interpretazione: non esistono cammelli selvatici né in Inghilterra né altrove. Come risolverà il dilemma in futuro? Nel suo emendamento lord Wilberforce ha suggerito che alla parola *«generalmente»* si sostituisca *«comunemente»*. La proposta è stata accettata e approvata.

Carlo Cavicchioli

"FISCAMBI,, S.p.A.
FINANZIAMENTO DELLE [illegible] A MEDIO TERMINE NAZIONALI ED ESTERE
MILANO - PIAZZA DIAZ 7
[illegible] - L. TEVERE A. DA BRESCIA
Capitale interamente versato e Riserve L. 1.750.000.000

Il 26 Novembre 1969, presso la Direzione in Milano, Piazza Diaz n. 7, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria degli azionisti. Il Vice Presidente Prof. Mario L. Vitora ha ricordato con profondo dolore e rimpianto la perdita dell'amico e Presidente della Società Conte Lucio Gino Zanon di Valgiurata che per anni, suo alto consiglio ed il suo prestigio, è stato di guida alle società del Gruppo Fiscambi contribuendo in modo determinante alla loro affermazione.

L'Assemblea ha successivamente deliberato l'integrazione del Consiglio di Amministrazione con la nomina di un Membro nella persona del Conte Giuseppe Zanon di Valgiurata.

Sono stati poi esaminati i risultati del 23° esercizio sociale chiuso al 30 Settembre 1969 con un utile netto di lire 131.481.729. La relazione del Consiglio ha messo in evidenza le ripercussioni del generale rincaro del denaro sul lavoro della società nonché la cura dedicata alla liquidità onde assecondare tempestivamente le necessità della vendita e nuova clientela.

L'Assemblea ha deliberato quindi: a) l'approvazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; b) l'approvazione del Bilancio; c) la distribuzione di un dividendo di L. 50 per azione da L. 1.000 cad., in pagamento dal 27-11-1969; d) il rinnovo del Collegio Sindacale nelle persone dei signori: Milani Dr. Gian Battista, Presidente - Iorio Dr. Franco e Lafranconi Dr. Franco, Membri effettivi - Cosmelli Rag. Gian Battista e Carrara Dr. Paolo, Membri supplenti.

BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 1969

ATTIVO	Lire	PASSIVO	Lire
Cassa	84.351.837	Capitale sociale	1.500.000.000
Disponibilità presso Istituti di Credito	237.353.969	Riserva legale e straordinaria	217.757.248
Portafoglio	6.063.119.008	Accantonamenti vari	2.913.061.498
Titoli e partecipazioni	3.936.140.793	Prestiti Obbligazionari	[illegible]
Crediti verso Collegate	776.817.755	Clienti, conti vincolati e diversi	1.854.881.817
Debitori diversi	181.110.151	Corrispondenti creditori	5.186.534.749
[illegible]	90.039.530	Portafoglio riscontato	5.535.590.417
Mobili	1	Fidejussioni	671.578.500
Portafoglio riscontato	5.535.590.417		17.499.406.229
Fidejussioni	671.578.500	Utile netto dell'esercizio	131.481.729
	17.630.[illegible]		17.630.887.958
Conti d'ordine	710.639.595	Conti d'ordine	710.639.595
	18.341.527.553		18.341.527.553

Mercato estero, mercato interno e pericoli d'inflazione

Troppo facili certe nuove "teorie" su come controllare la congiuntura

Oggi [illegible] consumi privati [illegible] per l'80 per cento all'alimentazione [illegible] servizi, due settori a produt-[illegible] rigida - L'espansione della domanda interna rischia [illegible] aumentare solo le importazioni, non la produzione nazionale, gl'investimenti e l'occupazione - E' patetico sperare in [illegible] spesa pubblica selezionata, quando le spese correnti (stipendi agli impiegati) assorbono quasi [illegible] dello Stato

Ieri abbiamo pubblicato un ampio riassunto dell'articolo scritto dal ministro del Lavoro Donat-Cattin per L'Espresso. Oggi l'economist[illegible] Sergio Ricossa, professore all'Università di Torino, espone [illegible] suo pensiero in proposito.

Ormai l'opinione pubblica quasi non si domanda più che cosa accadrà durante l'autunno «caldo», ma che cosa accadrà dopo, e spera che governo e sindacati ci pensino anch'essi. Nella misura in cui governo e sindacati mostrano di credere in conclusioni non troppo discordanti, qualcuno già delinea una politica a breve termine, che si riassume in cinque punti: 1) la domanda interna può espandersi, perché esistono riserve di capacità produttiva; 2) l'unica difficoltà seria può essere il calo delle riserve valutarie a [illegible] della fuga dei capitali; 3) c'è però modo di ottenere prestiti dall'estero equivalenti al rientro di parte dei capitali fuggiti; 4) c'è pure modo di riorientare subito la spesa pubblica nel senso di favorire gli investimenti produttivi; 5) solo se falliscono questi rimedi, diventa inevitabile una grave stretta monetaria.

Tutto ciò non è tranquillizzante, [illegible] somiglia [illegible] un gioco di azzardo più che a una politica. Intanto, manca una soddisfacente quantificazione delle premesse: esistono davvero riserve di capacità produttiva, in qual misura [illegible] in quali settori? [illegible] consumi saranno la domanda interna che gonfierà maggiormente, ma oltre il 40 per cento [illegible] consumi privati riguarda l'alimentazione, l'alimentazione interessa soprattutto l'agricoltura, e l'agricoltura è [illegible] dubbio una delle più gravi strozzature dell'economia italiana. I prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli, secondo il *Notiziario Istat*, starebbero già aumentando al ritmo annuo dell'8 per cento: una inflazione da domanda che ha tutta l'aria di passare dal trotto al galoppo.

L'esperienza del 1963 insegna che la domanda eccessiva troverà sfogo nell'importazione. Se nel 1968, in tempo di normalità, [illegible] bilancia commerciale con l'estero per i prodotti alimentari fu passiva di 800 miliardi di lire, sarebbe interessante conoscere una previsione ufficiale del deficit nel 1970. Di ufficiale (*Relazione al Parlamento sulla situazione economica*) sappiamo solo che il 75 per cento delle nostre importazioni di prodotti alimentari concerne beni, che l'agric[illegible]tura italiana non [illegible] e non può produrre.

A parte qualche modesto beneficio per l'industria alimentare, i maggiori consumi di cui si è [illegible] qui discorso [illegible] interessano che molto indirettamente il settore industriale. Il punto essenziale è [illegible] nemmeno i rimanenti consumi riguardano [illegible] vici[illegible] l'industria. Se i consumi alimentari sono il 40 per cento [illegible] totale dei consumi privati, grosso modo un altro 40 per cento degli acquisti delle famiglie corrisponde a servizi provenienti dal settore terziario, non dal settore industriale, e ovviamente la produzione sale qualora si considerino, insieme ai consumi privati, quelli pubblici, cioè i servizi della pubblica amministrazione. Esistono [illegible]rozzature nel settore dei servizi? E' difficile rispondere in generale, per quanto si co[illegible]scano casi addirittura scandalosi (carenza dei servizi medici e ospedalieri, per esempio), [illegible] è arcinota, purtroppo, un'altra spiacevole caratteristica del settore: nei servizi e in particolare nel commercio la produttività aumenta molto meno che altrove. Talvolta si potrà rimediare aumentando l'occupazione, attingendo dalla riserva dei disoccupati (ma, per esempio, dove trovare dei medici disoccupati?), senza però diminuire di molto le probabilità di un forte aumento dei costi e dei prezzi dei servizi. Il *Notiziario Istat* informa che già l'aumento è prossimo a un ritmo annuo del 4 per cento.

Nell'industria, forse, è vero che esistono ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, ma sono distribuiti in modo assai capriccioso [illegible] minacciati [illegible] riduzioni contrattuali di orario e dagli scioperi articolati e «selvaggi», che non finiranno [illegible] con l'autunno «caldo». Non è prudente sentenziare in materia di politica economica badando solo alle grandezze globali (e magari nemmeno a quelle), senza disaggregare. Nel «libro verde», [illegible] la Confindustria pubblica ogni anno, si legge che la capacità produttiva utilizzata nel [illegible] era solo il 15% nell'industria dell'olio di sansa di oliva grezzo, ma [illegible] 84% nell'industria ben più importante dei prodotti chimico-farmaceutici. Comunque, a che servirebbero questi margini, [illegible] l'aumento dei consumi si rivolgesse molto, troppo, all'agricoltura e ai servizi, poco, troppo poco, all'industria?

L'industria italiana [illegible]ge sulle esportazioni [illegible] sugli investimenti. La dipendenza diretta e indiretta dalle esportazioni e dagli investimenti, in proporzione al valore della produzione, è circa il 30 per cento nell'industria tessile, il 40 [illegible] cento nell'industria chimica, il 70 per cento nell'industria meccanica, l'80 [illegible] cento nell'industria metallurgica. Ciò non per scelta volontaria degli imprenditori, i quali preferirebbero mercati meno instabili e battagliati, ma per ragioni tecniche universali e per caratteristiche strutturali proprie dell'economia italiana.

Supponiamo che dopo l'autunno «caldo» i costi [illegible] produzione industriale siano rincarati tanto, da ostacolare le esportazioni, che rallenterebbero non per disegno politico, ma per «necessità che [illegible] vuol legge». Niente assicura che qualche automobile in più, qualche elettrodomestico in più venduti in Italia compensino la perdita dei mercati esteri e incoraggino gli investimenti, i quali [illegible]rebbero mortificati, oltre tutto, anche dalle mutilazioni che l'autunno «caldo» provocherà nei profitti, [illegible] dall'alto costo del denaro. In un ambiente così ostile, [illegible] dubbio che funzioni con sufficiente efficacia il meccanismo dell'acceleratore, la cinghia che trasmette il movimento dai consumi agli investimenti.

[illegible] arriva a concludere che esiste il rischio di espandere la domanda interna principalmente a vantaggio delle importazioni, non della produzione nazionale, e nemmeno dell'occupazione. Paradossalmente, l'autunno «caldo» avrebbe costretto l'industria nazionale [illegible] sovvenzionare la concorrenza estera. In teoria potremmo avere riserve valutarie per un decennio: esse non ci salverebbero egualmente dalla catastrofe finale, perché lo sviluppo economico del Paese dipende dal reddito che vi si produce. Le importazioni danno lavoro e ricchezza [illegible]i altri, non a noi, ed [illegible] piacevole pensare di vivere durevolmente alle spalle degli altri, ma irrealizzabile.

Quanto poi al proposito politico di redistribuire la [illegible] pubblica con criteri più produttivistici, [illegible] meravigli l'incredulità di chi vede, di [illegible] in anno, aumentare vertiginosamente le spese correnti per [illegible] una burocrazia che più cresce e meno soddisfa [illegible] meno [illegible] soddisfatta. I pubblici dipendenti [illegible] anch'essi sulle barricate dell'autunno «caldo», e [illegible] già oggi si dice che talvolta lo Stato e gli altri innumerevoli enti rie[illegible] a pagarne gli stipendi solo indebitandosi, è patetico sperare nel risparmio pubblico [illegible] futuro prossimo.

[illegible] di moda citare Keynes. [illegible] al governo [illegible] sindacati ch'egli disse [illegible] le «licenze poetiche» fossero perdonabili nei trattati di teoria, ma che nella pratica politica ci si deve attenere alla [illegible] grammaticalmente più severa. L'economia mista, l'economia pluralistica, avrebbero i giorni contati, se ogni parte non facesse il suo do[illegible] responsabilità, senza «licenze poetiche».

Sergio Ricossa

Discutono gli scambi tra Italia e Urss

Roma. L'incontro tra Patolicev, a sinistra, e Misasi (Telefoto Ansa)

Roma, 4 dicembre. (*ar. ba.*) Giunto ieri nella capitale italiana, il ministro del Commercio Estero sovietico Nikolaj Patolicev ha avuto oggi il primo incontro al ministero del Commercio Estero [illegible] collega italiano Riccardo Misasi.

I colloqui costituiscono la premessa alle trattative for[illegible] per il rinnovo dell'accordo commerciale italo-sovietico, che cominceranno a Mosca il 12 dicembre.

Conclusa al Senato la discussione generale sul progetto

Colombo: [illegible] politica di espansione vuole anche i fondi d'investimento

Oltre ai vantaggi per i risparmiatori, essi serviranno [illegible] procurare capitali di rischio alle imprese - Il ministro del Tesoro afferma che per compensare gli effetti delle agitazioni sindacali occorrerà promuovere gl'investimenti ed accelerare l'incremento della produttività

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 4 dicembre.

La Commissione finanze e tesoro del Senato ha iniziato stamane l'esame degli articoli del progetto istitutivo dei fondi d'investimento, subito dopo la replica con cui il ministro del Tesoro Colombo aveva concluso la discussione generale.

Il Ministro ha esordito riconoscendo che sarebbe [illegible]to certamente preferibile varare l'istituzione dei fondi nel quadro della più generale riforma della società per azioni, ma non [illegible] questa una ragione valida per rinunciare al «perseguimento di obiettivi parziali [illegible] realtà economica impone di raggiungere».

A questo punto, Colombo ha fatto un rapido quadro dell'attuale situazione economica italiana. Si deve — ha detto — alla politica espansiva adottata dal luglio 1968 in poi, «*se il nostro Paese ha potuto progredire ad un tasso rilevante l'anno scorso e [illegible] un tasso che sarà — nonostante tutto — certamente uno dei più alti del mondo occidentale quest'anno*», anche se non [illegible] ancora possibile [illegible] «*valutazioni definitive sugli effetti derivanti dalle agitazioni sindacali [illegible] sul volume della produzione, sia sull'equilibrio costi-ricavi per le imprese, sia, infine, sul livello dei prezzi [illegible] sull'equilibrio dei conti con l'estero*».

«*Tuttavia*, [illegible] *fuor di ogni dubbio* — ha proseguito Colombo — *che [illegible] volume di ore [illegible] lavoro perdute non potrà non riflettersi in una contrazione [illegible] tasso di sviluppo previsto per il 1969; [illegible] fuor di ogni dubbio che i più alti oneri salariali che deriveranno alle imprese dalla conclusione delle trattative sindacali dovranno indurre queste ultime a ricercare un nuovo equilibrio economico attraverso [illegible] accelerazione del tasso di produttività; [illegible] fuori di ogni dubbio, di conseguenza, che occorrerà promuovere un più intenso processo [illegible] investimenti. E' altrettanto necessario, infine, che soltanto dalla intensificazione della produzione derivi la possibilità di non ridurre, di fronte alla crescente domanda interna, la quota di prodotto destinata all'estero onde non appesantire [illegible] bilancia dei pagamenti. Il processo [illegible] intensificazione della produzione richiede una alta formazione di risparmio: [illegible]sto, a sua volta, postula l'esigenza della salvaguardia della stabilità monetaria [illegible] la disponibilità [illegible] tutti gli strumenti di cui sono dotati i moderni mercati finanziari per sollecitare la formazione del risparmio e la sua adduzione verso gli investimenti produttivi*».

Quanto alla stabilità monetaria, ha detto ancora il ministro del Tesoro, «*essa è necessaria non soltanto per evitare il deterioramento del potere d'acquisto di coloro che vivono di reddito fisso, ma per evitare l'insorgere di squilibri nelle "partite correnti" della bilancia dei pagamenti. Ove ciò dovesse accadere, ogni volontà di assistere e di secondare il processo di intensificazione della produzione all'interno troverebbe un ostacolo insuperabile. Il limite oltre il quale non può andarsi nel processo di finanziamento dello sviluppo all'interno è rappresentato dal movimento dei prezzi. Esso non deve eccedere quello in [illegible] nei Paesi con il nostro legati da rapporti di scambio*».

«*La base monetaria di cui dispone e disporrà il sistema economico italiano [illegible] sarà dunque orientata in modo da sollecitare un più alto pro[illegible] di investimenti [illegible] una intensificazione della produzione. Ciò entro i limiti [illegible]patibili con variazioni dei prezzi interni inferiori a quelle [illegible] prezzi esteri*».

Come logica conseguenza di questa politica espansionistica, Colombo ha rinnovato l'invito ad approvare sollecitamente i fondi d'investimento. La loro istituzione «*non risolverà certamente tutti i nostri problemi, ma sicuramente attenuerà il grado di rischio oggi a carico del risparmiatore italiano; altrettanto certamente s'avvicinerà il trattamento finale [illegible]servato al risparmio italiano rispetto al risparmio investito all'estero*».

I fondi serviranno inoltre [illegible] procurare capitali [illegible] rischio alle imprese, evitando quella eccessiva rigidità di gestione, provocata dall'indebitamento verso il sistema creditizio.

[illegible] **ba.**

Invito del Cipe al ministro Caron

Il "Progetto 80" base del nuovo Piano '71-'75

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 4 dicembre.

Al ministero del Bilancio è cominciata oggi ufficialmente la preparazione del secondo piano di sviluppo economico per il quinquennio 1971-1975. Il fatto nuovo è costituito dalla decisione adottata ieri sera dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) di invitare il ministro Caron a sviluppare il piano [illegible]ndo come base il «progetto '80». Si tratta di [illegible] procedura d'urgenza [illegible] recuperare il ritardo accumulatosi nell'*iter* del «progetto '80» che non è stato mai esaminato dal Consiglio dei Ministri.

Nel corso del prossimo anno, verranno scelti i fini prioritari fra quelli contenuti nel progetto, da realizzare in due consecutivi piani quinquennali fra il 1971 [illegible] il 1980. Il riferimento operativo al «progetto '80» presuppone la possibilità di attuare gli obiettivi in esso previsti.

A questi traguardi si ispirerà, in linea di massima, il secondo piano quinquennale da oggi in elaborazione. Il Cipe definirà in [illegible] prossima [illegible] gl'indirizzi e i criteri per la formulazione [illegible] nuovo programma. Il calendario dei lavori prevede che nei prossimi sei mesi (gennaio-giugno 1970) siano identificati, al centro [illegible] alla periferia, i problemi [illegible] risolvere. Nel successivo quadrimestre (luglio-ottobre 1970) saranno condensate in un documento le proposte, a volte contrastanti, delle diverse regioni e categorie produttive. Il documento dovrebbe [illegible]re presentato entro l'ottobre [illegible] 1970 al Consiglio nazionale dell'economia e lavoro.

l. f.

In apertura [illegible] titoli sembravano confermare la ripresa di mercoledì

Chiusura debole per le azioni

Indice da 81,77 a 81,53

Milano, 4 dicembre.

Seduta con andamento irregolare, conclusa con una lieve prevalenza di ribassi, che annullano in parte i guadagni di ieri. Sul volume degli scambi ha influito negativamente lo sciopero dei bancari. A un'apertura sostenuta, sulla scia del dopoborsa della vigilia, sono seguite alterne oscillazioni nei due sensi. In chiusura, una moderata corrente di vendite, dopo avere annullato i guadagni iniziali, ha fatto iscrivere al listino i livelli minimi della giornata, leggermente inferiori ai precedenti. Affari limitati e prezzi resistenti nel reddito fisso.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» passa da 81,77 a 81,53, con un declino dello 0,30 per cento. L'indice Mediobanca scende da 77,23 a 77, con una diminuzione dello 0,30 per cento.

Titoli trattati: di Stato per 324 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 440 milioni 800.000 lire; azioni n. 1.812.100, per un valore di 6 miliardi e 91 milioni di lire.

Dopoborsa inattivo

Ieri, a Torino, mercato con affari limitati e tendenza debole. A un'apertura calma, è seguito un accenno di ripresa, di breve durata. In chiusura, [illegible] prevalenza delle vendite.

Titoli di Stato invariati, obbligazioni resistenti.

Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 52.000.000 di lire;* [illegible] *n. 171.950.*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	3/12	4/12
Londra	35,375	35,25
Zurigo	35,30	[illegible]
Parigi	37,43	37,45
Francoforte	[illegible]	35,43
Milano	35,90	35,86
New York	35,60	35,45

I cambi della [illegible]

Milano, [illegible] dicembre.

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): [illegible] U.I.c.: dollaro Usa 626,44 (626,405); dollaro canadese 583,35 (583,425); franco svizzero 145,50 (145,625); corona danese 83,647 (83,647); corona norvegese 87,675 (87,675); corona svedese 121,25 (121,267); fiorino olandese 173,93 (173,805); franco belga 12,618 (12,616); franco francese 112,475 (112,485); lira sterlina 1500,70 (1501,60); marco tedesco 170,39 (170,01); scellino austriaco 24,231 (24,231); escudo portoghese 22,035 (22,025); peseta spagnola 8,942 (8,945).

Banconote: dollaro Usa 626,35 (626,35); lira sterlina 1500,70 (1500,70); franco svizzero 145,40 (145,40); franco franc. 110 (110); [illegible] belga 12,37 (12,37); marco tedesco 169,50 (169,50); scellino austriaco 24,13 (24,13); peseta spagnola 8,72 (8,72); escudo portoghese 21,[illegible] (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 173,40 (173,40); [illegible] danese 83,50 (83,50); corona svedese 120,80 (120,80); corona norvegese 87,80 (87,80); dinaro jugoslavo, taglio piccolo 41,50 (41,50); taglio [illegible] 40 (40); dracma greca, taglio grande 19 (19); taglio piccolo 19,30 (19,30).

Monete: sterlina oro vecchio conio 6600-7000 (6600-7000); nuovo conio 5900-6300 (5900-6300); marengo italiano 7500-7800 (7550-7850); marengo svizzero 7800-8300 (7900-8300); marengo francese [illegible]-8100 (7700-8100).

Nominati all'Aeritalia i dirigenti esecutivi

Roma, 4 dicembre.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Aeritalia, [illegible] nuova società aerospaziale recentemente costituita con l'apporto paritetico della Fiat e della Finmeccanica, si è riunito [illegible] per la prima volta.

Tra i provvedimenti adottati il Consiglio ha proceduto alla nomina del dott. ing. Oscar Cinquegrani a vice presidente esecutivo, e del dott. ing. Giancarlo Salvi a direttore generale unico.

E' stato inoltre costituito un Comitato esecutivo, presieduto dallo stesso presidente della società, generale Gastone Valentini, [illegible] quale sono stati chiamati a far parte il dott. Ercole Agosta, l'ing. Riccardo Baldini, l'ing. Oscar Cinquegrani e l'ingegner Franco Giura.

(*Ansa*)

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	96 10	— 0 30
» cont.	96 —	— 0 50
Redimibile 3 ½ %	98 60	— 0 30
» cont.	98 50	— 0 50
Ricostruz. 3 ½ %	81 70	+ 0 60
» cont.	81 60	+ 0 60
» 5 %	91 10	—
» cont.	91 —	—
Riforma Fond. 5 %	89 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 20	—
» » '54	89 —	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	97 40	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	+ 0 40
» » '71	98 85	+ [illegible] 20
» » '73	97 80	+ 0 20
» » '74	96 90	+ 0 25
» » '75 I	96 50	—
» » » II	96 —	+ 0 25
» » '77	96 20	—
» » '78	95 75	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	88 80	— 0 70
» » » II	90 —	— 1 20
» » '66 I	88 —	— 0 30
» » » II	[illegible] 60	—
» » '67	[illegible]	+ 0 30
» » '68 I	[illegible]	— 1 40
» » » II	88 —	— 1 —
» » '69 I	89 75	— 0 25
» » » II	90 —	— 0 90
» Europa 6 %	90 —	— 0 30
IRI Sider 5 ½ %	99 —	—
» » '56	98 50	—
» » '57 G.	99 —	—
» » '58-'78	98 70	—
» » vent.	92 75	—
» » '74 sed.	95 50	—
» 5 ½ % '59	89 30	—
» » '60	89 —	—
» » '61	85 50	—
» » '63-'83	84 50	— 0 50
» 6 % '64	89 90	— 0 30
» » '65-'89	89 —	— 1 —
» Stet 6 % opl.	99 —	—
» Et. 5 ½ % opl.	90 50	—
Setep 5 ½ % '65	88 —	—
» » '67	87 —	—
Elfer 5 % IV	90 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 [illegible]	—
» » '53	93 [illegible]	—
» » '55	92 —	—
» » '59	88 —	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	84 —	—
» 6 % '65 I	92 80	—
» » » II	92 70	—
» » '66 I	91 80	—
» » » II	93 —	+ 1 30
» » '67	92 75	+ 1 45
» » '69	91 50	—
» » 67-87 A	92 —	—
» » 68-88 A	91 60	—
P.S.Agr. 5 % I	81 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	92 50	— 0 30
» » 2ª	92 —	— 1 —
» » 3ª	92 40	—
» » 4ª	91 —	—
» » 5ª	93 —	—
» » 6ª	91 20	+ 0 20
» » 7ª	90 [illegible]	— 0 20
» » 8ª	90 50	— 0 20
OO.PP. 5 %	80 20	+ 0 70
» 5 ½ %	81 —	— 1 —
» 6 %	87 70	+ 0 30
» Cass.Ag. '64	92 [illegible]	—
» » '65	91 [illegible]	—
» » '66	91 —	—
» Dot. 6 % 1ª	93 50	—
» » 2ª	92 50	—
» » A 6 %	86 25	— 2 75
» » B 6 % I	92 50	—
» » II	96 50	—
» » III	96 —	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » II	89 —	—
» » III	89 50	—
» I.St. 6 % '66	91 20	—
» » 2ª	91 —	+ 0 10
» » 3ª	91 —	—
» » 4ª	90 50	— 0 30
» » 5ª	92 20	—
» Anas 6 % '66	87 —	—
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Ent. Ferr. 6 %	99 75	—
» » '57	98 90	—
» » '58	97 30	—
» Sp. 6 % '58	92 20	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 —	— 1 30
» » '66	91 90	+ 1 70
» Sud 6 %	92 —	— 1 20
» » 5 ½ %	89 —	—
» » '61	85 50	— 3 —
E.S. 5 ½ % '61 4ª	84 50	+ 0 50
» '62 5ª	88 90	—
» » 6ª	86 50	—
» '63 7ª	88 —	—
» » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	90 —	—
» Gela 5 ½ %	88 50	— 0 50
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	85 —	—
Miglioram. 5 %	85 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	[illegible] —	—
» OO.PP. 5 %	[illegible] —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sardo 5 ½ '62	90 20	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	88 50	—
» » '66	88 —	—
» » '68	87 —	—
» » '69	89 —	—
C.F.D. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	90 50	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 20	—
» » 5ª	88 75	—
» » 6ª	[illegible]	—
» » '63 7ª	84 —	— 1 —
» » 8ª	87 —	—
» 6 % '64 9ª	91 50	—
» » 10ª	88 50	—
» » '65 11ª	90 30	—
» » '66 12ª	88 —	—
» » '67 13ª	84 —	— 3 40
» » 14ª	86 90	—
» » 68-86 15ª	89 90	—
» » 68-89 16ª	88 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	93 —	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Selpe vent. 5 ½ %	85 —	—
» » 6 %	86 90	+ 0 40
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	4	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 3ª	94 40	—
Icipu Cattol. 6 %	92 —	—
» St. Mezz. 6 %	87 —	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 50	—
» » 5ª	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » 6ª	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 6ª	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 —	+ 0 30
» » XIX	100 —	—
» » XX	93 90	— 1 10
» 5 % XXI	92 50	—
» » XXII	84 50	+ 0 50
» » XXIII	82 50	+ 0 50
» 5 ½ % XXIV	84 [illegible]	— 1 —
» 6 % XXV	89 65	—
» » XXVI	87 60	+ 0 40
» Cr.N. 6 % 1ª	90 50	—
» » 2ª	89 50	—
» spec. '64	94 20	— 0 20
» Fin 6 % '66	93 50	—
» s.s. 6 % '68	91 75	—
» s.s. I Aut. 6 %	90 —	—
Mediocr. C. 6 % 67	95 —	—
» » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	97 —	—
» Aem 5 ½ '60	81 80	+ 0 50
» » '62	85 80	— 0 20
Genova 6 % '59	95 —	—
» 5 ½ % '61	84 —	—
Napoli 6 % '68	89 —	—
Cr. F. Liguria 5 %	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 —	—
» » '56	97 —	+ 0 50
» » '57	96 50	+ 0 50
» 5 ½ % '60	87 25	—
RIV 5 ½ %	85 20	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	84 —	—
Olivetti 7 % '53	101 50	—
» » '55-75	100 50	+ 0 50
» » '56	100 50	—
» 6 ½ '59	99 70	—
» 5 ½ '62 1ª	82 10	— 1 90
» » 2ª	85 —	— 1 —
Gen. El. 5 ½ %	68 50	—
Magneti 7 % '56	102 —	+ 3 —
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	90 —	—
» 5 ½ % '63	84 60	—
Viberti 7 % '57	104 —	—
» » '59 1ª	99 50	—
» » 2ª	100 50	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 ½ '62	85 50	—
Castel 6 % '58	91 25	— 2 25
» 5 ½ % '60	84 —	—
» » '61	82 80	—
» » '62	82 20	— 0 80
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49		
» » '57	95 50	—
» » '64	87 —	— 0 90
Stipel 6 %	98 50	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %		
Sip 6 %	98 50	+ 1 —
Fibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	84 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	105 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	81 —	—
» 5 ½ '62	86 50	—
» '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ '60	85 25	—
» 5 ½ '62	83 —	—
Lancia 5 ½ % '60	87 —	—
» '62	84 40	—
Liquigas 6 % '59	[illegible]	—
Torino-Savona 5 ½	87 —	—
IBM Italia 5 ½ %	86 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	84 —	— 1 —
Tr.G.S. Bern. 5 ½	86 —	—
Autostrade 5 ½ %	84 50	—
» 6 % '65	88 —	— 1 70
» » '67	88 —	— 0 30
» » '66	84 30	— 0 20
» » '68/'69	87 —	— 1 70
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	4	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 50	+ 0 50
Imm. Roma 6 %	255 80	—
Rumianca 6 %	[illegible] —	—
Pirelli 68-84 5 %	158 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5780	+ 60
Eridania	2570	— 10
Romana Zuccheri	274	—
Talmone	3003	—
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	12500	+ 30
Talco & Grafite	[illegible]	—
Fornaci Riunite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	27500	—
N.A.I.	[illegible]	+ 100
Torino-Nord	70 50	+ 2 50
Mittel (F. Med.)	2100	— 100
SIP	2912	+ 4
Italcable	4020	—
Alitalia	19250	— 25
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8120	— 30
Silos	3800	—
Beni Stabili	4430	— 20
Immobiliare Roma	626	— 3
Ind. Stura	2420	—
Ferco	247	+ 0 50
Sacia priv.	955	— 15
CHIMICI		
Montedison	1086	+ 0 50
Liquigas	185	—
Fibigas	8450	—
SAFFA	6180	— 125
Schiapparelli	6580	—
Paramatti	1655	+ 5
Mira Lanza	72900	— 300
S.A.R.O.M.	1240	—
ANIC	1227	— 3
Rumianca	1140	—
Italgas	1244	+ 11
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	97100	— 2200
La Centrale	7060	+ 10
S.M.E.	2450	— 40
STET	3225	+ 8
Finsider	699	— 1
Piemonte Finanz.	2020	+ 20
Invest	3265	— 25
Assicur. Torino	15730	+ 30
Assic. Toro priv.	14100	—
Generali	77675	— [illegible]
S.A.I.	44200	— 200
RAS	[illegible]	+ 300
Bastogi (Mal.)	2323	— 7
IFI priv.	9840	+ 17
METALMECCANICI		
Fornara	350	— 20
Westinghouse	1820	—
Moncenisio	2350	—
Nebiolo	760	— 25
Italsider	1055	— 9
Dalmine	995	—
Olivetti	3160	— 30
» priv.	3225	— 65
FIAT	3412	— 12
» priv.	2406	— 2
Terni	265 50	+ 1 50
E. Marelli	688	— 6
M. Marelli priv.	1620	— 15
TESSILI		
Châtillon	4940	— 30
Fisac	500	—
Borgosesia	11200	—
Viscosa	3810	— 13
» priv.	3001	+ 3
DIVERSI		
[illegible]	379 50	— 1 50
» priv.	284 50	+ 1 50
Pirelli	3235	— 15
Cartiera Italiana	1150	—
[illegible] Burgo	20300	+ 150
Cir.	8350	+ 100
Acqua Potabili	990	+ 40
Acqua Roma	790	—
Eternit	4350	—
Ceramiche Pozzi	241	+ 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2315
Eridania	2579
Es. Molini	1350
Motta	5750
R. Zucch.	275
» » pr.	468
ASSICURATIVE	
Generali	77.600
Ass. Mil.	19.490
Ass. Mil. pr.	19.300
Ass. Tor.	15.650
Ass. Tor. pr.	14.100
Incendio	16.699
Fond. Vita	37.710
Assicur.	113.400
Ras	69.000
S.A.I.	44.300
Abeille	14.850
BANCARI	
Mediobanca	96.970
CHIMICI	
Anic	1230
Briocchi	15.500
Gas Napoli	975
Caffaro	429
C. Erba	17.529
Erba priv.	9300
Italgas	1244
Lepetit	8370
Lepetit priv.	8850
Liquigas	186.50
Mira L.	72.700
Ossigeno	3490
Fibigas	85
Rumianca	1140
Saffa	6170
Sarom	1185
Montedison	[illegible]
Petrolifera	[illegible]
Pierrel	11.400
ELETTRICI	
Magneti M.	1604
Marelli E.	684
Sip	2910
Tecnomasio	1640
Terni	263,50
FINANZIARI	
Agricola	2275
Bastogi	2298

Breda	8745
Finmare	400
Finsider	695,25
Generalfin	980
Gim	3720
Invest	3250
Italpi	2966
Centrale	7020
Pirelli C.	3850
Sme	2450
Stet	3240
Sviluppo	3068
IFI priv.	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	[illegible]
Beni Stab.	[illegible]
Bon. Ferr.	1373
Cose	10.210
Habitat	2820
Imm. Roma	628
Iniziative	4840
Milano C.	29.600
Risan. N.	8100
Sacie	965
Silos Gen.	3735
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1890
Fiat	3410
Fiat priv.	2399
Nebiolo	759
Olivetti	3160
Olivetti pr.	3220
Fr. Tosi	5400
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5700
Falck pr.	6090
Broggi-Iz.	1748
Dalmine	996
Ilssa-Viola	3000
Italsider	1038,50
Magona	3375
Metallur.	5210
Aquila	12.550
Pertusola	2770
Siele	6950
Trafilerie	1158

TESSILI	
Châtillon	[illegible]
Cantoni	21.650
Olcese	413
Cucirini	8000
Stampati	5790
Cascami	7590
Fisac	496
Lanerossi	4280
Gavardo	2479
Scotti	170
Linificio	625
Marz. pr.	1271
Rossari	7820
Rotondi	30.100
Tosi	[illegible]
Pacchetti	406
Snia Visc.	3825
Viscosa pr.	3020
Tilane	[illegible]
Unione M.	37.500
[illegible]	
Alitalia pr.	19.310
N. Milano	[illegible]
Ausiliare	
Mittel	2005
DIVERSI	
De Ferrari	1432
[illegible]	42.210
Burgo	20.350
Donzelli	2515
Cementir	3250
Centenari	380
Cer. Pozzi	334
Pozzi priv.	268
Ginori	392
Ciga	6800
Acque pot.	970
Eternit	4170
Italcable	3956
Italcemen.	36.450
C. Acqua	780
Rinasc.	381
Rinasc. pr.	284.50
Mondad. pr.	[illegible]
Pirelli SpA	3234
Rejna A.	1020
Smeriglio	107
Ses	4349
Sges	1758
T. Acqui	2048

LE QUOTAZIONI DI IERI NELLE BORSE ESTERE

New York in ripresa dopo i forti ribassi

La [illegible] Dow Jones dei titoli industriali è salita dello 0,39 per cento, passando da 793,36 a 796,53

New York, 4 dicembre.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve ripresa, dopo tre giornate di sensibili ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [illegible] dello 0,39 per cento, passando da 793,36 a 796,53.

Dopo un'apertura [illegible] debole, con l'indice a 788,87, la tendenza si è invertita, e la media si è portata sopra i livelli di ieri.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie precedenti): industriali [illegible] (793,36); ferroviari 180,58 (180,44); pubblica utilità 108,48 (108,77).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 26 5/8 (27 1/8); American Cyanamid 26 7/8 (27); [illegible] Motors 10 1/4 (10); American Smelting 30 3/4 (31 e 1/8); American Tel and Tel 50 e 3/8 (50 1/2); Anaconda 28 3/4 (28 5/8); Bethlehem Steel 28 (27 1/4); Boeing 30 3/8 (30 5/8); Canadian Pacific 66 1/2 (66 3/4); Chrysler 38 1/4 (35 1/4); Coca Cola 80 (78 1/2); Du [illegible] 106 e 3/8 (106); Eastman Kodak 73 e 1/2 (73 7/8); Firestone 51 1/4 (50 e 5/8); Ford 41 3/4 (41 1/8); General Electric 78 7/8 (78 1/8); General Foods 81 (80 3/4); General Motors 70 (69 7/8); Gillette 46 1/2 (47 1/8); [illegible] 31 3/4 (30 3/8); Goodyear 29 3/4 (28 e 3/4); Gulf Oil 28 3/4 (28); Ibm 357 (355 1/8); International Nickel [illegible] (42); International Paper 39 (38 1/8); Kennecott Copper 43 7/8 (43 5/8); Minnesota 111 (112 3/8); Monsanto 37 3/8 (37); National Biscuit 54 (52 7/8); Royal Dutch 40 1/2 (40 3/8); Sears Roebuck 65 1/2 (65 3/8); Shell Oil 47 7/8 (48 1/8); Standard Oil N.J. 61 1/2 (60 3/4); [illegible] 27 1/2 (27 5/8); Texaco 28 3/4 (28 3/4); Twa 27 1/8 (27 e 7/8); Union Carbide 37 3/4 (37 e 5/8); U. S. Steel 35 (34 5/8); Westinghouse 56 (57 1/8); Woolworth 37 3/4 (38); Xerox 106 e 1/2 (106).

PARIGI
da 130,4 a 129,6

Prevalenza di ribassi. Ridotta l'attività [illegible].

Air Liquide 411 (413,60); Citroën 127,10 (128,50); Saint-Go[illegible] 155,20 (156,20); Française des Pétroles 217,10 (219,20); Michelin 1537 (1550); Péchiney 187 ([illegible]); Peugeot 244,50 (245,50); Rhône [illegible] (227,50); Suez 387 (386); [illegible] Kuhlmann 185 (186); Crédit Comm. [illegible]çais 157,60 (159,20); Ciments Français 137 (137,60); Denain Nord-Est 141 (141); Lafayette 182 (181,60); Perrier 239 (238); Quilmes 409,50 (400); Royal Dutch 273 (274,10).

FRANCOFORTE
da 175,60 a 173,86

La seduta ha ampliato [illegible] perdite della precedente. L'indice è sceso dell'1 per [illegible] circa.

Aeg 238,50 (242); Basf [illegible] (232); Volkswagen 273,50 (276,50); Brown Boveri 358 (372,50); [illegible] Bank 440 (442); Bayer 193 (194,90); Hoesch 82 (83); [illegible] 163 (164); Metallgesellschaft 600 (600); Rhein Stahlwerke 134 (135,50); Schering 599 (603); Siemens 270 (272); Deutsche Bank 442 (447); Dresdner Bank 346 (350,50).

ZURIGO
da 350,2 a 348,6

Tendenza debole, anche di riflesso all'andamento di Wall Street. I declini, contenuti, sono estesi a quasi tutti i settori azionari.

Unione Banche Svizzere [illegible] (4460); S[illegible] di Banca Svizzera 3220 (3235); Credito Svizzero 3450 (3465); Nestlé 3225 (3245); Bally [illegible] (1390); Elektro-Watt 1985 (2005); Italo-Suisse [illegible] (221); Aare-Tessin 820 (825); Brown Boveri 2170 ([illegible]); Saurer [illegible] (1960); Ciba [illegible].000); Fischer 1500 (1500); Lonza 2460 (2470); Alusuisse 1650 (1640); Sulzer 3979 (3850).

LONDRA
da 593,1 a 587,8

[illegible]ini diffusi a tutti i settori azionari. Ha influito negativamente sul mercato la debolezza di Wall Street.

Bowater Paper [illegible] (53 1/2); British Leyland 10 3/4 (10 7/8); British Petroleum 104 5/8 (105 7/8); Dunlop 31 1/2 (35); General Electric 25 7/8 (26 1/2); Imperial Chemical 54 3/8 (55 3/8); Imperial Tobacco 16 1/2 (17); Rand [illegible] 155 (156); Rank 126 5/8 (120 1/4); [illegible] Royce 23 7/8 (23 1/8); Tube Investments 64 (64 1/2); Unilever 58 (59 1/4); Vickers 27 1/4 (27 1/2); Woolworth 15 7/8 (16 3/8); Barclays Bank 74 3/8 (75 7/8); Lloyds Bank 59 3/8 (61 1/8); Royal Dutch 22 3/16 (23 1/2).

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Alberghi e Turismo

(Continua da pag. 12)

ALASSIO, Pensione Loreley, telefono 42-757, termosifoni, ambiente familiare. Ottima cucina.

CUNEO Hotel Fiamma, tel. 50-51 centrale, tranquillo anche mezza pensione periodo sciistico.

VARAZZE, Pensione Splendor, telefono 97-286. Termosifoni. Prima stagione invernale prezzi propaganda.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-668.

⑩ Lezioni - Traduzioni

DICIANNOVENNE diplomata impartirebbe pomeriggio lezioni elementari medie. Parella. Tel. 740-986.

ESEGUO accurate traduzioni lavori dattiloscritti inglese francese tedesco. Modicità. Giarrusso Monginevro 14.

INGLESE, esperta insegnante, accurate ripetizioni scuole medie, lezioni individuali. Telefonare 383-733.

INSEGNANTE anglo-tedesca, impartisce lezioni tedesco e inglese. Telefonare 657-910.

LAUREANDA lettere impartirebbe lezioni scuole medie e medie superiori. Telefonare 774-117.

[redacted] ingegneria impartisce lezioni matematica, fisica, elettrotecnica, varie. Telefonare 258-002.

MAESTRA offresi per doposcuola a domicilio. Tel. 621-124.

PROFESSORE ruolo impartisce lezioni matematica e fisica. Telefonare 652-378.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni alunni scuole medie inferiori. Telefonare 568-306.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A. PIED-A-TERRE nuovissimo, arredato modernamente, affittasi. Tele[redacted] 359-915.

AFFITTASI ammobiliata [redacted] lettini con vitto zona Mirafiori. Tel. 346-309.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale presso signora sola. Telefonare 650-574.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata [redacted] trimoniale, uso cucina due sposi. Telefonare 743-495.

[redacted] ammobiliata 2 letti tutti comfort. Tel. 257-378.

AFFITTASI camera due letti, termo, Borgo S. Paolo. Telefonare 335-343.

AFFITTASI camera mobiliata uno due letti vicinanze Mole. Telefono 871-869.

[redacted] camera 2 letti non arredati. Telefonare 570-869 ore pasti.

AFFITTASI due lettini impiegati pensione famigliare solo cena. Porta Susa. Telefonare 515-326.

AFFITTASI pensione corso [redacted] Umberto 153. Telefonare 593-143 pomeriggio.

AFFITTASI studenti ammobiliata zona via Roma. Telefonare 551-520 ore 9-15.

AFFITTO cameretta ammobiliata a donna. Telefonare 538-961.

AMMOBILIATA camera servizi, via Paganini [redacted] 35.000. Telefono 82-570.

BELLISSIMA, 2 letti, ammobiliata, impiegati, studenti. Telefono 833-773.

CAMERA ammobiliata piazza Castello affittasi a persona referenziata. Telefonare 537-268.

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone camera singola o due letti. Tel. 537-644.

CROCETTA ammobiliato due camere letto cucina soggiorno doppi servizi, libero subito. Liboni. 545-281.

DISTINTO cerca pied-à-terre ammobiliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5169 — 10100 Torino».

FAMIGLIA offre ammobiliata a stabile referenziato zona Statuto. Telefonare 537-460.

INSEGNANTE pensionata, desiderosa stazionarsi Liguria, cerca buon pensionato Riviera ponente o levante. Scrivere indicando località, prezzo a: Alessandra Avalle, corso Monte Cucco 7 — 10139 Torino.

PENSIONE per dormire, confortevole, zona Fiat-Lingotto. Tel. [redacted]

RAGIONIERA dividerebbe alloggetto ammobiliato per periodo scolastico con studentessa impiegata sportiva. Telefonare 590-934.

⑫ Domande impiego

A.A.A. TRENTENNE decennale maturata esperienza nel settore commerciale, naturale attitudine contatto umano, doti vendita ed organizzazione, conoscenza tecniche gestione aziendale, disposto continuo perfezionamento professionale inserito contemporaneamente ad attività lavorativa, esaminerebbe proposte da Società necessitante collaboratori volitivi e responsabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3434 — 10100 Torino».

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche ogni settore amministrativo contabile nonché elaborazione elettronica dati, offresi media industria. Assicurasi interessi approfondita analisi societaria fiscale amministrativa nonché eventuale ricostruzione contabilità arretrata. Telefonare [redacted]

A. CAPACITA' organizzative e tecnico-direttive ramo metallurgico-meccanico, esperienza ufficio commerciale, contatti clienti fornitori, preventivi, corrispondenza, ottima introduzione, auto, esamina proposte. Telefonare 269-756.

ALESATORE fresatore esperienza ventennale officina attrezzature impiegherebbesi media industria come intermedio libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6589 — 10100 Torino».

ARCHIVISTA ramo assicurativo referenziato impiegherebbe[redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6590 — 10100 Torino».

[redacted] disegnatore banco cravatte corredi offresi. Telefonare ore pasti 514-309.

CAPO reparto trafileria filo pluriennale esperienza rettifica filiere in diamante (rettifiche ultrasoniche). Esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino».

CAPO servizio produzione programmazione, quindicennale esperienza, profonda conoscenza moderni sistemi controllo avanzamento lavori, gestione magazzini, organizzazione industriale, esperto trattative fornitori, disposto trasferirsi Italia centrosettentrionale esamina offerte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3466 — 10100 Torino».

COMPUTISTA commerciale 5ª ragioneria piemontese cerca impiego fisso. Telef. 726-424 pasti.

CONIUGATA esperienza lavori ufficio occuperebbesi subito pomeriggio. Telefonare mattino 242-652.

CONSULENTE moda confezioni conoscenza mercati internazionali alto livello tecnico esamina offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3369 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA praticissima offresi Ditta ore libere. Telef. 354-538.

DATTILOGRAFA 22enne pluriennale esperienza lavori vari ufficio libera subito offresi anche commessa. Telefono 655-394.

DICIANNOVE anni, estetista diplomata all'Istituto Internazionale Francese «Lise Lorioi» di Bruxelles, conoscenza italiano e francese, disponibile il primo dicembre p. v. Inviare offerte a: Strazzacappa Viviane 3, rue des Orphelins-Mons-Belgique.

DIPLOMANDO geometra milite assolto occuperebbesi presso cantiere edile o studio architetto. Telefonare 893-036.

DIPLOMATA, francese madrelingua buona cultura, esperta ambientazioni pittura offresi aiuto architetto, studio medico, mansioni fiducia purché buona sistemazione. Telefonare ore serali 258-565.

DIPLOMATA auto propria occuperebbesi mezza giornata. Tel. 788-608 dopo ore 20.

EX pubblico ufficiale, esattore o mansioni fiducia, offresi. Telefonare 353-764 ore 8-12.

GEOMETRA disegnatore, diplomato luglio 68, ora militare libero fine dicembre offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3457 — 10100 Torino».

GEOMETRA universitario 21enne militesente ottimo disegno 2º impiego occuperebbesi. Telef. 353-186.

GEOMETRA 23enne referenziato libero subito cerca impiego. Telefono 536-541.

GEOMETRA 25enne ottimo disegnatore pratico amministrazione immobili paghe contributi pratiche ufficio, referenze, serietà, esaminerebbe serie proposte. Telef. 378-000 ore pasti.

GEOMETRA 34enne, massima serietà, decennale esperienza programmazione, avanzamento ordini, manutenzione, magazzinaggio presso industria tessile, offresi scopo miglioramento impiego similare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1085 — 10100 Torino».

[redacted] volonterosa 22enne, 5ª ragioneria, patente B, impiegherebbesi. Telefonare 721-843.

IMPIEGATA 31enne centralinista, pratica lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6592 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 45enne referenziata, pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 471-357.

IMPIEGATO tecnico progettista profilati da nastro e tubo carpenteria leggera serramenti stampi e attrezzature offresi miglioramento. Telefonare 788-760.

[redacted] ingegneria occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6602 — 10100 Torino».

LAUREATA economia e commercio cerca impiego mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3471 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE 28enne carico [redacted]rico conto lavorazione approvvigionamento contatto fornitori offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6608 — 10100 Torino».

NEO diplomato pratico lavori ufficio e contabilità magazzino offresi anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 34[redacted] — 10100 Torino».

OFFRESI commesso magazzino patente B libero subito. Tel. 855-750.

OFFRESI subito ventenne 1º impiego. Telef. 758-621.

PER seria occupazione serale offresi perito meccanico, militesolto, di[redacted]. Telefonare 741-430 ore 20.

PERITO chimico offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 630-751.

PERITO chimico venticinquenne esperienza laboratorio e commerciale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3464 — [redacted]00 Torino».

PERITO industriale 22enne militesolto, primo impiego, libero subito, offresi. Telefonare 40-259, Ivrea.

PERITO meccanico 27enne, celibe, biennale esperienza generica in meccanica, offresi per mansioni stretto contatto officina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3313 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 30enne ex cittadino dell'Ordine munito patente auto offresi sorvegliante, custode, fattorino, mansioni fiducia, aiuto magazziniere. Libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3479 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE 1º impiego, militesente, ventiduenne, offresi, linguaggi Assembler Rpg Ibm 360/20. Telefonare 677-207.

RAGIONIERE 23enne milite assolto dinamico, offresi seria occupazione serale. Telefonare 741-430 ore 21.

RESPONSABILE servizi generali, magazzini, arrivi, spedizioni [redacted]vigionamenti offresi. Esperto [redacted]zione personale. Pluriennale pratica. Telefonare 351-504 ore pasti o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3418 — 10100 Torino».

SEGRETARIA albergo e ufficio offresi. Tel. 518-459 mattino.

SIGNORA decennale esperienza direzione ufficio cerca impiego mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3467 — 10100 Torino».

SIGNORINA pratica lavori ufficio personale paghe contributi Mercator libera subito esamina proposte. Tel. 756-252.

STENODATTILOGRAFO 17enne offresi 2º impiego. Telef. 232-002.

STUDENTE universitario cerca occupazione mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6564 — 10100 Torino».

STUDENTESSA offresi commessa o cassiera, solo mattino. Tel. 957-371.

[redacted] neo ragioniere offresi ore pomeridiane. Tel. 258-679.

UNIVERSITARIO [redacted] ingegneria offresi pomeriggio serale festivi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6574 — 10100 Torino».

VENTISEIENNE, esperta paghe contributi, contabilità, in grado di svolgere lavoro autonomo, ottime referenze, offresi industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6596 — 10100 Torino».

19ENNE pratica lavori ufficio offresi ore libere. Telefonare 875-761 ore pasti.

35ENNE, ottima presenza, pratica tutti lavori ufficio, patente auto, contatto clientela, cerca impiego, preferibilmente presso boutique centrale. Telef. 597-602.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività esattiva organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Ga[redacted] 59, Torino.

A. CANTANTI dilettanti cerchiamo per notissima casa discografica. Telefonare [redacted] (pomeriggio).

ABILE stenodattilografa, presenza, conoscenza francese, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3388 — 10100 Torino».

AGENZIA fotografica offre impiego compartecipazione operatore ambosessi foto moda pubblicitarie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3372 — 10100 Torino».

ALLIEVO ingegnere o perito disposto lavorare mezza giornata come disegnatore [redacted]nico cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3415 — 10100 Torino».

ASSUMESI subito veloce dattilografa pratica ufficio [redacted]ile. Telefonare 277-945.

ASSUMONSI [redacted] meccanici od elettrotecnici oppure geometri per inserimento nei quadri personale ufficio tecnico di analisi tempi. Requisiti essenziali serietà e referenze ineccepibili, età non inferiore anni venticinque. Dettagliare nella domanda curriculum personale e familiare, esperienze lavoro. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 546 — 10100 Torino».

AZIENDA agricolo-vinicola astigiana cerca pensionati-operai vendita vino privati. Lovisolo, Casella Postale 8, Nizza Monferrato.

AZIENDA [redacted] assume distinta impiegata pratica ufficio acquisti. E' data preferenza a conoscitrice lingue straniere. Scrivere a mano posti [redacted], referenze et pretese indirizzando a Casella Postale 163 Ferrovia Torino.

CANTANTI cercasi per importante festival. Tel. 751-163 ore 20-21.

CANTANTI dilettanti ambosessi cercansi concorso tempomusica, Mascaro, via Carmine 11.

CAPO disegnatori esperto metodi e tempi cercasi quale capo ufficio tecnico lavorazioni meccaniche di serie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6571 — 10100 Torino».

CAPO reparto [redacted] ossiacetilenica et elettrica veramente esperto assume importante azienda. Telefonare 331-862.

CERCASI esperto/a contabilità [redacted]rale pratico/a [redacted] contabili, [redacted] occupati, referente, età, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3346 — 10100 Torino».

CERCASI dattilografa corso paghe e contributi licenze 1º impiego. Rivolgersi Fantozzi corso Principe Eugenio n. 19 pomeriggio ore 15.

CERCASI ragazza 15-17enne anche primo impiego per piccola industria. Tel. 334-231.

COMPAGNIA di assicurazioni assume giovane ispettore di produzione per Torino e circondario. Offresi inquadramento direzionale, provvigioni ed adeguato rimborso spese. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3407 — 10100 Torino».

CONTABILE pratica partita doppia macchine contabili preferibilmente conoscenza mano d'opera assumiamo. Manoscrivere referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 570 — [redacted] Torino».

CONTABILE praticissima, azienda commerciale cerca. Referenze, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6365 — 10100 Torino».

COPISTERIA importante assume veloce dattilografa solo se veramente capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6533 — [redacted] Torino».

DATTILOGRAFA apprendista cerca studio professionale Bona Cabibi via Gioberti 11.

DATTILOGRAFA 1º impiego assume ufficio commerciale. Presentarsi corso Re Umberto [redacted].

DISEGNATORE meccanico giovane militesolto preferibilmente diplomato nota Azienda cerca. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 6604 — 10100 Torino».

DISEGNATORI meccanici, possibilmente periti, 25-30enni, provenienti meccanica di precisione, [redacted] utensili, cercansi. Inviare curriculum, indicando riferimento DM a: D.E.A., Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

DISEGNATORI progettisti attrezzature macchine ore libere cercasi riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6579 — 10100 Torino».

DISEGNATORI progettisti meccanici e di impianti assume Olmat S.p.A., via C. Corradini 20, Moncalieri. Telefonare 663-289, 660-211.

DITTA abrasivi dischi flessibili fibbrati cerca tecnico o ingegnere praticissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 20100 Milano».

FONDERIA assume impiegata apprendista. Tel. sera 19-20 737-733.

IMPIEGATA ufficio contabilità pratica Audit massimo ventiduenne veramente capace ricerca importante industria. Scrivere: «[redacted]-Kompass Pubblicità 6523 — 10100 Torino».

[redacted]IEGO migliore otterrete [redacted]rando scrivere macchina solo 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 8, dimostrazione gratuita, telefonare 538-859 - 539-230.

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca esperta contabile primanotista operatrice Audit pratica tutti lavori uffici amministrativi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 65[redacted] — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni [redacted] cerca [redacted] praticissimo assistente per [redacted] civili et industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca impiegato pratico paghe contributi. Ottima retribuzione a elemento veramente capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6522 — 10100 Torino».

[redacted] zona radiale Moncalieri cerca esperta contabilità prima nota meccanizzata, bilanci. Tel. 645-017.

INGEGNERE elettrotecnico massimo 32enne, ottima laurea, esperienza almeno quadriennale, buon inglese, cercasi per dirigere Ufficio Applicazioni. Inviare curriculum, indicando [redacted] AP a: D.E.A. Digital Electronic Automation, Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

INGEGNERE elettronico o elettrotecnico massimo 32enne, ottima laurea, esperienza almeno quadriennale elettronica industriale, preferibilmente controllo numerico o calcolatori, buon inglese, cercasi per dirigere [redacted]ienza Tecnica. Inviare curriculum, indicando riferimento AT a: D.E.A. Digital Electronic Automation, Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

INGEGNERE, solida esperienza tecnica, esperienza vendita beni strumentali mercati esteri, ottimo inglese, [redacted] per supervisione rete commerciale Gran Bretagna, Scandinavia. Inviare curriculum, indicando riferimento GBS a D.E.A. Digital Electronic Automation, Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

LAUREATE qualsiasi facoltà, massimo [redacted]enni, ottimo curriculum scolastico, possibilmente conoscenza lingue, attitudini ricerche socioeconomiche cercansi per interessanti carriere. Inviare curriculum, [redacted] riferimento LL indicando recapito telefonico a: D.E.A., Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

MEDIA industria ricerca per proprio reparto progettazione macchine per piccola meccanica disegnatore con qualche anno di esperienza. Buone prospettive economiche e di carriera. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 611 — 10100 Torino».

OTTIMO [redacted] offriamo a [redacted] e signorine libere anche solo mezza giornata per interviste in Torino città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 596 — 10100 Torino».

PERITO chimico, incline ricerca scientifica ramo metallurgico, cerca fonderia acciaio per ufficio esperienze. Notevoli possibilità carriera a veramente dotato. Indirizzare: Rodi mondial [redacted] personale S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

PERITO industriale meccanico o elettrotecnico 25-30enne, esperto magazzino e possibilmente spedizioni ed esportazione, cercasi per gestione prodotti finiti. Inviare curriculum, indicando riferimento KG a D.E.A., Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

PRATICO e paghe contributi, contabilità cercasi. Telefonare 669-690.

[redacted] stenodattilografa, conoscenza francese, eventuale inglese, pratica importazioni, esecuzione offerte, accettazioni ordini, fatture, corrispondenza tecnicocommerciale, clienti, fornitori, ricerca filiale importante società elettronica francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6561 — 10100 Torino».

[redacted] contabile, pratica ufficio rappresentanze, capace eventualmente sostituire titolare, [redacted]si. Scrivere curriculum, referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 3382 — 10100 Torino».

SPECIALISTA Macchine utensili per abrasione lucidatrici per interni desideroso inserirsi ditta americana con ufficio europeo, preferibilmente perito meccanico, conoscenza elettroidraulica, perfezionamento in Usa, residenza alta Italia, ottima padronanza inglese conoscenza eventuali altre lingue cercasi inizio 1970. Scrivere: Publimen Casella 212/F [redacted] Novara.

STABILIMENTO in Volpiano cerca periti elettronici [redacted] in telecomunicazioni. Telefonare 982-323.

TITOLARE agenzia pubblicità cerca giovane diplomato ambizioso per [redacted] contatti clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4552 — 10100 Torino».

TUTTI potete collaborare con noi. Vi offriamo un lavoro piacevole che vi procurerà fin dall'inizio un interessante guadagno. Un contatto con noi non vi costerà niente e stabilirete voi stessi se la nostra proposta fa al caso vostro. Presentatevi subito all'Albergo Ligure, piazza Carlo Felice, chiedendo del dott. Donati.

STUDIO legale [redacted] veloce dattilografa 16-20enne. Telefonare [redacted].

URGE abile [redacted] calzature, zona Mirafiori. Alto stipendio. Telefonare 612-697.

URGE commessa per [redacted] 16-18 anni, presentarsi via Renier 3.

⑭ Domande lavoro

A. VENTUNENNE mili[redacted] offresi per qualunque lavoro. Tele[redacted] al 732-236.

ABILE pulizia [redacted] e commissioni, referenziata, torinese, occuperebbesi. Telefonare pomeriggio 592-142.

ABILISSIMA guardarobiera [redacted]rebbesi casa signorile ore oppure giornata, referenziata, torinese. Telefonare 592-142 pomeriggio.

ASSISTENTE all'infanzia nozioni francese-inglese occuperebbesi bimba-o età pre-scolastica pomeriggio o intera giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 34[redacted] — 10100 [redacted]rino».

AUTISTA patente B magazziniere offresi. Telefonare ore pasti 237-905.

AUTISTA piemontese già pratico servizio privato offresi anche solo mezza giornata. Tel. 501-588.

AUTISTA pratico città libero mezza giornata, offresi per commissioni o consegna merci. Telefonare 287-553.

[redacted] sitter offresi referenziata mattino pomeriggio serali festivi. Telefonare [redacted]-792.

BARISTA pratico tramezzini, libero [redacted] dicembre prossimo, occuperebbesi stabilmente. Scrivere Caramia, via Madama Cristina 8 Torino o telefonare 683-260.

CONIUGATA custodirebbe bambino giorno volendo anche notte propria domicilio zona Barca. Telefonare mattino 242-[redacted].

BAMBINAIA esperta fissa libera subito possibilmente pomeriggi liberi. Telef. 214-722.

CARPENTIERE strutturista offresi a impresa. Telefonare 623-328 ore pasti.

CONIUGI cercano portineria pensionati referenziati. Tel. 212-500.

CONIUGI soli 51enni offronsi portineria. Tel. 472-042.

COTTIMISTA cementi armati offresi. Tel. 253-875.

[redacted] cameriere trattoria libero subito. Ezzi, via Borgo Dora 25.

CUOCO offresi età 61enne piemontese. Telefonare 873-242.

DIPLOMATA maestra elementare pratica, referenze, occuperebbesi pomeriggio vigilanza bambini famiglia signorile. Telefonare 957-714.

DISTINTA signorina ottima famiglia media età, offresi, governo casa 1-2 persone. Passaporto 6248749 Fermo Posta Verzuolo (Cuneo).

DOMESTICO referenziato fisso disposto trasferirsi dintorni Torino, libero subito, per famiglia signorile offresi. Telef. 277-334 mattino 9-14.

DONNA tuttofare offresi dalle 9 alle 16 pratica cucina. Tel. 877-186.

ELETTRICISTA pratico industriale [redacted] offresi. Tel. 555-926.

ELETTROTECNICO lunga esperienza manutenzione libero subito anche ore offresi. Telefonare 236-920.

ESCAVATORISTA [redacted] Jumbo Trojal R. 45, cerca lavoro. Tel. 563-041.

EX carabiniere 35enne patente D pubblica occuperebbesi autista mansioni di fiducia fattorino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3419 — 10100 Torino».

FATTORINO tuttofare libero subito. Tel. 517-914 ore pomeridiane. Auto propria.

GIOVANE signora esperienza accudirebbe bambino proprio domicilio. Telefonare 362-948.

ISTITUTRICE giovane, conoscenza francese, offresi giornata, pomeriggio. Telefonare 883-568, 534.776.

LIBERO subito disposto cauzionare patente C pratico carico scarico registrazioni media cultura buona presentazione cerco lavoro. Telefonare 352-724.

MECCANICO per manutenzione libero subito offresi. Telef. 871-651.

MEDIA età, referenziata cerca buona sistemazione accudendo [redacted] coniugi anziani benestanti o assistenza ammalati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3474 — 10100 Torino».

MURATORE specializzato manutenzione stabili e condominii offresi. Tel. [redacted].

[redacted] autista fattorino patente B 33enne con referenze libero subito. Telefonare 80-397.

OFFRESI cameriere esperienza francese, inglese, stagione invernale, zona Piemonte, Valle d'Aosta. Telefonare 948-671 Chieri, Torino.

OFFRESI ditta turnista con 615 qualunque lavoro. Telef. 673-808 negozio.

OFFRESI meccanico auto 23enne libero subito. Telef. [redacted]-024.

OPERAIO tecnico specializzato macchine termoformatrici plastica tutti tipi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6607 — 10100 Torino».

PENSIONATO volenteroso offresi pulizia scale uffici. Tel. 689-950.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta: trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

SALDATORE elettrico cerca lavoro [redacted] ore. Telefonare 563-041.

[redacted] tornista cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 852-419.

SIGNORA sola vedova distinta offresi decoroso impiego anche dama compagnia persona anziana. Telefonare 487-796.

SIGNORA 42enne offresi assistenza ammalati o anormali mezza giornata. Telefonare 635-740 ore 14-17.

SIGNORINA pratica città auto propria offresi per commissioni presso [redacted]is. Tel. 722-665.

SIGNORINA 40 [redacted] occuperebbesi aiuto cucina trat[redacted] possibilmente [redacted] Vanchiglia [redacted]. Telefono 877-912 dalle 10 in [redacted]

SPECIALIZZATO pluriennale esperienza rettifica, tangenziale tondo, attitudini comando, posto responsabilità offresi. Tel. 251-461.

STATALE auto propria assicurazione patente pomeriggio libero accetterebbe mansioni di fiducia. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 1088 — 10100 Torino».

STUDENTE auto propria offresi per consegna pacchi natalizi. Telefonare 384-565.

STUDENTE universitario offresi custodia bambini anche ore serali escluso sabato; domenica. Telefono 535-447 dalle 17 alle 19,30.

TAGLIATORE pelle [redacted]. Telefono 230-150.

TAGLIANTE 25enne tipo litografia lavori commerciali o edizione conoscenza macchine Sarogila Krause e Polar elettronica libero subito offresi. Tel. 768-900.

[redacted] attrezzista 24enne esperto libero subito offresi. Telefono 701-066.

TUBISTA impianti riscaldamento artigiano offresi per lavori cottimo anche fuori Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3459 — 10100 Torino».

TURNISTA con 850 offresi Ditta per consegne a domicilio o fattorino Ditta. Telefono 472-042.

UNIVERSITARIA motorizzata occuperebbesi consegna pacchi natalizi o aiuto pomeridiano negozio. Telefonare 566-904, 599-194.

23ENNE offresi mezza giornata cu[redacted] bambini. Telefonare 392-505.

28ENNE fattorino autista B pubblica offresi per mese dicembre volendo auto propria. Telefonare 763-406.

28ENNE serio offresi fattorino con o senza macchina pratico città mezza giornata alterni. Tel. [redacted].

28ENNE serio [redacted] cerca lavoro serale. Tel. 857-023.

30ENNE patentato offresi praticissimo città dintorni. Telef. 385-209.

30ENNE [redacted] 8-18. Calarasu, via Borgo Dora 25.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ACCONCIATURE cerca aiu[redacted] capace manicure. Tel. 531-937.

A.A.A. BASE 6000 giornaliere assumiamo personale femminile distribu[redacted] omaggi via [redacted] 4/C (Portanuova).

A.A. APPRENDISTE e operaie cercansi. Cartoplastica Imca, telefono 751-961.

A.A. CERCO buon aiuto pettinatrice anche manicure. Telefonare 753-904.

A. ACCONCIATURE signora cerca aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefonare 588-866.

A. AMBOSESSI liberi parzialmente offresi possibilità buon guadagno in moderna attività Tapis via Bellore 35/a.

A. ASSUMO 10 elementi femminili facile lavoro esterno guadagno oltre 120.000 mensili, assistenza medica più assicurazione. Levis via Giacosa 10/D Porta Nuova.

A. MAGLIERIA intima Tamigi assume meccanici, maestre, operaie macchiniste, taglienti, stiratrici di provata esperienza e capacità. Servizio trasporto da e per Torino con mezzi della Ditta. Telefonare 641-177. Scrivere, Tamigi, strada Genova 214, Moncalieri.

A. TRATTORIA cerca donna [redacted]nile tuttofare cucina 80.000 più vitto. Telefonare 595-221.

A Brandizzo cercasi tornitore pratico manutenzione macchine ed operatore torni semiautomatici transfer ecc. Telefonare 913.144 ore ufficio.

ACCONCIATURE cerca aiutante et apprendista. Presentarsi via Sant'Anselmo 8.

ACCONCIATURE cerca apprendista aiutante pettinatrice. Tel. 544-406.

ACCONCIATURE cerca apprendista 15-18enne ottima retribuzione. Telefonare 854-929.

ACCONCIATURE Laura cerca apprendiste anche primo lavoro. Telefonare 878-209.

ACCONCIATURE Marcea cerca apprendista, ottimo stipendio. Zona Crocetta, telefono 593-673.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, disposti 3 turni, obblighi militari assolti, assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, ambiente ottimo, autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

AGGIUSTATORE, montatore, assume ditta artigiana, anche mezza giornata. Telefonare 273-827.

AGGIUSTATORE tornitore rettificatore apprendista pratici disegno attrezzatura cerchiamo. Telef. 793-494.

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore [redacted]-19 presso Boa, compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 str. fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

AUTISTA, patente C, serio, referenziato, assumiamo subito per consegne Torino. Telefonare 723-461.

AIUTANTE pettinatrice [redacted]. Telefonare 790-432.

[redacted] pettinatrice cercasi urgentemente. Tel. 621-981.

ALBERGO cerca cameriera camera e sala periodo dicembre aprile conoscenze francese. Telefono 0122-85160 Sauze d'Oulx.

ALBERGO montagna cerca stagione invernale personale piani, lavanderia, sala. Telefonare 0122-8812 Claviere.

ALBERGO montagna II cat. cerca cameriera ai piani. Tel. 0122/85-260.

ALESUARISTI attrezzisti prima categoria cercasi paga massima. Vincenti via De Amicis 73 tel. 725-241 Collegno.

APPRENDISTA pettinatrice, capace manicure, cercasi. Zona corso Belgio, telefono 872-943.

APPRENDISTE quindicenni assumiamo subito. Telefonare 659-778.

APPRENDISTI tipografi: compositori o impressori cercansi. Telefonare 783-300.

APPRENDISTI 16enni già pratici torni, assume officina Centro. Via Giulia 44. Telef. 794.

ARMA Taggia dolciari «B.B.» di Borgolallo, telefono 43-7.., cerca [redacted] pasticcere licenziato, buona retribuzione, posto [redacted].

ARTIGIANO cerca falegname. Telefonare, ore pasti, 291-230.

ASSICURIAMO a ragazze volenterose ottimo guadagno giornaliero. Luxchinica, Saluzzo 43.

ASSUMESI aggiustatori e tornitori 1ª cat. O.M.E.R., Biella 48, Cascine Vica.

ASSUMESI apprendisti 16-18enni. Presentarsi: Tommaselli, via Reiss Romoli 250/14.

ASSUMIAMO apprendisti idraulici lattonieri. Presentarsi Destefanis, via Verazzano 3 ore 18.

[redacted] operaie per piccoli montaggi elettrici settimana [redacted] Presentarsi corso Moncalieri 217.

ASSUMIAMO operaio meccanico addetto macchine anni 16-18. Davis, via Busca 17.

ASSUMIAMO subito operai per lavori pulizia d'officina, turno notturno, ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3481 — 10100 Torino».

ASSUMO elettromeccanici specializzati per impianti industriali, ottima retribuzione. Telefonare 518-610.

AUTISTA pratico consegne autobotti città assumesi subito periodo dicembre-aprile. Telefonare 482-331.

AUTISTI mezzi pesanti, disposti liberi padroncini, acquistando automezzo, acconto minimo, lavoro assicurato in Torino, contratto quadriennale. Società Internazionale cerca. Telefonare 257-922.

AUTORIMESSA cerca operaio notturno sposato referenziato. Telefonare 546-915.

AUTORIMESSA [redacted] assume lavatore militesente per stazione servizio Turbo-Emanuel. Rivolgersi via Gobetti 9.

AZIENDA autobus assume operaio elettro-meccanico massimo venticinquenne. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5168 — 10100 Torino».

AZIENDA medio-meccanica ricerca aggiustatori e montatori di 1ª categoria, elettricisti cablatori, alesatori, verniciatori industriali. Presentarsi Sieme, via Cigna 110.

BAMBINAIA, lunga pratica, referenziatissima, [redacted]resi fissa. Telefonare Genova 010 - 53-354.

BATTILASTRA [redacted]taggio prototipi assumesi. Scrivere: «Etas-Ko[redacted] Pubblicità 3324 — 10100 Torino».

BAR [redacted] sedicenne [redacted] banco. Telefonare 541-942.

[redacted] cercasi ragazzo-ragazza 15-18enne pratici bar. Tel. 511-740.

CALZATURE cercasi abile operaio per scarpe da donna, assunzione fissa in laboratorio. Telefonare 547-953.

CAMERIERA esperta ottime referenze, fissa oppure giornata, cercasi. Telefonare 657-764.

CAMICIAIE abili cercansi. Telefonare 659-776.

CARRELLISTA aiuto magazzino litopoligrafia assume. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino».

CARROZZERIA Frejus tel. 354-251 assume abile battilastra e aiuto verniciatori, massime retribuzioni.

CARROZZERIA riparazioni cerca espertissimo battilastra. Tel. 745-172.

CERCA apprendista aiutanti sartoria per signora zona Crocetta. Telefonare 590-541.

CERCANSI aiuto cuoco cameriere o commis. Presentarsi via Napione 28 La Brace.

CERCASI abile elettrauto qualificato. Telefonare 562-639.

CERCASI abile garagista. Non telefonare. Presentarsi v. Perrone 7. Torino.

CERCASI abile stiratrice mezza giornata, zona Valentino. Tel. 689-776.

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice. Telefonare 651-485.

CERCASI aiuto commessa pasticceria. Presentarsi Ghidella, v. Tripoli n. 60

CERCASI affilatore per utensili mezza giornata, apprendista meccanico. Craviaglio, via Assisi 38.

CERCASI apprendista modellatore anni 15, zona piazza Bengasi. Telefonare 669-635.

CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice zona Crocetta. Tel. 584-718.

CERCASI apprendista per lavasecco. Telefonare 517-544.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 745-852.

CERCASI apprendista pettinatrice capace. Telefonare 731-132.

CERCASI [redacted]dista pettinatrice. Telefonare [redacted]

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 659-636.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17enne. Telefono 773-707.

CERCASI apprendista piallatore. Telefonare N. 275-143.

CERCASI apprendisti baristi 15-16 anni. Cremeria San Quintino. Telefono 510-602.

CERCASI autista con patente C [redacted] 650 To. Mi. Tel. 267-698.

CERCASI bambinaia referenziata fissa anche straniera. Telef. 689-523, [redacted]7-920.

CERCASI benzinaio 16-20enne. Telefonare 264-421.

CERCASI commessa pratica pasticceria, Telefonare 535-622 ore 15,30-17.

CERCASI donna a giornata governo bimbo e alloggetto. Telef. 762-144.

CERCASI donna anche pensionata per compagnia signora anziana solo piccoli lavori casa. Tel. 582-925.

CERCASI donna lavori domestici, mezza giornata, sei giorni settimanali. Telefonare 541-547.

CERCASI donna ore zona Boccardo, Telefonare ore pasti 693-707.

CERCASI donna tuttofare anche pensionata. Telefonare 747-220.

CERCASI donna tuttofare fissa, referenziata, pratica andamento casa (con aiuto a ore). Zona Collegno. Telefonare [redacted].

CERCASI casalinghe o ambosessi anche parzialmente liberi operanti o desiderosi avviarsi vendita prodotti di alta cosmesi. Richiedesi automezzo proprio. Offresi alte provvigioni, premi, rimborso spese. Tel. 672-647.

CERCASI falegnami lavorazione mobili laminato plastico. Via Sansovino 243/25N, telefono 217-546.

CERCASI fattorino 18-19 anni patentato. Telefonare 540-817.

CERCASI garagista notturno, possibile pensionato. Presentarsi di persona, Corso Orbassano 293.

CERCASI giovane fresatore per stampi et attrezzature. Telefonare 200-028.

CERCASI giovane 25-35 patente pratico apparecchiature centrali telefoniche per servizio assistenza. Manoscrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1258 — 10100 Torino».

CERCASI lavorante finito e apprendista parrucchiere per signora. Telefonare 472-081, 621-022, via S. Donato 58 bis.

CERCASI lavorante pettinatrice rifinita diciottenne. S. Rita. Telefonare 321-159.

CERCASI lavorante pettinatrice massimo ventenne. Zona Porta Nuova. Telefonare 544-616.

CERCASI manovale 20-30 anni per verniciatura. Presentarsi: via Mombarcaro 90.

CERCASI odontotecnico 16-18 anni come aiuto secondo. Tel. 313-266 ore ufficio.

CERCASI operai addetti macchine montaggio automatiche, richiedesi minimo 3º avviamento o obblighi militari assolti. Buona retribuzione. Rivolgersi via Cenni 8, Grugliasco. Telefonare 784-759.

CERCASI per uomo anziano convalescente persona fissa anche pensionata disposta accudirlo. Telefono 687-351.

(Continua a pag. 23)

Tutta la gente che ama lo sci

Una volta gli sciatori erano una minoranza guardata con sospetto - Consigli ai novellini e agli esperti

Una volta lo sci era per pochi audaci.

Ricordo — ero bambino — le partenze di mio padre e di mio zio per l'altopiano di Asiago, alle cinque del mattino, imbacuccati, con scarponi chiaioni, sciarpe, racchette, pelli di foca. Io li vedevo come due eroi, due esploratori in procinto di recarsi al Polo, e li immaginavo mentre guizzavano a serpentina, velocissimi, tra una valanga e l'altra, sull'orlo di baratri e di crepacci senza fondo.

Eroici pionieri

Non ero solo io a considerarli individui fuori del comune. Tutta la donne della famiglia li osservavano con ammirazione e con apprensione, dapprima in cortile, con la lampada e il cane che uggiolava, e poi in strada dove attendeva la «Ansaldo» color sangue di bue. Svariati colpi di manovella, il motore si accendeva, i due salivano e a questo punto esplodeva il coro dei saluti e delle raccomandazioni in un'appassionata favella italo-veneta «Ociot Attenti!... Non scivolate tanto!... Ti racomando, benedato, non scavezzarti 'na gamba!...». Sotto le stelle che si spegnevano nel cielo pallido, l'auto partiva e s'allontanava in direzione delle montagne che chiudevano, alte, l'orizzonte con le loro masse oscure. In un angolo, la vecchia serva di casa recitava una prece e ogni volta, le lacrime agli occhi, li inseguiva con il grido di «Tornate sani, non a tocchi!... ».

Tornare, tornavano. Sani, era un altro discorso. Le cavigliе fiaccate, le ginocchia ammaccate, le spalle dissestate, gli stiramenti di muscoli, i lividi nelle terga si contavano. Mirabolanti i racconti, che i vicini, in frotta, venivano ad ascoltare, mentre loro, gli eroi dello sci, stesi sul canapé, mostravano la faccia arrossata dal sole e bevevano generose pinte di vino bollente.

Una domenica andai anch'io. In realtà mio padre e mio zio ingaggiati ed enormi come orsi, scivano malissimo e per brevi tratti, con cadute spaventose ad ogni curva; dopo di che, mediante le pelli di foca, riprendevano a salire il pendio sbuffando e sudando: fatica da bestie.

Attorno, per l'ampia distesa e a perdita d'occhio, c'erano quattro gatti. D'improvviso — rammento — si diffuse un mormorio, un'eccitazione generale, una salva di risatine. «Varda, ciò... 'na donna!...». Rivedo, confusamente, una bionda slanciata con un sottanone che calava a valle scortata da un baldo e baffuto ufficiale degli alpini. I commenti non erano tutti favorevoli. Sentii mia zia sussurrare col viso affondato nel manicotto: «Uhm... 'na scio che scia... la deve essere 'na poco de bon...».

In effetto le sciatrici, allora, erano mosche bianche, e così pure i bambini. Quella domenica mi portarono ad ammirare — che prendessi esempio, ma con prudenza! — un bambino che arditamente sciava, figlio di un collega di mio padre. Ho ancora una foto di gruppo, ingiallita e patetica. Ma il presunto bambino è poi un ragazzo robusto di almeno quindici anni che l'obiettivo ha colto mentre fissa con ostentata cupidigia il petto di una giovane sposa.

Le «P» dei matusa

Sono remoti, ormai leggendari i tempi in cui dire che in famiglia c'era uno sciatore era come se oggi uno comunicasse agli amici di avere un congiunto astronauta che tutte le domeniche passeggia nel cosmo.

Oggi sciano tutti. Sciano signore fitte schiere e sciano i bambini messi sugli sci che hanno sulle tracce latte di poppa; sciano ventruti anzianotti che quarant'anni fa, d'inverno, si dedicavano tanto alle tre «p» tutsa, pipa, pantofole, poltrona; e sciano soggetti per nulla atletici, anzi striminziti, il collo esiguo e la faccetta smunta sormontati da gigantesche berrette di lana; e sciano babbi e mamme con la lunga coda della figliolanza e sciano alcune nonne e persino qualche minacciosa suocera. L'esercizio dello sci è agevolato in tutti i modi: abili maestri, attrezzature di sicurezza, discese battute, provvidi mezzi di risalita, bar e alberghi. Non c'entrano più l'età e la condizione fisica. Basta aver voglia (e avere i quattrini).

Svantaggi di oggi? Uno solo: l'affollamento delle piste. Rimedi? Un minimo di autodisciplina senza bisogno di ricorrere, come i solti transigenti fautori dell'ordine di ferro auspicano, ai «poliziotti della neve».

Consigli affettuosi ai principianti: 1) non fate mai pre le tartarughe; 2) fermatevi e chiarare nei punti-chiave delle piste; 3) non tagliate di continuo la strada agli altri. Consigli amichevoli ai «bravi»: 1) imparate bene a fermarvi; 2) sfrecciando «a nuovo» guardate dove andate: potreste investire e travolgere sei o sette persone di fila, e potreste investire ma non travolgere un tronco d'albero o un palo della luce; 3) non esibitevi tra la gente: le piroette, le evoluzioni, gli arrivi in velocità con sprussi di neve lasciano ormai indifferenti anche i bambini in carrozzella.

Ugo Buzzolan

La pubblicità all'estero dei centri alpini

Una iniziativa pubblicitaria all'estero dei centri invernali piemontesi è stata realizzata dall'ente del turismo di Torino in collaborazione con l'Enit ed altri enti dell'arco alpino. I centri europei ai cui l'iniziativa viene realizzata sono Nizza, Marsiglia, Lione, Parigi, Bruxelles, Amsterdam, Monaco, Francoforte e Düsseldorf.

L'Ept ha pubblicato, e diffuso, un *depliant*, in edizione quadrilingue, recante l'elenco degli esercizi alberghieri e centri di sport invernali di Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Cesana Torinese, Colle del Lis, Oulx-Beaulard, Pragelato e Prali, che hanno aderito all'iniziativa delle «settimane della neve».

I prezzi sono comprensivi della pensione completa nonché della libera circolazione sugli impianti meccanici di risalita per sette giorni.

I prezzi variano dalle 80 mila alle 105.000 lire in albergo di lusso; dalle 44.500-56.000 alle 51.500-70.000 lire in alberghi di prima categoria; dalle 36.500-37.000 alle 48.500-52.000 in alberghi di seconda categoria; dalle 29.500 alle 34.500 in alberghi di terza categoria.

(Anit)

I grandi centri degli sport invernali nell'arco alpino

Si apre la stagione in Val d'Aosta

Un panorama delle attrezzature e delle risorse turistiche - Si attendono abbondanti nevicate

«E' cominciata la stagione dello sci», si proclama da tutte le parti. Le riviste di moda pubblicano pagine intere di irreali «modelli da neve» con sciarpe lunghissime, fusciacche, giubbe tuchesche e così via. I film di attualità traggono dagli archivi immagini di montagne innevate sul sottofondo di musiche tirolesi o di canti alpini. Insomma, la grande ruota dello sci riprende a girare con l'immancabile stridore pubblicitario.

I veri cultori di questo sport moderno ed esaltante sanno che in realtà la vera stagione, quando le piste sono buone, le giornate lunghe e il sole caldo, comincia da gennaio in poi. Il pubblico italiano è un pubblico familiare, le vacanze scolastiche dei figlioli sono determinanti nella organizzazione degli svaghi. Sia dato il via, dunque, alla grande giostra.

Purtroppo finora, con viva inquietudine di albergatori e commercianti vari, la neve ne è caduta poca, pochissima, appena una spolverata. La situazione è un po' più consolante in Valle d'Aosta dove due località hanno dono d'un privilegio ambitissimo: quello di avere piste sciabili ininterrottamente per dodici mesi all'anno. Sono, com'è ovvio, Cervinia e Courmayeur.

CERVINIA — Nella conca dei Cimini i frenetici dello sci hanno modo di spaziare sul ghiacciaio del Plateau Rosa sino a Plan Maison, il che significa millecinquecento metri di dislivello e piste per decine di chilometri. Tutti gl'impianti sono in funzione e principalmente gli skilift tra Plan Maison e il Teodulo ormai fondamentali nell'organizzazione di Cervinia. Anche per la stagione invernale '69-'70, viene mantenuta la stretta alleanza con Zermatt: è in vendita cioè, oltre alle tessere, il biglietto giornaliero che consente di usare indifferentemente gl'impianti sul versante italiano e su quello elvetico, scaglionati lungo la possente mole del Cervino.

COURMAYEUR — Superfluo precisare che sul ghiacciaio del Gigante, cui si arriva con la funivia del Monte Bianco, vi sono metri e metri di neve. E' roba però da alpinisti avventurosi. Agli sciatori comuni interesserà piuttosto sapere che il complesso del Chécrouit fino a Punta Youla e alla Tête d'Arp è già discretamente innevato e le piste sono battute. Courmayeur avanza rapida nel campo dell'organizzazione turistica. C'è spazio, sono sorte molte delle d'abitazione (persino accettabili dal punto di vista architettonico, il che non è poco di questi tempi), numerosi gli alberghi e i luoghi di ritrovo. Ricordiamo agli amanti della buona cucina che a tre chilometri da Courmayeur nella frazione Entrèves vi è un ristorante giustamente famoso il quale presenta tutte le specialità valdostane, molto più ghiotte e «grasse» di quanto non farebbe supporre l'austero carattere di questa popolazione alpina. Courmayeur infine ha la grande risorsa del traforo sotto il Monte Bianco che consente di raggiungere in pochi minuti Chamonix, prestigioso centro sciistico francese di festose attrattive.

Aosta — A mezz'ora d'auto da Aosta, e in funivia dallo stesso capoluogo, i campi di Pila sono assai frequentati da due o tre anni. Le piste sono divertenti, rapidi i mezzi di risalita, l'ambiente naturale attraente. Ora la neve è pochina, ma da giorno all'altro potrebbe giungere una precipitazione risolutiva.

LA THUILE — Un futuro forse prossimo, quando verrà iniziato con mezzi adeguati lo «sfruttamento» del Rutor, montagna ideale per lo sci. La Thuile sarà un centro famoso in campo internazionale, forse quanto Cervinia, con una stagione estiva non meno intensa di quella invernale. Per ora è in funzione una lunga funivia che porta presso il passo del Piccolo San Bernardo e il corollario di alcuni skilift.

CHAMPOLUC — Una cabinovia e alcuni skilift hanno aperto anche nella solitaria e aristocratica Val d'Ayas la strada ai pigri sciatori di oggi amano discendere veloci, ma raramente, sempre più raramente, arrampicarsi con le pelli di foca. La vallata è stupenda, quasi sconosciuta alle grandi masse domenicali. A chi da Champoluc sale con la cabinovia di Crest consigliamo di visitare l'antico villaggio di Cuneaz, che, appartato com'è, conserva suggestive caratteristiche.

CHAMPORCHER — Una famosa strada di caccia tracciata all'altipiano di Dondena secolo scorso con grande fatica dai valligiani per facilitare gli svaghi venatori di Vittorio Emanuele, proprio questa estate fu assalita da pale meccaniche e da decine di operai perforatrici e dinamite. Il viottolo sul quale il corpulento monarca saliva a dorso di mulo è diventato pista per sciatori alimentata da cabinovia, che fa capolinea presso i casolari di Laris. Tre lunghi e rapidi skilift completano la stazione sciistica.

GRESSONEY — Il complesso del Walsmatthen presso il villaggio di Belcluchen (da queste parti si parla il tedesco vallesano) e le sciovie di Punta Jolanda hanno ormai da buon decennio clientela notevole e affezionata. Si spiega: i luoghi sono stupendi e in particolare la conca del Gabiet è ideale per gli sciatori non espertissimi. L'autostrada, il casello di Pont Saint Martin, ha poi avvicinato la Valle del Lys a Torino e Milano in modo decisivo. E tutti abbiamo fretta, anche per divertirci.

Remo Grigliè

Una nuova iniziativa

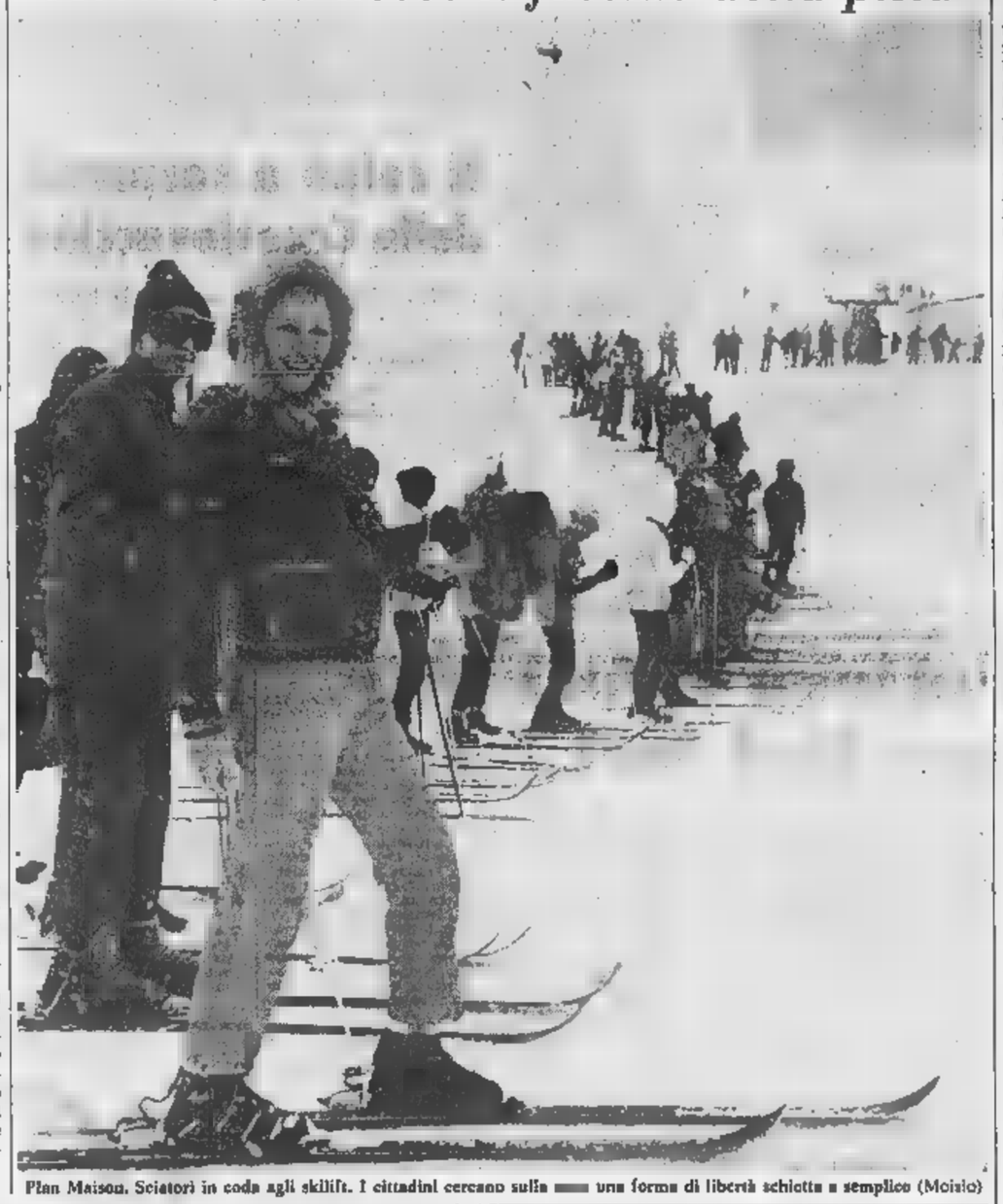
Cuochi e camerieri per la buona tavola

Rivarolo, 3 dicembre.

(b. m.) Per valorizzare la cucina canavesana, un gruppo di maestri cuochi e camerieri ha dato vita ad una iniziativa che va incoraggiata e che non mancherà di dare buoni frutti. Essi hanno fondato il «Gruppo amici cuochi e camerieri del Canavese» con sede presso la società operaia di Valperga. Gli iscritti sono già 127 e aumenteranno con l'espandersi dell'iniziativa.

Nel prossimo gennaio il «Gruppo» aprirà dei corsi di perfezionamento per aspiranti maestri di sala: il cav. Piero Payan sarà *chef* per la cucina, Giuseppe Bongino per la sala, mentre il signor Carlo Demarchi offrirà la sua esperienza per i vini.

Sorrisi sulla neve: il fascino della pista



Plan Maison. Sciatori in coda agli skilift. I cittadini cercano sulla neve una forma di libertà schietta e semplice (Moisio)

Una sosta gastronomica sulla via che conduce ai campi di neve

Canavese, il menù della tradizione

Una cucina schietta e robusta sulla montagna, ricca e raffinata nella parte collinare - Alcuni piatti caratteristici

Il Canavese è un itinerario classico per chi cerca nei suoi viaggi motivi di interesse storico e culturali, per chi la natura (d'inverno i campi di neve per sciare) e la buona cucina. La geograficamente è una delle più felici del Piemonte offrendo panorami contrastanti che vanno dalla pianura alle colline, alle vette sui metri.

A nord la regione finisce a Carema, all'imbocco della Valle d'Aosta. Il limite del territorio tocca le cime delle Prealpi e, verso ovest, delle Alpi fino al Gran Paradiso, poi segue per un tratto il confine nazionale con la Francia, passa le vette delle Levanne e delle montagne che chiudono, sulla destra, la Valle dell'Orco, piegando poi a sud lungo il corso della Stura. Il Po segna il confine nella parte meridionale; il corso della Dora Baltea e la Serra d'Ivrea limitano la zona ad oriente. Il Canavese è dunque regione completa...

Il ricercatore del mondo antico vi trova un ricco patrimonio storico di architetture e opere d'arte medioevali nei numerosi castelli sparsi nella regione. Basterà ricordare il castello di Ivrea, la bella capitale economica, storica e morale della zona, quelli di Montalto, Masino, Agliè, Pavone, San Martino.

I due itinerari

Chi desidera visitare il Canavese e conoscerlo nei suoi diversi aspetti naturali, potrà scegliere il turno i due itinerari dell'Alto e del Basso Canavese. Il primo lo porta lungo la Valle dell'Orco all'Alpe Cialma, paradiso degli sciatori, a Ceresole, al Gran Paradiso; e per la Valle Soana e Campiglia e alla Rosa dei Banchi. Tra le colline moreniche si aprono la Valle dei Chiusella di boschi e la Valle Sacra che partendo da Cuorgnè sale a Castelnuovo.

Il Basso Canavese comprende la parte collinare, la più dolce anche la più familiare grazie ai nomi di Ivrea, Rivarolo, Castellamonte, Agliè, San Giorgio, Cuceglio, ai laghi di Candia e di Viverone.

La configurazione stessa della regione, così varia, si riflette anche nella cucina: sobria e robusta nella zona alpina, più raffinata e ricca nella parte bassa. Così si dai piatti di scio o stambecco ai civet polenta, dalle delicate trote dei torrenti, ai brasati, ai ricchissimo fritto misto, ai pretenziosi capunet (foglie di cavolo ripiene di salsiccia, arrosto di vitello, uova, uvetta, noce moscata, pepe e sale al forno con burro e parmigiano), alle modeste e proletarie cipolle ripiene.

«La cucina canavesana — è stato scritto — fa da ponte a tre diversi modi di mangiare: al torinese solenne e tradizionale, all'astano non sontuoso schietto, al biellese sbarazzino e spregiudicato».

Burro e castagne

E' soprattutto una cucina popolare. Dice il signor Carlo Demarchi del «Tre Re» di Castellamonte, un ristorante che ha il merito di aver esaltato la buona tavola: «La cucina italiana è, in sostanza, insieme di cucine regionali». Ma questo è pur innegabile che mentre in altre parti dell'Italia sono scomparsi o stanno scomparendo i piatti del tempo antico, nel Canavese resistono ancora così la zuppa di cavoli o anche (una speciale erba); le castagne col «bur grand» (castagne bianche colte in acqua e sale con l'aggiunta di un pezzo di lardo. Si mangiano calde accompagnate dal burro «grand», quello cioè che, ancora ricco di siero, incomincia a rapprendersi nella zangola); il pane di miasa di ivrea, fatto con farina di meliga e acqua e cotto su piastre di metallo collocate accanto alla fiamma; e infine frittata rognosa e celebre «Tòfeja», o minestrone alla canavesana, il cibo classico della regione. E' nato — dice — necessità dei poveri contadini del tempo andato sfruttare al massimo le parti nobili del maiale che il padrone della terra lasciava loro. Si trova ancora in qualche trattoria e specie nelle case private salame natale. Una storiella credibile attribuisce l'invenzione a un negoziante preoccupato che gli finisse la scorta di carne maiale prima delle patate. «Insacca l'ottanta per cento patate cotte e schiacciate — avrebbe detto al — e poi aggiungi pure carne senza paura».

Comunque il cibo buono sia affettato crudo che fatto al forno. Possiamo ancora ricordare polenta concia, i tomini di Chiaverano e di Strambinello, la toma di Ceresole.

Vini locali

Quasi ogni comune del Canavese ha suo vinello «locale» di non forte gradazione alcoolica, facile palato, ma i veri vini regione il Carema e l'Erbaluce Caluso dal quale ricava anche il celebre passito. Il Carema appartiene alla stirpe del Barolo, è vino per arrosto, di un color rubino che tende al mattone invecchiando, secco, profumato lampone. L'Erbaluce è invece bianco con lievi sfumature di giallo ed è indicato per gli antipasti; squisito sito estratto dalla stessa Erbaluce lasciata seccare sulle stuoie per qualche mese.

Chi viaggia nel Canavese incontra gente schietta e borioso con la quale riesce facile aprire dialogo tecondo, specie seduti al tavolo qualche osteria.

Bruno Marchiaro

Arte - Folklore - Natura
Capodanno in MAROCCO
Tre viaggi speciali da Milano con jet Royal Air Maroc
Otto giorni: Le Città Imperiali
Casablanca - Rabat - Meknès - Fès - Marrakech.
Interessante circuito in autopullman riservati con esperti e competenti accompagnatori.
Alberghi di prim'ordine. Volo diretto Milano-Casablanca.
Viaggio
A.sp. partenza 26 dicembre L. 192.000
B.sp. partenza 27 dicembre
C.sp. partenza dicembre L. 187.000
Ancora pochi posti disponibili.
Informazioni e iscrizioni presso il vostro Agente di Viaggi di fiducia, oppure:
00185 Roma, via V. E. Orlando 75 tel. 481500/547
20122 Milano, via F. da Cannobio 10 tel. 874478/479
VIAGGI-KUONI
Esperienza + Qualità

BARDONECCHIA-BEAULARD (Oulx)
Sabato 6 dicembre
apertura stagione invernale.
Gli impianti
COLOMION - MELEZET
JAFFERAU - BEAULARD
funzionano regolarmente in rapporto all'innevamento delle piste percorribili con qualche cautela.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

FESTE di Capodanno: a Malta (31/12 - 4/1) L. 98.000; in Andalusia (28/12 - 4/1) L. 152.000; Tunisia (26/12 - 2/1) L. 136.000; Marocco (27/12 - 5/1) L. 240.000; Sicilia (31/12 - 6/1) L. 99.000. Altri viaggi e soggiorni a: Grindelwald L. 34.000; Zermatt L. 42.000; Parigi (23-28/12; 30/12 - 4/1) L. 57.000; Vienna e Budapest da L. 50.000 a L. 62.000; Nizza (Natale L. 22.000; Capodanno L. 37.000). MALAN VIAGGI - Via della Scrofa 1 - Telefono 511.943.

MONTI DELLA LUNA Funzionano gli impianti da Cesana a Claviere. Piste battute. Sono aperti La Montanina e Lo Scoiattolo.

SCIATORE da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 910.294.

capodanno in crociera
dal 26 dicembre al 6 gennaio 1970
col transatlantico «ROMA» della Flotta Lauro
Partenza da Genova per Napoli, Palermo, Susa (Tunisia), Algeri Tangeri, Cadice, Barcellona, Genova. Quota da lire 86.000.
Informazioni ed iscrizioni presso le Agenzie Viaggi SAVET - 10 via Bruno Buozzi, tel. 579.444 - Torino.

A LOANO 'Riviera delle Palme'
NUOVISSIMO HOTEL *** LIDO

APERTO TUTTO L'ANNO - 1ª cat. - Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i conforts di casa vostra. (telef. 679.888 linee)
Informazioni e prenotazioni in città:
Ufficio Viaggi SAVET - Via 10 - Telef. 579.444

NATALE E CAPODANNO IN ISRAELE
Ovunque vai, in Israele, ti ricorda la Bibbia! Betlemme, Gerusalemme, Masada, Tiberiade questo è il richiamo che da secoli fa convergere ininterrottamente turisti da ogni parte del mondo.
Realizza il Tuo sogno di passare festività di Natale e Capodanno rivolgendoti, per informazioni, alla Tua Agenzia di viaggio di fiducia, oppure ritaglia e spedisci a:
ENTE NAZIONALE ISRAELIANO PER IL TURISMO
00187 ROMA 96, Via Veneto Tel.
cognome e nome
via e città

GSTAAD 1100-3000 m. Sci per l'intero Tutti gli sports invernali. 35 teleferiche e skilifts. Pattinaggio Curling - Hockey. Ottimi alberghi. Chalets e appartamenti. Meneggio. Dopo-sci «à la carte». Combinazioni molto vantaggiose per sci in gennaio e marzo. Prospetti presso le Agenzie di Viaggi e Aziende Autonome Soggiorno - 3780 Gstaad.

LUGANO
catalogo illustrato con prezzi
VILLE
che costituiamo nei nostri villaggi residenziali attorno al lago, riceverete gratis inviando questo annuncio.
Immobiliare 3S Lugano

PRIMARIA INDUSTRIA
ORZO - CROCCANTE - TORRONE
CERCA RAPPRESENTANTI
Torino e Piemonte
Risposte a: Diamanti - Viale 39 - Milano

CLERICI D'ASSISI 31
...si sceglie meglio, al giusto prezzo!

Le partite che contano domenica

Rientri forse decisivi per S. Siro e Firenze

Rivera e Chiarugi fanno previsioni ottimistiche - Anche Del Sol e Amarildo, i grandi esclusi dei due importanti incontri, hanno fiducia nelle loro squadre

Gianni Rivera — Luis Del Sol — Luciano Chiarugi — Amarildo

Milan-Juventus e Fiorentina-Inter sono le due partite più attese della prossima domenica calcistica. Motivi di tradizione e di classifica concentrano l'attenzione degli sportivi su questi incontri che vedranno in campo alcuni fra i maggiori protagonisti del nostro campionato.

Rivera (a Milano) e Chiarugi (a Firenze) sono i due giocatori che rientrano in squadra e possono risolvere con la loro classe questi importanti confronti: Del Sol e Amarildo saranno invece i due grandi assenti della prossima domenica, dovendo scontare entrambi (come pure Merlo) una giornata di squalifica per le scorrettezze che hanno caratterizzato la gara fra Juventus e Fiorentina. Quattro personaggi del football italiano, due impegnati in campo e due costretti in tribuna. Riportiamo il loro punto di vista sulle due grandi partite.

Rivera

« Ritorno a giocare in campionato dopo ventisei giorni. Li ho contati. Mi sono fermato il 12 ottobre per uno stiramento nel confronto andata con il Feijenoord. Ricordo che qualcuno ne approfittò subito per dire che avevo fatto finta di farmi male. Gli stessi olandesi apparvero scettici sulla natura del mio malanno. Happel, l'allenatore del Feijenoord, parve convinto sino all'ultimo che a Rotterdam, nella partita di ritorno, sarei sceso in campo. Invece non ho potuto giocare, infortunato davvero. Adesso comunque mi sento bene e mi ripresento in squadra pieno di speranza e di entusiasmo. Domenica, durante la gara con la Juventus, potrò avere difficoltà di respirazione, ma sono certo che i muscoli mi daranno fastidio. Sono ottimista, perché il Milan è in fase di netto miglioramento. Il ricordo di Rotterdam è cancellato. Contro la Juventus potremo giocare un'ottima partita, tanto più che rientreranno anche Prati e Rosato.

Del Sol

« Sto attraversando un buon momento di forma ed avrei potuto essere utile alla Juventus nella trasferta di Milano. Purtroppo sono squalificato. Anche quella di me la squadra bianconera non teme nessuno. Tecnicamente la Juventus è forte e ha giocatori la massima concentrazione può ottenere qualsiasi risultato. A San Siro non dovrebbe perdere. Il confronto con il Milan è difficile, i rossoneri dispongono di elementi di gran classe che possono risolvere le partite da soli. Non tutto gira a dovere nella compagine campione del mondo ma le risorse degli uomini di Rocco sono imprevedibili.

Chiarugi

« Si dice che per noi della Fiorentina la partita con l'Inter è forse decisiva. Io torno in squadra proprio in questa importante occasione: l'attacco influenzale che mi ha bloccato alla vigilia della trasferta di Torino ha lasciato addosso una certa fiacchezza. Ora, però, va meglio. Affrontare l'Inter senza Amarildo e Merlo non è piacevole, specie in questo momento. Spero molto nell'aiuto del pubblico e personalmente sono sicuro che la Fiorentina farà una grande partita ».

Amarildo

« Ovviamente mi dispiace di non giocare contro l'Inter, in buone condizioni di forma e il nostro successo contro la Dinamo di Kiev in Coppa dei Campioni mi ha dato altro entusiasmo. Si dice di solito che i giocatori di calcio soffrano molto quando per un qualche motivo non possono giocare e io sono di quelli che soffrono di più quando devo restare in tribuna. Mi auguro che anche senza di me Merlo, la Fiorentina riesca a giocare bella partita e a battere l'Inter ».

Ungheria e Real Madrid tramonto di due squadroni

Per i magiari nella Coppa del mondo

Tre volte assenti

Un'altra stella del calcio europeo, l'Ungheria, è stata eliminata dalla competizione mondiale. La Cecoslovacchia, grazie al sorprendente 3 a 1 ottenuto contro i magiari nello spareggio di Marsiglia, si è qualificata nel Gruppo 2 (che comprendeva anche Danimarca ed Eire) confermando i notevoli progressi fatti dal calcio ceco in questi ultimi anni.

L'Ungheria — così come altre illustri « vittime » di questa edizione della Coppa Rimet, la Spagna, il Portogallo, la Jugoslavia, l'Argentina — è presente a sei delle otto manifestazioni mondiali, giungendo due volte in finale dove soccombeva alla potenza dell'Italia (1938) e Germania (1954). L'ultimo ricordo degli sportivi è legato alla clamorosa eliminazione del Brasile compiuta dall'Ungheria nel 1966 a Liverpool: i sudamericani, privi di Pelé, una difesa vecchia e arrugginita, con schemi tattici superati, con i resti di quello che era stato un fuoriclasse, Garrincha, avevano subito una umiliante lezione (1-3) da parte dei giovani magiari trascinati da Farkas (allora ventiquattrenne), da Bene (anni) e da Albert (25 anni).

L'Ungheria veniva eliminata nei quarti dalla Russia (1-2) dopo gara incerta ed avvincente. La squadra di Lajos Baroti, comunque, usciva « Rimet » con tutti gli onori e ottime prospettive per l'avvenire in considerazione dei molti giovani di valore mondiale immessi in formazione.

In passato, i magiari — cui si è accennato — soltanto due Coppe Rimet, quella iniziale e quella del dopoguerra, 1950.

Nel maggio scorso, la sera prima della finale Milan-Ajax per la Coppa dei Campioni, il Real Madrid ha incontrato in Spagna il Rapid Vienna nell'« homenaje », gara in onore di Ferenc Puskas. Dopo aver giocato dieci minuti ed aver messo il segno un classico gol l'ex colonnello della Honved che, sfuggito alla tragedia d'Ungheria, aveva ancora disputato 400 in Spagna, si è messo in gita n. 10 passandola al più giovane collega Velasquez. Settantamila spettatori scattarono in un applauso commosso: non sapevano di salutare in quel momento il simbolo della caduta del loro Real Madrid.

Mercoledì scorso la squadra più famosa della Spagna e forse d'Europa è stata eliminata in Coppa dei Campioni molto celebre Standard Liegi. I belgi, già vincitori in patria per 1-0, si sono affermati (3-2) anche al Bernabeu ripetendo l'impresa che per prima riuscì alla Juventus nel '62, quella di battere il Real nel madrileno. Un club caro alle di ogni continente di scena, i madrileni non sono neppure in testa loro campionato ed al momento attuale rischiano di rimanere assenti dalla prossima edizione della Coppa. Anche il Milan, anche Benfica hanno subito l'identica sorte, ma il crollo del Real impressiona di più. Segna una svolta *football* mondiale. società dallo stemma reale è diventato un nome noto nel mondo grazie a due persone: Santiago Bernabeu e Alfredo Di Stefano. Modesta, nel 1943, è stata riorganizzata dal presidente che l'ha rilanciata verso quotazioni-record.

Di Stefano, che per contrattempo di ventiquattro passò al Torino dopo la tragedia di Superga, è giunto in Spagna al culmine movimentata carriera. stato nel River Plate, tra i fuorilegge alcistici del *Millionarios* Bogotà in Columbia, di nuovo nel River Plate. Tra i madrileni divenne l'uomo-base. Intorno a lui si raccolsero e ruotarono le grandi stelle del *football*, il francese Kopa, una delle rivelazioni nei mondiali in Svezia, l'uruguiano Santamaria, lo svedese Carlsson e il brasiliano Didì — questi due, per verità, senza molta fortuna — l'ungherese Puskas, l'argentino Rial. La squadra-leggenda ha vinto le prime cinque Coppe dei Campioni, ottenendo ancora successo isolato nel '66, si è imposta in una finale intercontinentale, poi il sorgere di altri club, cui l'Inter ed il Milan, ed il peso degli anni sui campioni in maglia bianca dato il via alla discendente.

Alfredo Di Stefano

Dell'undici affermatosi contro il nella finale numero della Coppa è rimasto in attività soltanto il trentaseienne Gento. Era un'ala talmente veloce che lui si diceva: *« Fa i passaggi a se stesso »*. Infatti, arretrando a centrocampo, allungava il pallone verso la bandierina del corner, quindi con il scatto da centometrista bruciava il terzino avversario e giungeva in tempo controllare la sfera per rilanciarla ai compagni. Ora il « vecchio » è meno veloce, i giovani devono ancora affermarsi, gli altri andati. Puskas è allenatore, Muñoz il trainer del stesso club, Kopa è tornato Francia, Santamaria ha smesso di giocare. Del resiste mirabilmente nella Juventus.

L'uomo-guida tanti successi, Di Stefano, si trova Argentina è direttore tecnico del club genovese di Buenos Aires, Juniors. Lo ha impostato all'europea puntando sulla difesa serrata e sul contropiede. Con simile tattica ha ottenuto utili risultati, tanto da portare il Boca in testa alla classifica.

Di Stefano, oggi, è famoso in Sud America come lo era in Spagna. E' un uomo intelligente, ricco e fortunato. Tuttavia mercoledì sera ascoltò alla radio il risultato di Madrid si sarà sentito un attimo depresso qualsiasi povero ex campione. Il Real aveva perso: anche una parte della sua gloria sportiva se ne era volata via con quella sconfitta.

Paolo Bertoldi

Il colpo sorpresa della Cecoslovacchia

La Nazionale Praga ha imparato la lezione

(Dal nostro inviato speciale)
Marsiglia, 4 dicembre.

Il signor Marko, commissario tecnico felice, sbandiera una copia dell'Equipe. Il giornale sportivo francese è prima pagina e colonne scrive nel titolo: « Sensazionale. La Cecoslovacchia andrà in Messico dopo avere battuto l'Ungheria per 6-1 ». *E' stato un trionfo, un trionfo sbalorditivo finale. Chiediamo infatti al responsabile chi i motivi che lo hanno indotto a cambiare portiere, proprio all'ultimo minuto, quando l'arbitro Machin ha concesso un rigore agli ungheresi. Fuori Viktor, in campo Vencel. Il volto arcigno Marko si illumina un sorriso, « Lo abbiamo fatto per scherzo », risponde. S'è dà l'impressione di ritenere che via stato davvero un bellissimo scherzo, quasi un numero di cortesia offerto allo pubblico, paganti per un incasso 157 mila nuovi franchi (agli spettatori che hanno visto la sostituzione per tv, il gesto ha dato invece l'impressione sconcertante sportività « di inutile beffa per gli sconfitti).*

Si torna alle cose serie. Qual è il programma della Nazionale ceca, per i mondiali? » Si incomincia a febbraio — dice il commissario tecnico — ci trasferiremo in Francia due settimane a Fort Romeu, località pirenaica che ha, metro metro nuovo, l'altitudine Città del Messico. Il 12 aprile incontreremo l'Austria, poi il 10 quattro giorni dopo la del campionato, partiremo da Riga. Lungo la strada della trasferta, giocheremo ancora due o tre incontri ».

Pronostici? Marko scuote le spalle, gustando soddisfazione del momento con la stessa espressione lieta di un bimbo che succhi goloso caramella, non vuole guastarsi la serenità con previsioni avventate. Non lo confessa, ma noi siamo convinti che, alla vigilia della sfida con l'Ungheria, le sue speranze fossero ridotte al lumicino. Tutti consideravano come favoriti i magiari.

La realtà, invece, è stata ben diversa. Forse gli ungheresi si lasciati ingannare dalle circostanze, insistendo soprattutto in una manovra difensiva che non gli è congeniale; i cecoslovacchi, dal canto loro, a poco a poco, con un gioco velocissimo e razionale, hanno preso in mano le redini del . Un'azione pratica, lineare ed intelligente. Il centrocampo Kvasnak, numero 8 di maglia, il compito magistrale. L'unico atleta lento della intera compagine: ma con ben chiare

Difesa chiusa, a tratti persino troppo grintosa. E, in avanti, quattro uomini in vena, l'esordiente Petras e l'esperto a spobbare infaticabili, l'ala sinistra Jokl e su e giù per il terreno di gioco e l'ala destra Vrazly a fare letteralmente impazzire la retroguardia magiara, con i suoi scatti progressione, con la sua velocità, con i dribbling stretti.

Ora per la squadra cecoslovacca è un'inebriante sensazione di un miracolo, ottenuto in modo sprecato con una squadra coraggiosa, che ha tratto i frutti di un rischio ragionato alla « o la va » spacca ». Ma che ha saputo impostare la sua manovra con saggezza, badando per prima cosa a serrare i ranghi della retroguardia, senza concedersi più colpevoli distrazioni. Che riuscirà a fare ai mondiali? Aleggia il ricordo del Cile, anno 1962: quando i cecoslovacchi arrivarono sino alla finale e vennero sconfitti soltanto dal Brasile.

g. b.

Il Real sei volte campione d'Europa

Il Real Madrid è stata sempre presente nelle 15 edizioni della Coppa dei Campioni.

1955-56: Campione d'Europa (4 a 3 contro il Reims in finale).
1956-57: Campione d'Europa (2 a 0 contro la Fiorentina).
1957-58: Campione d'Europa (3 a 2 contro il Milan).
1958-59: Campione d'Europa (2 a 0 contro il Reims).
1959-60: Campione d'Europa (7 a 3 contro l'Eintracht
1960-61: eliminato negli ottavi di finale.
1961-62: secondo (3 a 5 contro il Benfica in finale).
1962-63: eliminato in semifinale.
1963-64: secondo (1 a 3 Milan).
1964-65: eliminato nei quarti di finale.
1965-66: Campione d'Europa (2 a 1 contro il).
1966-67: to nei quarti
1967-68: in semifinale.
1968-69: eliminato negli ottavi
1969-70: eliminato negli ottavi

La Juve si prepara per affrontare il Milan

Morini controllerà Prati Chi sostituisce Del Sol?

Anastasi, Haller e Castano sono convinti che squadra continuerà la serie positiva - Rabitti controllerà oggi le condizioni Marchetti - Sei pullman già prenotati dai tifosi bianconeri

Esclusa troppo presto dalla lotta per il primato, un po' esigenze classifi- e un po' per orgoglio, la Juventus ha assunto il ruolo di « castigamatti delle grandi » ed in questa veste diventando una protagonista campionato. Ha liquidato in casa Inter e Fiorentina si è -il lusso di bloccare il Cagliari all'Amsicora. Ora tocca al Milan.

Domenica a San Siro i bianconeri hanno un'altra occasione, l'ultima del girone di andata, per dimostrare il loro valore. « *E' la partita della verità* — diceva ieri Anastasi —. *Se usciremo imbattuti dalla difficile trasferta non si parlerà più di crisi alla Juventus* ». Forse Anastasi nel giusto. La Juventus ha i mezzi tecnici per conquistare un altro risultato positivo. Il Milan ha due punti in più torinesi e una partita recuperare (in casa con Bologna). Guardando i gol fatti, le due squadre sono alla pari, a quota undici. Nel gol subiti sta meglio il Milan (sei contro nove): tre reti di differenza che spiegano l'attuale distacco.

La Juventus « nuovo corso » è in grado esprimere un potenziale squadrone e Milano decisa a farsi rispettare. « *Abbiamo infilato il ciclo buono* — spiegava "capitan" Castano — *ed abbiamo le carte in regola per imporre l'alta al Milan. I rossoneri hanno tutto da perdere* ».

Haller ha definito prossimo *match* decisivo per il rilancio juventino ma si è rammaricato per l'indisponibilità di Del Sol, squalificato: « *In questo momento Luis è un elemento indispensabile. La sua assenza si farà sentire. Per noi sarà più dura che a Cagliari. Un pareggio lo firmerei ad occhi chiusi. Il Milan, però, ha l'obbligo vincere e tutti i costi per avvicinarsi al Cagliari e riscattare Rotterdam e questo noi può essere un vantaggio. Torna Rivera ma il "cervello" del Milan è stato fermo per una ventina giorni e non è al massimo della condizione* ».

Uno dei duelli più interessanti Morini-Prati. Morini è *stopper* e, secondo logica, dovrebbe marcare Combin. Contro l'ex granata Morini si è trovato spesso in difficoltà, sicché i tecnici hanno deciso di affidargli Prati, attaccante che per le caratteristiche assomiglia un po' a Riva. « *Ho incontrato Prati in serie B nel derby con il Suzuna* — raccontava Morini —. *E' forte di piede e di testa, difende con decisione il pallone ed è specialista nelle punizioni* ». A Salvadore toccherà forse il compito di fermare Combin: « *E' una vecchia conoscenza, un avversario molto impegnativo se giornata di vena. Però potrei anche vedermela con Sormani, ottimo bruito cliente Francamente non saprei chi scegliere* ». Purino-Rivera, un altro « » che appassiona. Il « piccolo Del Sol » non si spaventa pensando ad simile eventualità: « *Annullarlo è difficile. Contro di lui si possono disputare grandi partite o rimediare brutte figure. Bisognerebbe anticiparlo costantemente. Ho già provato questa esperienza nello scorso torneo con il Palermo. Finì 0-0* ».

Dopo le impressioni protagonisti ecco notizie sulla squadra. Ancora rimandato rientro di Leoncini che ieri, non sentendosi pronto, ha disputato soltanto un tempo della partita d'allenamento fra titolari e una « mista » rincalzi e ragazzi (5-2). Anche Anastasi, per motivi prudenziali, non ha forzato rientrando negli spogliatoi dopo i primi minuti: il centravanti, autore di un gol, sarà in campo domenica. Rabitti ha presentato la solita formazione Zigoni mezz'ala Haller estrema sinistra. Zigoni ha poi sostituito Anastasi centro dell'attacco segnando una « doppietta » (gli altri tori, Leoncini Leonardi; Del Sol e Mannino per gli sari). Considerando buona prova offerta da Leonardi con la Fiorentina è probabile che il friulano non venga utilizzato a Milano. L'unico vero problema è la sostituzione di Del Sol. Rabitti non ha ora svelato i suoi programmi anche perché oggi potrà constatare le condizioni di Marchetti (candidato a rimpiazzare lo spagnolo) reduce dalla faticosa trasferta Germania.

« *Gli undici che giocheranno* — ha precisato Rabitti — *il pubblico li conoscerà soltanto poco prima dell'inizio della gara* ».

All'allenamento ieri erano presenti Boniperti, Allodi e Giordanetti. I dirigenti hanno nuovamente smentito i contatti con Liedholm. A zogiorno i giocatori si riuniti sede per pranzo collegiale. Stasera andranno in ritiro alla « Pineta » e domani pomeriggio si trasferiranno a Milano. Infine la segreteria bianconera ha municato che stati completati sei pullman di tifosi per gara Siro.

Bruno Bernardi

Rogora infortunato esordirà Carpenetti?

Firenze, 4 dicembre.

(g. m.) Rogora si è infortunato gamba nell'allenamento della Fiorentina centro di Coverciano. La sua presenza domenica prossima contro l'Inter incerta. Secondo i medici, un si o un no si potrà avere domani sera, o più . L'eventuale del terzino potrebbe essere l'ex giallorosso Carpenetti, che in tal modo esordirebbe in viola. Questa la previsione, non confermata tuttavia Pesaola. Al degli Merlo e Amarildo giocheranno Mariani ala destra e Rizzo interno.

In mattinata l'allenatore ha parlato a lungo giocatori, presenza alcuni dirigenti. C'è stato richiamo generale, « un vero e proprio monito » evitare qualsiasi forma di nervosismo, durante le partite. Risulta che Merlo e Amarildo multati dalla società.

Hamrin-Altafini

Il nuovo acquisto del Napoli Hamrin, a destra, e Altafini

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 dicembre.

Kurt Hamrin, il trentaquattrenne giocatore svedese ingaggiato « a gettone » dal Napoli risolvere la crisi dell'attacco partenopeo, ha partecipato primo allenamento in maglia azzurra destando una positiva impressione. In mattinata Chiappella fatto svolgere una partita di un'ora fra titolari e rincalzi. Hamrin s'è schierato all'ala destra tra le riserve assieme Zoff, Barison Nardin.

La prova dello svedese è stata seguita attentamente dallo stato maggiore del Napoli. Hamrin, benché non si trovasse a suo agio su un terreno pesantissimo, ha dimostrato possedere ancora numeri tecnici rilevanti.

Nel pomeriggio Hamrin è partito con la squadra per il « ritiro » di Ostia per proseguire poi per Firenze, dove sabato, al Centro di Coverciano, si sottoporrà a visita fiscale. Hamrin ha dichiarato che la famiglia continuerà ad abitare Firenze tre egli trasferirà a Napoli.

a. l.

Notizie di sport in breve

CALCIO

Vinicio Vinci, già del Como e Carrarese « Seminatore d'oro » per la serie C nel 1965, è il nuovo allenatore Voghera, in sostituzione di Florindo Casati, esonerato nei giorni scorsi.

Massa, della Lazio, il giocatore ha versato birra nella provetta per il controllo antidoping dopo gara Lazio-Vicenza del 9 novembre scorso, è stato deferito alla Commissione disciplinare per infrazione norme regolamentari.

La **Commissione disciplinare** della Lega riunirà domani per esaminare ricorso presentato dal Genoa contro la squalifica del campo gioco quattro giornate e conito l'assegnazione al della vittoria per 2-0.

IPPICA

La **Corsa Tris** di questa settimana, premio di trotto programma « San Siro, verrà trasmessa per alle 17 sul secondo programma.

CANOA

La **Polisportiva Verbano**, per la terza volta in pochi anni, ha conquistato con 2040 punti lo scudetto di campione italiano per società di canoa.

PUGILATO

L'austriaco **Orsolics**, campione europeo dei welters, dovuto rinviare da oggi 19 gennaio la difesa volontaria del titolo contro il tedesco Klein, in seguito ad un attacco influenzale.

Sonny Liston, ex campione mondiale dei pesi massimi, incontra stasera a Las Leotis Martin. In caso vittoria, Liston potrebbe sfidare Joe Frazier per il campionato del mondo, versione Nywac.

La **Jugoslavia**, primo fra i paesi dell'Europa Orientale, ha chiesto di essere ammessa World Boxing Council, organismo mondiale della boxe professionistica. Wbc ha però girato la richiesta all'Ebu, a la Jugoslavia immediatamente aderire.

Squalificati per anno tre giocatori dell'Alpignano

Tre calciatori dell'Alpignano, squadra che nel campionato dilettanti di seconda categoria (girone E), stati squalificati per tutto il torneo in corso per tentato di aggredire l'arbitro al termine della gara giocata dalla loro squadra a Grugliasco (vittoria dei locali per 1-0). capitano Di Ceglie è stato sospeso fino al 30 giugno '70, mentre Carrozzo e Fabbiano non potranno giocare rispettivamente fino al 30 settembre e al 30 luglio. Questi ultimi due, anziché colpire il direttore di gara, hanno ferito con un pugno due dirigenti

G. B. - casa fondata nel

il "VOV" è questo

Ecco le prove di qualità:

il VOV non contiene coloranti. Le uova nel VOV protette luce guscio grazie alla speciale bottiglia.

bicchierini di VOV forniscono all'organismo gran come una bistecca di 100 grammi.

caldo! Il calore conferma la genuinità del prodotto. Il VOV è privo di addensanti.

REGOLA L perchè aumenta secrezione del succo pancreatico delle ghi intestinali

RIM per adulti e bambini

FACILITA LE FUNZIONI DEL FEGATO perchè aumenta considerevolmente la secrezione

IN CAMPO

L'antidoping ad una svolta

Una nuova regolamentazione con severe sanzioni decisa dai dirigenti del ciclismo - Ma qual è l'elenco delle sostanze proibite?

I dirigenti del ciclismo internazionale, riuniti a Ginevra, hanno affrontato lo spinoso problema del doping, quel problema che, nella scorsa stagione, ha minacciato di creare una crisi dalle incalcolabili conseguenze. E' stata posta sotto esame la situazione, si è fatto tesoro (almeno lo speriamo) di esperienze vecchie e recenti. Ne è nato un regolamento nuovo, che considera l'elenco delle sostanze proibite, il metodo di controllo e, naturalmente, anche le sanzioni per i colpevoli. I vari articoli della legge saranno pubblicati tra qualche tempo. Per ora, in modo ufficiale si conosce soltanto la tabella delle punizioni, che saranno applicate a partire dal 1970.

Notevole e giusta severità per i dilettanti. L'atleta scoperto colpevole, la prima volta verrà messo fuori corsa e subirà un mese di sospensione; la seconda volta, i mesi di sospensione saranno tre; la terza volta, sospensione di un anno; la quarta volta, ritiro della tessera.

Pugno di ferro anche per i professionisti. Per la prima infrazione, in caso di gara in linea, 145 mila lire di multa, esclusione dall'ordine d'arrivo e un mese di sospensione con la condizionale; in caso di corse a tappe, uguale multa, uguale sospensione, retrocessione all'ultimo posto della classifica di tappa col tempo reale e dieci minuti di penalizzazione. Inoltre, sia nelle competizioni in linea come in quelle a tappe, la seconda infrazione costerà l'esclusione dalla gara, tre mesi di sospensione più il mese della prima infrazione; e la terza infrazione, oltre all'esclusione dalla gara, vorrà dire anche il definitivo ritiro della licenza.

Non tutti sono d'accordo, chi era del parere che i professionisti, proprio perché tali, dovrebbero aver libertà piena di «corroborare» il personale rendimento come meglio gli aggrada, è rimasto della sua idea. Per noi, invece, ad evitar abusi, una legge anti-doping era ed è necessaria ed ha da essere legge pesante poiché, altrimenti, non avrebbe alcuna efficacia. Giusta è la condizionale alla prima infrazione in campo professionistico (se la legge fosse stata in vigore lo scorso anno, forse si sarebbe salvato il Giro...); piuttosto il ritiro della licenza come ultima sanzione può sembrar eccessivo, pur se, in realtà, davvero non riusciamo ad anticipare il caso di un atleta che, «bruciato» in tante occasioni, si lasci cogliere ancora dalla tentazione del doping.

Piuttosto, il nocciolo della questione è un altro. Come verrà redatto l'elenco delle sostanze proibite? E quale sarà il metodo da usare nei vari controlli? Ed il metodo prescelto riuscirà, nei limite del possibile, a cancellare proprio ogni dubbio, così da offrire il massimo delle garanzie ai corridori sotto esame? Siamo alle solite, s'avverte la necessità di una chiarezza assoluta, specie per quanto riguarda i prodotti ritenuti nocivi. Se no, il discorso si ripeterà senza capo né coda, all'insegna di una eterna, vuota polemica, a cavillare se un prodotto «X» o «Y» sia da ritenere come un semplice medicamento o sia invece da etichettare alla stregua di colpevole droga. Così come avrà capitale importanza il metodo d'indagine che dovrà essere rigorosamente uguale per tutti e in tutte le occasioni. Fra tante discussioni, è certo che i ciclisti più non esagereranno nell'adoperare determinate sostanze. Ma s'avverte la necessità che l'intero ambiente si convinca della serietà del controllo: un solo esempio contrario e si tornerebbe da capo nel valzer irritante dei dubbi e dei bisticci.

Gigi Boccacini

Brescia, dopo il vano tentativo in Messico, l'anno prossimo cercherà di migliorare il primato mondiale dell'ora di Ritter a Roma sulla pista del Velodromo Olimpico.

La brillante carriera di un giocatore italiano

Astorri, mago del calcio in Danimarca

Mario Astorri, il secondo da sinistra, fotografato una decina d'anni fa sul campo Cenisia durante un allenamento. Sono con lui Segato e Depetrini

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 4 dic.

Mario Astorri, centravanti della Juventus nell'immediato dopoguerra (esordì con due gol, avendo Piola a fianco come mezzala) è diventato uno dei più noti allenatori della Danimarca. In sette anni, ha guidato squadre modeste portandole in serie A o addirittura alla Coppa dei Campioni. Il suo nome ormai è notissimo fra gli sportivi danesi così come lo fu in Italia nel 1947 quando in 23 gare mise a segno 17 reti contribuendo al secondo posto della Juventus (erano i tempi di Parola, Karostolev, Depetrini, Vicpalek).

Mario Astorri, che è diplomato in ragioneria, parla tre lingue oltre a quella italiana ed è regolarmente iscritto nell'elenco degli allenatori di prima categoria a Covercano, ha iniziato l'attività di "trainer" in Danimarca nel 1962 con una società di prima divisione che la breve porto in quarta serie. L'anno seguente, Astorri venne ingaggiato dal Koge Bold-Klub (serie B) riuscendo in due stagioni a portarlo in A. Il balzo di categoria contribuì in modo determinante a fare conoscere il nome di Astorri fra i tifosi: lo chiamavano il mago italiano. Con il Koge, Astorri venne in Italia e perse di misura in amichevole a San Siro (0 a 1) contro l'Inter.

Ancora un cambiamento l'anno successivo: il tecnico passava all'Akademisk Bold-Klub, la società di Karl Hansen, con la quale nel 1967 si imponeva nel campionato danese partecipando così alla Coppa dei Campioni. I danesi venivano eliminati al secondo turno.

Nel gennaio del 1968, inizia la più dura fatica di Astorri: assunto dall'Hvidovre Boldklub, la società campione di Danimarca nel 1966, l'ex juventino si trovò con appena quattro giocatori a disposizione. Nove titolari, infatti, erano passati al professionismo in altre Nazioni. Astorri dovette ricominciare da capo puntando sui giovani del vivaio (in Danimarca non si possono acquistare giocatori).

La stampa specializzata indicava nell'Hvidovre la squadra candidata alla retrocessione e la sorpresa fu grande di quando alla conclusione del girone d'andata Astorri ed i suoi giocatori si trovarono al comando della classifica, acquistando così il diritto di partecipare alla Coppa delle Fiere. L'Hvidovre si piazzò poi quarta nella graduatoria finale. Ora Astorri sta per lasciare anche questa società: lo ha richiesto l'Holbek con la speranza che il tecnico italiano realizzi un altro «miracolo».

Il miglior giudizio su Astorri è stato dato dal giornalista Fleming Nielsen, noto agli sportivi italiani per avere giocato nell'Atalanta ed attualmente vice direttore del quotidiano "Politiken". «La classe non si discute — ha detto Nielsen — Mario Astorri ne ha moltissima come confermano i suoi successi come tecnico in Danimarca. Ora il calcio danese teme di perderlo perché alcune società italiane si stanno interessando a lui. Astorri è diventato popolare in Danimarca perché parla il linguaggio del calciatori, perché è un buon psicologo, perché riesce a dare ai suoi uomini entusiasmo e fiducia. I giocatori, perciò, credono in Astorri e combattono per lui. La sua ultima stagione è stata importante: con il suo sistema difensivo all'italiana ha portato una formazione di giovani ai primi posti. Ora Astorri torna in B con l'Holbek: così il nostro problema è finito, dicono i giocatori, con il "mago italiano" certamente promossi. Io non mi meraviglierei — ha concluso Nielsen — se i giocatori avessero visto giusto; nemmeno mi meraviglierei se il suo prossimo Club fosse italiano, la Juventus, ad esempio».

Mario Astorri, che risiede a Copenaghen è stato ed è effettivamente in contatto con alcune società italiane. Lo stesso allenatore confessa che dopo sette anni di assenza incomincia a sentire nostalgia per la sua Patria e che un'eventuale richiesta non lo lascerebbe indifferente.

E. E.

Nella fase piemontese

Squadre di 80 Comuni ai giochi della gioventù

I Giochi della gioventù invernali stanno passando dalla fase di studio all'impegno organizzativo vero e proprio. Il Comitato provinciale di Torino, in stretta collaborazione con la Fisi, ha già provveduto a fissare per il giorno 23 febbraio la finale per l'ammissione alle gare nazionali.

Nel frattempo, all'iniziativa promossa dal Coni per la diffusione dello sport tra i giovani, circa ottanta Comuni hanno già risposto, garantendo la loro partecipazione.

Insieme alle singole adesioni, interessanti iniziative sono da rilevare. In particolare a Pont Canavese, il centro giovanile di formazione sportiva è riuscito a concordare un programma unico per una cinquantina di Comuni della Val Locana, Noasca e la Val dell'Orco, i quali disputeranno all'Alpe Cialma le gare di slalom e fondo.

Nuovi impianti per lo sci a Sestriere

Sestriere, 4 dicembre.

La stagione sciistica si è iniziata a Sestriere, dove tutti gli impianti sono stati rinnovati per consentire un sempre maggiore afflusso di turisti. Attualmente si può sciare su uno strato medio di 25 centimetri di neve avendo a disposizione tre skilifts: Baby, Principi e Nube d'Argento.

Tra breve entreranno in funzione gli altri impianti, tra cui il nuovo skilift «Combetta» (bordata Banchetta) parzialmente adattato a giovanissimi ed il rinnovato «Garnel», il caratteristico skilift a curva, portato ad una capacità di 720 persone-ora.

Sono state inoltre sistemate tutte le piste, mentre due nuovi tracciati, sulla Banchetta e sul versante ovest del Monte Fraiteve: la «Molliéres» e la «San Sicario 1800».

Nella zona Fraiteve è stato inoltre predisposto un ampio piazzale capace di ospitare tremila autovetture.

Duran-Eddie Pace il 12 dicembre a Roma

Roma, 4 dicembre.

Carlo Duran, ex campione europeo dei pesi medi, tornerà sul ring venerdì 12 dicembre a Roma, incontrando il californiano Eddie Pace, attualmente al terzo posto nelle graduatorie mondiali.

Nella stessa riunione romana terrà anche il peso massimo Patrizia opposto al francese Paul Maoist. Conclusi anche gli incontri Lamagna - Iannilli (medi), Zampieri - N'Diaye (welters), De Rossi - Manchi (campionato d'Italia centro-sud pesi medi). Saliranno sul ring pure il peso medio Romersi ed il mediomassimo Adinolfi, i cui avversari sono ancora da designare.

Basket — Nella palestra Rivoli si disputa lunedì il terzo «Torneo dell'Industriale» di basket femminile per juniores con questo programma: ore 9,30: Fiat-Farmaiat; ore 11: Lambor Calor-Elettrocondutture; ore 16 e 17,30: finali. Alle ore 18 si giocherà la gara di serie A Fiat-Bloch Titolo (in calendario per domenica e rinviata su richiesta della società veneta).

Moschino spera di giocare nella gara Torino-Brescia

Neppure la gara che i titolari del Torino hanno disputato ieri contro i ragazzi ha dissipato i dubbi sulla formazione che affronterà il Brescia allo stadio Comunale. Moschino, rimessosi dal leggero attacco influenzale, si è presentato al campo Filadelfia ma non ha giocato: oggi riprenderà gli allenamenti ed è certo il suo recupero per domenica.

Cadè ha il problema delle «scelte difficili». Ceresoli a Bolchi per il ruolo di «libero», Ferrini o Facchinello per la maglia n. 8. Ceresoli è pronto a rientrare, ma forse, per evitare il rischio di una ricaduta, verrà confermato Bolchi. Ferrini ha sostituito la squalifica e potrebbe tranquillamente riprendere il suo posto se non ci fossero motivi di ordine psicologico (il comportamento ostile dei tifosi nei suoi riguardi in occasione dell'incontro con il Verona) a suscitare qualche perplessità. Cadè potrebbe dare fiducia al «capitano» oppure presentare il giovane Facchinello al pubblico torinese dopo il promettente esordio romano.

L'allenamento di ieri si è concluso con la vittoria della prima squadra per 5-0 (due reti di Scala, una ciascuno Pulici, Facchinello e Puja). Ha giocato anche Petrini, apparso in progresso. Il centravanti forse esordirà mercoledì prossimo in De Martino. Oggi è atteso a Torino il militare Fossati. Il terzino è a corto di allenamento e si preparerà a rientrare contro il Milan. Mondonico, febbricitante, rimarrà in camera ma presso la compagnia atleti di Bologna.

b. b.

Per restare alla Roma

Helenio Herrera vuole una squadra da scudetto

Roma, 4 dicembre.

Helenio Herrera resterà alla guida della Roma anche per la prossima stagione soltanto ad un patto: che il presidente Marchini gli assicuri per iscritto l'acquisto di due giocatori di valore per la linea attaccante e la conferma dell'attuale rosa dei titolari.

Questa dichiarazione è stata fatta stamane dal tecnico romanista al termine dell'allenamento che ha sostenuto la sua squadra. *«Se troveremo l'accordo su questo punto* — ha detto ancora Herrera — *è certo che rimarrò nella capitale».*

Il presidente Marchini si trova attualmente a Londra e non tornerà in Italia prima di domenica. Tutto è rinviato, quindi, alla prossima settimana.

Riva segna tre gol ma resta in dubbio

Cagliari, 4 dicembre.

Riva ha ripreso oggi contatto con il pallone. Scopigno l'ha messo in campo nell'allenamento sulla palla che i rossoblù hanno disputato nel pomeriggio all'Amsicora contro i rincalzi. E' stata una novità, perché ieri l'allenatore cagliaritano aveva detto che Riva oggi sarebbe rimasto a riposo. L'attaccante ha partecipato alla partita giocando tutti i cinquanta minuti disputati. Si è mosso abbastanza bene, segnando addirittura tre reti. Gli occhi dei presenti erano puntati su di lui. Riva ha giocato con impegno, ma in alcuni contrasti è sembrato timoroso.

Al termine dell'allenamento ha dichiarato di sentirsi «quasi bene», non essendo ancora del tutto scomparso il dolorino al ginocchio destro. La sua presenza in campo domenica contro il Bologna è ancora incerta: Scopigno ha dichiarato che rimetterà ogni decisione al prof. Emilio Pirastu, uno dei medici che seguono il Cagliari. Tuttavia, è chiaro che il dubbio sarà sciolto solo domenica.

Tutto bene, invece, per quanto riguarda Cera. Anche lui ha giocato tutta la partita

L'Israele batte l'Australia

La Nazionale di Israele ha battuto per 1-0 l'Australia a Tel Aviv nell'incontro di andata della finale del 15° gruppo eliminatorio per i «mondiali» di calcio; la gara di ritorno verrà giocata il 14 dicembre. Nella foto: una vivace fase sotto la porta degli israeliani

NORD/SUD/Sportivo

La banda di Turi ha suonato in onore della Juventus - Pescocostanzo (L'Aquila) paradiso per sciatori - Anche a Bussoleno un «maratoneta della domenica» - L'ex arbitro Corallo di Lecce scopritore di portieri

Pugliesi in festa

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 4 dicembre.

(a. c.) *La vittoria della Juventus sulla Fiorentina nell'ultimo turno di campionato ha messo in movimento la cittadina di Turi, sempre sensibile alle vicende del campionato. La «piccola banda di Turi» — un centro che deve la sua «fama» al fatto di avere dato i natali all'allenatore Oronzo Pugliese — ha girato per le strade della cittadina cimentandosi in marcette e «ouvertures» di opere liriche. Si sono viste sventolare anche bandiera bianconere e bianconerosse.*

La versione ufficiale data dai responsabili della «piccola banda di Turi» è che si voleva festeggiare il Bari insediatosi al quarto posto della classifica, insieme con il Milan, la Roma ed il Lanerossi Vicenza. Altri affermano che la sfilata musicale era in omaggio ad Oronzo Pugliese da Turi. I soliti maligni, dal canto loro, affermano che la realtà è ben diversa come testimoniano le bandiere bianconere notate in centro: ambra, infatti, che si volesse festeggiare la sconfitta della Fiorentina, la squadra che aveva inferto in Coppa Italia ed in campionato contro il Bari. I tifosi pugliesi, tradizionalmente di fede juventina, hanno così mescolato l'utile al dilettevole cioè la sconfitta della Fiorentina e la resurrezione della Juventus facendo sfilare la «piccola banda».

Anche Oronzo Pugliese ha voluto rendere omaggio alla vecchia Signora del calcio italiano auspicando che a Turi si abbiano sovente manifestazioni per la società torinese:

Un paese pittoresco

Un lettore di Caserta, il geometra Decio Pastore, corso Giannone 111, ha rilevato un errore geografico su un servizio di Sulmona. «Siccome sono un appassionato della montagna e modesto sciatore — scrive — mi permetto di farvi osservare che Pescocostanzo è uno dei più alti centri dell'Abruzzo e dell'Italia peninsulare (1360-1395 metri sul livello del mare) e si trova in provincia dell'Aquila anziché in Umbria com'è erroneamente riportato. Pittoresco paese di antico aspetto, sulle pendici del monte Calvario (m. 1473) a dominio dell'altipiano del Quarto Grande, un poco più lontano dal Monte Rotella (m. 2127). D'inverno, dato che vi sono faggete e pinete nelle vostre località di cui ho si trovano nella provincia di Torino».

Un rilievo così garbato e così dettagliato non poteva essere ovviamente cestinato. Assodato, dunque, che Pescocostanzo è in Abruzzo e che la località è davvero invitante, probabilmente qualche lettore inserirà anche questo centro in uno dei suoi prossimi week-end.

Applausi meritati

Marci, idolo di Bussoleno

(Dal nostro corrispondente)

Bussoleno, 4 dicembre.

(g. d.) *Domenica scorta alla «maratonina» di Bussoleno in Val di Susa erano in 33 al via; tra i quali il campione Franco Aresa. Antonino Ambu già vincitore lo scorso anno, non è venuto, ed i numerosi tifosi sordi di Bussoleno sono stati delusi. Tutti gli atleti — eccetto Aresa e pochi altri — erano «maratoneti della domenica», gente che lavora sodo tutta la settimana. Uno di questi è l'idolo locale. E' Oreste Marci di 32 anni, nativo di Villasimius (Cagliari) tesserato del campione Ambu. Domenica sarebbe stato la sua grande giornata, sperava di correre a fianco di Ambu; il sardo non c'era, ma Marci gli applausi li ha ricevuti lo stesso arrivando terzo al traguardo.*

Orazio, emigrato dieci anni fa a Bussoleno, ha cominciato come sarto, ma ora è operaio alla Fiat a Torino. La sua passione è l'atletica. Nel 1961, assieme ad un'altra appassionato, Remo Perotti, ha fondato il Gruppo Sportivo Ichnusa-Bussoleno (collegando l'antico nome della sua terra al paese che l'ha ospitato). Piccolo, timido, con un cordiale sorriso, ma le tempra di chi non si arrende mai. Quest'anno ha vinto in Piemonte ed in Lombardia ben otto gare, battendo i migliori specialisti regionali del fondo e delle gare campestri. L'ultima vittoria l'ha ottenuta due domeniche fa a Torino in Piazza d'Armi. Alla partenza della «maratonina» diceva: «Ho trentadue anni, ma le forze non mi mancano. Spero ancora di ottenere qualche buon risultato. Quest'anno sono andato bene ed ho racimolato 25 medaglie d'oro».

Le prodezze di Candido

(Nostro servizio particolare)

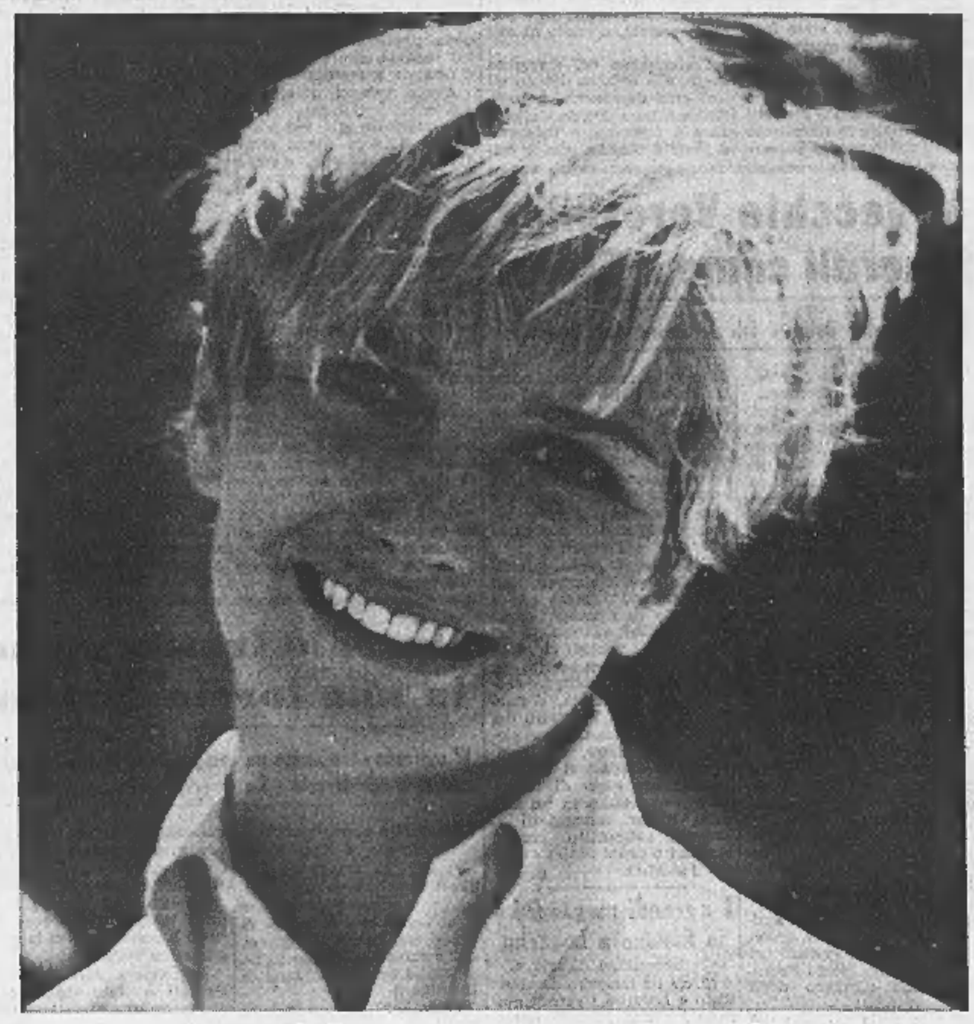
Lecce, 4 dicembre.

(a. e.) Il Lecce, squadra rivelazione del girone C della Serie C, è imbattuto da oltre 450' di gioco. Lo deve al suo portiere Candido (31 anni) e indirettamente alla penna di Tommaso Corallo, l'ex arbitro internazionale definito la «gazza nera» più veloce d'Italia.

Corallo dirige un settimanale sportivo leccese e ad esso si deve se Candido, dopo un polemico inizio di campionato, non è stato messo nelle riserve per fare posto al pisano Brevigliori, il cui acquisto era stato auspicato da più parti. I pareggi di Sorrento e di Latina, le sconfitte di Trapani e di Catania contro la Massiminiana, erano sempre stati addebitati a Candido: *«Candido poteva parare il gol; Candido ha regalato il pareggio; le solite "pere" di Candido».*

Gli attacchi, specialmente da parte di un cronista di un quotidiano, si sprecavano. Corallo, attraverso il suo settimanale sportivo ingaggiava allora un'autentica campagna pro-Candido, dimostrando che gli errori erano di tutta la squadra e non soltanto del portiere. Candido — secondo Corallo — era un giovane che andava incoraggiato. Il pubblico si schierava con l'ex arbitro e lo dimostrava in occasione dell'incontro con il Potenza. Il Lecce — che aveva in porta Sani — per un errore dell'estremo difensore passava dal 2 a 0 al 2 a 1. La squadra aveva un attimo di smarrimento, il pubblico si metteva a scandire il nome di Candido. L'allenatore Bernellini accettava il «suggerimento» e mandava il ragazzo in campo. Candido salvava la partita e il contratto con Brevigliori non veniva firmato.

Le prodezze di Candido si susseguono domenicalmente: la sua imbattibilità è di 450', il Lecce è secondo in classifica ad un punto dalla capolista Pro Vasto. Corallo, che era un arbitro in gamba, ha dimostrato di essere bravo anche come tecnico.



Una tipica americana ipocrita

Gli americani sorridono subito, vi danno subito del tu e vi raccontano subito i fatti loro. Gli europei, di solito, interpretando male questa espansività, la prendono per ipocrisia; ma gli europei che frequentano gli americani restano spesso colpiti dalla loro sincera cordialità, dal loro spontaneo altruismo.
Perché, è vero: gli americani sorridono subito, ma è nel loro carattere!

E se voi volate con la TWA, che è una compagnia aerea americana, troverete tutte persone così, aperte e cordiali, che vi sorridono subito, che sono in ogni momento a vostra completa disposizione, che sono allegre e simpatiche con i bambini, se a bordo ci sono bambini. Perché è nel nostro carattere!

Un famoso umorista americano ha detto una volta: "Gli stranieri non esistono. Ci sono solo amici che non abbiamo ancora incontrato!"
E il bello è che non stava facendo dell'umorismo.

Questa è l'America: questa è la TWA.

Per prenotazioni e informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio TWA

ULTIME NOTIZIE

Intervista del segretario della dc

Il governo, dice Forlani attuerà il suo programma

Chiede ai partiti di centro-sinistra l'impegno di solidarietà con il monocolore Rumor - «E' un servizio che porta alla ricostituzione del quadripartito»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 dicembre.

La posizione della democrazia cristiana nei confronti dei problemi posti dagli altri partiti di centro-sinistra è stata definita in termini velatamente polemici dall'on. Forlani in un'intervista a *L'Avvenire*. «*E' interesse di tutti* — dice Forlani — *che le forze di centro-sinistra non restino paralizzate di fronte alla evoluzione in atto nel Paese e, più ancora, non scelgano atteggiamenti contrastanti con la realtà delle cose. Come il rinchiudersi in visioni dove prevalgano esclusivismi o integralismi; l'accentuare i giudizi che le fanno essere diverse e non quelli che le riuniscono in una responsabilità comune; il contribuire a una radicalizzazione che comprometterebbe le ragioni del particolare compito assolto da ciascuna di esse e la stessa legittimazione dello spazio che occupano nella società italiana*».

Più avanti, riferendosi ai dubbi espressi dal psu sull'utilità di mantenere in vita l'attuale governo, Forlani chiarisce il senso della «verifica» in corso: «*L'impegno di solidarietà che i quattro partiti di centro-sinistra hanno nei riguardi del governo monocolore si fonda sulla esigenza di condurre a buon fine il programma fissato a suo tempo e di svolgere, contemporaneamente, quella funzione di "servizio" che deve portare a una piena ricomposizione dell'alleanza organica di governo. La dc ha confermato in proposito la sua piena disponibilità*».

Queste dichiarazioni vengono collegate, a torto o a ragione, alle accuse fatte dai socialdemocratici ai socialisti. Il psu aveva detto che il psi tende a rinviare le elezione regionali per evitare un confronto di carattere politico. De Martino ha smentito ieri pubblicamente ed ha aggiunto che è vero il contrario, che cioè, sono i socialdemocratici che manovrano per la crisi giustificata dal rinvio delle regionali, senza, del resto, voler preparare il governo a quattro. Il psu ha allora manifestato il timore che sia la dc a pensare al rinvio: la dc ha smentito recisamente, attraverso l'on. De Mita, le voci che erano state fatte circolare. E il gruppo dei morotei dice che sono i socialdemocratici a volere il rinvio col proposito di determinare una situazione suscettibile di imporre lo scioglimento anticipato delle Camere.

La replica socialdemocratica viene attraverso una nota dell'*Umanità*: «*Se il centro-sinistra organico è sempre più improbabile per l'on. De Martino, ciò significa che il governo Rumor già non è in grado di soddisfare a una delle condizioni essenziali per le quali fu costituito*». Ci si domanda se queste parole non vogliano significare che il psu giudica sempre più probabili le elezioni politiche anticipate.

Alla conferenza dei segretari delle federazioni socialiste, l'on. De Martino ha detto che il psi ha recuperato 62.410 iscritti che prima avevano rifiutato di rinnovare l'iscrizione. Ci sono stati inoltre 35.400 nuovi iscritti. Date le posizioni dei partiti, la maggioranza dei segretari sembra ritenere impossibile la ricostituzione del quadripartito, «*la maggiore propensione si manifesta per un'intesa diretta con la dc, pur nella coscienza che si tratta di una prospettiva del domani, che attualmente non ha possibilità di realizzazione*».

Pressoché unanime, ha detto De Martino, è il consenso per l'appoggio all'attuale governo fino alle elezioni regionali di primavera sulla base degli impegni programmatici.

Michele Tito

Fallito in Francia un altro sciopero

Riguardava telefoni e telegrafi - Ma gli aderenti sono stati pochissimi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 dicembre.

(l. m.) Dopo l'insuccesso dello sciopero degli elettrici e gasisti la settimana scorsa, interrotto in seguito alle proteste della popolazione, si registra oggi l'insuccesso dello sciopero degli addetti ai telefoni e telegrafi.

A Parigi, su 6238 impiegati gli scioperanti sono stati soltanto 838 ed in provincia coloro che non si sono presentati al lavoro sono 3354 su un totale di 19.892 impiegati. Tranne poche eccezioni i telefoni ed il telegrafo hanno quindi funzionato normalmente.

Comunisti di Cagliari solidali con l'on. Pintor

Sono quelli della sezione «Lenin» - Ma la Federazione li sconfessa e annuncia provvedimenti disciplinari

Cagliari, 4 dicembre.

L'assemblea degli iscritti alla sezione «Lenin» del pci di Cagliari, alla quale era iscritto l'on. Pintor, ha discusso la decisione del comitato centrale del partito di radiare Pintor, Rossana Rossanda e Natoli per la posizione da loro assunta al dodicesimo congresso del pci e portata avanti con la rivista *Il manifesto*.

Al termine del dibattito, al quale, pur essendo stato invitato, non ha partecipato Pintor, l'assemblea ha approvato a larghissima maggioranza un documento, presentato dal direttivo della sezione, con il quale si esprime la solidarietà degli iscritti a Pintor, a Rossanda e a Natoli. Quarantatrè hanno votato a favore, 18 contro; 4 si sono astenuti.

Il voto della sezione è stato però sconfessato dalla Federazione di Cagliari del pci. In un comunicato diffuso a tarda sera la Federazione afferma che la seduta convocata dalla sezione «Lenin» non può «*essere riconosciuta come assemblea*», perché mancava «*una larga parte di iscritti e per la presenza di numerose persone non iscritte al pci ed anche riconosciuti avversari del partito*».

La Federazione invita «*tutti gli iscritti al partito a riunirsi per discutere i temi del dibattito politico sollevati nell'ultima riunione del Comitato centrale sul Manifesto*» e preannuncia provvedimenti disciplinari. *(Ansa)*

Nel «gruppo misto» i radiati dal pci

Roma, 4 dicembre.

(f. s.) Aldo Natoli, Luigi Pintor e Massimo Caprara, i tre deputati comunisti radiati dal pci per la questione del *Manifesto*, non faranno più parte del gruppo comunista della Camera.

La decisione verrà presa ufficialmente soltanto nei prossimi giorni dall'assemblea dei deputati comunisti, ma l'orientamento in tal senso è già emerso oggi a Montecitorio in un incontro fra i tre deputati radiati dal partito e i membri del comitato di presidenza del gruppo, gli on. Ingrao, Jotti e Barca.

A norma di regolamento i 3 deputati, quando verrà ufficialmente annunciato che escono dal gruppo comunista, verranno iscritti al gruppo misto.

In vigore l'accordo sulla pirateria aerea

Il comandante può adottare provvedimenti contro le persone «potenzialmente pericolose»

Roma, 4 dicembre.

Entra in vigore oggi la convenzione di Tokio contro la «pirateria aerea». Vi hanno finora aderito 12 nazioni, tra cui l'Italia.

L'Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione commerciale) auspica, dice un comunicato, che «*un numero sempre maggiore di Stati aderisca a tale convenzione, che sarà tanto più efficace quanto maggiore ne sarà l'estensione*».

Tra le principali norme della convenzione l'Anpac tiene a segnalare la possibilità, deferita al comandante, di prendere immediate misure restrittive contro persone ritenute «*potenzialmente pericolose per atti di pirateria*», senza che il suo operato sia direttamente perseguibile. Tale restrizione è prevista allo scopo di garantire il superiore interesse dell'incolumità dei passeggeri.

L'Anpac ribadisce, inoltre, la necessità di una azione da parte degli organi competenti allo scopo di inserire nel codice penale italiano lo specifico crimine della «pirateria aerea»: ciò per rendere efficace, nell'ambito delle leggi nazionali, i principi sanciti dalla convenzione di Tokio. *(Ansa)*

Tentato suicidio sulla via Emilia

Moglie di un professore si spara nella sua auto

Cadendo preme il clacson che si mette a suonare e richiama gente - Un biglietto sul sedile: «Scusate, non ce la faccio più» - E' in condizioni disperate

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 4 dicembre.

(e. l.) «*Scusate, ma non ce la faccio più*». Scritte in fretta queste parole, su di un biglietto, una donna di 51 anni, sposata e madre di due figli, si è esplosa un colpo di pistola in direzione del cuore, ma ha sbagliato, sia pur di poco, la mira e il proiettile le ha trapassato il torace, sfiorandole il muscolo cardiaco senza però toccarlo. Le sue condizioni sono molto gravi, ma i medici dell'Ospedale civile, ov'è stata ricoverata, sperano di salvarla.

Protagonista del disperato gesto, che sembra dovuto ad una crisi depressiva, è la signora Maria Angela Galletti, nata a Cremona e residente a Rivolta d'Adda, con il marito, prof. Remo Muratore, di 57 anni, insegnante in un istituto artistico di Parma, ed i due figli, uno di ventiquattro anni, universitario in chimica, e l'altro di sedici, studente liceale.

La Galletti è giunta verso l'una della notte scorsa a San Nicolò, sulla via Emilia pavese, a pochi chilometri da Piacenza, guidando una «Renault» bianca targata Cremona 12149. Si è fermata nei pressi di un bar e qui dopo aver scritto il biglietto si è sparata il colpo di pistola. Subito si è accasciata sul volante, premendo con il corpo sul clacson, che si è messo a suonare a distesa.

Alcuni giovani, richiamati dal suono prolungato, si sono avvicinati alla vettura e hanno visto la donna semisvenuta e gemente. «*Aiutatemi! Aiutatemi!*», mormorava. Sul sedile accanto c'era una «Mauser» calibro 6,35, con un colpo in canna ed altri tre nel caricatore ed un biglietto nel quale la Galletti dava istruzioni perché i familiari fossero avvertiti con le dovute cautele ed invocava il perdono del marito e dei suoi ragazzi. Nella lettera chiedeva anche scusa a tutti per il disturbo arrecato.

Ricoverata all'ospedale, la donna è stata raggiunta qualche ora dopo dal marito, nel frattempo avvertito dai carabinieri. Il prof. Muratore non sa darsi ragione dell'accaduto. La moglie ultimamente fumava molto e si curava per un esaurimento nervoso: avrebbe dovuto recarsi a Stradella per farsi visitare da uno psichiatra.

Il critico Toni muore per infarto alla Scala

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 dicembre.

*(g. m.) Il critico musicale Alceo Toni è morto questa sera per collasso cardiaco mentre al Teatro alla Scala si accingeva ad assistere alla prova generale dell'*Ernani.

Il giornalista che aveva 85 anni (era nato a Lugo di Romagna nel 1884), aveva appena ritirato dal botteghino del teatro il suo biglietto e stava dirigendosi con dei colleghi verso la sala quando si è improvvisamente accasciato a terra privo di sensi. E' subito accorso un medico che, constatate le gravissime condizioni di Alceo Toni, lo ha fatto trasportare al reparto di rianimazione dell'ospedale Policlinico, dove poco dopo il suo arrivo è deceduto.

Morto un sedicenne travolto da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 4 dicembre.

(g. r.) Stamane alle 6,20, all'ospedale civile di Canelli, è deceduto Giuseppe Assolino, di 16 anni, residente in regione Piana di Santo Stefano Belbo. Il giovane, ieri mattina, mentre rincasava in bicicletta, era stato urtato e scaraventato sull'asfalto da una «600», condotta dal carpentiere Umberto Larganà, di 24 anni, residente a Canelli in via Gen. Robino 1, che procedeva nella stessa direzione del ciclista.

Al vecchio Voroshilov funerali come a Stalin

Sarà sepolto domani fra le mura del Cremlino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 dicembre.

Breznev, Kossighin e Podgorny hanno oggi montato la guardia d'onore al feretro di Voroshilov, nella Sala delle Colonne del Palazzo dei Sindacati, di fianco al Cremlino. Più tardi, anche i *leaders* dei paesi del Patto di Varsavia, a Mosca per il «vertice», hanno reso omaggio alle spoglie dell'ex capo di Stato e Maresciallo dell'Unione Sovietica. Per 4 ore, decine di migliaia di persone sono sfilate in commosso raccoglimento davanti al catafalco: lunghissime code si snodavano sulla piazza del maneggio, in via Pushkin, interrompendo spesso il traffico.

Le onoranze a Voroshilov continueranno per l'intera giornata di domani, anniversario della Costituzione, e sabato mattino. Le esequie avranno luogo sabato pomeriggio. Saranno le più solenni dalla morte di Stalin nel '53. Il Politburo ha designato un comitato per la loro organizzazione, presieduto da Podgorny. La salma verrà sepolta ai piedi delle mura del Cremlino, sulla Piazza Rossa, nel piccolo cimitero degli eroi.

La sala delle Colonne del Palazzo dei Sindacati ha offerto oggi uno spettacolo impressionante. Drappeggiati in nero i candelieri, corone di fiori dappertutto, le innumerevoli decorazioni del defunto in vista su un cuscino rosso, Voroshilov indossava la sua divisa di Maresciallo, circondato da parenti e amici, e dagli altoparlanti usciva sommessa musica funebre. Dalla stessa sala mosse il feretro di Stalin nel marzo del '53, e nella calca e nell'isterismo alcune persone persero la vita, schiacciate o soffocate.

Da anni Klementi Voroshilov soffriva di arteriosclerosi, e di recente aveva avuto delle emorragie cerebrali: l'ultima lo ha ucciso nella notte tra l'altro ieri e ieri. Nel necrologio, firmato dall'intero Politburo e dall'alto comando delle Forze Armate, Voroshilov è stato definito «*un vero discepolo di Lenin, un compagno leale, edificatore attivo dell'esercito sovietico, eccezionale soldato e statista e "leader" del partito*».

Nella sua biografia, pubblicata da tutti i giornali, non sono apparsi i nomi né di Stalin né di Kruscev. Eppure Voroshilov, ch'era nato nel 1881 e s'era iscritto al partito nel 1903, aveva servito sia il primo sia il secondo (soprattutto il primo), restando membro del Politburo dal 1926 al 1960. Nessuna menzione è stata fatta, del pari, delle sue dimissioni nel '60, quando era capo di Stato; né dell'autocritica in cui ammise d'aver appoggiato il gruppo antipartito contro Kruscev e definì Stalin «*cosa del passato*». **e. c.**

I «grandi magazzini» in fiamme a Locarno

Locarno, 4 dicembre.

(a. c.) Un incendio ha devastato a Locarno i grandi magazzini «Innovazione» (simili all'Upim o Rinascente). Le fiamme, l'intenso calore e il fumo densissimo hanno distrutto completamente il reparto giocattoli e danneggiato seriamente gli altri. I vigili del fuoco hanno lottato più di tre ore prima di spegnere l'incendio, le cui cause restano ancora da accertare, anche se fin d'ora viene escluso il dolo.

I danni, stando ad un primo accertamento, superano il milione di franchi svizzeri (circa 145 milioni di lire). La direzione dell'«Innovazione» ha già predisposto le misure necessarie per il ripristino immediato dei grandi magazzini, in modo da poterli riaprire prima di Natale.

Operaio trasformato in una torcia umana

E' morente - Ustionato un compagno di lavoro nel tentativo di soccorrerlo - La disgrazia in un cementificio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 dicembre.

(n. m.) Due operai sono rimasti gravemente ustionati, mentre lavoravano nella cava di un'industria cementiera di Borgo San Dalmazzo: uno di essi è stato trasportato in fin di vita al Centro dell'Inail di Torino.

Verso le 11, Enrico Pennotti, di 22 anni, da Basiano (Milano) dipendente della ditta milanese R.C.M., stava saldando delle apparecchiature metalliche, quando per cause ancora in corso di accertamento, veniva investito da una grossa fiammata che gli incendiava la tuta. Trasformato in una torcia umana il giovane si dava alla fuga urlando.

Lo inseguiva un compagno di lavoro, Alberto Cavernaghi, di 22 anni, anch'egli milanese, il quale raggiuntolo lo abbracciava con la propria giacca, riuscendo a spegnere le fiamme.

Nella generosa opera di soccorso, anche il Cavernaghi riportava delle bruciature alle mani ed al capo. Ricoverati all'ospedale di Cuneo, quest'ultimo è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Il Pennotti venivano riscontrate ustioni di primo, secondo e terzo grado, estese su tutto il corpo, per cui la prognosi era riservata.

Nel primo pomeriggio il Pennati è stato trasportato al Centro grandi ustioni dell'Inail di Torino, in un estremo tentativo di salvarlo.

Finanziari in sciopero domani niente Lotto

Roma, 4 dicembre.

Causa lo sciopero nell'amministrazione finanziaria, la estrazione del Lotto prevista per sabato prossimo avverrà in data da stabilirsi. Anche il concorso pronostici Enalotto n. 49 è stato rinviato.

Il gioco, sia del Lotto che dell'Enalotto, relativo alla corrente settimana si chiuderà sabato. Mercoledì avrà inizio la raccolta delle giocate per la prossima settimana. (Ag. Italia)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

2 dicembre 1969

MORTI — **Borzini** Pietro, di anni 75, nato a Torino, pens., abitante in c. Racconigi 101; **Meinardi** Augusto, a. 57, Torino, pens., v. Cantalupo 10; **Aliassi** Maria v. Broglio, a. 83, Rosà, pens., v. Fidia 21; **Cibien** Elena ved. Pigatti, a. 74, Venezia, pens., v. Giacinto Gallina 3; **Castagneri** Giacomo, a. 70, Balme, pens., v. Mazzini 38; **Asti** Celestina, a. 56, Robella (fraz. Cortiglione), pens., v. Priocca 4; **Saracco** Giulia ved. Onnis, a. 84, Gassino, casal., p. Statuto 18; **Malandrucco** Giuseppe, a. 48, Alatri, impieg., v. Usseglio 17; **Manzon** Carlo, a. 68, Torino, pens., v. Lamarmora 78; **Degai** Luigi, a. 61, Canosa, operaio, v. Catania 36; **Poma** Caterina ved. Zumaglini, a. 82, Genova, casal., v. Principessa Clotilde 49; **Vigna** Teresa ved. Matteone, a. 86, Chieri, casal., v. Matteo Pescatore 8.

Deceduti in ospedale: **Bava** Giuseppe, a. 66, Torino, pens., **Grosso** Guglielmo, a. 68, Torino, odont.; **Cacciati** Teresa in Bertini, a. 64, Isiglio Can.se, casal.; **Bosino** Giacomo, a. 77, Torino, pens.; **Maretto** Basilio, a. 74, Vigone, pens.; **Meneghetti** Maria ved. Bertolin, a. 59, Rosà, pens.; **Bedolera** Pietro, a. 72, Luserna S. Giovanni, pens.; **Roggero** Mario, a. 74, Settime d'Asti, commerciante; **Rasnardo** Antonio, a. 57, Torino, pens.; **Pungitelli** Viserpina in Forlani, a. 57, Massa Fiscaglia, pens.; **Ferrero** Michele Giovanni, a. 71, Torino, pens.; **Carassone** Giacomo, a. 72, Torino, pens.; **Gonnet** Rachele ved. Peracchione, a. 72, S. Germano Chisone, pens.; **Colla** Carolina ved. Filippone, a. 71, Torino, pens.; **Comisso** Giovanni, a. 50, Ronchi di Latisana, operaio; **Bosia** Giuseppina in Brusasco, a. 70, Rocca Arazzo, pens.; **Bella** Margherita ved. Fiandaneso, a. 66, Pinerolo, casal.; **Nastasi** Maria Teresa ved. Laganà, a. 79, Bovalino, pens.; **Nelino** Michele, a. 78, Cerignola, pens.; **Andriollo** Valentina, giorni 2, Rosà; **Gallo** Edoardo, a. 60, Avigliana, pens.; **Cassaa** Teresa in Botta, a. 57, Torino, pens.; **Baccovich** Guglielmo, a. 82, Venezia, pens.; **Casavera Albina**, a. 81, Mogliano Alfieri, pens.; **Falcetto** Luigi, a. 72, Torino, pens.; **Oloceo** Gabriele, a. 55, Narzole, pens.; **Campicelli** Salvatore, mesi 5, Modugno; **Girardi** Giovanni, a. 77, Collegno, pens.; **Osta** Pietro, a. 60, Mombello Monf., pens.; **Sacchetto** Mario, a. 50, San Bonifacio, pens.

Morti 41

3 dicembre 1969

MORTI — **Angelici** Emma, di mesi 3, nata a Torino, abitante in via Pianezza 4/8; **Zale** Maria in Cassione, anni 69, Lu Monf., pens., v. Gottardo 275; **Garzi** Diego, a. 50, Torino, medico farm., v. Stradella 198; **Bedda** Anna Maria ved. Lano, a. 100, Cisterna d'Asti, pens., v. Mogadiscio 18; **Parato** Lodovico, a. 60, Orcenigo, pens., str. Del Drosso 178; **Gibrario** Bernardo, a. 63, Usseglio, pens., str. Campagna 51.

Deceduti in ospedale: **Perona** Paolo, a. 67, Torino, architetto; **Camia** Maria Caterina, a. 83, Revello, pens.; **Lamorea** Vito, a. 69, Corato, pens.; **Tibaudi** Emilio, a. 68, Casale Monf., artigiano; **Paviolo** Davide, a. 63, Trana, pensionato; **Odetto** Caterina in Avondetto, a. 61, Bagnolo Piemonte, casal.; **Tavolario** Vincenzo, a. 63, Baiano, pens.; **Frecchia** Giacomo, a. 60, Torino, pens.; **Fischi** Adelina ved. Caravolo, a. 62, Melito Porto Salvo, pens.; **Stalscalchi** Carmine, a. 63, Atripalda; **Turati** Teresa, a. 66, Massa Fiscaglia, pens.; **Pia** Alessandro, a. 78, Vigliano d'Asti, pens.; **Bello** Sergio, a. 63, Torino, pens.; **Gariglio** Caterina in Rosado, a. 63, Piobesi Torinese, pens.

Morti 20

Per lo sciopero degli Enti locali, i nati ed i matrimoni non sono stati registrati.

La **Palestra Bocciofila CAI** costernata per la tragica scomparsa dell'indimenticabile

Pierin Aprà

ex consigliere, socio da lunghissimi anni, chiaro esempio di attaccamento alla società, si unisce commossa al dolore della famiglia.
— Torino, 5 dicembre 1969.

I **Compagni d'Arma** ed **Amici** addolorati per la scomparsa del loro amico

AUTIERE

Piero Aprà

si associano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 4 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Armando Simoni

Addolorati ne danno annuncio la moglie **Fiorella**, il figlio **Luigi**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 ore 8,45 partenza via Magenta 11. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 4 dicembre 1969.

La **Società Ginnastica di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio valente collaboratore

Armando Simoni

— **Torino**, 4 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Mairone nata Maina

Addolorati lo annunciano: il figlio con famiglia e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 all'Ospedale Molinette, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di San Silvestro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Lisa Boschetti e figli piangono con dolore la cara **MADRINA**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Marola

AUTISTA FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela Torchio**, la figlia **Franca** con il marito **Piero Salomone** e figli **Emanuele** e **Silvia**, la sorella **Luigia** (Milano) e il fratello **Domenico** con le rispettive famiglie, suocera, zie, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 6, alle ore 8,45, partendo da via Borgosesia 99.
— **Torino**, 4 dicembre 1969.

Silvia, **Vittorina Salomone** e figli partecipano al dolore della famiglia.

Tragicamente è mancata

Maria Rosa Savio ved. De Corte

Lo annunciano: figlia, nipote, parenti tutti. Funerali sabato 6, ore 8,45 Ospedale Traumatologico, via Zuretti.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Le famiglie **Ghivarello** partecipano al dolore della signora Graziella per la tragica perdita della cara **MAMMA**.

E' serenamente mancata

Cristina Caracciolo ved. Anfosso

Addolorati lo annunciano le figlie **Aida Anfosso** ved. **Binello**, **Margherita** col marito **Giovanni Grosso**; le nipoti **Nuccia**, **Wanda**, **Claretta** col marito **Giovanni Bonino**; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ottavio Volterrani che per tanti anni la curò amorevolmente. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 4 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Luigi Favet

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 10 partendo da Gassino Torinese, via Chivasso angolo via Circonvallazione.
— **Gassino Tor.**, 4 dicembre 1969.

E' improvvisamente mancata

Teresa Priotti nata Giai Arcota

Ne danno l'annuncio: marito **Gino**, figlio **Armando** con moglie **Imelda** e figli **Elisabetta**, **Paolo**; sorella **Maria**, fratello **Lorenzo**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali da via XXIV Maggio, 5 dicembre, ore 15.
— **Giaveno**, 4 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata l'anima eletta di

Emilia Sardo ved. Vottero

Ne danno il doloroso annuncio il genero Ing. **Eraldo Fidanza**, i nipoti **Andreina** e **Riccardo Fidanza**. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Torino.
— **Trofarello**, 4 dicembre 1969.

E' mancata

Natalina Virone n. Goy

Lo annunciano marito, figli, genero, nuora, nipotini, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 5 corr. mese ore 14,30 da via A. Costa 15.
— **Grugliasco**, 4 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 85 anni

Ercolano Girondi

Lo annunciano, a funerali avvenuti i figli **Aldo**, **Andrea**, **Adelaide**, **Adele**, **Vincenza**, **Angiolina**, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

La **S.A. Magnoni & Tedeschi** prende viva parte al dolore del proprio collaboratore p.i. Ettore **Milanese** per la scomparsa del **padre**

Giuseppe Milanese

— **Torino**, 4 dicembre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa della mamma

Maria Olmo Ferrero

e nel settimo della scomparsa del papà

Cav. Secondo Ferrero

i figli, i nipoti, parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa 9 dicembre ore 9 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 3 dicembre 1969.

1968 — 1969

Leone Gatti

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.
— **Arma di Taggia**, 5 dicembre 1969.

1968 — 1969

Avv. Aroldo Finzi

La moglie, i parenti, gli amici Lo ricordano con immutato rimpianto.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Albina Ventura ved. Albera

Lo annunciano affranti le figlie **Olga** con il marito **Armando Castagnoni** e figli **Giorgio** e **Franco**; **Franca** con il marito **Guido Neli** e le piccole **Simona** e **Cristina**; le sorelle **Cornelia** e **Giuseppina**; i fratelli **Samuele**, **Arturo**, e **Guido** con le rispettive famiglie; nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Baliaira per le amorevoli cure prestate. I funerali **oggi**, ore 14,30, Parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Elma e **Riccardo Castagnoni** prendono viva parte al dolore di Olga e Franca e famiglie per la scomparsa della Signora

Albina Albera

— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Prendono parte al grave lutto **Gabriella** e **Gianluigi d'Alessandro** con **Claudio** e **Luisella**.

Si associano al dolore di Franca e Olga le famiglie **Sandigiano** e **Quaglia**.

Le famiglie **Mario Ravicino** e **Giulio Bello** partecipano al dolore di Franca e famiglia.

Prendono parte al dolore della Signora Franca per la scomparsa della sua cara **mamma Signora**

Albina Ventura ved. Albera

gli amici:
Marina e **Cesare Gilardoni**
Pia e **Franco Marucci**
Mariuccia e **Franco Nosti**.
— **Torino**, 4 dicembre 1969.

Partecipano al dolore le famiglie **Tosse Miriello Gambo**.

Le famiglie **Facciano** e **Montanari**, prendono viva parte al dolore della famiglia Castagnoni per la morte della Signora

Albina Ventura ved. Albera

— **Torino**, 5 dicembre 1969.

I **Dipendenti** della **Ditta GEAR** partecipano al lutto del titolare per la morte della suocera Signora

Albina Ventura ved. Albera

— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Le famiglie **Cervino** e **Ferrario** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della mamma **ALBINA**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Moriena ved. Montalcini

La piangono desolati i figli **Enzo** con la consorte **Gabriella** e i figli **Susanna** e **Gianluca**, **Giuliano** con la consorte **Luisa** e il figlio **Sergio**, le sorelle **Rosa** e **Jolanda Gasparini** e famiglia, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e alle infermiere della Clinica «Villa Chiara» per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo, partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Campiglione (Torino), venerdì 5 corrente, alle ore 11.
— **Rapallo**, 4 dicembre 1969.

Gino Levi Bassevi partecipa al dolore di Enzo e Giuliano per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Sono vicini agli amici Enzo, Gabriella, Giuliano e Luisa Montalcini:
Gaetano e **Bianca Frisenda**
Piero e **Pinuccia Pecora**
Seba e **Theda Solari**
Walter e **Maggy Repetto**
Franco ed **Enrica Tomasi**
Geppi e **Silvana Inghilleri di Villadoro**
Giorgio Degrossi
Bruno e **Cocchi Rossetti**
Gino e **Adelina Grosso**
Gianni e **Marisa Polmieri**.

Iolanda Pozzi
Emilio Montalcini
partecipano al dolore di Enzo e Giuliano.

Giacomo Mussa e **Maria Mussa Marco Piera** e figli prendono parte al dolore delle famiglie Montalcini per la perdita della **mamma**

Teresa Montalcini

— **Rivoli**, 4 dicembre 1969.

Clelia e **Emilio Luzzati**
Angiola e **Dario Diena**
sono affettuosamente vicini a Enzo e Giuliano.

Cristianamente è mancata

Adele Delmastro ved. Ratti

Lo annunciano la sorella **Doris** col marito **Giovanni Vottero**, e parenti tutti. I funerali sabato 6, ore 14,30, Osp. Mauriziano, c.so Re Umberto 103. Si dispensa dalle visite. Non fiori. La presente serve da ringraziamento.
— **Torino**, c. Duca degli Abruzzi 83
5 dicembre 1969.

Commosse ed addolorate partecipano al lutto le amiche:
Enza Giovanelli
Rina Cherubini
Giulia e **Ines Gencio**

Cristianamente è mancato

Mario Garino

Con dolore lo annunciano la moglie **Mina**, il figlio **Franco**, la nipote **Laura** col marito, fratelli, sorelle e parenti tutti. Non fiori. Funerali sabato, ore 8,45, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 dicembre 1969.

Famiglia Russo partecipa al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Garino gli **Inquilini della casa**.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, ha lasciato i suoi cari

Francesca Leonardi nata Galante

Ne danno il dolorosissimo annuncio: il marito **Vincenzo**, il figlio **Giovan Battista** con la moglie **Sara** e figli, la figlia **Pina** con il marito **Gianmino Rizzi** e figlio, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5, alle ore 16, Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Alle ore 7,30 del 3 dicembre cessava di vivere la Signora

Maria Cabiati ved. Cav. Santucci

Ne danno il triste annunzio il fratello col. **Mario**, i nipoti e parenti tutti. Il funerale sarà celebrato al Cimitero di Vignale Monferrato, alle ore 16, con partenza della cara salma dall'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24) alle ore 14 di oggi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato

Mario Frangioni

Addolorati lo annunciano, la moglie, figlia, genero, nipotina, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 5 alle ore 10,15, nella Parrocchia Madonna del Pilone. La presente, quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 dicembre 1969.

1954 — 1969

Cav. Giuseppe Cornaglia

1962 — 1969

Vincenzina Longo ved. Cornaglia

I figli li ricordano con immutato rimpianto. S. Messa sabato 6 corrente, ore 9, Chiesa S. Teresina, via Verazzano.
— **Torino**, 4 dicembre 1969.

1969 — 1969

Nel rimpianto di ogni giorno

Comm. Giuseppe Spesso

vive affettuosamente nel cuore dei suoi cari.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Martedì 2 dicembre, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Francesco Grosso

Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Gianna Raffo**, le figlie **Renata** col marito **Roberto Ferraris**, **Rosella** col marito **Paolo Tavolaccini**, la sorella **Maria** ved. **Foscale** con i figli e famiglie, la suocera **Nina Raffo**, la cognata **Liliana Cipollini** ved. **Raffo** coi figli **Gianpaolo** e **Cristina**. Non fiori ma opere di bene. La famiglia ringrazia coloro che partecipano al lutto e dispensa dalle visite. La cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Biella giovedì 4 dicembre. La famiglia porge un particolare ringraziamento alla dott.ssa Isa Picone Chiodo e al dott. Gian Luigi Cavalieri per le assidue cure prestate.
— **Biella**, 5 dicembre 1969.

Bice e **Elena Ferraris** addolorati per la perdita del caro

Guido Grosso

partecipano commossi al lutto della famiglia.
— **Biella**, 5 dicembre 1969.

Italo Aldo e **Dario Mercili** profondamente colpiti per la scomparsa dell'amico carissimo sono particolarmente vicini ai familiari in questa ora tanto dolorosa.

Carlo Ormezzano prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Guido Francesco Grosso

— **Masse S. Maria**, 5 dicembre 1969.

La **Direzione** della **Banca Sella S.p.A.** prende viva parte al dolore della famiglia per il decesso del

COMM. RAG.

Guido Francesco Grosso

da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Banca.
— **Biella**, 5 dicembre 1969.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Filatura e Tessitura di Tollegno S.p.A.** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. RAG.

Guido Francesco Grosso

Segretario Generale della Società.
— **Tollegno**, 5 dicembre 1969.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Finanziaria Tollegno S.p.A.** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. RAG.

Guido Francesco Grosso

Direttore della Società.
— **Milano**, 5 dicembre 1969.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Manifatture Laniere di Tollegno** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. RAG.

Guido Francesco Grosso

Direttore Generale della Società.
— **Tollegno**, 5 dicembre 1969.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale S.p.A. Lanificio Bevilacqua** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. RAG.

Guido Francesco Grosso

Consigliere d'Amministrazione della Società.
— **Milano**, 5 dicembre 1969.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **SAIT (Società Azionaria Industria Tessili)** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. RAG.

Guido Francesco Grosso

Consigliere d'Amministrazione della Società.
— **Biella**, 5 dicembre 1969.

Mario Converso e **Paolo Schneider** partecipano profondamente al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. RAG.

Guido Francesco Grosso

Loro amato collega in tanti anni di comune lavoro.
— **Tollegno**, 5 dicembre 1969.

Virginia Bernero partecipa commosso al dolore dei familiari per il decesso del

COMM. RAG.

Guido Francesco Grosso

— **Biella**, 5 dicembre 1969.

La **Dolfus - Mieg & C. S.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG. COMM.

Guido Francesco Grosso

— **Milano**, 5 dicembre 1969.

Prende parte al lutto **Gustavo Gola**.

E' immaturamente mancato

Paolo Perona

Architetto
Maggiore di Complemento
Combattente C.L.N.

A funerali avvenuti, ne danno annuncio, con profondo dolore, la moglie **Maria Antonietta Monteggia**, i figli **Laviola**, **Marco** con la moglie **Franca**, **Lida**.
— **Torino**, 2 dicembre 1969.

Partecipano al dolore dei congiunti le famiglie **Ceratti**, **Germano**, **Carlo Massimo** e **Chiaro Germano**, **Anna** e **Vito Viviano**.

Ieri è mancato, munito dei conforti religiosi, il

Dott. Mario Bruschettini

Ne danno l'annuncio: la moglie **Mariola Barberis**; la sorella **Leopoldina** col marito **Claudio Bellavita**; il fratello **Augusto** con la moglie **Isabella La Francesca**; il nipote **Alessandro** con la moglie **Serenella Morosetti** ed il piccolo **Augusto**; la cognata **Alba Fissore** ved. **Bruschettini**, il cognato **Gianni Barberis**, i parenti tutti. Si prega di non inviare fiori, ma offerte al Piccolo Cottolengo di Don Orione oppure alla Casa di Rifugio Sacro Cuore. Un ringraziamento al prof. Renzo Agnoli, al dott. Franco Rolla, al dott. Mario Marugo per le cure fraterne prestate. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Casale Monferrato.
— **Genova**, 5 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Eugenio Marocco

Ne danno il triste annunzio la moglie **Maria Granero**, i figli **Mario**, **Renato**, **Franco**, le nuore ed i nipotini **Maurizio** e **Paola**, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo 5 dicembre, ore 14, partendo Ospedale Molinette (via Santena) e ore 14,40 in Riva di Chieri. Servizio pullman.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Maddalena Rapallino nata Alciati

La piangono i figli e parenti tutti. Funerali sabato, ore 8,45, Ospedale Mauriziano; indi la cara salma proseguirà per Piossasco.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Nel primo anniversario della dipartita, la famiglia ricorda, a quanti gli vollero bene, l'anima buona dell'

Ing. Attilio Burello

Messa in suffragio 6 dicembre ore 7,30, Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

La **SpA Sirmes** ricorda con memore rimpianto il suo Presidente

Ing. Attilio Burello

— **Torino**, 5 dicembre 1969.

1967 — 1969

La messa anniversaria per il compianto

Cav. Davide Parisi

sarà celebrata il 7 dicembre, via Giolitti 29, ore 9.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

1958 — 1969

Rinaldo Miletto

I suoi cari con accorato rimpianto Lo ricordano in preghiera.
— **Pinerolo**, 5 dicembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Franchino ved. Costa

Ne dà il triste annuncio: la figlia **Cesarina** con il marito e i figli, e i parenti tutti. Un grazie di cuore ai medici prof. Ignazio David, prof. Adolfo Ferrari, dott. Peppino Manzone e alle signore Vassia e Rapetti che l'assistettero durante la lunga malattia con affettuosa cura. I funerali si svolgeranno venerdì 5 dicembre, ore 10,15, presso la Parrocchia del SS. Nome di Maria, Chiesa Succursale di via Paolo Gaidano 73.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Prendono parte al dolore di Cesarina:
Graziella Bianucci
Fiorenza Bonaventura
Coniugi **Bosco**
Coniugi **Gili**
Ester Mina
Coniugi **Novarese**
Renata Oddone
Coniugi **Settime**
Giovanna Varaldo
Coniugi **Zecco**.

Teresa Giacometti partecipa affettuosamente al lutto che ha colpito la cara amica Cesarina.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Mori in Ambrosini

Desolati la piangono il marito **Giorgio**, i figli: **Vera** con il marito **Giuseppe Foglino** e la figlia **Alessandra**; **Renato** con la moglie **Anna Satanino**; **Franco** con la moglie **Maria Teresa Milesi** e figli **Andrea**, **Cristina** e **Carolina**; cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Emilio Macchi per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì, 5 dicembre, alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Margherita sui Colli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 dicembre 1969.

Impiegati e **Operai Stato Auto** partecipano al dolore dei sigg. Giorgio e Renato Ambrosini per la scomparsa della signora

Vittoria Ambrosini

— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Prendono parte al grande dolore di Renato gli amici:
Germana e **Masino Miretti**
Lia ed **Eugenio Beretta**
Simonetta e **Piero Rocca**
Lucia e **Corrado Silece**
Liliana e **Gino Valenzano**
Laura e **Manlio Ferrari**
Luisa e **Renato Ocaglio**.

Milli Foglino ed **Emma Benetti** coi figli condividono affettuosamente il dolore di Vera, Giuseppe ed Alessandra.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Ambrosini: **Bebba**, **Casalis**, **Colombo**.

Luigi e **Maria Gelsio** e famiglia si uniscono al dolore degli amici Ambrosini per la perdita della Signora

Vittoria Ambrosini

— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Partecipano al dolore di Vera, Beppe, Alessandra e familiari per la scomparsa della signora

Vittoria Ambrosini

gli amici:
Alfredo, **Nella** e **Clara Cagnola**
Leo e **Isa Giampaolo**
Luigi e **Silvana Magnetti**
Carlo e **Luciana Melchiorre**.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Maria e **Gianangelo Sangasriola** partecipano costernati al dolore del rag. Ambrosini e figli per la morte della cara **VITTORIA** amica affettuosa ed indimenticabile.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Martini n. Gaggio

Ne danno il doloroso partecipazione il marito **Pietro**, i figli **Silvano** con la fidanzata **Mariagrazia** e **Giovanni**, il padre, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 6 corr., alle ore 14,30, dalla Parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara Salma proseguirà per Alessano. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, via Giuseppe Massari 235
4 dicembre 1969.

Le famiglie **Pasquale** e rag. **Edoardo Benedicenti** ed **Eugenio Gandiglio** prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Martini per la scomparsa della cara **LUIGINA**.

Le famiglie **Gremo** e **Castagno** si uniscono al grave lutto.

La famiglia **Varetto** partecipa con profondo dolore al lutto dei familiari di

Luigina Martini

— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Zia e cugini **Rollino** partecipano al dolore di Pietro e famiglia.

I **Dipendenti** della **Ditta Fratelli Martini & C.** si associano al dolore del signor Pietro Martini.

Munito dei conforti della Fede è mancato ai suoi cari

Pier Vittorio Boffa

Lo annunciano addoloratissimi: la moglie **Maria Allosati**, la sua diletta figlia **Alba** col marito **Ettore Moraglio** e le carissime nipotine **Patrizia** e **Roberta**; le sorelle **Lidia**, **Ernestina**, **Piera** ed il nipote **Giovanni Boffa** con moglie e figli. La Sepoltura oggi 5 corr., alle ore 14,30, dalla Parrocchia N.S. del SS. Sacramento (via Casalborgone).
— **Torino**, 3 dicembre 1969.

Gli amici **Robbo** partecipano, commossi, al dolore dei familiari.

La famiglia **Bortolo Dagasso** è vicina ai familiari.

Piera e **Jeannine Dagasso** partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Vittorio Boffa

— **Torino**, 4 dicembre 1969.

Ha concluso la sua vita terrena

Marco Corciarino

Angosciati l'annunciano: la moglie **Maria Oderda**, la figlia **Carla** col marito **Renato Tappa** e figli **Marco** e **Mario**, il nipote **Renato Corciarino** e famiglia, il cognato **Bartolomeo Oderda** e famiglia. I funerali seguiranno venerdì 5 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Marconi 17; indi la cara salma sarà trasportata a Orta S. Giulio per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Novara**, 4 dicembre 1969.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pautasso ved. Borello

Addolorati lo annunciano: la figlia **Teresita** col marito **Mario Bertolotti**, la nipote **Luisa** col marito **Donato Marchello**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6, alle ore 14,30, nella Cappella Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

La famiglia Ing. **Rava** partecipa al dolore per la perdita della Signora

Albertina Giachero ved. Pecchio

— **Torino**, 5 dicembre 1969.

Giovanni Alasia

Nel 5° anniversario della sua scomparsa, la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 6 dicembre 1969, ore 8,30, Parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

5-12-1955 — 5-12-1969

Giovanni Gherra

Concessionario Autolinee

Moglie e figli lo ricordano con immutato dolore.
— **Givoletto**, 5 dicembre 1969.

1965 — 1969

Dott. Renato Rosingana

Quattro anni! Quattro passi della tua Mely verso Te. Messe a Torino e a S. Mauro.
— **Torino**, 5 dicembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

CERCASI portinaia per casa signorile. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6941 — 10100 Torino ».

CERCASI ragazza alla pari [illegible] bambini. Telef. 779-605.

CERCASI ragazza pari disposta soggiorno Cortina gennaio-marzo e vogliendo Lido Venezia dopo. Scrivere: Fatente 92419 Fermo Posta, Lido Venezia.

CERCASI ragazza 15-16 anni torrefazione. Telefonare 582-842.

CERCASI ragazzo e ragazzi per biscottificio. Telefonare 81-281.

CERCASI ragazzo-a 15-18enne per laboratorio pasticceria. Tel. 538-452.

CERCASI ragazzo-a 15enne aiuto bar via Consolata 6.

CERCASI studentessa referenziata per custodia bimbo pomeriggi e sere. Telefonare 876-859 serali.

CERCASI [illegible] fissa trattamento sindacale. Telef. 695-528 ore pasti.

CERCASI tuttofare sei ore giornaliere, referenze. Telefonare 510-349 ore pasti.

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 501-457.

CERCO commessa e apprendista commessa. Telefonare 293-219.

CERCO fissa scopo compagnia aiuto tuttofare referenziatissima [illegible]ne. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3393 — 10100 Torino ».

CERCO pensionato piccole commissioni Edicola Giornali via Po 18 bis.

CERCO urgentemente cameriera fissa per ristorante. Massimo stipendio. Telefonare 948-362.

CERCO tuttofare referenziatissima e giornata, compreso festivo, zona Crocetta. Telefonare 584-668.

CERCO 40-45enne per lavori domestici, anche fissa, domenica libera. Telefonare 330-391.

CLINICA privata cerca infermiere generica diplomata. Titolo di studio almeno terza media 96.000 mensili lorde. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6605 — 10100 Torino ».

CONFEZIONI maschili assume operaio macchinista, anni 18-25 previo corso addestramento retribuito. Via Invorio 27 (piazza Campanella).

CONFEZIONISTE macchinista lavorazione serie assume importante laboratorio. Presentarsi Brei, Mazzini 8.

CONIUGI cercano tuttofare fissa 35-40 trattamento familiare, referenziata. Telefonare 510-533.

CUOCO gastronomo cercasi stagione invernale Courmayeur. Telefonare 0165 - 82-138.

DI MAGGIO Luigi, parrucchiere, via XX Settembre 2, tel. 535-101. Urge manicure.

DITTA assume personale femminile referenziato per facile lavoro continuato. Presentarsi via Campana 1 O Torino.

DONNA tuttofare zona Crocetta 8-18. Telefonare ore 18 586-833.

DONNE pratiche cucito 18-22enni cercansi. Presentarsi via Bardonecchia 36.

DUE persone cercano tuttofare a giornata referenziata zona Centro. Telefonare 553-218.

ELETTRAUTO assume apprendista [illegible] pratico [illegible] trattamento. Telefonare 956-547.

ELETTRICISTA cercasi, abile installazione e riparazione impianti elettrici. Telefonare 552-182.

ELETTRICISTI per manutenzione montaggio ascensori cercansi. Telefonare 386-489.

FABBRICA pitture vernici per edilizia [illegible] operaio pratico per mansioni responsabilità. Telef. 543-438.

FALEGNAMI cerca ditta artigiana arredamenti negozi. Telefon. 273-393 ore 16-19.

FAMIGLIA cerca donna giovane pensionata sola illuminosa. Telefonare 796-380 pasti.

FAMIGLIA [illegible] tuttofare fissa referenziata. Telefonare 659-183 ore pasti.

FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare referenziata stabile. Telefonare 531-372.

FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare paraggi corso Francia - Cibrario. Telefonare 515-250 pomeriggio.

FATTORINO 16-18enne pratico Ape aiuto magazzino autoricambi cercasi. Telefonare 500-519.

FIORISTA capace, [illegible] subito. Buona paga. Telefonare 788-191.

FONDERIA alluminio cerca operaio fonditore e operaio sbavatore. Via Germonio 11, Grugliasco. Telefonare 700-298.

FORNACE assume fuochista. Telefonare 944-127 ore ufficio.

FOTOLITOGRAFO trasportatore seconda categoria cercasi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 584 — 10100 Torino ».

FOTOMECCANICA cerca sedicenne referenziato sveglio. Telef. 574-835.

FRESATORE 2°-3° cerca officina meccanica. Telefonare 335-657.

FRESATORI attrezzisti 1° 2° assume azienda zona Francia. Telefonare 740-117.

GIOVANE apprendista per ufficina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a « Eins-Kompass Pubblicità 169 — 10100 Torino ».

GIOVANE 16-18enne robusto cercasi per stabilimento. Pressenanni via Bardonecchia 36.

GOVERNANTE capace stiro, tutti lavori casa, intelligente, libera impegni familiari, oltre trentacinquenne, cerca professionista, ore 7-13, compresi festivi, [illegible] mensili. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6504 — 10100 Torino ».

GRANDE industria elettrodomestici cerca tecnico con laboratorio proprio ad Alessandria e Cuneo per servizio assistenza clienti. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 597 — [illegible] Torino ».

HOTEL Haiti, St. Vincent, Valle d'Aosta, assume subito referenziati cameriera piani, bariste, ambosessi, facchino. Scrivere, telefonare 21-14, St. Vincent.

IMPORTANTE industria meccanica zona Volpiano cerca elettricisti turnisti per lavori manutenzione. Telefonare 942-164 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni cerca carpentieri e manovali. Telef. 959-313 - 515-914.

IMPRESA pulizie e raschiatura pavimenti cerca operaio. Tel. 526-558.

INDUSTRIA cerca fresatori 1°, tornitori 1°, aggiustatori stampisti lamiera 1°-2° categ., ottima conoscenza disegno retribuzione adeguata. Telefonare 261-346 ore ufficio.

INDUSTRIA di rilevanza internazionale operante nel settore elettromeccanico con sede in Torino ricerca per suo ufficio acquisti impiegato-a con qualificata esperienza nei lavori attinenti alle ordinazioni su disegno di materiali elettrici, elettronici, fusioni ed elettrosaldati nonché materiali meccanici od elettrici al commercio. Presentarsi via Cigna 110 Sixme.

INDUSTRIA materie plastiche vicinanze Torino, assume operai e manovali, massimo 30enni. Telefonare 6172/59-47.

INDUSTRIA mobili metallici cerca manovali non oltre 30 anni. Via G. Di Vittorio 29, Grugliasco (Borgata Lesna).

MACCHINISTA offset III categoria cercasi. Telefonare 82-347.

MACELLERIA cerca lavorante veramente capace vendita al banco. Telefonare ore pasti 783-318.

MAGLIERISTE [illegible] macchine finezza 7 o 8 cerchiamo per affidare lavoro domicilio. Telefonare 546-926 Maglificio Ariunda.

MAGLIFICIO cerca tessitrice tubolari o Wildt e macchinista Tripiex attacca bordino cucitrice Singer via Vinadio, 22.

MAGLIFICIO Chiavdano, Sampaolo 59, assume confezioniste interne esterne, giovani apprendiste.

MANOVALE edile robusto cercasi temporaneamente anche mezza giornata. Tel. 538-827

MANOVALI cerca impresa edile. Rivolgersi corso Giambone 63.

MATERIE plastiche assume operaio 17-18enne. Bertolino, via Fortino 2.

MECCANICI preferibilmente giovani e con preparazione professionale cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

NUOVO albergo Sestriere cerca cameriera stagione invernale. Ottimo stipendio. Telefonare 0122/73-44.

OFFICINA autoriparazioni cerca operai. - Bosio Annibale, via Armando Diaz 1, Nichelino.

OFFICINA meccanica assume operai generici corso Brunelleschi 30 tram 8 e filovia 53.

OFFICINA meccanica assume tornitori seconda categoria. Lanfranco, via Gradisca 52.

OFFICINA meccanica in Volpiano cerca aggiustatori tornitori fresatori specializzati. Tel. 962-323.

OFFRO alloggio in villa Pino Torinese e 500000 a donna per lavori casalinghi ore 8-18 e uomo 2-3 ore giornaliere per giardino. Tel. 841-437.

OPERAI cerca importante ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Grosso & Benetton, str. Campagna 122/b.

OPERAIE e operai assume industria conserviera Sarn S.p.A., Moncalieri. Pullman gratuito da Torino. Telefonare 644-531.

OPERAIE, operai cercasi. Telefono 787-082. Grugliasco, via Cenni 39.

OPERAIO addetto trapano radiale, cerca officina meccanica. Telefonare 535-057.

PANETTERIA cerca giovane apprendista portapane. Tel. 683-310. Piazza Bozzolo 5.

PARRUCCHIERE cerca distinti manicure e apprendista lavorante uomo. Telefonare 756-964.

PENSIONATO elettricista cercasi manutenzione impianto industriale. Menegatti, Airasca 9. Tel. 577-998.

PETTINATRICE cerca aiutante pratica manicure. Telefonare 539-698.

PETTINATRICE cerca lavorante libera subito. Telefonare 253-755, ore pasti.

PIALLATORI ci fresatori cercasi. Telefonare 724-760.

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare 35-45enne a ore referenziatissima zona Crocetta. Telefono 586-320 ore ufficio, 500-021 ore pasti.

PICCOLA industria offre a stampisti abili fresatore ei pantografista buona paga più prospetta società senza apporto capitale. Telefonare mattino 728-001.

PIZZERIA cerca ragazzo 15-18 anni ottimo trattamento, eventualmente vitto alloggio. Tel. 852-657.

PORTINERIA [illegible] Crocetta cerca coniugi [illegible] età. Tel. 574-737.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni assumesi, via Cuneberti 84, telefono 258-436.

RETTIFICATORE [illegible] interni esterni pratico cercasi Madonna Campagna. Tel. 253-569.

RETTIFICATORE [illegible] Della Ferrera corso Casale 132 Torino.

RISTORANTE Duchesse cerca aiuto cuoco, via D. Iolanda 7, tel. 755-494.

SALDATORE, tornitori, montatori cercansi. Ing. Belforte, corso Venezia 50, telefono 273-670.

SARTE finite ci apprendiste assumiamo; posto sicuro, ottime paghe. Telefonare 276-007.

SAVONA famiglia industriali 4 persone assume persona servizio fissa massimo 30enne, pratica cucina. Stipendio rapporto competenza. SPI. Casella 15/C. 17100 Savona.

SIXME industria elettromeccanica ricerca aiutanti metodisti veramente esperti in lavorazioni meccaniche, montaggi elettrici e meccanici. Verniciatura industriale. Presentarsi via Cigna 110.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa media età. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6503 — 10100 Torino ».

SOCIETA' petrolifera cerca autisti autobotte patente C per consegne in Torino e provincia. Tel. 546-257.

SUPERMERCATO zona Crocetta ci Vanchiglia cerca commesse operaie universitarie massimo 25enni. Telefono 542-626.

TIPOGRAFIA assume ragazzo 16 anni e un apprendista compositore. Telefonare 892-874 ore pasti.

TORNITORE specialista attrezzamento torni a revolver esperienza già acquisita su tipi Herbert Mignani Muanovo Ward et simili cerca ditta internazionale metalmeccanica. Età 25-30. Scrivere Pubblitemp Casella 250/P 28100 Novara.

TORNITORI apprendisti cerca officina meccanica zona Barriera Francia. Telefonare 710-739.

TORNITORI, fresatori II conoscenza disegno assume Olsem, v. Migliasi 25

TORNITORI 1° e 2° categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili, [illegible] Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TUTTOFARE fissa cercasi subito. Telefonare 761-205 dopo ore 18.

TUTTOFARE fissa oppure 8-19 cercasi 60.000 iniziali. Telef. 657-751.

VERNICIATORE a spruzzo veramente esperto cerca anche ad ore industria zona Settimo Torinese. Telefonare 564-456

15-16ENNE apprendista commesso tessuti cercasi. Marchisio, Manzoni 2.

16 Piazzisti Rappres.

AGENTI introdotti industrie [illegible] lubrificanti industriali molibdeno. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 215 — 20100 Milano ».

ASSUMIAMO venditori unico propria altissimo guadagno. Laxchimica, Settimo 45.

CERCASI rappresentanti o venditori articolo bar molto redditizio interessantissimo anche come lavoro extra. Presentarsi sabato e domenica mattina piazza Squarcina 9, Cambiano.

AGENZIA primaria ditta acque minerali [illegible] cerca ispettore vendite massimo 30enne serio dinamico. Telefonare 500-408.

IMPORTANTE scatolificio ondulato provincia Milano assume rappresentanti Piemonte, esclusivamente introdotti. Telefonare: 0362-30-671.

CERCASI rappresentanti macchine utensili introdotti off. mecc. Telefonare 710-588.

FARMACEUTICI introdotto medici pediatri Torino propagandista specialità parafarmaceutica cercasi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

DISPONENDO ufficio telefono zona centro accetterei recapito-rappresentanze. Telefonare 658-228.

ESPERTO costruzione capannoni metallici, ex proprietario impresa ramo, proveniente estero, mezzo proprio, assumerebbe rappresentanza Piemonte. Scrivere: Bava, Francia 91, Torino, telefono 771-035.

GIOVANE ventiduenne presenza, volontà, offresi come rappresentante. Telefonare 540-407.

GIOVANE volenteroso referenziato già pratico attività commerciale chiede rappresentanza articoli consumi per regioni Abruzzo e Molise. Telefonare 253-402.

IMPIEGATO commerciale confezioni femminili ottima esperienza vendite cerca rappresentanza Piemonte. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

IMPORTANTE [illegible] accessori e ricambi [illegible] per tutte le migliori Alta Italia, introduttissimi venditori ramo. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3330 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni maglieria affermata in Italia ed Estero, altamente qualificata nella produzione di canoiceria e prêt a porter in jersey, ricerca per il Piemonte rappresentante con ottime referenze e buona introduzione. Kintex, via Reggio n. 9, Parma, telefono 59-186.

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale [illegible] Montedison [illegible] agente vendita [illegible] Borgosesia Gattinara Cossato e circondario. Fisso più provvigioni L. 400.000 mensili. Inviare curriculum vitae a « Eins-Kompass Pubblicità 3598 — 10100 Torino ».

INGEGNERE elettronico bene introdotto industrie lombarde cerca seria rappresentanza prodotti industriali. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 112 — 20100 Milano ».

MAGLIFICIO cerca giovani da avviare carriera venditori disposti viaggiare tutta Italia. Indicare curriculum. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino ».

NOVITA' casalinghi ferramenta cerco rappresentante. Scrivere: Patente 28843, Fermo Posta, Vercelli.

NUOVA industria tegole in cemento cerca rappresentanti per zona Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia, Liguria, introdotti nel settore prodotti e manufatti, per edilizia. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 1042 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE introdottissimo giocattolo zona Piemonte, cerca seria ditta per abbinamento attuale rappresentanza. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6563 — 10100 Torino ».

SALUMERIE ristoranti panetterie alimentari chi veramente introdotto tentata vendita desiderasse abbinare primaria Casa tortellini specialità alimentari, referenziando. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 582 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

ORECCHINO pietre rosse smarrito zona centro, ricompensa. Telefonare 681-321 mattinata.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876 Golto 2.

A.A. DETECTIVE « Troter » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 650-716 - 653-148.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero, Re Umberto 54, telef. 599-054 - 599-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9 telefono 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private [illegible] commerciali, controllo ovunque, [illegible] assoluto.

DIEGO Rechichi investigatore privato eseguisce documentando riservatissimi casi delicati complessi piazza Rebaudengo 21 tel. 265-154 consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076 - 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Ingallinera 25, telefono 769-975.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024 - 538-682.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimoniante informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

A. ABILE massaggiatrice relax estetista callista. Telefonare per appuntamento 595-616.

A. ESTETISTA diplomata; pulizia viso, massaggi. Telefonare 878-859 escluso sabato.

DAMIANO apparecchiatura ortopedica a domicilio. Tel. 853-568 ore 13-15

DIPLOMATA massaggiatrice sauna, anticellulite, curativi, slogature, sportivi generali. Telefonare 471-605.

ESPERTISSIME masseuse eseguono massaggi accurati viso corpo lampada. Telef. 533-750.

ESTETISTA massaggiatrice callista non festivo anche domicilio. Telefonare 328-336 ore 9-12.

MADAM Pascal testetica cura il Vostro corpo. Cure sorprendenti. Telef. 541-020.

RIEDUCAZIONE arti, prescisistica con attrezzi speciali, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 197. Telefono 851-135.

TRATTAMENTI estetici ozonterapia. Via A. Cecchi 47, scala destra, secondo piano.

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili, nuove, usate, garantite, visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa, permettiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permettiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi aviate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione [illegible] garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino corso Principe Oddone 58. Tel. 485-274 - 488-213. Anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo, Fulvia, Flavia vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] cambiali garantite, Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. AUTOFRANCIA: Dino coupé, Fulvia HF 1300, 124 coupé, Jaguar, Giulia GT, Giulia super, Fulvia 3C, Fulvia coupé, Flavia coupé iniziazee, Simca 1100, Mini Cooper. Corso Francia 339.

A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale capienza 60 autovetture, due piani, ampio vetrine, ufficio. Telefonare 555-127.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchino panoramiche e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuove, corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, visitateci, la nostra serietà ci distingue (aperto festivi).

A.A. AUTOFRANCIA: assortimento semestrali 850 coupé, 128, 124, 124 special, 124 coupé, 125 special. Corso Francia 339.

A.A AUTONOLEGGI senza anticipo patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2 - T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen propiecco furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 Familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare, vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141, [illegible] aperto.

A.A. SE credete [illegible] tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione della macchina capostite, prima per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è Autodestefani, c.so Grosseto 85 (vicino corso Vercelli). Telefonare 293-992. 218-645 anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S 1500 C, 1500, 1100 S, 1100 D, 1500 e 1100 Fam., corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a buoni prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate, via Doria 13.

ABBIAMO assortimento usato Fiat, Alfa, Lancia, Renault, Opel, Simca, Volkswagen, Triumph, Mini, furgoni 600 1100, 238. Rateizziamo. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ABBIAMO bisogno di spazio, liquidiamo magnifiche automobili occasione, qualunque prezzo, pur di vendere. Troverete ogni marca e tipo. Automarkets, Torino, c. Siracusa 40, c. C. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, Ivrea, c. Vercelli 222.

ABBIAMO Fulvia GT, GTE, Giulia super, 1300 TI, Duetto, 124, 1500, Minisinor, Minicooper MK 2, Peugeot iniezione, Ranger. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani, c.so Grosseto 85 (vicino corso Vercelli).

AFFARONE vendo [illegible] km 3000 nuova 1300 L. 480.000. Tel. 882-034.

ALFA Romeo Quart, Claidini 9, 773-716 vende 1750 semestrale super 10 mesi perfette.

ALFA Romeo [illegible] Cavour 42, vende: Giulia, Mini minor, 1100 TN.

ANASTASIO servizio [illegible], corso Duca Abruzzi 10, Fulvia coupé, berlina, Flavia, revisionate, garantite.

AUTOBIANCHI, corso Vittorio Emanuele 205. Concessionaria.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi perfetti vendo Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Telefonare 593-182.

AUTOMATICA frizione 124 berlina ottime condizioni vendesi rateando. Tel. 630-125.

AUTONOLEGGI autovetture da tim 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o [illegible] patente. Telef. 687-514.

BERLINA 125 Fiat ottime condizioni 690.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BERLINA 125 special ottime condizioni vendesi rateando. Via Gallippi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BERLINA 1100 D 140.000 vendesi rateando. Via Gallippi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasione, garanzie, facilitazioni. via Madama Cristina 66. Telefono 639-819.

CAMIONCINI furgoni 1100T3, 600T, Volkswagen, 124. Telef. 275.959, A. Cecchi 30.

(Continua a pag. 24)

Caudano
il piú completo e conveniente negozio di giocattoli

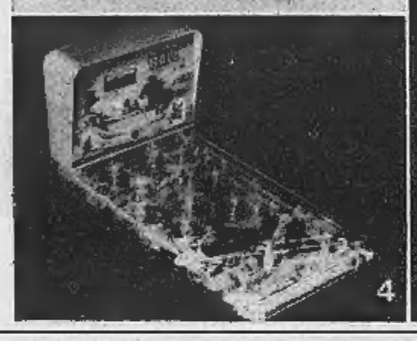
Oggi non [illegible] più cosa fare, cosa inventare nel settore dei giocattoli. Ogni industria del ramo ne ha prodotti migliaia e migliaia per tutti i gusti e tutte le tasche.

E Caudano tiene tutto, per dare ai bambini e ai loro genitori la possibilità di un'ampia scelta. Veniteci a trovare! E' come entrare in uno stupendo parco di divertimenti; resterete a bocca aperta davanti ai piccoli tesori di fantasia e di alta meccanica. Per le prossime feste vi conviene venire a dare un'occhiata: l'ingresso è libero, nessuno vi disturberà e, se avrete bisogno d'aiuto, rivolgetevi al nostro personale, in grado di stabilire il tipo di giocattolo per le diverse età dei bambini.
Vi ricordiamo inoltre il nostro puntualissimo servizio a domicilio.

1

2

3


4

5

6

Ed ecco alcuni giocattoli che troverete da Caudano:

(FOTO 1)
SCALEXTRIX - La nuova pista flessibile plexitrak. Tutti in pista! un emozionante divertimento non solo per i bambini ma anche per gli adulti. Ogni pista è corredata di 2 auto + trasformatore. Da L. 11.000 in su.

(FOTO 2)
BAMBOLA FELICINA - Bambina cosa la bambola «viva» che canta, ride, parla! Con una bambola così si sentirete tanta mammina. Funziona a batteria con dischi intercambiabili. Altezza cm. 48. L. 5750.

(FOTO 3)
AUTO DINO LUSSO - E' la velocissima auto a pedali in materia plastica antiurto. Dimensioni cm. 100 x 45 L. 12.500. Auto Dino come sopra, ma a motore + batteria, dispositivo per la carica e fari anabbaglianti L. 39.000.

(FOTO 4)
FLIPPER DINO BALL - Bambini c'è il flipper anche per voi, con numeratore automatico che ad ogni contatto suona ed accende la lampada del tabellone. Base in legno e piano in plastica. Dimensioni cm. 53 x 27. Altezza montato: cm. 32. L. 12.000.
Se volete un flipper più «da grandi» c'è il Super Ding Ball funzionante a batteria oppure elettricamente con l'impiego di un trasformatore da 6 volt. Dimensioni cm. 60 x 30. Altezza totale cm. 105. Gambine ripiegabili. L. 25.700.

(FOTO 5)
ASTRONAUTA - La luna è di moda e gli astronauti sono i nuovi eroi che ogni bambino vorrebbe imitare. Regalategli il costume d'astronauta in nailon laminato, tinta argento, completo di casco. L. 12.500 per qualsiasi misura.

(FOTO 6)
MACCHINA DA SCRIVERE «ALBA» - Ha 29 tasti. Funziona come quelle degli adulti. Cassa in plastica antiurto. Dotata di fodera in plastica leggera. Dimens. cm. 27x22x15. Costa L. 16.900.

Caudano

TORINO
Via Lagrange, 45 - Telefono 51.33.51
Posteggio gratuito con ingresso in Via Rattazzi 4

ORBASSANO
Strada Orbassano-Brulno, 73
Telefono 90.27.27

ALESSANDRIA
Via Trotti, 20 - Telefono 54.399

IMPERIA
Via della Repubblica, 7 - Telef. 65.340

Scatola regalo TIPO A
1 Cordial Campari

Scatola regalo TIPO D
1 Bitter Campari 1 Cordial Campari

Scatola regalo TIPO B
2 Bitter Campari 1 Cordial Campari

CONFEZIONE FAMIGLIA
10 Campari Soda

Scatola regalo TIPO C
2 Cordial Campari 1 Bitter Campari

gioia di donare, gioia di ricevere

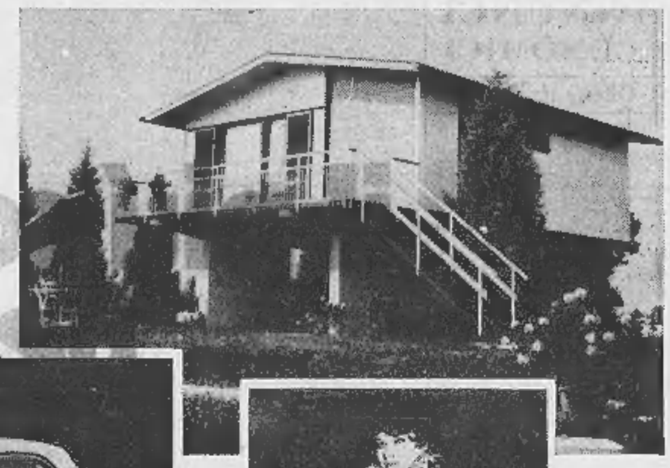
Bitter e Cordial
CAMPARI
i doni gioia

SERVIZIO PUBBLICITA' DAVIDE CAMPARI - MILANO

GRAN REGALO DI NATALE

cassette della fortuna

STOCK



prodotti di gran marca con premi di gran classe

Autorizzazione Min. N. 2/103443 del 3/5/69

35 '69

Ufficio vendite per la città di Torino: via Fratelli Carle 33 - Telefoni 501.395 - 502.989 — Agente per la provincia di Torino: Signor Bruno Fungo - Torino - Via San Massimo 49 - Telefono 82.846

ANNUNCI ECONOMICI

(21) Automobili

(Continua da pag. 23)

CAMIONCINO 600 L. 285.000, vetture 500 L. 160.000 vendo. Telefono 530-369.

CEDO contratto Mercedes 250 coupé cambio automatico. Prossima consegna. Telefonare 797-022.

COMPERA contanti qualunque autovettura anche sinistrata. Autosalone corso Vercelli 210.

COMPERA [illegible] contanti massima valutazione. corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Rivolgetevi corso Principe Oddone 68, anche giornate festive

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo, corso Dante 153.

COMPERO automobili [illegible], vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. via Nizza 50.

COUPE' 850 luglio 1968 km 23.000 vendo. Telefonare 729-343.

COUPE' 850 rossa semestrale vendesi privato. Telefonare 584-055 pomeriggio.

DINO spider accensione elettronica perfettissimo, 850 spider. Conti, Saluzzo 118.

DINO spider rosso perfetto radio, Porsche 912 nero garanzia [illegible]le, corso Dante 131.

DIPENDENTE vende privato 124 semestrale km 3000, antifurto. Telefonare 269-366.

FAMILIARE Simca 1300 anno 1968 vendesi 700.000. Scrivere: « Etas-Kompass 3316 — 10100 Torino ».

FIAT 125, 124 1100 R, 850 sport special, corso Dante 131.

FLAVIA berlina 1965, impianto gas, meccanica perfettissima. Conti, Saluzzo 118.

FLAVIA berlina 2000 LX grigia nuova già immatricolata; Flavia 1800 iniezione blu 18 mesi, Flavia coupé iniezione grigia annuale perfette, Fulvie GTE semestrali, assortimento Fulvie pronta serie vende Concessionaria Lancia Svai, Turati 12. Telefono 593-182.

FULVIA GT cambio cloche vendo, permuto. Via S. Donato 81.

FULVIA rally semestrale, GT Junior, 124 spider, corso Dante 131.

FURGONE Fiat 1300 vendo. Telefonare 694-675.

FURGONE 850, vetrinato 500 F - D, 850 Vignale, Triumph. 761-505.

FURGONI 1100 T, 600 T, Giardiniera 500 vendo. Tel. 265-353 ore 9-12

JEEP targa agricola [illegible] vendesi. Tel. 0142-92104 Vignale.

LIQUIDIAMO per assoluto bisogno d'anzio, meravigliose automobili occasione, ogni marca, prezzi di realizzo, per far posto nuovi arrivi. Automarkets, Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, Ivrea, c. Vercelli 222.

MERCEDES 220, 180 [illegible] liquido garantite vendesi. Tel. 659-819.

MINI minor, Cooper preparazioni, assistenza tagliandi, corso Siracusa 158, corso Dante 131.

MINI minor MK 3, Cooper MK 2, Mini T assortimento Mini, corso Siracusa 158.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute [illegible] prove [illegible] gamma 70, Caboto 35; De Gasperi 58, tel 595-666.

NSU Prinz. [illegible] prinz. Nsu Prinz Concessionaria corso Ameglio 22. Telefono 353-612.

OCCASIONE privato vende Taunus 12 M ottimo stato 180.000 trattabili. Telefonare 689-347.

OCCASIONE [illegible] Appia 3ª serie. Telefonare 793-096 ore pasti.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcino 141 (sempre aperto)

PRIVATA vende auto 1300 Fiat. Telefonare 501-457.

PRIVATAMENTE vendo, permuto 124 coupé 2 anni. S. Donato 81.

PRIVATO a privato vende bellissima 500 F 330.000. Tel. 767-697.

PRIVATO acquisterebbe contanti Alfa 1750 coupé 6-12 mesi. Tel. 538-429.

PRIVATO causa partenza vende 600 '65 perfetta 150.000. Tel. 760-592.

PRIVATO compera [illegible] '67-'68 purchè ottimo stato, Telefonare 851-841.

PRIVATO vende a privato ottimo Fiat 750 1965. Telefonare 362-852.

PRIVATO vende a privato 124 mesi 7. Telefonare [illegible]-055.

PRIVATO vendo a privato 128 blu semestrale. Telefonare (398-1441 [illegible] ne le 20.

PRIVATO vende a privato 850 settembre '67, perfetta. Telef. 840-168.

PRIVATO vende bellissima Fiat [illegible] 1965. Telefonare 892-492.

PRIVATO vende bellissima 750/964 perfetto ordine 240.000. Tel. 545-857.

PRIVATO vende Ducetto km [illegible].000. Via [illegible] Droveni 7. Tel. 372-851, 536-421.

PRIVATO vende Fiat 124 special semestrale. Tel. 293-077 pomeriggio.

PRIVATO vende Fulvia coupé dicembre '65 910.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 766-740.

PRIVATO vende Giulia sprint 1300, anno 1965, come nuova 420.000. Telefonare [illegible]-595.

PRIVATO vende Mercedes [illegible] fine '62 perfettissima. Tel. 885-476.

PRIVATO vende Mini MK2 blu un anno perfetta. Telef. 885-584 pasti.

PRIVATO vende ottima Giulia G.T. 1600, [illegible] 81-282.

PRIVATO vende privato Fulvia 2 C coma nuova. Telefonare 9871 Bardonecchia.

PRIVATO vende semestrale 124 sport celestino, prezzo 1.350.000. Telefono [illegible] 631-341.

PRIVATO vende Simca 1000 GL bellissima '64 320.000. Tel. 237-788.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 1965 perfette condizioni [illegible].000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende 124 S semestrale azzurro. Telefonare 201-950.

PRIVATO vende 500 bicu fine 1964 perfetta 210.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende 500 L giallo semestrale. Telefonare 896-641, 553-072.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare ore pasti 535-624.

PRIVATO vende 500 '65, 750 perfettissime rarità 105.000. Tel. 798-598.

PRIVATO 600 D (1963), 850 ottobre (1965) buonissimo stato, Telefonare 483-375.

PRIVATO vende 850 coupé [illegible] 4 blu. Telefonare 583-763.

PRIVATO vende [illegible] normale 3 anni. Telefonare ore pasti 744-139.

PRIVATO vende 1500 Lungo anno dicembre 1965 con radio e traino ben tenuto. Telefonare [illegible]-965.

RENAULT R 10 grigio metallizzato nuova permuta rateazioni. Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis.

ROLLER concessionaria Torino prov. vendite convenientissime, pagamento in 12 mesi senza interessi, reparto assistenza garanzia assoluta, nuovero inversale 25.000 annue, esposizione tutti modelli giorni festivi Mostarelli, telef 924-500. Ciriè

ROULOTTES Coarva e dopo tutti visitateci. Sconto invernale. Coarva via Stampini 18. Tel. 290-029.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione; 2300 coupé e berlina Dino coupé, 124 sport e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre [illegible] occasioni Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scalfi Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia. Alfa nuove usate, garantite Montalcino 141, sempre aperto.

SIMCA provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincrauto [illegible] Principe Oddone 58

SPECIAL 125, special 124, Fulvia GT, Giulia 1300, 1750 altre recenti. Telefonare 798-237.

UNICO proprietario vende Citroën ID bellissima, Tel. 500-527 [illegible] pasti.

UNICO proprietario vende Simca '65 ottimato 840 seminuova. Realizzo. Telef. 694-366.

USATO provenienza permute Francesar corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 758-282. Fiat 500, 500 L, 500 giardiniera, 600, 850 coupé, 1100, 1500 C, lussuosissimi, cambio cloche, 125 speciali, Alfa 1300 TI, GTV 1968, Fulvia 1.3-1.6 iniezione, 2C Fulvia, [illegible] 1968, Cooper 1966, Kadett coupé, Rekord Caravan 6 mesi, numerose altre occasioni.

USATO giardiniette Renault 8 66-68, R8, R10 perfettissime, con garanzia. Corso Turati 74, telefono 594-675.

VOLKSWAGEN 1200 '66 occasione privato vende a privato. Tel. 590-434

124 berlina 1966 580.000 vendo permuto ottime condizioni. Tel. 758-227.

124 Special 7 mesi impianto a [illegible] vendo. Telefonare 616-622.

124 Spyder perfettissimo privato vende. Telefonare ore pasti 677-671.

128 [illegible] mesi blu rifiatabili assicurato vendo 875.000 a privato. Tel. 293-541

128 semestrali vasta scelta, garanzia, permute rateazioni. Scalfi. Duca Abruzzi 6 bis.

128 semestrale vende a privato. Telefonare 552-704.

128 semestrale 4 porte grigio Garda interno nero vendo. Telef. 280-293.

1500 Fiat 1964 vendesi rateando 270 mila, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1900 Rekord coupé bellissima privato vende. Telefonare 284-991.

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello Moroni, corso Unione Sovietica [illegible]

MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori nuovi Piaggio 1970 presente Tosa, Regina Margherita 61.

SCIISTICO equipaggiamento per principiante vende. Tel. 653-629 ore pasti.

VENDESI Ape, buone condizioni. Telefonare 350-605.

VENDO Ape e Lambro 175 Laverda, Gilera bicilindriche. Tel. 487-153.

(23) Prestazioni diverse

CERCASI lavoro domicilio contabilità dattilografia disegni impianti risciduo tempo. Telefonare 363-366.

DATTILOGRAFA accetta lavori al proprio domicilio ore libere. Telefonare 233-303.

DATTILOGRAFA specializzata libera cerca lavoro domicilio. Tel. 552-870.

DISEGNATORE esperienza [illegible] speciali ed attrezzature, [illegible] lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 500-266.

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro da svolgere a [illegible] Seitani, via Bibiana 98.

ESEGUO mio domicilio lavori montaggio vari. Telefonare 543-300 ore serali.

GIOVANE impiegata cerca qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telefonare 238-729.

LAUREATA [illegible] accetta qualsiasi lavoro domicilio. Telef. 590-632.

PERITO radio accetta lavori vari domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6456 — 10100 Torino ».

PERIZIE pietre preziose gioielli eseguo consulenze tecnico tribunale. Porta. 536-057.

QUARANTENNE, per arrotondamento salario accetterebbe qualsiasi genere di lavoro a domicilio. Telefonare 363-463.

RAGIONIERA lunga pratica ufficio, assumerebbe lavori domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3401 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE, consulente lavoro, autorizzazione, ministeriale, ore libere accetterebbe tenuta libri paga, contabilità, amministrazione case. Telefonare 515-987.

SEGRETARIA ottimo tedesco lunga permanenza e diploma estero eseguirebbe proprio domicilio traduzioni, lavori dattilografia, corrispondenza. Scrivere: « Etas- Kompass Pubblicità 3455 — 10100 Torino ».

SIGNORA cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 368-862.

SIGNORA pratica fattorizzazione, libri paga, eseguo proprio domicilio. Telefonare 726-055.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica, assortimento più completo Telef. 650-571.

A.A.A.A. SCOMBERIAMO cantine alloggi, oggetti vari. Tel. 471-552.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe economiche; con senza canna fumaria 15.000, industriali 10.000, ricambi serietà, Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi acquistando oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A. CHIAROVEGGENTE, radiestesista, fluido aiuta salute, affari famiglieri. Telefonare 374-824.

A. LETTI tampadari, cancelletti, [illegible] le ferro battuto officina. Telefono [illegible] 267-628.

A. VENDO coker fulvo 6 mesi vaccinato pedigree. Telefonare 795-200.

A privati, vendonsi antichi mobili, quadri, specchi, lampadari, [illegible] mobili. Telef. 583-454.

ACQUISTO contanti blocco maglierie biancheria mercerie confezioni. Tel. 500-290, 278-253.

ACQUISTO libri usati, intere biblioteche. Telefonare 324-780.

ANTICHI 3 mobili privata urge vendere scopo realizzo. Telef. 559-285.

AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio residenze. Mobilificio S. Mauro via Verdi 34 Telefono 80-087.

ALLEVAMENTO conigli razze pregiate, forte reddito dimostrabile, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 391 — 10100 Torino ».

ARTISTICHE cornere sotto privato vende. Telef. Carignano 961-228. 961-450.

ASSORTIMENTO macchine scrivere portatili Olivetti calcolatrici Facit automatiche sconto 50% omaggi. Corso Degasperi 73.

BANCO angolare bambù travertino scaffali vendonsi per cessazione commercio. Telefonare 546-058, 535-642.

BELLISSIME cucine componibili (elettrodomestici incorporati) piazzole Venaria, Rivoli, Grugliasco, Michelina. Vigliaveci. Fideli, San Donato 58. Conservatori.

BOX metallici prefabbricati per [illegible] to cantieri depositi, 20 misure da 5 a 50 mq, esposizione Venaria. Telefono 493-268

CAMERA letto noce o parte nuovissima pagata 370.000 vendo 185.000. Telefonare 310-303

CARROZZINA Peg Infanak baby pullman perfette condizioni svendo. Telefonare 502-312.

CARTOMANTE medianica astrologa aiuta consiglia. Telefonare [illegible]-182 ore 13-15.

CAUSA cessazione studio professionale cedonsi mobili, librerie, scrivanie, armadi. 530-336.

CAUSA esproprio vendo bellissimo lavabo arabo femmina mesi 10. Telefonare 984-505.

CAUSA trasferimento vendesi mobilio signorile. Telefonare 885-281.

COMPRO « Enciclopedia Conoscere » o analoga. Telefonare 841-675.

CREDENZA bella provenzale antico, occasione, privato cede. Tel. 742-844.

EX-MANNEQUIN svende capi eleganti guardaroba 44-46. Tel. 502-312.

LAVASTOVIGLIE San Giorgio come nuova vendesi metà prezzo. Telefonare 332-100

MATRIMONIO annullato vendesi [illegible] sconto matrimoniale Luigi XV, soggiorno noce, salotto 945.000, Sietta, Telef. 876-392.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 8, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili

MONETE vecchie francobolli acquista privato collezionista, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3455 — 10110 Torino ».

OCCASIONE camera [illegible] grandiosa lampadario Murano cucina svendo, Telefonare 587-726, pasti.

OCCASIONE pianoforte mezza coda L. 200.000. Telefonare 584-095.

OCCASIONE privato vende camera matrimoniale Rinascimento massiccia. Telefonare 850-008.

PELLICCE convenienti visoni, castori, persiani mindel, rats, gatti, lapin, Ancho ratcull Fart piazza Adriano 15, Telefono 756-869.

ORGANO elettronico completo amplificatore vendo. Telefonare 543-536 ore pasti.

PIANOFORTE incrociato 5 pedali [illegible] condizioni vendo. Tel. 746-436

PIANOFORTE noce Schorz vendesi. Telefonare pasti 588-824.

PIANOFORTE Theorphee cristalliera boutique adatta pellicce vestiti armadio zibellino noce, specchi grandioso [illegible] vendesi. Telef. 519-778.

PLASTICO trenino elettrico ribaltabile esecuzione accuratissima vendesi permutasi miglior offerente. Bordonecchia. Telef. 91-17.

PRIVATO vende a privato [illegible] 800 ottimo stato. Telefonare 533-968.

PRIVATO vende grande tavolo scrivania in noce con poltrona due sedie semimuovo lampadario lanterna Murano per grande ingresso due poltrone pelle. Telefonare 539-471.

PRIVATO vende impianto voce come nuovo per orchestrina. Telef. 593-048.

PRIVATO [illegible] lampadari tavolini appliques. Telef. [illegible]-558, ore pasti.

PRIVATO, vende sala pranzo barocco cause trasferimento. Tel. 399-914.

PRIVATO vende sala pranzo nuova L. 170.000, Telefonare 796-566.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in [illegible]. Telef. 498-574.

SARTORIA signora confezione modelli su misura riparazione trasformazione in genere prezzi modici. Tel. 670-004 pomeriggio.

SPOGLIO guardaroba elegante taglia 42. Televisore portatile, quadri. Telefonare 790-434.

SPOGLIO guardaroba taglia 42-44 occasione, Tel. 751-329.

SVENDESI plastico 1,10x1,70 treninì Fleischmann. Tel. 682-543.

SVENDONSI capi boutique femminili francesi italiani. Telef. 710-640 (solo mattino).

TRE compressori HP 4,5 completi serbatoio accessorie industria vende causa ridimensionamento. Telefonare 645-111.

VENDESI attrezzatura [illegible] seminuovo completa. Telefonare 885-281.

VENDESI banco frigo seminuovo gemma colmabile metri 2. Telefonare 217-971.

VENDESI tinello a prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 683-796.

VENDO cuccioli pastori tedeschi puro razza 2 mesi 20.000. Tel. 632-278.

VENDO [illegible] antichi, trumò, ribalta, dimonatica, specchiera, tavolo, mobiletti, oggettini per regali. Telefonare 332-196

VENDO mobili per bambina con fasciatoio e accessori. Telef. 689-858.

VENDO pelliccia visone verticale come [illegible]. Telefonare 659-335.

VENDONSI belle pellicce visone personale nuovissime eventuali agevolazioni. Telefonare 287-326.

VENDONSI mobili antivivi ed altri oggetti. Via del Mercanti 28.

VENDONSI scaffali metallici usati mt. 3,20 X 1,60 X 0,80 a 5 e 6 piani. Telef. ore ufficio 788-125.

opportunità eccezionale di impiego immediato e sicuro

- ☐ Possibilità di percepire da 2 ad oltre 8 milioni l'anno, senza possedere lauree e diplomi specifici.
- ☐ Impieghi interni, stabili e di alto livello nelle più importanti industrie.
- ☐ Breve addestramento, con corso alla portata di tutti, senza limiti d'orario, seguibile con massimo profitto continuando l'attuale professione, prepara per i nuovi impieghi.
- ☐ Requisiti indispensabili: possedere una media cultura e buone capacità logiche, accertate attraverso un test attitudinale gratuito.

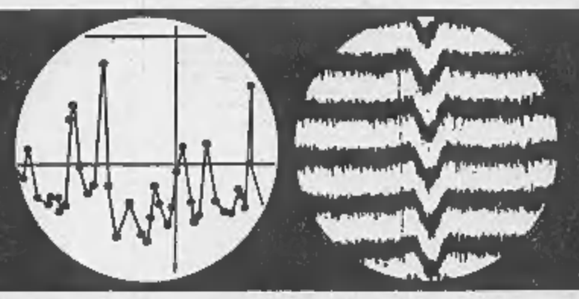
Afferrate l'occasione unica per sistemarvi subito. Prenotate il test gratuito telefonando oggi stesso a:

COMPUTEX

tel. 533498/501 Torino, Via Arsenale, 25
tel. 21142/38782 Novara, Bal. Lamarmora, 19
tel. 65282 Alessandria, Via d. Martiri, 8
tel. 592796/594925 Genova, P.zza Piccapietra, 83

* Milano, Roma, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona.

ZEISS Strumenti ottici per scienza e tecnica



Per l'Italia: CARL ZEISS s.r.l. - Milano - Piazza Borromeo 14 - Telefoni 803.422 - 877.427 - 877.441 - 870.334 - Telex Milano 32.598 - Roma - Viale Regina Margherita 279 - Telefono 84.48.955